Anno 122 - Numero 110

LA STAMPA

Venerdì 20 Maggio 1988 - L. 900

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 ...

Il tempo che farà: DA POCO NUVOLOSO A NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Catania 27° - Min. Potenza 10° - Torino (media) 14,9°

Previsioni a pagina 13

VALUTE: DOLLARO 1261,63 - 3,99; MARCO 742,46 + 0,20

BORSE: MILANO (Comit) 473,74 - 2,54%; NEW YORK (Dow Jones) 1958,72 + 7,63

OGGI TorinoSette - Settimanale per scoprire la città

Il governo deve trovare i duemila miliardi che mancano

Un'imposta addizionale per pagare gli insegnanti

Lo Snals è disposto a sospendere il blocco degli scrutini - La Cgil minaccia uno sciopero il 3 giugno

Servizio non compreso

La gestione della finanza pubblica si arricchisce di episodi sconcertanti. L'ultimo è quello relativo alle risorse da destinare al rinnovo del contratto della scuola. Dopo che il ministro della Funzione pubblica aveva sorprendentemente rivelato l'esistenza *«nelle pieghe del bilancio»* delle risorse necessarie per soddisfare le richieste degli insegnanti, ora si afferma che quelle risorse non ci sono. Sempre di 3 mila miliardi si parla, ma prima c'erano ed ora non più. Ne discende che occorre trovarli. Ne dovrebbe anche discendere che la manovra di rientro di 7 mila miliardi, che è stata approvata dal Consiglio di gabinetto e che il Consiglio dei ministri dovrebbe definitivamente varare mercoledì prossimo, va aggiornata per portarla a 12 mila.

Invece no: da una parte si continua a minimizzare la manovra dei 7 mila miliardi, ammettendo quasi esplicitamente che si tratta di artifici contabili, che in ogni caso non verrà toccata la capacità di spesa dei lavoratori e delle famiglie, e che men che meno si potrà parlare di «stangata». Dall'altra, lo stesso governo ha già annunciato che le risorse da destinare al contratto della scuola andranno, almeno in parte, reperite con una *«operazione straordinaria»*, ossia con una addizionale. Tra fondi già stanziati e possibili economie sulle supplenze si arriva ad una disponibilità di 1500 miliardi, per cui l'addizionale dovrà assicurare un gettito pari al costo del contratto eccedente questa cifra.

Non si tratta proprio di una inezia. Ma soprattutto si tratta di un pericolosissimo precedente che verrebbe ancor più a complicare quella babele di lingue e comportamenti che domina le relazioni sindacali nel settore statale. Saremmo, infatti, di fronte al caso di una imposta «di scopo» che il nostro sistema non solo non prevede, ma vieta esplicitamente. E' vero che nella forma il dettato costituzionale può essere facilmente aggirato; per queste cose i maestri non mancano. Rimarrebbe, tuttavia, la sostanza dell'innovazione: un governo, il quale esaudirebbe le richieste economiche di un settore statale, ancorché importante, con una operazione finanziaria stralciata dal bilancio dello Stato.

Il principio è pericolosissimo perché, senza bisogno di forzare l'interpretazione delle cose, dovremmo prefigurare un sistema nel quale le tasse che già si pagano non contano; e se poi si coltivasse la pretesa che la scuola funzioni, che la posta arrivi, che i treni viaggino, che i processi si chiudano con una sentenza, allora bisogna pagare altrettante e congrue addizionali.

Lo Stato che accettasse un siffatto sciagurato principio verrebbe consegnato nelle mani del sindacalismo autonomo più sfrenato ed irresponsabile.

E ancora: lo Stato nel quale questo principio dovesse affermarsi rinuncerebbe definitivamente a razionalizzare i propri servizi e le proprie strutture. Prendiamo ancora l'esempio della scuola: chi ha detto che non possono essere accresciute l'organizzazione e la produttività in modo da ottenere un servizio più efficiente con le stesse attuali risorse? Siamo sicuri che non si possa utilizzare meglio il personale insegnante? Come si può parlare di 50 mila insegnanti di troppo, mentre si spendono ogni anno 4500-5000 miliardi per le supplenze? Prima di parlare di operazioni straordinarie, correttezza vorrebbe che si desse una risposta a queste domande.

La realtà è che anche questo governo comincia a tradire segni di impotenza nel razionalizzare la gestione delle pur gigantesche risorse delle quali dispone. Fin qui nulla di nuovo. Ma ad affermare il concetto che il gettito fiscale serve a mantenere uno Stato quale che sia e che l'efficienza — sempre che poi di efficienza si tratti — va eventualmente pagata a parte, non si era mai arrivati.

Alfredo Recanatesi

ROMA — Per assicurare aumenti consistenti ai docenti, bisognerà ricorrere in ogni caso ad un prelievo fiscale di 2000 miliardi o anche di una cifra maggiore, se il governo sarà costretto a cedere alle pressioni crescenti. Il prelievo potrà essere attuato con una «addizionale-scuola» o in altra forma nell'ambito della manovra economica diretta a tamponare il deficit del bilancio dello Stato. Comunque, la questione peserà sulla trattativa in corso e sulle decisioni che si preannunciano per le prossime ore.

Oggi il sindacato autonomo Snals potrebbe deliberare la sospensione del blocco degli scrutini, se entro la mattinata riceverà un segnale dal governo di disponibilità a spendere più dei 5000 miliardi previsti finora per il rinnovo del contratto. In caso contrario, l'agitazione verrebbe confermata (salvo un riesame alla fine del mese), così come già hanno deciso i Cobas-doc (l'ala oltranzista dei Comitati di base) e i Cobas-Gilda (l'ala moderata, che ieri è stata ricevuta dai ministri della Funzione Pubblica e della Pubblica Istruzione).

I 5000 miliardi sono molto pochi anche per i sindacati confederali: la Cgil-scuola propone a Cisl e Uil di proclamare uno sciopero nazionale per il 3 giugno in coincidenza con la data di inizio degli scrutini, se lunedì i ministri Cirino Pomicino e Galloni non si presenteranno all'atteso incontro con una ipotesi di spesa vicina ai 7500 miliardi. La Cisl sollecita un significativo passo avanti e la Uil avverte che *«solo in presenza di nuovi, concreti elementi è possibile entrare in dirittura d'arrivo»*. I Cobas reclamano un impegno finanziario di 11.000 miliardi, che consentirebbe di assicurare un aumento netto mensile di 500.000 lire rispetto all'incremento proposto di 220.000 lire al netto.

In vista della stretta finale, positiva o negativa che sia, cresce la tensione per questa vertenza che apre, in modo tanto sofferto, la stagione dei rinnovi contrattuali nell'impiego pubblico e

Giancarlo Fossi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Venti ordini di comparizione per la tragedia di Conca di Crezzo

Atr 42: «Ecco i responsabili»

L'accusa è di omicidio plurimo colposo - Inquisiti il Registro aeronautico, l'Ati, il costruttore, la torre di controllo - Il procuratore di Como: «Leggerezze ed imprudenza»

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — *«Per leggerezza e per imprudenza, per negligenza e per trascuratezza»*. Ecco perché, dice Mario Del Franco, procuratore della Repubblica di Como, l'Atr-42 dell'Ati non è mai arrivato da Milano a Colonia. Si era schiantato il 15 ottobre scorso, una sera di pioggia e gelo, sulla montagna di Conca di Crezzo: 37 morti, alle 19,28. Trovati a pezzi all'alba del giorno dopo. Il giudice ora accusa. Ha appena spedito 20 ordini di comparizione: omicidio plurimo colposo e disastro aviatorio colposo.

«Dopo aver letto e studiato le perizie — spiega Del Franco — *dopo aver valutato tutte le carte, ritengo sia giunto il momento di procedere alla contestazione delle accuse»*. Il giudice gioca d'anticipo. Teme i sussurri, le indiscrezioni, le troppe voci che da sempre accompagnano quest'inchiesta. *«Per evitare errori confermo venti, o meglio una ventina di ordini di comparizione. Verranno notificati entro la fine della settimana. Non faccio nomi»*.

Il procuratore di Como è convinto. Si è convinto, il 15 aprile, dopo aver letto le 75 pagine firmate dai periti della commissione d'inchiesta, aveva trovato l'ultima conferma. L'aspettava. Già una settimana dopo il disastro, lette le trascrizioni della «scatola nera», lette le ultime parole del comandante Lamberto Lainé, 43 anni, 5 mila 332 ore di volo e d'esperienza (*«Madonna di Dio, precipitiamo...!»*), aveva cominciato a sospettare che le colpe fossero dell'aereo, di tutto ciò che sta attorno ad un qualsiasi aereo, da quando è progettato a quando prende il volo.

«Le cause — aggiunge Del Franco — *sono da attribuire a responsabilità tecniche, amministrative, organizzative, addestrative ed informative»*. Le indiscrezioni, basate sulle conclusioni della commissione d'inchiesta, danno un nome a chi di queste cause avrebbe la responsabilità. E sarebbero i francesi dell'«Aérospatiale», costruttori dell'Atr-42; l'«Aéroformation», che addestra i piloti; l'«Ati», proprietaria dell'aereo; «Civilavia», che autorizzò il volo; il «Rai», registro aeronautico italiano, che il controllo; e infine la torre di controllo di Milano-Linate.

Le 75 pagine della relazione sono il capo d'accusa. Quella sera, ad esempio, ben cinque aerei avevano sorvolato la zona di Conca di Crezzo, segnalando *«heavy icing conditions»*, condizioni di ghiaccio molto difficili. Ma al comandante Lainé e al primo ufficiale di volo Luigi Lampronti la torre di controllo dell'aeroporto milanese non le aveva riferite. Prima causa che diverrà concausa. Il manuale operativo, fornito dall'Ati, risulta privo di indicazioni nel caso di emergenza ghiaccio, sintetizzato troppo e malamente: seconda causa.

E ancora: dalle conclusioni dei periti vien messo in discussione, se non in serio dubbio, il affidabilità, un *«difetto strutturale»* nel sistema antighiaccio posto sulla coda dell'Atr-42. E' la terza causa, o concausa, attribuita all'«Aérospatiale». La quarta è per l'«Aéroformation», altra società francese che per conto del costruttore ha l'incarico di addestrare i piloti.

Ordini di comparizione, invece, anche per «Rai» e «Civilavia». Il Registro aeronautico perché avrebbe autorizzato i decolli senza considerare — è un esempio — la differenza che passa tra un autunnale volo sulle Alpi e un volo estivo sul Mediterraneo. «Civilavia» perché avrebbe omologato l'Atr-42 sull'«Aerovia numero 9», che era la rotta Milano-Colonia. Dall'esame delle indicazioni date dal costruttore l'aereo, quel «Colibrì» siglato I-ATRH, non avrebbe dovuto volare su quell'aerovia esposta a correnti di vento e variazioni meteorologiche.

Domanda: da quanto lei ha detto si deduce che l'Atr-42, come lei ha sempre lasciato intendere, non è un aereo sicuro; eppure è un tutti ritorni alla base causa formazioni di ghiaccio, continua a volare... Risposta laconica: *«Non sono un tecnico...»*.

Si insiste. Altra risposta: *«Credo di aver già fatto molto. Ho già violato il segreto istruttorio per due volte, al solo scopo di mettere gli enti interessati nelle condizioni di tutelare la pubblica incolumità. Tocca alle autorità amministrative decidere»*. Che sono l'Ati, Civilavia, il Rai. *«Con un provvedimento di sequestro degli Atr-42* — aggiunge ancora — *supererei i limiti della mia competenza. Quel che dico non vuol suonare come censura nei confronti di altri. Ognuno si regoli secondo le sue competenze... Io sono un giudice, e ho emesso ordini di comparizione»*.

Adesso si attendono le reazioni degli interessati agli ordini di comparizione. Visto che il giudice non fa nomi, non cita enti, già corrono nuove indiscrezioni. Il difficile, in quest'inchiesta, sarà individuare le singole responsabilità: chi finirà — se saranno confermate le conclusioni del procuratore Del Franco — sotto processo?

Giovanni Cerruti

(A pagina 7 altri servizi)

Per due giorni senza giornali

Domani e dopodomani i giornali non usciranno per lo sciopero deciso dal sindacato dei giornalisti, impegnato nel rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Il presidente Piga: «L'indifferenza dei grandi gruppi è determinante»

Consob accusa: Borsa abbandonata

«Il mercato è piccolo, i prezzi non sono significativi» - «La trasparenza? Facciamo il possibile» - Ieri una perdita secca del listino (-2,54%) - Dal maggio 1986 una caduta del 50%

MILANO — Presidente Piga. A questo punto, di fronte alla crisi di Piazza Affari, che si può dire ai risparmiatori? *«Si può dire che la Consob fa quello che può e non è poco. Anche noi proviamo una certa amarezza di fronte al risparmio abbandonato a se stesso»*. Abbandonato da chi? *«Sia chiaro che non tocca a me commentare i prezzi al taglio fatto. Però Piazza Affari si conferma un mercato piccolo, dominato da pochi grandi gruppi ove i prezzi non sono significativi perché manca la concentrazione degli scambi»*. E la Consob? *«Fa quello che può. E le assicuro che non è facile»*.

Anche un diplomatico del calibro di Franco Piga non nasconde il suo cattivo umore di fronte alla frana del mercato azionario. Stamane, in Piazza Affari, si celebra un triste compleanno. Proprio due anni fa, il 20 maggio 1986, la Borsa toccò il suo primato assoluto, sull'onda del boom dei fondi di investimento. Da allora il bollettino non ha registrato che perdite: in media circa il 50% dell'indice. Ovvero un centinaio di migliaia di miliardi andati in fumo in due anni di discesa intervallata da poche fiammate speculative. E le prospettive non sembrano più positive. Ieri, dopo due giorni di timida ripresa, i prezzi sono tornati a scendere in maniera decisa sulla Borsa milanese. Sono bastate quattro ore di scambi per far scendere l'indice di un altro 2,54%, ad un nuovo, pesante minimo dell'anno.

E' vero che ieri, sull'onda del nervosismo a Wall Street, tutte le Borse sono arretrate. Ma i malesseri di Piazza Affari non dipendono solo dalla congiuntura internazionale. Esaurita la spinta dei fondi di investimento, congelata la riforma del mercato, ormai emigrati gli investitori internazionali, la Borsa è tornata a vivere di piccola speculazione.

All'estero, crisi o non crisi, si accendono le grandi battaglie e sui mercati si vivono le grandi operazioni di ristrutturazione dei gruppi industriali alla vigilia del mercato unico del '92. In Italia? Piccolo cabotaggio, speculazione di breve respiro che ignora la logica dei rendimenti (uno dei fattori che più vengono considerati all'estero) come dimostra il fatto che la Fiat subisce un secco arretramento proprio dopo l'annuncio di una robusta crescita del dividendo.

In questo modo l'Italia finanziaria procede nel suo lento distacco dall'Europa finanziaria che conta. Il sogno di far concorrenza a Parigi, un obiettivo che solo due anni fa sembrava realistico, ormai fa sorridere: là è stata realizzata la Borsa elettronica, esistono regole precise sulle offerte pubbliche di acquisto e gli affari sono concentrati sul mercato a cui possono accedere intermediari locali e stranieri. In Italia sopravvive la vecchia Borsa pubblica, retta da regolamenti di stampo napoleonico e, dopo più di due anni di anticamera tra mille peripezie burocratiche, l'Electrolux (unica società straniera che ha chiesto l'ammissione al listino italiano) attende ancora il via libera per l'ingresso in Piazza Affari.

E la crisi del mercato fa riaffiorare dissidi vecchi e nuovi. E' di ieri l'ennesimo braccio di ferro tra Consob e gruppo Ferruzzi sull'informativa offerta in occasione della complessa ristrutturazione del gruppo. A Ravenna, di fronte all'assemblea dei soci Silos, è stata annunciata una modifica della delibera di fusione della società nell'Agricola Ferruzzi rispetto a quanto già comunicato alla commissione. Un piccolo colpo di scena che dimostra l'insofferenza di uno dei grandi protagonisti del mercato per l'organo di controllo. *«Noi cerchiamo* — commenta Piga — *di tutelare gli investitori. Ed è un discorso molto difficile per una Borsa dove in pochi fanno il bello e il cattivo tempo. Per quanto riguarda l'informativa, poi, abbiamo fatto di tutto e stiamo raschiando i limiti dei poteri che ci vengono concessi dalla legge»*.

Ci vorrebbero le riforme ma per ora dal versante politico sono venute solo belle parole. *«Sia la legge sulle opa che quella sulle società di intermediazione sono occasioni importanti* — spiega Piga — *segnali decisivi per la credibilità del mercato»*. Basteranno? *«Facciamo* — sospira — *autocritica tutti quanti. I grandi gruppi in testa, i fondi, noi e anche i giornalisti»*. **Ugo Bertone**

A PAGINA 11

Piperno libero dopo 10 anni. Sono cadute le imputazioni più gravi

di Cesare Martinetti

Una strategia per l'immigrazione dal Terzo Mondo

Gli «invasori» del 2010

I recenti episodi di intolleranza razziale di Roma e l'affermazione elettorale della destra di Le Pen in Francia sono indizi della rapida diffusione in tutta Europa di un errore pericoloso: che sia necessario, e magari sufficiente, chiudere le frontiere agli immigrati del Terzo Mondo per garantire agli europei occupazione, prosperità, stabilità sociale.

Una netta chiusura sarebbe già oggi impossibile e lo sarà ancor di più in futuro. Non solo i pescherecci di Mazara del Vallo e l'industria conserviera della Campania ma anche grandi industrie meccaniche in Francia e Germania avrebbero difficoltà a sopravvivere senza l'apporto di lavoratori immigrati i quali svolgono attività che i giovani europei, più istruiti e con maggiori aspettative di loro, rifiutano o per le quali richiederebbero compensi assai più elevati. La tendenza è destinata ad accentuarsi in futuro per motivi demografici: senza immigrazione avremmo scompensi settoriali e maggiori pressioni inflazionistiche.

Non si possono chiudere gli occhi sull'interdipendenza crescente tra l'economia europea e quella del Terzo Mondo, ma soprattutto del Nord Africa, un'area dalla quale importiamo, appunto, oltre al petrolio anche lavoro. E non si possono chiudere gli occhi sull'impressionante squilibrio demografico tra le due rive del Mediterraneo. Vent'anni fa, la riva settentrionale, ossia l'insieme dei Paesi costieri dalla Spagna alla Grecia era due volte più popolata della riva meridionale, ossia dei Paesi dal Marocco alla Turchia; oggi il numero di abitanti è all'incirca uguale, ma per ogni bambino che nasce nei Paesi europei del Mediterraneo ne vengono alla luce tre nei Paesi non europei. Nascono 14 turchi per ogni greco, tre egiziani per ogni italiano, quasi quattro magrebini per ogni francese.

La semplice chiusura delle frontiere acuirebbe i divari e aumenterebbe l'instabilità politico-sociale e la povertà del Mediterraneo meridionale. Potrebbe verificarsi, allora, quanto ipotizzato da un demografo francese, Jean Legrand: in una notte d'estate di un anno attorno al 2010 una flottiglia di imbarcazioni cariche di centinaia di migliaia di disperati, affamati e senza lavoro, lascia le coste arabe in tumulto, attraversa il Mediterraneo, approda in Provenza (e probabilmente anche in Liguria).

Di fronte a loro c'è una popolazione composta ormai, per almeno un terzo, da ultrasessantenni che fugge verso l'interno, lasciando ville e case vuote. Ampie fasce costiere vengono di fatto arabizzate. Le invasioni dell'impero romano, del resto, anch'esso afflitto da forte crisi demografica, sono un precedente storico da meditare. Avvennero spesso più sotto l'impulso della fame

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Coppa Italia alla Sampdoria Per l'Uefa spareggio Juve-Toro

La Sampdoria si è aggiudicata la Coppa Italia contenendo la sconfitta contro il Torino al Comunale dopo il successo per 2-0 a Marassi. I granata hanno sperato a lungo di capovolgere il risultato. Dopo aver chiuso in vantaggio per 2-0 il primo tempo grazie a due autogol di Vierchowod e Pagani, il Torino ha invano cercato la rete decisiva.

Nel secondo tempo supplementare la Sampdoria è riuscita a segnare il gol che vale la Coppa Italia grazie ad un gol di Salsano ad otto minuti dalla conclusione del match. I blucerchiati nella prossima stagione giocheranno la Coppa delle Coppe, mentre sarà necessario un nuovo derby per decidere chi disputerà la Coppa Uefa fra Torino e Juventus.

(I servizi nello sport)

IL DOLORE DELLE FIGLIE DI TORTORA

Milano. Le figlie di Enzo Tortora, Gaia (a sinistra) e Silvia, ieri mattina nella basilica di Sant'Ambrogio durante la cerimonia funebre per il padre, a cui hanno preso parte migliaia di persone (A pagina 9 servizi di Susanna Marzolla e Renata Pisu)

Su Torino è caduta una eccezionale pioggia di meteoriti

Dallo spazio una pietra in cortile

TORINO — Un meteorite grosso come una patata è caduto alle 14 di mercoledì davanti all'ingresso del Gruppo Sistemi Spaziali dell'Aeritalia. Un frammento è già stato analizzato da esperti dell'Istituto di astrofisica spaziale del Cnr, a Frascati, e la sua origine cosmica è stata confermata.

«Si tratta di una condrite litoide — spiega Andrea Carusi, responsabile del Reparto di planetologia dell'Istituto —, *cioè di un meteorite simile a una pietra, in parte ricoperto da una crosta di fusione formatasi per il calore generato dall'attrito contro l'atmosfera.*

«Un altro frammento ha colpito uno stabilimento di Pianezza. Probabilmente si trattava di un oggetto molto più grande, che è esploso penetrando negli strati atmosferici più bassi e densi. Chi ne trovasse altri frammenti dovrebbe farli avere all'Aeritalia, che poi ce li invierà per un approfondimento degli studi».

La Terra raccoglie in un anno parecchie tonnellate di meteoriti, ma nella maggior parte dei casi il fenomeno passa del tutto inosservato. La caduta di un meteorite in un centro abitato, per di più sotto gli occhi di testimoni, è in realtà qualcosa di assolutamente eccezionale: se ne ricorda soltanto un altro caso, avvenuto in California alcuni anni fa.

E il fatto ancora più singolare è che questa volta il «messaggio spaziale» è arrivato proprio davanti all'edificio dell'Aeritalia dove si costruiscono satelliti artificiali. Quasi un simbolico scambio terra/cielo, natura/tecnologia.

I fatti. Mancavano dieci minuti alle 14 di mercoledì e alcuni tecnici dell'Aeritalia stavano attraversando il cortile dello stabilimento tornando dalla mensa al loro posto di lavoro. Pioveva e si sentiva il brontolio dei tuoni. I tecnici, tra i quali un dilettante di astronomia, Claudio Cassoci, hanno sentito il rumore di un impatto, «come lo scontro di due auto». A pochi metri da loro era piombato un sasso, spezzandosi in molte schegge e aprendo nel terreno un piccolo cratere largo una ventina di centimetri.

L'evento è apparso così strano che si è preferito non dargli pubblicità immediata. Franco Bevilacqua, direttore degli Studi Speciali del Gruppo Sistemi Spaziali, aveva per giovedì un appuntamento di lavoro al Cnr. E' quindi partito con un pezzetto di meteorite nella sua «ventiquattrore» e lo ha portato al Reparto di Planetologia. Poco dopo un esame mineralogico toglieva ogni dubbio e il professor Carusi decideva di comunicare l'informazione proprio per favorire l'eventuale raccolta di altre testimonianze.

I meteoriti vengono battezzati secondo il luogo di caduta, in modo che la comunità scientifica internazionale disponga di riferimenti ufficiali. A buon diritto, l'oggetto arrivato dallo spazio mercoledì è stato chiamato «To-Palazzo Aeritalia GSS». La classificazione non è ancora definitiva, ma secondo le prime analisi si tratta di un tipo di meteorite abbastanza raro: una condrite H. I meteoriti si dividono in due grandi categorie: quelli a base di ferro e quelli a base di silicio misto ad altri elementi.

Le schegge di Torino e Pianezza rientrano in questa seconda categoria. Ben conosciute sono le condriti carbonacee, che hanno colore scuro, contengono appunto carbonio e risultano imparentate con le comete e gli asteroidi.

Una curiosità? Per quanto i danni prodotti da meteoriti siano estremamente improbabili, molte assicurazioni sugli edifici prevedono anche questa eventualità. Naturalmente non è il rischio da meteoriti a far lievitare il costo della polizza assicurativa. Ma questa volta si è andati molto vicini a una «prima» mondiale: il risarcimento per una pioggia di pietre extraterrestri.

Piero Bianucci

Andreotti sul Medio Oriente cerca l'unità a tutti i costi

Un pasticcio alla Camera passa la mozione pro Olp

I comunisti votano col governo, dc e psi si astengono sulla proposta pci - Ma il pri protesta

ROMA — Sul Medio Oriente la Camera dei deputati, dopo estenuanti contrattazioni, ha approvato tutto l'approvabile. I comunisti hanno fatto convergere i loro voti su una mozione, più volte rimaneggiata, presentata dai cinque partiti della maggioranza sia pure con notevoli perplessità da parte repubblicana. Nello stesso tempo, tutti o quasi i socialisti e battaglioni di democristiani hanno consentito, con la loro astensione, che venisse approvato anche l'ultimo comma della mozione comunista, riguardante la rappresentatività dell'Olp come «interlocutore di un negoziato», messo ai voti per divisione.

L'andamento delle trattative non deve essere stato perfettamente lineare, dal momento che il capogruppo repubblicano, Antonio Del Pennino, ha dichiarato pubblicamente che, dopo aver concordato con il ministro degli Esteri Giulio Andreotti un certo testo della mozione di maggioranza, se ha poi visto depositare uno diverso presso la presidenza di Montecitorio per essere messo in votazione. Ma Andreotti ha saltato a piedi pari la critica, rispondendo seccamente che «il testo è stato approvato con un così ampio numero di voti che non può esserci irritato nessuno». Ma Giorgio La Malfa si è irritato parecchio.

Questo lo sviluppo degli avvenimenti. In partenza c'erano tre mozioni dei partiti di maggioranza, una dei socialisti, una dei socialdemocratici e una degli altri tre, pressoché identiche nei contenuti e nelle forme, salvo piccoli dettagli.

Andreotti ha manifestato subito l'intenzione di raggiungere un accordo almeno con i comunisti per arrivare a una posizione unitaria. Mercoledì sera il ministro degli Esteri ha sottoposto un testo, concordato in linea di massima con il pci, all'esame dei partiti di maggioranza, incontrando l'opposizione dei repubblicani sul primo paragrafo (sostegno pieno alle popolazioni arabe dei territori occupati militarmente da Israele), sul quarto (una sottolineatura della posizione dell'Olp nelle Nazioni Unite, che sarebbe stata un riconoscimento implicito) e su un accenno al diritto di tutti i «popoli» dell'area mediorientale a un'esistenza libera e garantita, senza aggiungere anche «gli Stati», cioè Israele.

Si è così profilata una spaccatura della maggioranza (potenzialmente già allargata al pci), mentre tra gli stessi comunisti emergeva una posizione in base alla quale, comunque fosse terminata la trattativa, i comunisti non avrebbero aggiunto la loro firma alla mozione di maggioranza e avrebbero mantenuto la loro.

Andreotti, che si è dato da fare per convincere anche il demoproletario Mario Capanna a una posizione unitaria, metteva a punto un altro testo, nel quale il problema dell'Olp veniva sistemato con un richiamo al punto 7 della risoluzione del Consiglio europeo di Venezia dell'80 («associazione» dell'Olp al negoziato di pace). Questa formulazione è stata accettata dai repubblicani, tacciati poi da Giancarlo Pajetta di «ipocrisia massonica», per carità di maggioranza e timore dell'isolamento, ma, all'atto della sua presentazione, il testo risultava arricchito di un accenno non concordato al fatto che Israele occupa «militarmente i territori nonostante una precisa risoluzione dell'Onu». I repubblicani hanno protestato per lo scherzo, ma Andreotti ha risposto: «E' solo un aggiunta descrittiva».

Intanto il pci ha rimodellato l'ultimo comma della sua mozione, mutando il riferimento al riconoscimento dell'Olp in un accenno alla sua rappresentatività come «interlocutore» di un negoziato. Su questo comma ci sono stati 191 sì, 116 no e 133 astensioni. Approvato con le astensioni determinanti e preconcordate di socialisti e democristiani. Poi i comunisti hanno ricambiato il favore, votando per la mozione di maggioranza.

E così adesso Andreotti può dire di avere raggiunto lo scopo di aggregare una larga unità. Ma i repubblicani possono dire di riconoscersi a malapena nella mozione di maggioranza; i democristiani e i socialisti di riconoscersi nella mozione di maggioranza con l'aggiunta del comma comunista; i comunisti di riconoscersi nella loro mozione, avendo anche ottenuto il risultato di «migliorare» la mozione di maggioranza. C'è l'unità e ci sono le differenze. E, nello stesso tempo, sia l'una che le altre non risultano del tutto chiare.

Paolo Passarini

■ Occhetto a Craxi «La polemica non serve»

ROMA — Scambio di battute a sinistra tra Bettino Craxi e Achille Occhetto, animato dal clima pre-elettorale. Nei comizi che ieri si sono tenuti in vista del voto amministrativo del 29 e 30 maggio i due leader hanno ribadito le ragioni di distacco tra comunisti e socialisti, e il vicesegretario del pci, Occhetto, parlando a Ravenna ha invitato esplicitamente il segretario del psi «abbandonare toni e forme polemiche che sono il retaggio di una vecchia fase politica, di una fase di destrutturazione; mentre oggi è necessario lavorare gradualmente e non pagarsi a una nuova fase, una fase costruttiva e ricostruttiva, con senso di responsabilità».

Una risposta indiretta è venuta da Craxi, che parlando a Gubbio, dopo aver detto — rivolto agli alleati di governo — di non essere interessato «ad alimentare polemiche», ha aggiunto di non volerle neanche «tra i maggiori partiti della sinistra», spiegando che «se ci sono differenze di valutazione o di posizione, queste non necessariamente debbono trasformarsi in conflitto».

Concluso all'insegna della prudenza il dibattito in Parlamento

Riforme, solo un assaggio

Nilde Iotti: compiti diversi alle due assemblee - Spadolini: dobbiamo confrontarci con la società, non solo tra noi - Il pli: va corretto il sistema dei partiti - Segni: collegi uninominali - Proteste radicali

ROMA — Si è conclusa, dopo un giorno e mezzo di discorsi, la marcia di avvicinamento alle riforme del sistema istituzionale. I presidenti di Senato e Camera, Spadolini e Nilde Iotti, hanno tirato le conclusioni con grande cautela, per non dare per scontate soluzioni che sembrano ancora lontane. I ministri Maccanico e Mattarella, il primo al Senato e il secondo alla Camera, parlando a nome del governo sono stati ancora più cauti limitandosi a prendere atto con compiacimento di quanto era stato detto in aula. Ma non si è trattato proprio di un torneo di parole. Sia la Iotti che Spadolini ed anche alcuni oratori, specie dei partiti minori, hanno posto problemi sostanziali.

Nilde Iotti ha detto chiaro che la riforma del Parlamento implica «una riforma incisiva di vasta portata». Ovvero, come avviene negli altri Paesi europei, occorre «una assemblea con compiti legislativi e un Senato con compito del tutto diverso». E' proprio quello che non piace ai senatori ed anche a buona parte dei partiti. La presidente della Camera ha anche detto ai socialisti, senza nominarli, che bisogna muoversi «con grande equilibrio» affrontando contemporaneamente le riforme istituzionali e quelle dei regolamenti parlamentari. «La pregiudiziale di un aspetto sull'altro bloccherebbe qualsiasi progetto di riforma», ha ammonito.

«La più clamorosa delle inadempienze» dello Stato repubblicano, ha rilevato la Iotti, è la mancata riforma delle autonomie locali che dovrebbe realizzare uno Stato formato da una rete di comunità territoriali quanto più possibile autogovernata, come fu previsto nella Costituzione. Intanto, è stato fissato il primo appuntamento operativo per le riforme. All'inizio di giugno si riunirà la giunta per il regolamento della Camera. Prima delle vacanze estive, ha auspicato la presidente, si dovrebbe avere quanto meno «il disegno generale per la riforma delle autonomie locali; sarebbe un segnale giusto al Paese, un modo per ristabilire quel rapporto di fiducia tra Parlamento e Paese, di cui tutti sentiamo la necessità».

E' questa la ragione vera che ha spinto tutti i partiti a mettere mano alle riforme del sistema. E' diffusa la sensazione di un distacco crescente della gente dalla politica dei partiti e si cercano rimedi. I problemi sorgono nella scelta della strada da seguire.

«Male faremmo se ci chiudessimo tra di noi senza confrontarci continuamente con quanto, a volte in modo incerto e spontaneo ma sempre guidato dal filo della storia, si esprime nella società civile, nella pubblica opinione, nelle molteplici formazioni sociali cui la nostra Costituzione ha da sempre dato voce e garanzia», ha avvisato il presidente del Senato, Spadolini. E' una sorta di allarme, una esortazione ai partiti maggiori (dc, psi, pci) a non ridurre le riforme a pura contrattazione di vertice.

La preoccupazione che tutto il gran da fare attorno alle riforme porti ad un rafforzamento dei partiti, specie dei maggiori, l'ha espressa esplicitamente il capo dei deputati liberali Paolo Battistuzzi. «Si rischia non di fare la riforma del Palazzo, ma la riforma nel Palazzo», ha detto.

Bisogna cominciare dalla riforma del sistema dei partiti se si vuol convincere il cittadino che si lavora per lui e solo dopo si può passare alla riforma del sistema elettorale e all'abolizione del voto segreto. «Perché col sistema attuale i partiti si scelgono i deputati che vogliono», assicura Battistuzzi. In effetti, nessuna delle riforme in programma prevede che si attui l'articolo della Costituzione che impone chiarezza nell'ordinamento interno dei sindacati e — come ha chiesto un altro liberale al Senato, Malagodi — per analogia anche dei partiti.

Stessi argomenti sono stati usati dal democristiano Publio Fiori per il quale la semplice modifica del voto segreto, del sistema elettorale e dei regolamenti parlamentari «senza una parallela riforma dei partiti, servirà a facilitare l'occupazione, da parte di questi, delle istituzioni». Un altro dc, l'on. Mario Segni, intervenuto non a nome del suo gruppo, ha concordato: «Il cittadino chiede un freno alla partitocrazia e al dilagare della corruzione che questa comporta». Secondo Segni, il rimedio sarebbe quello di adottare il sistema elettorale francese con sistema maggioritario e vero collegio uninominale.

I radicali hanno abbandonato l'aula per protestare contro la Iotti, che, a loro dire, ha tenuto un discorso «di merito, fuori dalle competenze e dalle prerogative della presidenza».

Alberto Rapisarda

IN COSTUME PER LA FESTA DELLA POLIZIA

Roma. Reparti in costumi d'epoca sfilano in piazza di Siena per la Festa della Polizia. Durante la manifestazione, alla quale era presente anche il presidente della Repubblica Cossiga, il ministro dell'Interno Gava ha annunciato il potenziamento della Polizia di Stato con ampliamento degli organici e nuovi criteri per avanzamenti di carriera. Le iniziative fanno parte di un disegno di legge già predisposto dal ministero (Ap)

Un'indagine condotta dall'Ires-Cgil: spropositata la crescita delle imposte

Stipendi, aumenti divorati dal fisco

«Tra l'81 e l'87 il reddito da lavoro dipendente è sceso dell'1,6%» - «Il drenaggio è passato dal 12,2 al 17,3%, mentre sugli altri redditi è salito dal 13,6 al 14,7%» - «Nelle buste-paga potrebbero esserci 100 mila lire in più»

■ Pagani (psdi) «Non ebbi alcun rapporto con De Mico»

ROMA — Sulle rivelazioni che vengono dal computer della contabilità segreta «Co.De.Mi.», l'azienda del costruttore milanese De Mico al centro dello scandalo per le «carceri d'oro», il senatore socialdemocratico Maurizio Pagani precisa di non aver mai avuto «rapporti professionali con De Mico di alcun genere, né favori né tanto meno pagamenti di alcun tipo».

Quanto alla progettazione della Scuola Guardie di custodia a Cairo Montenotte, Pagani aggiunge che questa «non ha alcuna affinità o correlazione con la Co.De.Mi. o il De Mico e non si vede quindi quale rapporto potrebbe esservi tra i due fatti».

ROMA — La Cgil accusa: dalla crescita economica degli Anni 80 i lavoratori dipendenti hanno ricavato scarsissimi vantaggi. Ma la colpa non è dei mutati rapporti di forza tra sindacati e aziende, o di altri eventi economici complessi che hanno investito tutti i Paesi industriali: la colpa è invece, in Italia, quasi tutta del fisco. La crescita delle imposte si è mangiata tutti i miglioramenti delle paghe (i miglioramenti «reali», ossia quelli che eccedono l'aumento dei prezzi).

Tra il 1981 e il 1987, mentre il resto dell'Italia diventava più ricco, i lavoratori dipendenti sono rimasti fermi: la somma di stipendi e salari netti anzi è scesa dell'1,6%, sempre in termini reali. Oggi, nella busta-paga media, potrebbero esserci centomila lire mensili in più. I datori di lavoro le hanno sborsate, ma non sono arrivate nelle tasche dei dipendenti. Non ci sono perché negli ultimi otto anni le ha sottratte il drenaggio fiscale.

Lo stesso fisco che mostra un preoccupante calo di efficienza (si riduce il numero degli accertamenti, gli uffici al Nord sono sempre più sguarniti) e che è quasi impotente di fronte alla larga evasione degli altri redditi, ha intaccato sempre più le buste-paga. La pressione fiscale è cresciuta per tutti gli italiani, ma con un grosso squilibrio: dal 12,2% al 17,3% sul lavoro dipendente, appena dal 13,6% al 14,7% sugli altri redditi. Così afferma una elaborata analisi statistica prodotta dall'Ires, l'Istituto di studi della Cgil.

I dati stimolano un ripensamento, nella stessa Cgil. Le battaglie sulla scala mobile dell'83, '84 e '85 perdono retrospettivamente di importanza, rispetto alla «vera politica dei redditi» operata in silenzio dalle aliquote fiscali. Lo riconosce il comunista Bruno Trentin, pur convinto che la battaglia contro il decreto sulla scala mobile avesse un senso politico. Ne trae conferma della propria diversa scelta di allora, favorevole al decreto, il socialista Fausto Vigevani: «La riduzione delle retribuzioni nette non è stata certo causata dal taglio della scala mobile».

Per il futuro, i dati dell'Ires confermano alla Cgil che esiste una convergenza di interessi tra sindacati e Confindustria per la riforma del sistema fiscale. Lavoratori e imprese sono entrambi danneggiati dall'eccesso di carico fiscale che grava sulla produzione. E' pur vero che le imprese hanno tratto vantaggi dalla situazione, perché la produttività è cresciuta (+10% in media) più del costo del lavoro (+8,0% o +6,2%, a seconda del criterio di calcolo). Ma un beneficio di gran lunga maggiore lo ha ricavato il fisco.

E' profondamente cambiata, secondo l'Ires, la distribuzione del reddito nazionale, che facilmente e banalmente si può rappresentare come la divisione di una grande torta. La fetta di torta che spetta al reddito da lavoro dipendente, al netto delle imposte, sarebbe scesa dal 29,5% nel 1981 fino al 25,4% nel 1987.

Ciò significa che quella fetta è diventata più piccola: si è assottigliata perdendo il 13,9% di ciò che rappresentava prima, osserva l'Ires; o meglio dell'11,8% se si tiene conto dei ridursi dei posti di lavoro.

Il «ridursi della fetta» è però un calcolo ingannevole, che si presta ad equivoci: perché la torta nel suo insieme, nel frattempo, è diventata più grande. Rigorosamente parlando, lo studio dell'Ires dimostra che la crescita del benessere tra l'81 e l'87 è andata per intero a vantaggio degli altri redditi e del fisco, mentre i redditi da lavoro dipendente al netto delle imposte sono in sostanza, rimasti stazionari (se calcolati pro-capite: la diminuzione dell'1,6% di cui sopra è grosso modo corrispondente alla riduzione dell'occupazione).

s. l.

Dopo la Cei, anche la rivista dei gesuiti incoraggia il nuovo governo

Civiltà Cattolica: la stabilità è merito di De Mita e di Craxi

«Dc e psi sono ugualmente importanti» - «Hanno ancora un lungo tratto di strada da fare insieme»

DALLA REDAZIONE ROMANA

CITTA' DEL VATICANO — Nuovo segnale di apprezzamento da oltre-Tevere per la coalizione di governo guidata da De Mita. Questa volta sono i gesuiti italiani, attraverso la loro rivista *Civiltà Cattolica*, ad esprimere plauso al segretario dc per aver posto fine ad un periodo di grave instabilità politica. I gesuiti, però, gli accomunano nel merito anche l'on. Craxi.

L'articolo di *Civiltà Cattolica*, firmato dal notista politico della rivista, lo storico padre Gabriele De Rosa, segue di due settimane il pubblico encomio rivolto al presidente del Consiglio De Mita dal presidente della Cei, card. Poletti, che aprendo l'Assemblea dei vescovi il 2 maggio aveva tratto dalla composizione del nuovo governo la «speranza di maggiore stabilità e di più grandi possibilità di affrontare i gravi problemi dell'Italia».

I gesuiti, però, dicono una cosa in più di quelle dette da Poletti, e cioè che la speranza si fonda anche sull'impegno di Craxi nel governo, a fianco di De Mita. Il merito della nuova stabilità, scrive infatti padre De Rosa, «va riconosciuto ai cinque partiti della coalizione, ma in particolare all'on. De Mita e all'on. Craxi, per aver saputo guardare più all'interesse del Paese che agli interessi personali e di partito».

Questa nuova situazione, però, non deve essere solo «una tregua nel duello rusticano», ma «un accordo politico, non determinato da uno stato di necessità, cioè dal fatto che allo stato attuale l'alternativa alla dc è irrealizzabile, ma dovuto alla convinzione che, per due diverse e divergenti prospettive politiche, la dc e il psi (e i partiti di democrazia laica) abbiano ancora un lungo tratto di strada da fare insieme».

Padre De Rosa precisa che ciò che ha sbloccato la situazione è l'aver abbandonato «la disputa sulla centralità»: «Dc e psi sono ugualmente importanti — scrive — pur col diverso peso che ad essi dà il consenso elettorale, e il Paese ha bisogno tanto dell'una quanto dell'altro per un governo stabile ed efficiente».

Anche il gesuita, d'altra parte, si occupa di centralità, ma per ribadire che essa «nel nostro sistema non è di un partito particolare, ma della coalizione di governo, che perciò non può essere fondata sulla lotta di un partito contro l'altro per guadagnare la centralità, ma sulla concordia dei partiti per far guadagnare la centralità alla coalizione, anche se all'interno di questa possa e debba esserci un'alternanza alla sua guida».

Il messaggio è chiaro: per la Chiesa italiana e per il Vaticano l'affidabilità di questo governo è ancorata alla reale partecipazione «all'impresa» di entrambi i *partners*. Chiunque si «chiama fuori» e rompe il patto si assume la responsabilità dell'ingovernabilità del Paese.

Civiltà Cattolica elenca anche le mete che un governo di questo tipo si deve prefiggere: prima di tutto le riforme istituzionali «che nei quarant'anni che ci separano dalla promulgazione della Costituzione si sono rese necessarie». Ma la Chiesa invoca anche «l'instaurazione di un ordine eticamente più ricco», perché da sole le istituzioni non bastano: padre De Rosa indica come campi di lavoro «il risanamento della famiglia, della scuola, dei mass media». A pochi giorni dalle elezioni amministrative, sono quasi delle indicazioni di programma.

«Sfera del mecenate» per nuovo ateneo africano

Agnelli premia Dupuy

PARIGI — Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli ha consegnato ieri la *Sfera del mecenate* 1988 della fondazione *Fiat France-Institut de France* al professor René-Jean Dupuy, del Collegio di Francia, responsabile di un progetto culturale di grande rilievo internazionale: la creazione ad Alessandria d'Egitto di un'università aperta a studenti dei Paesi francofoni africani, nella quale la presenza di un corpo docente multinazionale potrà assicurare «la migliore simbiosi e la più operante sinergia tra differenti culture».

«*Siamo persuasi* — ha detto Agnelli nel corso della cerimonia — *che l'iniziativa aprirà nuove prospettive per lo studio della storia, dell'economia e dei problemi comuni a queste due grandi culle della civiltà. Siamo convinti che il progetto contribuirà ad allargare il dialogo tra i popoli. Esso consentirà di sviluppare le relazioni d'amicizia tra le nazioni e fruttuosi scambi di esperienze, nutriti di culture, tradizioni e valori differenti*».

«*Ecco perché* — ha continuato il presidente della Fiat — *la fondazione ha accolto con entusiasmo la proposta del segretario perpetuo dell'Accademia di Francia Maurice Druon. Ecco perché la fondazione ha deciso di fornire il suo sostegno a un progetto serio e concreto, nel quale sono impegnate personalità di primissimo piano*».

L'obiettivo di *Fiat France-Institut de France* è di incoraggiare iniziative di ordine culturale, scientifico, economico o sociale intraprese nell'ambito dell'Istituto e delle sue cinque accademie. Ogni anno viene messa a disposizione una somma di un milione di franchi. La collaborazione con l'Istituto ha consentito alla Fiat — come ha ricordato ieri l'avvocato Agnelli — di estendere alla Francia le sue iniziative nel campo della cultura. E di farlo secondo i criteri che sono propri alla sua «cultura aziendale»: obiettivi chiaramente definiti, e investimenti in progetti di lunga portata.

L'anno scorso la *Sfera del mecenate* e la somma a disposizione furono attribuiti al sistema elettronico di ricerca e creazione musicale *Upic*, messo a punto dal compositore Iannis Xenakis e al centro franco-egiziano dei templi di Karnak, che dal 1967 è impegnato, con i più avanzati mezzi informatici, nella valorizzazione di uno dei più grandi siti archeologici dell'Egitto.

(Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Invasori

che per disegno politico o desiderio di conquista. Questo destino si può evitare con due azioni parallele: creando ricchezza nei Paesi meridionali e regolarizzando l'afflusso di immigrati nei Paesi settentrionali.

Solo uno sviluppo economico accelerato può fornire occasioni di lavoro in quantità tale da assorbire i giovani nordafricani e turchi che nei prossimi decenni premeranno con un'intensità sempre maggiore sul nostro mercato del lavoro. Tale sviluppo non può essere innescato che da un programma di aiuti esterni di vastissime proporzioni, programma che, del resto, costituirebbe uno stimolo importante per lo sviluppo della stessa economia europea.

Neppure in questo caso, tuttavia, l'immigrazione si ridurrà a zero. Essa va, quindi, regolarizzata. Questo significa che gli immigrati devono uscire da una clandestinità che va spesso a vantaggio di organizzazioni che li sfruttano e sulle quali non s'indaga abbastanza. Va eliminata la concorrenza «sleale» che deriva da questo carattere clandestino e quindi i lavoratori registrati devono avere gli stessi diritti, e gli stessi doveri, dei lavoratori nazionali. Devono essere, cioè, in regola con i requisiti minimi di questa società e si può, a questo punto, ipotizzare anche un loro diritto di voto nelle elezioni locali.

A questo punto, deve, però, essere accettata la loro concorrenza «leale», ossia la loro eventuale disponibilità ad accontentarsi di redditi più bassi dei lavoratori italiani. Ciò implica l'accettazione di un mercato del lavoro essenzialmente meno rigido e la possibilità degli immigrati di svolgere legalmente varie forme di lavoro autonomo.

L'intolleranza recente è dovuta al fatto che gli immigrati sono fortemente aumentati e cominciano a svolgere occupazioni «stanziali», conferendo un carattere non gradito a vari quartieri di molte città. L'Italia, però, ha una grande capacità di amalgamare popolazioni diverse, come ha dimostrato l'esperienza delle migrazioni interne di milioni di italiani diversissimi tra loro negli anni del miracolo economico. Questa capacità sarà molto preziosa e molto necessaria nei prossimi anni e decenni.

Mario Deaglio

Imposta

in quello privato. A soli tredici giorni dalla data fissata per l'inizio degli scrutini di fine anno e delle procedure per gli esami, manca qualsiasi prospettiva certa. Tutti i giochi sono ancora aperti. Frenetici incontri si susseguono nelle sedi dei partiti e dei sindacati, nei due rami del Parlamento, a Palazzo Chigi come nei ministeri più direttamente interessati. Si ricercano soluzioni, si sussurrano espedienti.

Né si escludono colpi di scena, da un momento all'altro, in direzioni contrastanti: verso una pace definitiva quasi indolore o verso uno scontro durissimo a colpi di precettazione (di penne e un decreto-legge che modifichi rapidamente le attuali norme, per renderle applicabili nei confronti di decine di migliaia di scioperanti) e di altri strumenti idonei a garantire la regolare conclusione dell'anno scolastico.

Così pure si intrecciano notizie diverse sul come il governo dovrà reperire i 3000 miliardi (che potrebbero aumentare, se prevarrà la spinta ad allargare i cordoni della borsa) mancanti nella prima previsione di 5000 miliardi. L'ipotesi di una «addizionale per la scuola» trova forti resistenze nella duplice sede politica e sindacale: La Malfa spara a zero contro ulteriori inasprimenti fiscali e chiede tagli agli sprechi, mentre quasi solo lo Snals sostiene che la gente comprenderebbe l'esigenza di pagare di più per avere un servizio migliore. Tuttavia, un prelievo aggiuntivo sarà indispensabile, finalizzato alla scuola o no.

Qualche spiraglio, comunque, sembra essersi aperto, anche se potrà non produrre effetti immediati. Il segretario generale dello Snals Gallotta osserva che, «pur nella loro inadeguatezza, nelle proposte del governo si colgono apprezzabili indicazioni di scelta che potrebbero determinare le condizioni per una rapida e positiva soluzione della controversia. Il governo, però, deve capire che i cinquemila miliardi non sono sufficienti per soddisfare le attese della categoria». E aggiunge: «Queste prime valutazioni saranno oggetto di approfondimento da parte del comitato centrale convocato per domani (oggi, ndr) e non escludo che da questa riunione possano venire segnali di consapevolezza e di responsabilità riguardo alle azioni di lotta in corso».

La vicenda è seguita passo passo a livello politico. La conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama ha approvato la proposta di un dibattito parlamentare, precisando che sarà il presidente del Senato a determinarne, d'intesa con il governo, le mode e i tempi. In vista degli sviluppi della vertenza, la situazione è stata approfondita ieri in un incontro svoltosi nella sede della dc, a piazza del Gesù, sotto la presidenza del vicesegretario Scotti.

«*La dc* — afferma un comunicato — *auspica un rapido sbocco della controversia che consenta il rispetto dei diritti costituzionali di studenti e famiglie, con una regolare conclusione dell'anno scolastico*». Quanto all'impegno finanziario, si rileva che dovrà essere commisurato «*non solo al riconoscimento di un equo trattamento retributivo per il personale della scuola, ma anche alla definizione di uno stato giuridico più rispondente alle esigenze quantitative e qualitative del servizio pubblico scolastico*». In sostanza, più soldi ma bene spesi. E ancora più soldi per i docenti vengono sollecitati dal vicesegretario del psi Martelli, dal vicesegretario del pci Occhetto, dal pli, dal pri e dal psdi.

Giancarlo Fossi

MESOPOTAMIA, 4000 ANNI DOPO

Pietre della legge

Una dopo l'altra, dalle sabbie dell'antica Mesopotamia, riemergono per opera degli archeologi le tavolette d'argilla scritte in caratteri cuneiformi che ci documentano sulla normativa e sulla prassi giuridica dei Sumeri e degli Assiro-Babilonesi, che vissero in quella terra. E se l'antica Mesopotamia corrisponde in larga parte all'odierno Iraq, dove infuria la guerra, non per questo la ricerca archeologica si è fermata; del resto, le tavolette cuneiformi ancora inedite si trovano a migliaia anche nei grandi musei d'Europa e d'America, dove gli specialisti (per pochi che siano) possono studiarle e interpretarle con tutta tranquillità.

Un diritto di oltre quattromila anni or sono! Tale è il limite cronologico ormai con certezza raggiunto, sicché non v'è dubbio che queste sono in assoluto le più antiche testimonianze storicamente accertabili. Ma, ciò detto, la ricordata scarsezza degli specialisti e l'obiettiva difficoltà dei testi fa sì che con grande ritardo la conoscenza di questi ultimi giunga (se mai giunge) al pubblico. Tanto più meritoria è stata quindi l'iniziativa di Giovanni Pugliese, giurista dell'Università di Roma La Sapienza, di organizzare sul tema «La formazione del diritto nel Vicino Oriente antico» un seminario di studiosi delle singole aree di quel mondo, dalla Mesopotamia all'Egitto e dall'Anatolia alla Palestina. Gli atti del seminario, curati dalle Edizioni scientifiche italiane, costituiscono sotto più aspetti una rivelazione, finalmente aperta alla generale cultura.

* *

Ciò è tanto vero che l'Accademia dei Lincei, nell'ultima adunanza, ha dedicato un ampio spazio alla presentazione e alla discussione di questo tema; e ne sono emerse considerazioni d'insieme dalle quali conviene prendere lo spunto, anche per recare sotto qualche aspetto un nostro apporto. Anzitutto sulla natura di questo antichissimo diritto: che ha le sue prime manifestazioni in Mesopotamia nel III millennio a.C. ma che poi, nel corso del II e del I millennio, compare in varie forme nelle regioni contermini di quella vera e propria culla della civiltà che fu, per usare un felice termine creato a designarla, la «Fertile Mezzaluna».

Indubbio ed essenziale, come risulta dai documenti della prassi giuridica, è il contributo fornito alla formazione del diritto dalla consuetudine, sia come base e premessa delle norme scritte, sia come integrazione successiva di queste ultime, specie per il fatto che esse lasciano larghi spazi vuoti. Comunque, la formazione del diritto coincide appunto con le norme scritte, da intendersi come disposizioni generali promulgate a un certo momento dall'autorità competente. Come tale figura abitualmente il re, quale che sia l'apporto dato alla redazione dai funzionari e dai consiglieri.

Qui si è cercata, comprensibilmente, una distinzione e anche un'opposizione tra l'antico Israele e gli altri Paesi del Vicino Oriente: perché nella Bibbia la legge è presentata come emanante in via diretta da Dio, non dal sovrano; e anzi, nell'età più antica, non esiste un sovrano. La distinzione è giusta; ma l'opposizione no, perché anche negli altri Paesi l'autorità sovrana è ritenuta una diretta emanazione degli dèi, e talvolta i sovrani sono considerati dèi essi stessi. Sarebbe illusorio, dunque, cercare un'autonomia concettuale del diritto rispetto alla religione, nella quale tutto converge e dalla quale tutto deriva.

Cionondimeno, un diritto esiste, e anzi in Mesopotamia è un aspetto tipico della società fin da quando, con la scrittura, cominciano le testimonianze dirette. Ma, e questo è un altro aspetto tipico, se esiste un diritto ed esistono quindi dei giudici (strettamente legati al sacerdozio) per farlo applicare, manca invece qualsiasi attestazione di una «dottrina» giuridica, cioè di una riflessione sul dato normativo. E questo risponde a un'altra caratteristica delle civiltà orientali antiche, dove fa difetto, almeno a quanto sappiamo, l'elaborazione concettuale del fatto concreto. O meglio, c'è un'unica elaborazione: quella per cui si riporta all'autorità politica e religiosa la fonte di ogni norma.

Per conseguenza, le più antiche leggi che riscopriamo sono caratterizzate dalla casistica più dettagliata e minuziosa, presentandosi come una serie di tutte le possibili evenienze con tutte le possibili conseguenze: «Se accade A, si farà B». Di più: i documenti relativi a singoli processi e giudizi sono di gran lunga maggiori rispetto a quelli che contengono le sia pur singole leggi. Ed è interessante notare che, almeno nella fase più antica, non sembra esista giudizio senza richiesta; a meno che l'autorità sovrana non sia interessata, perché allora è essa a promuovere il giudizio.

* *

Eppure, alcuni «codici» sono stati scoperti, sempreché ci s'intenda sul significato e sull'uso del termine. E noto da tempo, e anzi costituisce uno dei rari casi conosciuti anche dai non specialisti, la raccolta di leggi emanata dal re babilonese Hammurabi intorno al 1750 a.C. Successivamente ne sono state scoperte altre più antiche: quella del re Lipit-ishtar intorno al 1900, quella del re Ur-nammu intorno al 2100. Tali raccolte, ampie o brevi che siano, meritano senz'altro il nome di «codici»; e sono certo i più antichi che l'umanità conosca.

Ma fatti come? V'è uno schema comune, che si ripete attraverso il tempo e dunque non può dirsi casuale. In premessa, il re dichiara la sua funzione di interprete degli dèi, di buon governante e di promotore della giustizia, cioè dell'ordine e del benessere generale: una funzione che viene ribadita alla fine della raccolta di norme, quando una fine è conservata. Valga il caso del codice di Hammurabi, che conclude: *«Queste sono le regole di giustizia che Hammurabi, re capace, ha fissato, facendo prendere al paese la giusta direzione e un buon modo di vita»*. Se non c'è dunque una «dottrina» giuridica, ce n'è una religiosa.

In una situazione del genere, manca ogni evidenza in merito a un contributo formativo o innovativo dei giudici. Tutto indica che la loro funzione sia di passiva verifica del caso specifico per applicare la specifica norma; e anzi, l'ossessiva analiticità della casistica sembra voler scoraggiare qualsiasi iniziativa autonoma. Ma sarà stato ovunque così? Spicca al riguardo la situazione autonoma dell'Egitto, dove non conosciamo codici di leggi e anche le norme scritte sono scarse, perché evidentemente il faraone era considerato la fonte divina e umana non solo della norma giuridica, ma anche delle sue applicazioni. Ebbene, come non dedurne una maggiore libertà di iniziativa e di decisione dei giudici?

Certo il caso dell'Egitto dimostra che la situazione nel Vicino Oriente antico era tutt'altro che omogenea. Si aggiunga che nella stessa Mesopotamia, patria del primo diritto storicamente documentato, la «stagione» dei codici è breve, concentrandosi in particolare tra il 2100 e il 1750 a.C. Non v'è, dunque, ragione di pensare all'esperienza orientale antica come a un blocco organico, che si ponga in quanto tale alle soglie della classicità. Né v'è del pari ragione di credere a un diretto influsso di tale esperienza su quelle successive della Grecia e soprattutto di Roma.

Per singolare che sembri, quanto più [illegible] le conoscenze, tanto più si evidenzia quell'autonomia del diritto romano rispetto ai diritti orientali che il grande fondatore dell'indagine scientifica su questi ultimi, Edoardo Volterra, non si stancò di sottolineare. Lo stesso, e tanto più, va detto per altre esperienze giuridiche. Vero è piuttosto che, quando Roma conquistò l'Oriente, si trovò dinanzi alle tradizioni giuridiche locali; e allora, ma solo allora, ne trasse esperienza.

Sabatino Moscati

CERONETTI TRADUCE ORAZIO

Otium divos rogat

E' al largo dell'Egeo: una nera nube
Ha sepolto la luna e ai naviganti
Le stelle fisse lume
Non danno più - riparo
Implora dagli Dei l'uomo

La Tracia grondante guerra
Il Medo col suo turcasso
Anelano a una pace, Pompeo Grosfo,
A una quiete che non ti comprano
Né diamanti né porpora né oro

Le miserabili trepidazioni
Della mente, l'andar per l'aria
Le ansie sotto le volte
Dorate, non c'è tesoro
Non c'è fascio di console li scacci

Si vive bene col poco. Dove dei padri
Su un'ascetica mensa la saliera
Dispensi luce, paure
Sordide brame i sonni
Non graveranno

Breve è la vita. Spargere
In cento cose quel che hai di forza
E a terre di altri soli
Tendere arse, ha senso?
E fuggirai te stesso
Quando la patria lasci?

Agile più dei cervi, e più degli Euri
Squarcianubi fulminea, è là
In vedetta sulle ferrate prue
L'infetta Ansia, il suo morso
Non si stacca dagli squadroni
Di cavalieri

Pago dell'oggi dispregi
Le smanie di futuro
L'animo tuo, un sorriso
Di calma riduca a te
Il penare - perché di gioia
Pura di macchie nulla si compone

Una precoce fine portò via
Il luminoso Achille; fu Titone
Da un'eterna vecchiaia rinsecchito.
Ricusa a te il domani cose
Che a me forse destina

I doni a me largiti
Dalla Parca infallibile: un esiguo
Campo, il sospiro esile
Della Camena greca, il rifuggire
Dai volgari e dai tristi

(ODI II, XVI *versione di Guido Ceronetti*)

TORINO: CRITICI DELL'EST E DELL'OVEST AL SALONE DEL LIBRO

Recensione, il bacio della vita

Spiega Umberto Eco: «In America i recensori non hanno mai contatti con autori e editori; in Europa si vedono tutti, quando non hanno litigato» I clan letterari; i patti tra editoria e università; i costumi e i malcostumi - Levitas, direttore della «Book Review»: «Cerchiamo di servire il pubblico» - La regola di «Libération»: guardarsi dalla stroncatura - Nella giungla letteraria la critica è «l'ultima spiaggia» per salvare un romanzo

Torino. Oltre a scrittori e critici, molti giovani e intere scolaresche hanno visitato il Salone del Libro (Foto «La Stampa» - Cesare Bosio)

TORINO — *Questa è una storia tipica del costume letterario americano. Dopo che la* Book Review del New York Times *ha pubblicato la recensione al* Nome della rosa, *il direttore Mitchell Levitas telefona a Umberto Eco, per invitarlo a cena. Stupore, scandalo, nel milieu culturale.* «Quella gente là non ha mai contatti personali con autori e editori, ha commentato ieri lo stesso Eco, nel raccontare l'episodio. In Italia, e negli altri Paesi d'Europa, non si sarebbe scandalizzato nessuno. Tutti si vedono, vanno a cena insieme, editori, scrittori, critici. In Francia non si vedono solo quando hanno litigato». *Che cosa ne pensa lo stesso Levitas, colpevole di quella eccezione?*

*Levitas è una delle vedettes più attese al convegno sui compiti del recensore, promosso dall'*Indice*, primo appuntamento al Salone del libro. E non ha nessun imbarazzo a rispondere. Per lui è solo una differenza di costume, non di moralità.* «Quelli che vivono da estranei gli uni agli altri, e non si conoscono, possono essere dei codardi. Al contrario, quelli che si conoscono possono anche essere brutalmente onesti. Ma gli Stati Uniti son un Paese grande, ci sono distanze, i critici vivono lontani, gli scrittori anche. Ci permettiamo il lusso di un puritanesimo in cui possiamo indulgere».

Questo lusso è più raro, ma sarebbe altrettanto ambito, nella tradizione europea, dove invece i critici sono vicini, gli scrittori anche, e al puritanesimo sembrano indulgere in pochi. Antoine de Gaudemar, per esempio, che cura il supplemento letterario di Libération, *lascia capire il rischio delle eccessive parentele che si creano nel «piccolo mondo letterario francese». E Jean-Pierre Salgas, della* Quinzaine littéraire, *denuncia esplicitamente il «pan per focaccia» che si pratica, in modo strisciante, ma certo, fra mondo editoriale e universitario. Nulla di male se qualcuno parla bene dei propri amici: perché crede in loro, perché li ha scelti come compagni di squadra. Lo faceva anche Breton, puntava sui suoi.* «Può essere solidarietà, può essere, perché no? complicità». *Molto di male quando il critico in pubblico dichiara geniale il libro che in privato ha detto di odiare.*

Per evitare questi rischi, i responsabili di alcune riviste internazionali si sono dati addirittura un codice di comportamento. Mai far recensire al critico legato a una casa editrice i libri della stessa casa editrice, è la regola di Libération. *Al* New York Times *la applicano da anni, e ne hanno aggiunto un'altra. Mai far recensire un libro a un critico che abbia già avuto modo di esprimere un'opinione contraria sullo stesso autore.*

*Il problema dei clan letterari non era previsto, probabilmente, nello schema di dibattito che gli esperti redattori dell'*Indice *avevano proposto ai loro ospiti. Ma è forse il solo che ha trovato d'accordo tutti gli interlocutori. Sui metodi del giudizio, sulle scelte del pubblico a cui rivolgersi, sul significato stesso della critica, l'universo si è frantumato subito. Giudicare un libro, per John Sturrock del* Times Literary Supplement *(il mitico* TLS*), vuol dire chiamare l'alto accademico e chiedergli di mediare le sue conoscenze per un pubblico un poco più vasto. Per la* Quinzaine littéraire *significa sottolineare una tendenza, quasi impegnarsi in un dibattito ideologico. Per* L'Indice *dare un'informazione molto mirata per una comunità precisa di lettori. Solo il direttore del* Book Review *ricorda, con ironia, che* «noi siamo più umili, cerchiamo soltanto di servire il pubblico». *Il* TLS *vende 30 mila copie,* La Quinzaine littéraire *20 mila,* L'Indice *18 mila, a lettori che accettano lo specialismo, o la tendenza. Il supplemento del* New York Times *un milione e 600 mila, a quanti chiedono di sapere che cosa c'è in un libro, e se vale la pena di comperarlo.*

Tutti, indipendentemente dagli obiettivi, hanno lo stesso problema. Come fare per unire competenza e comprensibilità. Il sapere si moltiplica, i linguaggi si specializzano, si suddividono all'infinito. E lo spazio della letteratura, che poteva sembrare unificante, tende a restringersi, in molti Paesi. In Inghilterra, come ha lamentato Mary Kay-Wilmers, condirettrice della London Review of Books, *va quasi scomparendo. E gli scrittori tendono sempre più a somigliare l'uno all'altro, rendendo problematico il giudizio. Per il responsabile del* Times *letterario la cosa più divertente è la ricerca dei libri da sconsigliare. Per il suo pubblico elitario può anche andar bene. Ma a* Libération *la parola d'ordine è «guardarsi dalla stroncatura». E per la giovane* London Review *la recensione è diventata «l'ultima spiaggia» per salvare un romanzo.* «Un tempo i libri di letteratura erano una giungla. Oggi quella giungla è diventata un orto botanico, *dice la Wilmers.* Anni fa si potevano scriver cose tremende sui romanzi. Oggi il critico è chiamato a dare al libro il bacio della vita».

In un panorama così sbriciolato ha ancora senso chiedersi quale è l'elemento unificante del giudizio letterario? Secondo una voce ascoltata ieri è certamente possibile. Basta dimenticare la critica e scegliere la pedagogia, come è proprio la ragion di Stato. E' il senso dell'intervento, questo sì brutalmente sincero, di Anatolij Andreevich Anan'ev, lo scrittore sovietico che da anni dirige Oktober *(300 mila copie, subito esaurite). La platea di studiosi internazionali lo ascolta un po' stupefatta, mentre lui si accalorava nella sua perorazione, per un'arte dei buoni sentimenti.* «Il libro può essere il momento cementante per il tema della pace, per la salvezza dell'ambiente. La letteratura deve trovare i momenti unificanti: l'amore, la famiglia, la casa. Se parliamo di questi problemi eterni, superiamo tutte le divisioni. Dobbiamo tornare ai valori umani, morali». *E che cosa deve fare la critica?* «Deve riflettere questa visione del mondo, nella valutazione dell'opera letteraria».

Ma la letteratura è per necessità luogo di conflitto, di divisione, come lo stesso convegno sulla critica dimostra. «Il libro non è un'operazione di mercato», *ha detto Franco Marenco, a nome della rivista promotrice, in apertura dei lavori. E' stato presto contraddetto, dai suoi colleghi stranieri, che accettano, nel loro lavoro, la «cultura commerciale». E il convegno si svolge all'interno della grande fiera, creata per allargare la cerchia dei lettori. Dove si lanciano messaggi, si reclamizzano prodotti, si cerca pubblico. E — perché no? è così gran peccato? — il libro si vende.*

Giorgio Calcagno

(Altri servizi sul Salone nella Cronaca di Torino).

DAL DISCORSO DEL POETA

La bussola di Brodskij

Ecco uno stralcio dell'intervento, intitolato «Brevi istruzioni per una bussola», col quale il Premio Nobel per la Letteratura Josif Brodskij ha aperto ufficialmente il Salone del Libro.

C'È un modo per farsi un gusto letterario, e questo modo consiste nel leggere poesia. Se pensate che io sia animato da faziosità professionale, che io tenti di assecondare i miei interessi corporativi, be', vi sbagliate di grosso. La poesia, infatti, essendo la forma suprema di espressione umana, non è soltanto il mezzo più conciso e più denso per trasmettere l'esperienza umana: essa offre anche i canoni più alti per qualsiasi operazione linguistica — specialmente per quelle che si compiono sulla carta.

Quanto più leggiamo poesia tanto meno siamo disposti a tollerare ogni tipo di verbosità, nei discorsi politici o in quelli filosofici, nella storia, negli studi sociali o nella narrativa. In prosa lo stile deve sempre fare i conti con la precisione, la rapidità e la laconica intensità del linguaggio poetico. La poesia, figlia dell'epitaffio e dell'epigramma, concepita, si direbbe, per arrivare subito al cuore di ogni possibile argomento, è per la prosa una grande scuola di disciplina. La poesia insegna alla prosa non solo il valore di ogni singola parola, ma anche la mercuriale velocità degli schemi mentali della specie umana; le suggerisce alternative alla composizione lineare, la stimola a omettere l'ovvio, le insegna l'insistenza sul particolare e la tecnica dell'anticlimax. Soprattutto, poi, la poesia sveglia e alimenta nella prosa quella sete di metafisica che distingue un'opera d'arte dalla letteratura corrente. Bisogna ammettere, però, che sotto questo aspetto particolare la prosa si è dimostrata un'allieva alquanto infingarda.

Non sto cercando di togliere alla prosa la sua aureola. La verità è che la poesia, semplicemente, è più vecchia della prosa e quindi ha camminato di più.

Josif Brodskij

COME VENDERE I LIBRI: STRATEGIE A CONFRONTO

Pubblicità, Ninfa dell'autore

TORINO — Si potrebbe promuovere la lettura come si lanciano i jeans? Oltre le recensioni, le interviste, le cene con l'autore, le piramidi di volumi in vetrina (e magari nel supermarket) gioverebbe un tam-tam pubblicitario simile a quelli che impongono un detersivo alle masse? Se n'è discusso, con qualche prudente ironia, in uno dei convegni che fioriscono al Salone di Torino e soppesano il libro in tutti i suoi aspetti: l'editing e le copertine, i messaggi e l'immagine fisica, la distribuzione e il «buon uso» dei premi letterari. E, tra le ultime novità, si è accennato al progetto di campagne pubblicitarie con videoclip di Fellini e Kubrick, con manifesti d'autore.

Iniziative lodevoli. Ma, molti dicono, tocca soprattutto alla tv il compito di tendere la mano al libro. Fruttero e Lucentini hanno riferito episodi contraddittori più che ferree convinzioni, per loro la pubblicità libraria resta un meccanismo misterioso. «*A volte funziona, a volte no*». Quale tipo di promozione ha reso di più? «*Quella che ha provocato più chiasso, e ha fatto salire le vendite, è* Apostrophes. *Quando uscì in Francia il nostro romanzo* A che punto è la notte, *Pivot ci invitò alla sua trasmissione, ci intervistò. L'effetto fu clamoroso. La gente ci fermava per le strade, le vendite aumentarono*». Ma ci sono anche esempi negativi. «*Michele di Grecia scrisse un romanzo e fu presentato durante un programma di Raffaella Carrà. C'erano tutti gli ingredienti: il personaggio mondano, lo spettacolo di successo. Sembrava un colpo sicuro. Eppure non funzionò*».

Fruttero e Lucentini immaginano un esperimento singolare: «*Bisognerebbe prendere a caso un libro medio, o addirittura cattivo, accompagnarlo con un martellamento continuo, giorno per giorno. E vedere se di pura pubblicità si può salire...*».

Armando Testa, artista della promotion, ha disegnato l'elegante marchio del Salone e sul lancio del prodotto-libro ha qualche perplessità. «*Non è un pollo o l'ammorbidente per i calli, interessa la personalità, le idee. La pubblicità dei libri ha target differenti. Ci sono forti consumatori, magari patiti di Proust, che soffrirebbero nel vedersi accomunati nello stesso tipo di letture delle massaie. Altri vogliono ricevere storie, altri ancora vicende d'attualità*». Insomma difficile una promozione generica. «*E poi,* spiega Testa, *in questo campo la pubblicità non è scaltra come quella di altri prodotti di massa*». Riflette: «*Si può pubblicizzare il libro singolo, creandogli attorno un personaggio, un avvenimento. Se lo si facesse diventare di moda, si avrebbe tiro. Magari trasmettere messaggi sul tipo: se leggi questo, diventerai più spiritoso. Sa, come quelle creme che promettono una pelle migliore...*».

Per Gianpaolo Fabris, sociologo, presidente dell'istituto di ricerche O.P.P. Associati, accanto al pubblico ormai consolidato, ce n'è un altro emergente, meno specializzato, che chiede particolari riguardi. «*E' una frangia crescente. Bisogna trovare un dialogo, rivolgersi con strumenti diversi, non bastano le recensioni tradizionali e le esposizioni in libreria*». E gli editori che cosa fanno? «*In genere fanno poca pubblicità e la fanno male. C'è ancora il pregiudizio, il libro non è merce, si inquinerebbe con la pubblicità. E poi l'altro luogo comune: se è buono si vende da solo. Anacronismi*». Conclusione? «*Ci vuole un atteggiamento più laico, più disinvolto, che consideri il libro un bene di largo consumo e vi dedichi marketing e pubblicità*». Il punto è trovare il linguaggio giusto, emozionale («*non gli stelloncini che sembrano piccoli necrologi*»), studiato da chi il libro lo ama e lo legge.

Intorno la distesa di stand è un sussurro di persuasione, una ricerca di dialogo. I video trasmettono interviste, gli scrittori si mescolano al pubblico, negli scaffali occhieggiano best-seller e libri d'arte. Dice Giovanni Peresson, consulente editoriale, che la maggior parte degli editori sono lì per questione di immagine più che di commercio. Il Salone — con la sua folla di esperti, curiosi, scolaresche — forse è un grande comunicatore.

Ernesto Gagliano

Dopo che l'Fbi ha sventato un attentato contro il leader negro

Jackson: «I mandanti sono politici razzisti»

«Atmosfera pericolosa causata da attacchi irresponsabili» - Si indaga su un vasto complotto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'accusa di Jackson è durissima: sono stati i commenti razzisti fatti nel corso della campagna elettorale da politici «irresponsabili» i veri responsabili dell'attentato progettato contro di lui e sventato dall'Fbi. «Gli attacchi basati sulla razza hanno dato origine ad una atmosfera pericolosa... come è avvenuto a New York ad aprile» ha detto il leader democratico, con un chiaro riferimento alle dichiarazioni del sindaco Koch: in occasione delle primarie nello Stato aveva affermato che gli ebrei sarebbero stati «pazzi» a votare per il reverendo negro.

L'Fbi intanto ha trovato una pallottola sull'aereo usato da Jackson per la campagna elettorale. La polizia federale è convinta che sia un avvertimento, e ha preso nuove misure a protezione del candidato democratico alla presidenza. La scoperta del proiettile ha rafforzato il sospetto che ci sia un complotto per assassinarlo. «Il razzismo vuole nuove vittime» ha dichiarato il predicatore. «Ma non può distruggere la speranza degli americani». L'entourage del leader nero ha svelato di aver ricevuto circa 130 minacce di morte dall'inizio della campagna elettorale.

Le indagini dell'Fbi nascono dall'arresto di due giovani coniugi, Londell e Tammy Williams, 30 e 28 anni, di Washington, nel Missouri, che avevano confidato agli amici di volere eliminare Jackson. La coppia fa parte di un gruppo neonazista, «The covenant: the sword and the arm of the Lord», (il patto: la spada e il braccio di Dio), il cui fondatore, James Ellison, sta scontando una condanna a 20 anni per appartenenza a banda armata. I coniugi Williams, che hanno tre figli, erano in possesso di un fucile e di una pistola, e avevano già scontato alcuni mesi di carcere per porto abusivo di arma da fuoco. Hanno confessato che si preparavano a uccidere Jackson il 21 giugno o il 4 luglio «perché aveva possibilità di essere eletto presidente o vicepresidente».

Prima dell'arresto, la polizia federale è riuscita a ottenere alcune informazioni sulla coppia, tramite un informatore che ha registrato di nascosto le loro conversazioni. Marito e moglie hanno indicato di essere gli esecutori e non gli ideatori del complotto: «Abbiamo trovato del materiale — ha detto lo sceriffo di Washington, Paul Bruns — che fa pensare che altri siano coinvolti». Londell e Tammy Williams avrebbero ammesso di essere collegati anche a «The order», l'ordine, noto col nome tedesco di «Bruder Schweigen», il fratello silenzioso, il principale e più sanguinoso gruppo neonazista americano. L'Fbi ha confiscato lettere, fotografie, opuscoli con vari nomi e indirizzi. «Confido nella sua efficienza» ha commentato Jackson.

L'attenzione dell'elettorato si è così concentrata sulle associazioni terroriste di destra, diffuse soprattutto nel Mid West. La loro esistenza «è inaccettabile», ha detto l'altro candidato democratico, Dukakis, manifestando subito la sua solidarietà a Jackson; ma questi gruppi hanno avuto un forte sviluppo nell'ultimo quinquennio. Joseph Melnichak, il capo della polizia dello Iowa, le ritiene responsabili di «una guerriglia occulta che è costata la vita ad almeno 6 agenti e ad altrettanti civili, e ha svaligiato banche con un bottino di oltre 5 milioni di dollari». Le loro matrici sono «The Church», la Chiesa, e «The Aryan Nations», le nazioni ariane, fondate da un ammiratore di Hitler, Richard Butler, per fare propaganda al nazismo.

Spiega Melnichak che «The order» e «The covenant» sono nati quando le correnti estremiste si sono staccate dal fondatore per dedicarsi alla lotta armata. «La loro bibbia è un romanzo di un certo William Pierce che descrive il trionfo della rivoluzione neonazista in America e la distruzione di Israele con l'atomica» riferisce il capo della polizia dello Iowa. «In base alla loro dottrina, detta della identità cristiana, gli ebrei sarebbero i figli del diavolo, e negri e ispano-americani i figli del fango, cioè della materia informe con cui Dio inizialmente non riuscì a plasmare un essere a sua immagine e somiglianza». Come esseri inferiori, dovrebbero venire eliminati.

Lo sceriffo Bruns ha spiegato che «The order» organizzò per anni corsi di addestramento paramilitare in una tenuta ai confini tra il Missouri e l'Arkansas, agli ordini di uno pseudo generale, Randall Rader. L'Fbi vi compì un'incursione nell'85. L'assedio del ranch durò tre giorni, lungo le strade d'accesso vennero arrestati i «rinforzi» invocati da Rader alla radio, e alla fine il «generale» si arrese coi suoi uomini.

Ennio Caretto

dal mondo

Due aerei si sfiorano su Birmingham

LONDRA — Due aerei di linea della *British Airways* entrambi del tipo *Bae-1-11S* con a bordo complessivamente 143 persone hanno rischiato lo scontro in volo. La mancata collisione si è verificata ieri nello spazio aereo inglese mentre i due velivoli volavano su Warwick, a 85 miglia da Londra, a millesecento metri di quota. Uno degli aerei proveniva da Amsterdam ed era diretto a Birmingham. L'altro era decollato poco prima da Birmingham diretto a Duesseldorf. I due aerei si sono trovati a soli 500 metri l'uno dall'altro. *(Agi)*

In Nuova Caledonia bomba anti-kanak

NOUMEA — Dopo una pausa coincisa con le elezioni presidenziali francesi, il terrorismo si è rifatto vivo in Nuova Caledonia. Una bomba è esplosa al secondo piano di un condominio occupato prevalentemente da melanesiani a Montravel, un suburbio di Noumea. L'attentato ha causato il ferimento di quattro persone e danni notevoli. In mancanza di rivendicazioni, si fa l'ipotesi che si sia trattato di un'azione degli elementi più estremisti in seno alla comunità dei coloni europei, asiatici e polinesiani che si oppongono alla concessione dell'indipendenza. *(Agi-Ap)*

Condanna al narcotrafficante Lehder

NEW YORK — Il colombiano Carlos Lehder è stato giudicato a Jacksonville in Florida colpevole di aver organizzato una colossale operazione di contrabbando di droga. Il trafficante rischia il carcere a vita. La pena sarà decisa dal giudice Melton nei prossimi giorni. L'ex-senatore colombiano, ritenuto uno dei principali esponenti del «Gruppo Medellin» (capitale colombiana della droga), era accusato di aver introdotto tre tonnellate di cocaina in Florida e Georgia dal 1979 all'80. *(Ansa-Agi)*

Continua l'offensiva ma l'alleanza tra i guerriglieri sembra sfaldarsi

Tradimenti tra i mujaheddin

Un leader oltranzista e suo figlio passano al regime: Najib li ha nominati governatore della provincia di Jalalabad e generale - Rivalità personali e lotte intestine nei vari gruppi ribelli
Dopo la partenza dei sovietici conquistate due guarnigioni vicino al confine con il Pakistan

DAL NOSTRO INVIATO

PESHAWAR — Wakil Azam era fino una settimana fa uno dei consiglieri militari *mujaheddin* del gruppo oltranzista e antioccidentale del professor Abdul Rasul Sayaf e amico intimo del presidente dell'«alleanza dei combattenti» Gulbeddin Hekmatyar, con il quale era fuggito dieci anni fa da Kabul. Da tre giorni Wakil Azam è passato al nemico. Ora è governatore della provincia afghana del Nangahar, con capitale Jalalabad, dove lo ha insediato il presidente comunista Najib. Il figlio di Azam, Zafar Khan, fino a pochi giorni fa comandante partigiano anticomunista, è pure passato dall'altra parte ed è stato promosso generale. Il governo di Kabul gli ha affidato il comando della odiata milizia di tre province nella zona tribale dello Shinvar, vicino al confine con il Pakistan, dove il padre è assai influente.

Le spettacolari defezioni di due «fedelissimi» della guerra di liberazione sono state tenute nascoste dai sette partiti della «alleanza dei combattenti afghani» qui a Peshawar. Nel momento in cui l'esercito sovietico ha cominciato a ritirarsi dall'Afghanistan e i *mujaheddin* si stanno riorganizzando pieni di entusiasmo per l'offensiva contro l'esercito governativo comunista, i dirigenti dell'alleanza hanno ritenuto di non parlarne per non influire sul morale dei combattenti e per non rivelare all'opinione pubblica, in Afghanistan e all'estero, il progressivo sfaldamento della resistenza, turbata da rivalità personali e da lotte intestine. Padre e figlio avrebbero disertato — secondo fonti neutrali afghane — perché «disgustati» da queste faide, nel tentativo di contribuire alla riconciliazione nazionale.

Nuove rivalità potrebbero venire alla luce — si dice negli stessi ambienti afghani — agli inizi di giugno quando scadrà la presidenza trimestrale (e non semestrale, come si era creduto finora) del fondamentalista islamico Gulbeddin Hekmatyar. Dovrebbe succedergli Sayed Gailani, filomonarchico, capo del più occidentale dei gruppi della resistenza, l'unico che indossi abiti europei. Corre infatti voce che Hikmatyar non intenda abbandonare lo scettro del potere. Sarebbe questo il motivo per la sua insistenza a formare immediatamente un governo provvisorio. A capo di questo governo è stata designata due mesi fa una sua creatura, tale Ahmed Shah, uno sconosciuto senza carisma ed esperienza, noto soltanto per avere una moglie negra appartenente a una setta musulmana americana.

La lotta tra le fazioni della resistenza sta entrando nel vivo e ci sono defezioni un po' da tutte le parti. Uno dei comandanti più prestigiosi, il giovane Amin Wardak, di educazione parigina, fino a ieri personaggio di punta delle formazioni monarchiche, ha abbandonato il prossimo presidente Gailani ed è passato nelle file di Yunis Khalis, che invece avversa il ritorno dell'ex re Zahir Shah.

Mentre la paura di una guerra all'interno dei partiti della resistenza si sta diffondendo, grande rilievo viene dato alle notizie di successi militari. Le ultime informazioni provengono da Jaji e da Chamkani, oltre le montagne appena passato il confine, dove negli ultimi giorni le due guarnigioni, rispettivamente di settecento e seicento uomini sono state sconfitte in combattimento e si sono ritirate abbandonando carri armati, cannoni e munizioni in grande quantità. I bollettini di guerra dei partigiani cantano vittoria: dopo la partenza dei russi, la settimana scorsa, Jaji è stata bombardata, duecento soldati governativi sono stati uccisi, una cinquantina è perita nell'esplosione di un deposito di carburante centrato da un missile, due aerei da trasporto *Antonov* carichi di truppa sono stati abbattuti da missili americani *Stinger*, tutti gli uomini a bordo sono morti.

I sette partiti si esaltano dando queste informazioni di successi militari, ma tacciono sul futuro politico dell'Afghanistan. E quanto questo futuro sia incerto lo denuncia il cambio delle valute, sensibile termometro della situazione. Un mese fa, dopo la firma degli accordi di Ginevra, quando sembrava che il rimpatrio di milioni di profughi verso l'Afghanistan libero e sicuro fosse imminente, in cambio di una rupia pachistana si ricevevano solo otto *afghani*, moneta allora diventata rara. Dopo il 15 maggio, da quando i russi hanno cominciato ad andarsene, le bancarelle dei cambisti qui a Peshawar sono stracolme di mazzette di *afghani* e per una rupia se ne ottengono dieci, undici, perfino dodici. Nessuno li vuole.

Tito Sansa

Mosca: 15 mila i nostri morti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Le vittime sovietiche della guerra d'Afghanistan sono «*tra dodicimila e quindicimila*». E' stato lo storico Eduard Rozental, commentatore politico dell'agenzia *Novosti*, ad affermarlo, in una conferenza stampa dedicata alle «pagine bianche» sull'Afghanistan, ieri; senza precisare le cifre, tuttavia, ma riferendosi alle stime apparse sulla stampa occidentale: «*In America si è parlato di centomila, poi di cinquantamila e poi di trentamila morti; in Francia, dalle dodicimila alle quindicimila vittime. Credo che questi ultimi dati siano più o meno esatti*».

E' la prima volta che una fonte ufficiale sovietica accenna al numero delle vittime della guerra afghana. Finora, tutti a Mosca si erano rifiutati di avanzare ipotesi. Ma fonti ufficiali avevano annunciato che i dati sarebbero stati comunicati in coincidenza con il ritiro delle truppe.

«*Cifre più esatte*» saranno note tra breve: le forniranno, ha confermato Rozental, non meglio precisate «*autorità militari*», in una conferenza stampa che potrebbe tenersi già nei prossimi giorni. «*Questi dati tuttavia — ha precisato Rozental — potrebbero cambiare, se i mujaheddin continueranno le operazioni contro le truppe sovietiche che si stanno ritirando*».

E' pronto anche un rapporto del comitato centrale del partito, che oltre ad indicare il numero delle vittime di otto anni e mezzo di guerra e l'ammontare esatto del contingente sovietico (da 115 a 120 mila uomini, secondo valutazioni occidentali), dovrebbe fare conto, per la prima volta, delle spese sostenute dall'Unione Sovietica dall'intervento del dicembre del '79 ad oggi. E' probabile che il rapporto, che contiene anche una ricostruzione storico-ideologica dell'intervento sovietico, sia reso noto tra breve.

Le conclusioni del rapporto sulle motivazioni e i fini dell'intervento dell'Armata Rossa sono state probabilmente anticipate, alla conferenza stampa di ieri, da un altro storico, Nodari Simoniya, che ha rilanciato la tesi dell'intervento come diga di fronte al dilagare del fondamentalismo islamico nel Paese. Come risposta agli appelli del governo filo comunista di Kabul, e come cautela per la sicurezza dell'Unione Sovietica: un intervento «*difensivo*» e «*amichevole*», dunque; non «*espansionista*» e teso a far avanzare l'Urss verso i mari caldi. Senza il sostegno delle truppe di Mosca al governo afghano, ha detto Simoniya, gli estremisti islamici si sarebbero certamente impadroniti del Paese. Alla vigilia dell'invasione l'opposizione afghana poteva contare su duecentocinquantamila uomini armati, mentre il governo filo comunista di Kabul, al potere dall'anno precedente, aveva a disposizione soltanto ottantamila soldati, che «*per di più non erano in buone condizioni*»: «*E' chiaro che l'opposizione avrebbe rovesciato il governo con l'appoggio di forze esterne*».

Nodaiyri ha aggiunto che «*i semi dell'intervento*» erano stati sparsi da tempo; da quando l'opposizione afghana, e in primo luogo il capo dell'«alleanza dei sette partiti della resistenza», Gulboddin Hekmatyar, lasciarono il Paese all'inizio degli Anni Settanta, organizzando in Pakistan le basi della resistenza prima della presa di potere da parte dei comunisti.

e. n.

Oggi inizia la Conferenza del partito che deve decidere sulla sostituzione dell'anziano leader

L'Ungheria scioglie il rebus Kadar

Si parla di un'uscita di scena «onorevole»: riceverebbe la carica di presidente del pc - Tra i candidati alla successione il premier Grosz e il segretario del comitato centrale Berecz - Da Mosca nessun segnale sulle preferenze del Cremlino

NOSTRO SERVIZIO

BUDAPEST — Nelle redazioni di Budapest in questi ultimi giorni si scommette una bottiglia di champagne, ungherese piuttosto che sovietico, sul ritiro di Janos Kadar.

Perché questo alla fine è il problema chiave della Conferenza nazionale del partito comunista ungherese, la prima convocata dopo il 1957 e i cui lavori si aprono oggi: il vecchio segretario generale, che ha da pochi giorni festeggiato i suoi settantasei anni, abbandonerà finalmente quel potere che detiene ininterrottamente dal '56? La crisi politica e ideologica che l'Ungheria sta attraversando ha raggiunto una tale gravità che questa conferenza convocata in origine per lanciare riforme politiche giudicate indispensabili dalla maggioranza dei protagonisti della vita pubblica, senza aspettare il prossimo congresso del 1990, costringe a rimettere in discussione un periodo storico a cui comunque è riconosciuto il merito di aver fatto dell'Ungheria il regime dell'Est europeo più accettabile.

Soltanto un mese fa, sembrava che Kadar avesse saldamente la situazione in pugno, malgrado il malcontento crescente nel regime e nella società, e pochi in quel momento erano pronti a scommettere sul suo ritiro. Il numero uno ungherese si sentiva così sicuro di sé da espellere dal partito quattro intellettuali noti per le loro idee riformatrici, infliggendo un duro avvertimento al capofila della linea «liberale» del pc, Imre Pozsgay.

E' proprio in quell'occasione, sostengono oggi alcuni osservatori ungheresi, che Kadar ha commesso un errore e provocato in effetti un rovesciamento della situazione. Queste misure di espulsione hanno provocato un profondo choc tra gli intellettuali del partito che si sono messi a protestare per cellule intere. Contemporaneamente la discussione del documento di lavoro elaborato dal comitato centrale in vista della conferenza e sottoposto alle organizzazioni di base del partito ha provocato una valanga di critiche e una pioggia di emendamenti tendenti a rendere il documento un po' più audace.

E' a questo punto che è entrato in scena un personaggio chiave nella crisi di successione, Karoly Grosz, 57 anni, membro dell'ufficio politico e primo ministro da meno di un anno. Con un *aplomb* che stupisce la classe politica ungherese, egli inizia con l'evocare, alla fine di aprile nel quotidiano di governo *Magyar Hirlap*, le «*leggi biologiche*» che possono rendere necessario il ritiro dei dirigenti a cui l'età diminuisce le capacità. Non solo: ricevendo la stampa inglese alla vigilia della partenza per una visita ufficiale a Londra il 6 maggio, fa il nome questa volta esplicitamente di Janos Kadar: «*Rimpasti sono necessari nel comitato centrale e nell'ufficio politico. Possono arrivare fino allo stesso Kadar*». Aggiunge che non è il solo a pensarla così perché, nelle sette riunioni organizzative del partito a cui ha partecipato quella settimana, il problema della successione è stato sollevato ogni volta. «*La decisione di continuare a contare su Janos Kadar come segretario generale o di scegliere qualcun altro spetterà ai delegati della conferenza*», aggiunge Grosz permettendosi il lusso di precisare che egli non è personalmente candidato al posto di Kadar perché preferisce portare a termine il suo programma di governo.

Alcuni giorni dopo, Janos Kadar risponde in una intervista concessa alla televisione americana che fa diffondere in Ungheria: «*Se io giudico, e se coloro che ne hanno competenza giudicano, che renderei migliori servizi andando in pensione, lo farei con un grande sollievo — dice —; è la causa che mi interessa, non la funzione o il rango*». Dopo il lancio della pietra da parte di Grosz e la risposta di Kadar, il problema è ormai diventato pubblico. Non resta che dare alla conferenza i mezzi legali per arrivare a una soluzione: è quello che è stato fatto il 10 maggio quando Janos Berecz, 57 anni, membro dell'ufficio politico e segretario del comitato centrale, custode dell'ideologia, annuncia alla fine del plenum del comitato centrale che la conferenza procederà alla rielezione della totalità dei suoi membri e della commissione di controllo del partito. Una commissione, la cui composizione è rimasta segreta, è incaricata per formulare delle proposte di cambiamento del personale. Alla fine della conferenza dunque il nuovo comitato centrale si riunirà per eleggere un altro ufficio politico.

A questo punto nasce un altro problema: supponendo che Kadar si ritiri — l'ipotesi che ha più credito tra i riformatori e tra gli oppositori all'interno del partito secondo cui il leader difficilmente potrebbe accettare una tale sconfitta — chi gli succederà? In assenza di un delfino designato, diverse ipotesi circolano a Budapest che ruotano attorno a un pugno di persone: Grosz e Berecz nei ruoli principali e alcuni outsiders come Pozsgay, il segretario del comitato centrale incaricato dei problemi internazionali Matyas Szuros, di cui si dice che potrebbero rimpiazzare nell'ufficio politico alcuni uomini della vecchia guardia. Circola anche l'ipotesi di una «*uscita di scena onorevole*» che spiegherebbe la piccola frase di Kadar sul suo interesse «*per la causa e non per la carica o il titolo*»: il posto onorifico di presidente del partito sarebbe istituito per Kadar che resterebbe ancora alla guida del movimento pur cedendo il posto di segretario generale. L'esito è tanto più imprevedibile dal momento che le modalità di selezione degli 986 delegati alla conferenza (a cui si aggiungono i 40 membri del comitato centrale e della commissione di controllo) restano confuse.

Naturalmente in un periodo di incertezza si guarda a Mosca ma dall'Urss non giungono questa volta segnali chiari: se la visita di Gromyko a fine febbraio aveva potuto dare un po' di fiato a Kadar, l'arrivo a Budapest due mesi dopo del primo ministro Ryjkov, ritenuto un fedelissimo di Gorbaciov, ha prodotto evidentemente lo stesso effetto su Grosz.

Per molti, e in particolare per gli oppositori, la sostituzione di Kadar con Grosz o Berecz, non porterebbe cambiamenti radicali al sistema ungherese. La linea della continuità è chiara. Comunque sia, il segretario generale all'indomani della conferenza dovrà dedicarsi a un problema che comincia a travagliare seriamente la società ungherese attraverso una moltitudine di gruppi e di associazioni indipendenti: quello del pluralismo che Kadar vuole chiamare «*socialista*», ma che altri assimilano invece al multipartitismo.

Sylvie Kauffmann

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

INDIA, LA RESA DEI SIKH DEL TEMPIO D'ORO

Amritsar. Una calma carica di tensione è calata sul «Tempio d'oro», dove permane il coprifuoco, dopo dieci giorni di battaglie tra migliaia di poliziotti e centinaia di estremisti sikh asserragliati all'interno. Ieri si sono arresi gli ultimi 46 estremisti (nella foto escono con le mani sulla testa), una decina di persone uccise nelle sparatorie testimoniano il dramma che si è appena concluso nel luogo più sacro alla religione sikh. Sono 33 nelle ultime 24 ore le vittime dei terroristi sikh, che rivendicano l'indipendenza del Punjab, da essi chiamato Khalistan

Aereo russo lancia missili (per sbaglio) sulla Polonia

VARSAVIA — Un aereo militare sovietico in esercitazione ha lanciato per errore due missili su una fattoria vicino a Przemkow, nel Sud-Est della Polonia. Non vi sono vittime.

Secondo l'agenzia governativa di Varsavia *Pap*, sono rimasti danneggiati alcuni edifici.

Incidente a treno militare polacco

VARSAVIA — Dieci soldati polacchi sono morti e 16 sono rimasti feriti in un incidente ferroviario vicino a Pila, nella Polonia Nordoccidentale: secondo l'agenzia *Pap*, i vagoni di un convoglio si sono sganciati all'altezza di uno svincolo. *(Ansa)*

Secondo lo storico Ambarzumov, la conferenza del pcus potrebbe limitare il mandato del leader

«Segretario ma non più zar»

«Già Krusciov pensava a un massimo di due incarichi di 5 anni» - «Adesso un partito alternativo sarebbe un siluro per la perestrojka» - «Molte funzioni dell'apparato dovranno passare allo Stato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Fra poco più di un mese la conferenza del partito riunirà al Cremlino cinquemila delegati. Qualcuno si attende modifiche profonde nella vita del partito, qualcuno parla di «limiti» al mandato del Segretario generale. Accadrà davvero? Evgheni Ambarzumov, storico del socialismo tra i più autorevoli in Urss, ritiene di sì: «E' possibile, anche nel programma di Krusciov si parlava di due mandati di 5 anni. In linea di principio sarebbe una decisione positiva: se il leader dà l'esempio, anche i responsabili locali del partito capirebbero di non essere più onnipotenti. Sarebbe una garanzia contro il pericolo di degenerazioni del potere».

Anche le funzioni del Segretario generale potrebbero essere riviste?

«In linea di principio sì. Ma personalmente sono contrario a una limitazione dei compiti, in questo momento: sarebbe negativa, perché Gorbaciov è una garanzia importante della perestrojka. Sono favorevole all'elezione diretta di un Presidente della Repubblica, al posto del Segretario generale, da parte di tutti i cittadini: i nemici della perestrojka non potrebbero metterlo da parte con una decisione del partito».

La conferenza sarà davvero una «resa dei conti» fra Gorbaciov e i suoi avversari?

«Un approccio del genere è tipico della sovietologia occidentale, che presenta la vita politica dei Paesi socialisti come un incontro di pugilato. La lotta politica si svolge ogni giorno: mi è sembrata più importante la pubblicazione di due noti articoli, quello su Sovietskaia Rossia e la risposta della Pravda. La resa dei conti c'è stata allora. E poi bisogna tener presente che nel nostro Paese i grandi cambiamenti nei quadri del partito di solito non si svolgono ai congressi ma negli intervalli. Una redistribuzione di incarichi? E' possibile. L'elezione di nuovi membri del Comitato centrale? E' possibile. Ma niente di più».

Ma si accentuerà la divisione di funzioni tra partito e Stato?

«Sì. Il partito non può occuparsi di ogni cosa: la vecchia formulazione "il partito è responsabile di tutto" portava a un impegno in tutte le direzioni, dall'elaborazione della strategia alla distribuzione dei prodotti alla popolazione. Ai tempi di Andropov si propose di eliminare le strutture che all'interno del partito riproducevano i ministeri. Non sono mai state abolite, ma prima lo saranno meglio sarà».

Quali rapporti auspica tra Politbjuro e governo?

«Ci sono già esperienze in altri Paesi socialisti. In Ungheria il governo ha ottenuto maggiori diritti rispetto al partito. Da noi i decreti importanti sono approvati da partito e governo insieme. E perché mai? E' chiaro che certi problemi sono di competenza esclusiva del governo o degli organismi economici. Il Politbjuro per esempio ha esaminato la produzione di nuovi modelli a Togliatti. Non credo debba rientrare nelle sue competenze. Le radici di questa situazione sono nel passato: lo stesso Lenin si lamentava di dover risolvere molti problemi minori perché nessuno voleva occuparsene. Questa situazione è legata alla situazione monopolistica del partito. Si cerca di cambiare ma è molto difficile».

Serve una ridistribuzione dei poteri, dunque.

«E' indispensabile al normale funzionamento del nostro sistema economico e politico. Oggi al primo Segretario del Comitato distrettuale del partito spetta l'ultima parola per la soluzione di molti problemi. Fino a poco fa poteva perfino ordinare al kolkoz quando cominciare la semina e il raccolto senza badare al giudizio dell'agricoltore. Ma questa situazione solleva un altro problema: molti dirigenti del partito, perdendo il diritto di dare ordini, perdono la propria "ragione di essere"».

Che cosa cambierà nella struttura del partito, con la conferenza?

«Se per struttura si intende la composizione sociale o il numero degli iscritti al partito, la conferenza non farà niente di simile. Non credo che ci possano essere espulsioni di massa, come avvenne in passato: non è un metodo adatto al giorno d'oggi».

Ma che tipo di partito ne uscirà?

«Gorbaciov arriva alla conferenza mantenendo e migliorando le proprie posizioni. Non credo che questa situazione cambierà. Ci aspettiamo tutti che confermi la rotta della perestrojka e l'elaborazione di una riforma politica concreta, l'eliminazione degli ostacoli esistenti sulla strada della perestrojka, che negli ultimi tempi si sono rafforzati, anche se si è riusciti a tener testa ai conservatori».

Sembra però in corso la battaglia dei delegati, dopo l'appello di Gorbaciov perché siano eletti soltanto sostenitori della perestrojka.

«Le forze dell'apparato sono entrate rapidamente in azione e sono riuscite a escludere i semplici membri del partito dalla scelta dei candidati. Ma c'è una differenza rispetto al passato: una volta la gente accettava comunque le liste dei candidati. Adesso protesta e spesso riesce a spuntarla. Un esempio: nel quartiere Leninski era in lista anche il direttore dello stadio. Ma la gente ha protestato contro la sua candidatura. Al suo posto hanno proposto l'economista Otto Lazis, primo vicedirettore della rivista Kommunist, che ha avuto più voti del direttore dello stadio, perché è noto per le sue idee in favore della perestrojka».

L'invito di Gorbaciov a eleggere persone favorevoli alla perestrojka senza badare alle «quote» le sembra davvero rispettato?

«Può darsi che nella maggioranza dei casi non lo sia stato affatto. Si continua ad agire secondo la tradizione. Se in un distretto ci sono molti operai, vuol dire che bisogna eleggere un operaio. E così via».

Questo inciderà sui risultati della conferenza?

«Se alla conferenza ci sarà uno scontro politico, allora potrà incidere. Ma ritengo poco probabile uno scontro vero e proprio. Ci sarà lotta, certo, ma non credo che si arriverà a uno scontro diretto tra due piattaforme».

Sacharov e altri intellettuali hanno chiesto di rinviare la conferenza in attesa di garanzie democratiche per l'elezione dei candidati.

«Garanzie assolute di democrazia non ne esistono: appaiono nel corso dello sviluppo della società, sono la coscienza e l'attività del nostro popolo. Ma non credo che l'idea di Sacharov e degli altri sarà accettata: la proposta viene da membri del partito ma anche da non iscritti. In una certa misura sembra imporre al partito un modo di comportamento. E poi c'è anche un problema di prestigio. E il rinvio potrebbe essere visto come una debolezza di Gorbaciov e dei sostenitori della perestrojka».

Crede che dalla conferenza uscirà un nuovo rapporto tra gli iscritti e i non iscritti al partito?

«Gorbaciov ha già parlato della necessità di includere i non iscritti nello sviluppo sociale del Paese. Il nostro partito, che si autodefinisce il partito di tutto il popolo, deve favorire la scelta dei quadri anche tra i non iscritti. Ciò potrebbe permettere di accelerare i tempi dello sviluppo. Lenin stesso diceva che il socialismo non può essere costruito soltanto dai membri del partito. In certi Paesi socialisti, oggi, ci sono ministri e vicepremier non iscritti al partito, e non credo che questo sia un male».

Che cosa pensa dell'Unione democratica?

«Il sistema pluralistico, come principio, è indice di democrazia. Ma bisogna tener conto della situazione concreta. Oggi, mentre Gorbaciov lotta per la vittoria della perestrojka, cercare di creare un partito alternativo sembra oggettivamente una sfida, un tentativo di silurare non solo i dirigenti del paese, ma la stessa perestrojka. Si fa un regalo alle forze anti-perestrojka. Non voglio dire che si tratta di una provocazione consapevole».

Crede anche lei che tra Gorbaciov e Ligaciov ci sia stato uno scontro risolutivo?

«Non credo che "scontro risolutivo" sia un'espressione adeguata. La perestrojka ha vinto un round ma non la guerra. Gorbaciov cerca di unire tutti attorno alla perestrojka, ma ognuno di noi si accorge che la perestrojka ha dei nemici, che vanno combattuti e allontanati con metodi politici. Non bisogna dimenticare che lo stesso Ligaciov, le cui dichiarazioni sono alle volte discutibili, è stato un partigiano della perestrojka. Ma le esperienze della perestrojka come di ogni altra rivoluzione dimostrano che man mano che si avanza diventa sempre più evidente la polarizzazione e compaiono divergenze sul grado della perestrojka. Come in Francia, quando dalla "carrozza dei rivoluzionari" uscirono varie frazioni».

Crede anche lei che Ligaciov abbia perduto qualche incarico?

«Non ho informazioni ufficiali, ma pare che l'ideologia e l'informazione siano guidate da Yakovlev. Come si dice da noi, non c'è niente di eterno sotto la luna».

Emanuele Novazio

Contro il rischio di secessione

«Piano di golpe in Slovenia»

Lo afferma la rivista jugoslava Mladina

BELGRADO — L'esercito jugoslavo prepara un colpo di Stato nell'irrequieta, «controrivoluzionaria» repubblica di Slovenia? A lanciare l'accusa è la rivista *Mladina*, voce ufficiosa dell'organizzazione giovanile comunista slovena, in un articolo bloccato, e sostituito con un altro pezzo, prima ancora che il settimanale fosse dato alle stampe.

Nell'articolo soppresso, pare su intervento delle autorità, *Mladina* corredava la sua denuncia con il resoconto quasi stenografico di una riunione del Consiglio militare della federazione, avvenuta alcune settimane fa, nel quale i vertici delle Forze armate avrebbero discusso l'eventualità di un intervento in Slovenia, con arresti di esponenti «secessionisti» e le truppe dislocate nei maggiori centri per sedare sul nascere eventuali tumulti.

La censura preventiva applicata a *Mladina* non ha messo la sordina ad una storia che qualcuno, evidentemente, voleva rendere pubblica: così ieri il resoconto della riunione militare era sulle scrivanie dei corrispondenti stranieri a Belgrado. Con il risultato che adesso il governo federale e il governo di Lubjana dovranno fornire pubblicamente dei chiarimenti.

Più volte, negli ultimi mesi, i vertici delle Forze armate si erano proposti come garanti di quell'unità nazionale minacciata dalle spinte centrifughe moltiplicate dal risorgere dei nazionalismi, da feroci antagonismi tra le repubbliche e da una crisi economica che il regime non riesce in alcun modo a governare: e avevano denunciato in toni allarmati, o allarmisti, il dilagare di organizzazioni eversive «separatiste».

La reazione di frange del dissenso era stata altrettanto veemente. E proprio i furenti attacchi di *Mladina* ai vertici militari avevano aperto indirettamente un contenzioso tra la leadership slovena, che sembrava strizzare un occhio alla redazione «controrivoluzionaria», e il governo centrale, che attraverso la giustizia federale aveva inutilmente tentato di zittire la rivista.

Malgrado questo attrito fortissimo, a Lubjana come a Belgrado il dissenso è scettico sull'eventualità di un golpe. Si fa notare che per quanto le *Forze armate* rappresentino l'unica entità statuale totalmente «jugoslava» in un mosaico di particolarismi, i meccanismi di rotazione su basi nazionali hanno impedito la nascita di un vertice militare «forte». Inoltre, le Forze armate non hanno una tradizione che legittimi il sospetto di mire golpiste: e anzi alcune gerarchie sembrano in sintonia con le aspirazioni «liberali» del comunismo sloveno.

Insomma si ipotizza che *Mladina* abbia «gonfiato» la notizia. Il progetto di colpo di Stato altro non sarebbe che uno dei tanti piani teorici elaborati per far fronte anche alle eventualità più remote: nel caso in questione, un'eventuale insurrezione «separatista» in Slovenia che non esiste nell'aria. Ma il fatto che qualcuno abbia messo in giro il resoconto stenografico di una riunione segretissima segnala il concreto timore che nei vertici militari tendenze autoritarie prendano il sopravvento.

g. r.

IL PAPA E' RITORNATO IN VATICANO

Asunción. Il Papa, con un cappello da contadino avuto in regalo per il suo compleanno, saluta i fedeli durante la visita al santuario di Encarnación. Dopo un'ultima riunione poco prima della partenza con almeno 300 mila persone, soprattutto giovani, che hanno cantato con lui, Giovanni Paolo II si è congedato dal generale Stroessner con parole di critica al suo regime, proprio mentre la polizia arrestava il leader dei campesinos, Marcelino Corazon Medina, e quattro dirigenti del movimento contro la dittatura. Il jet dell'Alitalia è giunto a Ciampino dopo 11 ore di viaggio

In vendita a Monaco l'aereo che atterrò sulla Piazza Rossa di Mosca

Il Cessna di Rust a 300 milioni

La società che lo mette all'asta lo ha pagato la metà - Lo storico monomotore restituito dall'Urss perfettamente funzionante - Il giovane aviatore rimane in carcere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Ricordate il bianco monomotore da turismo che quasi un anno fa si fece beffe delle difese aeree sovietiche, atterrando beatamente una sera di maggio davanti al Cremlino? Bene, quell'aereo può essere vostro: l'attuale proprietario, che è una società di Monaco di Baviera, lo ha messo in vendita. Il prezzo? 250 mila dollari trattabili, poco più di 310 milioni. Una cifra che si può considerare ragionevole, se si pensa che con il *Cessna 172* di Mathias Rust si compra anche un pezzetto di storia. La *Aruma Royal*, proprietaria del monomotore, non manca di sottolinearlo nella sua offerta: è in vendita l'aereo più famoso del mondo, il solo apparecchio che mai sia atterrato sulla Piazza Rossa.

L'annuncio della *Aruma* è comparso sulla *Bild am Sonntag* e sull'*International Herald Tribune*. Presto comparirà sul *New York Times* e sul *Washington Post*. Il *Cessna* di Rust, si sottolinea nel testo, viene venduto in ottimo stato. Insomma non è soltanto un cimelio, è anche un apparecchio perfettamente funzionante. Lo si è visto un anno fa: con un pilota come il giovane Mathias, quel *Cessna* può fare miracoli. Sono già arrivate offerte di acquisto? Sembra di sì, ma quelli della società bavarese non entrano in dettagli: è chiaro che di offerte se ne aspettano molte, e si spera che i 250 mila dollari diventino la quotazione di partenza di una specie di asta.

Ma come c'è finito a Monaco, il glorioso monomotore della Piazza Rossa? C'è finito, in realtà, soltanto dal punto di vista giuridico, nel senso che il presidente della *Aruma*, Neumann, lo ha acquistato alcuni mesi fa dall'Aeroclub di Amburgo per una cifra pari alla metà di quella cui ora viene offerto il monomotore. Il *Cessna* è tuttora in un hangar dello scalo aeroturistico amburghese: quello stesso dal quale un anno fa Mathias Rust lo fece decollare per quella sua pazzesca avventura in testa. A differenza del giovane pilota, che tuttora langue nel suo carcere moscovita, l'aereo ha infatti potuto lasciare quel territorio sovietico.

Quanto a Rust, le notizie da Mosca ce lo descrivono tranquillo e fiducioso nella sua cella del carcere di Lefortowo. Ha un compagno di prigionia con il quale può parlare in inglese, e intanto studia un po' di russo. Ai primi di settembre lo avevano condannato a trascorrere quattro anni in un campo di lavoro: ma ancora non vi è stato trasferito. E questo riaccende le speranze di chi lo vorrebbe alla svelta in libertà. Ma più volte, c'è da dire, queste speranze sono andate deluse. Le autorità sovietiche hanno ignorato sia l'appello dei genitori di Mathias, sia le perorazioni del presidente federale.

La ragione della severità russa è ovvia: la ferita di quel sorvolo di 700 chilometri di territorio sovietico brucia ancora. Che cosa sarebbe accaduto se al posto del pilota sportivo ci fosse stato un incursore armato? Quel 28 maggio Gorbaciov era a Berlino, al vertice del Patto di Varsavia. Che figuraccia di fronte ai satelliti! Al ritorno, furioso, eccolo applicare un po' di *perestrojka* ai buchi della difesa aerea: silurato il ministro della Difesa Sokolov, silurato il generale dell'Aeronautica Koldunov. E poi il processo, e il ragazzo condannato per sconfinamento, volo non autorizzato, teppismo. Per il corpo di simile reato un quarto di milione di dollari non è poi una gran cifra.

Alfredo Venturi

Non si ferma la protesta in Armenia e Azerbaijan

MOSCA — Sono continuate anche ieri le manifestazioni a sfondo etnico in due delle Repubbliche caucasiche sovietiche, l'Armenia e l'Azerbaijan, dove nel febbraio e marzo scorsi si erano verificati gravi disordini nazionalisti: lo hanno riferito fonti del movimento per l'autodeterminazione del popolo armeno a Erevan secondo cui sono scese in piazza oltre duecentomila persone. La dimostrazione non è stata interrotta dalla polizia. Le manifestazioni in Azerbaijan sono state confermate anche da una fonte ufficiale della Repubblica.

Tre giorni fa sempre a Erevan si sono radunate nella piazza del teatro dell'opera «*più di 100 mila persone*» per protestare contro l'andamento del processo che in questi giorni si tiene a Sumgait, contro gli autori del pogrom del febbraio scorso. «*I processi si tengono a porte chiuse*», ha detto un esponente armeno, «*mercoledì uno dei partecipanti al pogrom è stato condannato a soli 5 anni di reclusione per atti di teppismo*». A Sumgait invece quindicimila azerbaijani hanno manifestato per chiedere «*clemenza*» per gli imputati. *(Ansa)*

Ritrovati a Londra fiori, semi e frutti per la tomba di Tutankhamon

Riappare la mensa del Faraone

LONDRA — Un altro frammento dell'antico Egitto, questa volta proveniente dalla tomba di Tutankhamon in persona, è tornato alla luce a Londra. I resti delle corone funerarie del re bambino e tutta la dotazione di frutti, di spezie e semi per il suo nutrimento ultraterreno sono stati ritrovati da uno studente imballati, in ottime condizioni, in scatole di cartone al Kew Garden.

Le scatole furono depositate da Howard Carter, l'archeologo che scoprì la tomba del giovane sovrano nel 1922, nella Valle dei Re, e tenacemente catalogò ogni oggetto scoperto. Le scatole di cartone del Kew Garden giacevano da allora dimenticate sotto un cumulo di polvere.

Adesso uno studente di archeologia dell'University College di Londra le ha riportate alla luce. Le sofisticate tecniche moderne di analisi permetteranno di mettere insieme per la prima volta una ragguardevole collezione botanica del tempo di Tutankhamon.

Funzionari dei Royal Botanic Gardens considerano gli oggetti della scoperta, databili intorno al 1325 avanti Cristo, appartenenti al governo egiziano. La collezione sarà restituita al Paese d'origine, anche se una parte verrà trattenuta per motivi di studio e forse per un'esposizione permanente.

«*E' una scoperta eccezionale ed entusiasmante, che giunge inattesa*» ha detto l'altro ieri il direttore Arthur Bell che ha già avviato contatti con l'ambasciata egiziana.

I reperti, contenuti in una serie di 30 scatole di cartone, facevano parte della collezione di egittologia del Wood Museum. Li ha scoperti Christian Tutundjian de Vartavan, francese, studente all'Istituto di archeologia dell'University College nel corso delle ricerche per la tesi di laurea in archeobotanica.

La collezione è composta di sezioni di corone funerarie, quasi due chili e mezzo di semi, frutti e spezie, contenuti in canestri, vasetti e in un granaio in miniatura di cui avrebbero dovuto servirsi le *shawabtis*, modelli di esseri umani che costituivano la servitù del Faraone nell'aldilà. E' stata trovata anche una quantità di orzo germinato nascosta in una statuetta di Osiride, divinità degli inferi.

I cartoni contengono soltanto una parte del cibo sepolto nella tomba. Il resto è conservato in 116 ceste di vimini e in numerosi vasetti di terracotta conservati nel museo del Cairo e al museo agricolo Dokki, nella stessa città.

Per quanto è noto all'University College, il materiale non è mai stato esaminato sistematicamente. Un tale esame è in corso al College.

Usando un microscopio elettronico scanner e facendo riferimento all'intera collezione di semi dell'Istituto, il ricercatore ha scoperto che l'ultimo viaggio di Tutankhamon non doveva essere soltanto maestoso ma anche sorprendentemente gustoso.

C'è il grano per preparare il pane, l'orzo, forse per fare la birra, c'è il coriandolo, il fieno greco e il cumino nero per conservare i cibi. C'è anche il sesamo, il più antico ritrovato in Egitto, mandorle e datteri, due tipi di bacche di ginepro, uva, jojoba e altri frutti tropicali.

C'è anche una considerevole quantità di semi di anguria, forse destinati alla semina, oppure, probabilmente, come crede Hillman, per il passatempo di sgranocchiarli, com'era in uso nell'antico Medio Oriente, sulla strada dell'eternità.

Ma la scoperta più affascinante per Hillman è stata la grande varietà di semi di grano: più di 20 specie. «*Ci aiuteranno a saper come venivano irrigati i campi, come si faceva il raccolto e come lo si immagazzinava — ha detto il ricercatore — un'entusiasmante opportunità di ricostruire l'antica agricoltura*».

I reperti del Kew Garden comprendono parti di corone funerarie di foglie d'ulivo e fiordalisi, che erano poste ai lati del secondo sarcofago d'oro; un collare floreale di foglie di salice, melograno e gigli acquatici blu del Nilo che circondava il collo della celebre maschera funeraria d'oro.

Naturalmente i fiori non hanno conservato il loro famoso blu ma i fiordalisi sono delicati come devono essere sempre stati.

Osservare da vicino, in un qualsiasi ufficio del Kew Garden, quelle foglie che un tempo remoto stormivano al vento e furono intrecciate con il papiro per far da ghirlanda a un Re morto tredici secoli prima di Cristo, procura uno stupore e un'eccitazione che forse la più sublime maschera aurea non saprebbe generare.

Michael McCarthy

«Gli errori della sinistra rafforzano D'Aubuisson»

A Torino il leader ribelle del Salvador Ruben Zamora

TORINO — «*Dopo Esquipulas 2: la pace?*». Questo interrogativo era il titolo di un seminario proposto, l'altro ieri a Torino, dalla «*Commissione comunale per iniziative di pace e solidarietà internazionale*» e dal «*Comitato per il superamento della logica dei blocchi*». Ospite d'onore, Ruben Zamora, vicepresidente del Fronte democratico rivoluzionario del Salvador, insieme con Guillermo Ungo l'interlocutore di Duarte nella difficile impresa di realizzare quella pacificazione prevista dagli accordi firmati a Esquipulas, su iniziativa del premio Nobel Arias, presidente del Costa Rica, dai presidenti del Nicaragua, del Guatemala, del Salvador, dell'Honduras. Presente anche Ramiro Cunodio, presidente del Comitato per i diritti umani del Centro America, al seminario hanno partecipato i giornalisti Igor Man (*La Stampa*) e Angelo Garcia (*Il manifesto*).

Davanti a quasi quattrocento persone, a Torino Esposizioni, ha aperto i lavori, l'architetto Guido Laganà, consigliere comunale di dp, esperto di problemi latino-americani. Laganà ha posto a Zamora le domande che un po' tutti gli addetti ai lavori si pongono, e cioè: la firma di quegli accordi, una sorta di emancipazioni dell'America Centrale dalla «tutela» dei due Supergrandi, dagli Stati Uniti in particolare, avrà un seguito positivo? Vale a dire: è possibile ancora parlar di pace dopo l'interruzione del dialogo tra sandinisti e contras, dopo la vittoria della destra in Salvador? Per Ruben Zamora gli accordi di Esquipulas hanno aperto «*uno spazio politico nuovo alle forze democratiche*».

Igor Man, rivolto a Zamora, si è chiesto se non sia stata proprio l'eccessiva rigidezza della resistenza salvadoregna ad aiutare, paradossalmente, il maggiore D'Aubuisson leader di *Arena*, il mandante dell'assassinio di monsignor Romero, nella sua per molti versi clamorosa vittoria elettorale in Salvador.

Con quell'onestà intellettuale che lo stesso Duarte gli riconosce, Zamora ha risposto che sì, la resistenza ha commesso non pochi errori, ad esempio lo sciopero dei trasporti nel giorno della consultazione popolare, aggiungendo che alla intransigenza sul piano militare deve corrispondere molta elasticità politica. In quanto alle presidenziali, è in corso un dibattito. «*Se partecipiamo alle elezioni legittimiamo un governo che certamente non rappresenta il popolo del Salvador; se non partecipiamo è chiaro che D'Aubuisson vincerà*».

m. l.

Gruppo multinazionale presente sui principali mercati internazionali con filiali commerciali e produttive, ricerca per la sua consociata italiana con sede in Torino, produttrice di **componentistica per il settore autoveicolistico**

DIRETTORE QUALITA'

che, operando alle dirette dipendenze del Direttore industriale, partecipi alla definizione delle strategie aziendali realizzandone i piani di sviluppo in merito alle politiche di prodotto e di qualità.
La ricerca è indirizzata a Candidati, con una formazione tecnica di base preferibilmente a livello universitario ed una buona padronanza della lingua inglese, che abbiano acquisito una significativa esperienza delle più avanzate metodologie di qualità, acquisendo una visione gestionale della funzione.
L'aspetto economico è allineato alla fascia interessante del mercato ed è tale da soddisfare candidature professionalmente qualificate.

A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta, se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10074, dovranno pervenire alla:**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda manifatturiera torinese facente parte di un affermato gruppo industriale italiano ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE DI PRODUZIONE

che si possa assumere, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, la responsabilità della conduzione dell'officina, articolata su più reparti di fabbricazione ed assemblaggio, della programmazione della produzione e dei magazzini.
Il Candidato ideale ha un'età intorno ai 35-40 anni, è in possesso di una valida formazione culturale di base ad indirizzo tecnico, ha maturato una significativa esperienza nel settore delle lavorazioni di grande serie, conosce le metodologie di programmazione della produzione e dei metodi di lavoro e sa guidare e motivare i propri collaboratori.
Il nostro Cliente è in grado di assicurare una posizione professionalmente stimolante con sviluppo dirigenziale pianificato, con prospettive di carriera in un ambiente in notevole sviluppo.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10081 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Solida Azienda multinazionale operante nel settore della **componentistica auto** ricerca:

MARKET MANAGER (Rif. SI 10072)

che, inserito nell'ambito della Direzione Commerciale, avrà la responsabilità della realizzazione del piano di marketing, della definizione delle caratteristiche dei prodotti in termini di sviluppo tecnico e di mercato e dell'organizzazione ed il coordinamento del training della forza commerciale. La posizione è indirizzata a Candidati con preparazione tecnica di base ed una buona conoscenza di base della lingua inglese, in possesso di una valida professionalità di marketing operativo (mercato-concorrenza-prodotti, etc.).

PROGETTISTA DI PRODOTTO (Rif. SI 10073)

capace di operare in forma autonoma nello sviluppo di progetti di componenti elettromeccanici di piccole dimensioni.
Per entrambe le posizioni è previsto l'inserimento in un contesto di carattere internazionale in fase di notevole sviluppo e con ampie possibilità di crescita.
A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta, se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI....di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

SPECIALISTA TEMPI E METODI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata azienda meccanica torinese ricerca:

FRESATORI

esperti su macchine utensili tradizionali e/o a C/N.
Le persone interessate sono pregate di telefonare con urgenza allo 011 650.4015 per fissare un colloquio informativo oppure di scrivere **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10071**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

INGEGNERE/PERITO

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Famiglia di imprenditori torinesi ricerca

COPPIA DI CONIUGI

senza prole da adibire, il marito in qualità di autista/fattorino e uomo di fiducia e la moglie come collaboratrice domestica/governante. Si richiedono precedenti esperienze referenziate e documentabili. Si offre vitto ed alloggio ed un trattamento economico adeguato e comunque di interesse.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10078**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Una tra le più importanti Società operanti nel settore della carta speciali per: stampa, editoria, legatoria, cartotecnica, usi industriali, ricerca

AGENTI DI VENDITA MONOMANDATARI PER TORINO E PIEMONTE

con le seguenti caratteristiche: età compresa tra i 25 ed i 35 anni, una specifica ed approfondita esperienza di vendita diretta, reali doti di dinamismo; spiccata capacità di gestire professionalmente e di ampliare un portafoglio clienti già ben consolidato, disponibilità in breve tempo. La provenienza dal settore specifico costituirà titolo preferenziale.
L'Azienda, per le tradizioni che la contraddistinguono e per la prestigiosa condizione di mercato acquisita, costituisce una valida garanzia di sviluppo professionale ed economico per gli elementi più qualificati.
Gli interessati sono pregati di inviare un **dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SI/S 55446 alla:**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

SISTEMI 38 IBM

Il nostro Cliente è un affermato gruppo internazionale leader di mercato, con una struttura informatica costituita da una rete di SISTEMI 38 IBM che richiede il reperimento di risorse umane capaci di partecipare alla realizzazione di una architettura di sistemi guidando lo sviluppo di progetti e gestendo gruppi di lavoro nell'applicazione di soluzioni organizzative avanzate. In questa ottica siamo stati incaricati di ricercare:

EDP MANAGER

La selezione è indirizzata a **TEAM-LEADERS** di età intorno ai 30-35 anni, professionisti e managers potenziali, con una formazione culturale di livello superiore ed esperienza in ambiente IBM 38, in grado di inserirsi in un ambiente tecnico fortemente innovativo ed in uno staff abituato a lavorare per obiettivi nel raggiungimento dei traguardi.
La sede di lavoro è Torino.
Il nostro Cliente è in grado di assicurare un aspetto economico allineato alla fascia alta del mercato in un contesto professionale di avanguardia.
La ricerca è curata direttamente dalla PRAXI S.p.A. e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/R 10993**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda torinese produttrice di beni durevoli in campo meccanico/elettronico, facente parte di un primario gruppo industriale italiano, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA

La posizione, che riporta al Direttore dell'Assistenza Tecnica, prevede:
- **COORDINAMENTO DELLE AREE OPERATIVE** con particolare riguardo al controllo del raggiungimento dei traguardi prestabiliti;
- **FORMAZIONE E COMUNICAZIONI TECNICHE ALLA RETE DI ASSISTENZA;**
- **COLLEGAMENTI CON GLI STABILIMENTI DI PRODUZIONE** per gli aspetti inerenti la qualità del prodotto, le nuove produzioni ed i nuovi componenti.

La ricerca è indirizzata a Candidati di età intorno ai 30-35 anni diplomati in elettrotecnica o elettronica o telecomunicazioni che hanno acquisito una valida esperienza di guida e gestione di uomini e sono abituati ad operare in forma autonoma presso realtà modernamente organizzate.
L'inserimento è previsto al massimo livello impiegatizio con possibilità di sviluppo e l'aspetto economico verrà concordato sulla base della professionalità acquisite.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10075 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

ANALISTA DI PROCEDURE ED ORGANIZZAZIONE

Il nostro Cliente è una solida società torinese di medie dimensioni leader di mercato nel proprio settore merceologico che sta attuando piani di sviluppo organizzativo che implicano ampliamenti e diversificazioni di carattere strutturale.
La posizione comporta lo studio della struttura, la definizione delle funzioni e delle aree di responsabilità e l'analisi, la definizione e l'aggiornamento delle procedure integrate nell'ambito del sistema informativo aziendale.
La selezione è rivolta a Candidati di età intorno ai 28-30 in possesso di una buona formazione culturale di base che abbiano maturato una esperienza di almeno 2-3 anni in ruoli analoghi operando in contesti aziendali dinamici ed orientati all'utilizzo di avanzate tecniche gestionali ed operative.
La sede di lavoro è TORINO.
L'aspetto economico e l'inquadramento saranno tali da soddisfare candidature professionalmente e potenzialmente elevate.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10080 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente, gruppo multinazionale estero operante nel settore della componentistica auto, ci ha incaricati di ricercare una figura professionale alla quale affidare la responsabilità dei

COLLEGAMENTI TECNICO-COMMERCIALI CON I CLIENTI (ORIGINAL EQUIPMENT)

La selezione è orientata ad entrare in contatto con Candidati abituati a dialogare con gli enti tecnici delle case costruttrici di autoveicoli, che possano, in stretta collaborazione con i servizi tecnici e marketing della consociata italiana, garantire la penetrazione e lo sviluppo del gruppo sul mercato italiano. La persona prescelta risponderà direttamente alla direzione della casa madre. La struttura multinazionale del nostro Cliente richiede una buona padronanza della lingua inglese.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10079 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

GRUPPO MULTINAZIONALE ALIMENTARE

per una propria Azienda
operante in Italia cerca

PROGRAMMATORI

Il candidato ideale è un diplomato di scuola media superiore secondaria, di circa 30 anni, capace di operare in ambiente S/38 — linguaggio RPG III o COBOL — che per esperienza adeguata e competenza effettiva provveda alla realizzazione, implementazione e sviluppo di procedure gestionali.

E' data preferenza a candidati che, nel corso della loro specifica esperienza professionale, abbiano rilevato elevato grado di interessi-attitudini alla gestione della contabilità costi industriali.

Sede di lavoro è in provincia di **CUNEO.**

La Società riconoscerà a candidati in possesso dei requisiti richiesti un trattamento economico normativo e un processo di sviluppo di funzioni di grande motivazione.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 2/B — 20123 MILANO**

La Società nostra cliente occupa una posizione di assoluto rilievo nel settore dell'automazione industriale, producendo costantemente soluzioni innovative ad elevato livello tecnico e tecnologico.

SPECIALISTI DI ROBOTICA E AUTOMAZIONE DI PROCESSO

Il rilevante successo di risultati e l'esigenza di far fronte agli impegnativi programmi di ricerca e sviluppo nel campo della robotica industriale e dell'automazione di processo, rendono necessaria l'acquisizione dall'esterno di risorse professionali di sicuro valore per le posizioni di:

- **PROGETTISTI DI SOFTWARE** per lo sviluppo di software in ambiente multiprocessor e multitasking, per cui è richiesta esperienza di sistemi operativi real time, implementazione di compilatori e interpretatori, movimento di assi a controllo numerico;
- **ESPERTI DI SPERIMENTAZIONE PROTOTIPI** per cui è richiesta un'esperienza nella sperimentazione di sistemi a controllo numerico, conoscenza di azionamenti per motori CC e CA e di trasduttori di posizione con relative interfacce.

Le persone che desideriamo incontrare sono periti industriali elettronici, meccanici ed informatici, di età intorno ai 30 anni ed hanno un'esperienza di cinque anni, maturata in software houses e/o in aziende operanti nel campo della robotica o dell'automazione di processo.

Le condizioni di inquadramento saranno commisurate alle effettive esperienze, con un livello retributivo tale da soddisfare le candidature più qualificate.

La sede di lavoro è **Torino**.

Gli interessati sono pregati di inviare, in forma manoscritta, un curriculum personale e professionale dettagliato, citando come riferimento la data della presente inserzione ed un recapito telefonico per una più rapida convocazione.

I candidati più rispondenti ai requisiti verranno convocati per un colloquio riservato e, previo loro consenso, presentati al nostro cliente.

Ricerca e selezione quadri
10125 Torino - Via Campana, 20 - 011/6505457

SANDVIK Coromant

La SANDVIK ITALIA per il potenziamento dell'ufficio UTENSILI SPECIALI COROMANT ricerca:

disegnatori progettisti

di utensili speciali e/o di attrezzature per macchine utensili per l'asportazione di trucioli. E' richiesta una esperienza triennale nella mansione specifica ed una buona conoscenza delle lavorazioni meccaniche con asportazione di trucioli riferite sia alle macchine utensili tradizionali sia alle macchine con controllo numerico.
Sede di lavoro: Torino.
Si prega di non rispondere in mancanza dei requisiti richiesti.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto con l'indicazione del recapito telefonico a:
SANDVIK ITALIA - Filiale di Torino - Via Sansovino 205/11 - 10151 TORINO

Primaria Società di leasing operante nel settore autoveicoli ricerca

RESPONSABILE DELLA FILIALE DI TORINO

Tale posizione comporta, alle dirette dipendenze della **Direzione Centrale**, il coordinamento e lo sviluppo di una già esistente rete di vendita in Torino e provincia.

Il candidato ideale è una persona intorno ai trent'anni, di cultura medio superiore, molto dinamica, con conoscenza delle tecniche di vendita unita a spiccate doti organizzative, che abbia maturato una buona conoscenza territoriale della regione Piemonte e possa dimostrare una qualificata esperienza diretta ed autonoma nella conduzione di una rete commerciale.

Pur non considerando pregiudizievole il settore merceologico di provenienza, verrà considerato preferenziale l'aver già operato presso Società di leasing o nel settore finanziario.

La Società offre un inquadramento al massimo livello impiegatizio, un trattamento economico di sicuro interesse ed incentivi in funzione dei risultati ottenuti; è prevista l'auto in dotazione.

Inviare dettagliato curriculum, citando le Società con le quali non si desidera entrare in contatto, a **PUBLIKOMPASS 8436 - 10100 TORINO.**

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
NAZIONALE RICERCA

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le seguenti zone:
Torino e Provincia
Novara - Vercelli e relative province

Laurea in Chimica, Farmacia, Biologia o discipline affini. E' previsto l'inquadramento al livello C del CCNL Chimico Farmaceutico, una retribuzione interessante, un sistema di incentivi legato ai risultati, rimborsi chilometrici e spese a piè di lista ed un adeguato sistema assicurativo e di agevolazioni.

Indirizzare curriculum e telefono a:
Publikompass 4/B - 20123 MILANO

Importante azienda, leader nel settore dell'**automazione industriale**, ricerca per la propria sede ubicata nel Veneto Nord Orientale,

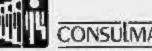
PROGETTISTI MECCANICI SENIOR

da inserire nel proprio Servizio Progettazione Meccanica.

I candidati ideali, laureati o diplomati, dovranno avere acquisito una esperienza almeno triennale nella progettazione di automazioni, con particolare riguardo all'handling ed essere motivati a migliorare la propria posizione tecnico/professionale in una azienda particolarmente dinamica ed avanzata.

L'attività da svolgere trova il suo punto di forza nel lavoro di équipe e prevede consistenti rapporti con l'esterno.

Le condizioni di assunzione sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

La selezione sarà curata direttamente dall'Azienda. Si prega inviare un dettagliato curriculum con recapito telefonico, indicando il Rif. PMS.

CONSULMARC RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
VIA CARAVAGGIO 3 30027 S. DONA' DI PIAVE VENEZIA TEL. 0421-43670-40788 FAX 0421-44550

Il Registro aeronautico respinge le accuse del giudice di Como, l'Ati non commenta gli ordini di comparizione

«Su quell'Atr sbagliarono i piloti»

E' la tesi del direttore del Rai: «Non abbiamo l'obbligo di omologare gli aerei in base all'uso che ne verrà fatto» - I comandanti del sindacato Appl: «Confermata la nostra tesi: il Colibrì è inaffidabile»

ROMA — L'autodifesa del Registro aeronautico italiano, incriminato per l'Atr 42 precipitato a Conca di Crezzo, è già pronta. La pronuncia l'ingegner Alberto Corradi, direttore del Rai: *«Noi non abbiamo alcun obbligo di omologare gli aerei in base all'uso che ne verrà fatto. Ci limitiamo a valutarne la corrispondenza con gli standard tecnici internazionali e con alcune norme sulle prestazioni e sulla robustezza dell'apparecchio. Inoltre ci riferiamo, nei parametri, alle condizioni ambientali e meteorologiche statisticamente più probabili. Tutto qui. Non c'è alcun collegamento con le tratte che l'aereo è destinato a coprire»*.

Per l'ennesima volta dunque, anche di fronte ad un atto formale della magistratura, il Rai si lava le mani: con le omologazioni il disastro del 15 ottobre '87 non c'entra. Ma allora perché è caduto quell'aereo? *«Probabilmente non doveva neanche decollare* — risponde Corradi — *Il regolamento tecnico che noi utilizziamo per la concessione delle autorizzazioni stabilisce limiti e norme entro cui l'Atr 42 deve operare. Quella sera i limiti sono stati superati, e i procedimenti correttivi previsti non sono stati attivati. I piloti stavano tentando di salire ad una quota superiore a quella stabilita dal manuale, e infatti non ce l'hanno fatta»*.

Insomma, fu colpa dei piloti? *«Non solo. I piloti sono soltanto un anello della catena. Che istruzioni avevano avuto? E come furono addestrati?»*. Gli interrogativi che avanza l'ingegner Corradi se li è posti anche il procuratore di Como. La risposta è negli ordini di comparizione che hanno colpito i responsabili dell'Ati e dell'*Aéroformation*, la scuola di addestramento francese.

L'Alitalia, di cui l'Ati è una consociata, ai provvedimenti del magistrato replica con il «no comment» di rito. Da quando precipitò l'Atr 42 «Città di Verona» ha sempre evitato, per quel che gli è stato possibile, di prendere posizioni, rimettendosi al lavoro dei giudici e della Commissione d'inchiesta istituita dal ministro dei Trasporti. *«Toccherà al nostro ufficio legale compiere gli atti necessari»*, si sono limitati a dire, ieri sera, i portavoce dell'Alitalia.

Anche da parte degli altri enti incriminati dal giudice Del Franco, per ora, non ci sono reazioni. Ci sono invece da parte dei piloti. *«Questo atto della magistratura* — commenta il comandante Frezzolini, segretario dell'Appl — *dimostra una volta di più che la responsabilità dell'incidente non è da addebitare ai piloti. Sono stati fatti salire su un aereo improponibile, adoperato male e senza le adeguate informazioni»*.

Se l'inchiesta della magistratura è arrivata ad una svolta con gli ordini di comparizione, quella amministrativa è alle battute finali. I tecnici che indagano per conto del ministero dei Trasporti hanno chiesto al Rai l'autorizzazione per compiere, con un Atr 42, un'ultima prova in volo prima di trarre le loro conclusioni. Ma mentre l'Aeritalia ha già messo un Colibrì a disposizione della Commissione, il Registro aeronautico potrebbe anche negare il permesso, ed ha chiesto ai tecnici ulteriori chiarimenti.

Quello che finora la Commissione ha potuto appurare, grazie anche alle perizie giunte dalla Gran Bretagna, coincide sostanzialmente con le conclusioni tratte dalla magistratura. Soprattutto su un punto: in condizioni di ghiaccio l'Atr 42 diventa un veicolo difficilmente governabile. Per i piloti, infatti, è quasi impossibile accorgersi di come e quando il ghiaccio si sta formando.

Dalla cabina di pilotaggio del Colibrì il dorso dell'ala non si vede, ed è lì che si crea il pericolo. Azionare il sistema de-ice troppo tardi, quando il pilota si rende conto dell'emergenza, può essere fatale. Gli stessi comandanti Lainé e Lampronti, che erano alla guida del «Città di Verona» la sera del 15 ottobre, non hanno avuto la certezza di quanto stava accadendo. Nel colloquio fra i due registrato dalla scatola nera, pochi attimi prima dello schianto, il secondo pilota dice al comandante: *«Sembra che si sia formato* (il ghiaccio), *sulla parte posteriore, vero?»*

Le associazioni sindacali hanno dato disposizione ai piloti di volare, in condizioni meteorologiche critiche, con l'impianto di deghiacciamento sempre acceso, in modo da farlo funzionare come sistema anti-ghiaccio. Hanno chiesto al Rai di trasformare questa raccomandazione in una direttiva obbligatoria, ma la risposta non è ancora venuta.

Giovanni Bianconi

Ma all'estero lo considerano sicuro

Il Colibrì è stato scelto da una compagnia finlandese - Anche tedeschi, francesi, danesi e canadesi vogliono utilizzarlo in severe condizioni climatiche

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Ormai è diventato uno spauracchio, la gente negli aeroporti lo guarda come il mostro, i passeggeri che continuano a usarlo lo fanno probabilmente con un inconfessato disagio. L'immagine dell'«Atr 42», «Colibrì» secondo la denominazione datagli dall'Alitalia che ne ha sei nella flotta della consociata Ati, rischia di essere travolta almeno in Italia dai contraccolpi dello schianto di Conca di Trezzo.

Eppure questo velivolo, nato per accoppiare la semplicità costruttiva, la tecnologia avanzata e l'economicità di gestione, era apparso come un prodotto molto indovinato creato apposta per i collegamenti a breve raggio attualmente in forte espansione.

In effetti, i risultati commerciali dimostrano che queste previsioni restano fondate: tra ordini fermi e opzioni i velivoli venduti sono già oltre duecentocinquanta.

L'«Atr 42» è la sintesi delle capacità tecniche di due aziende, l'Aeritalia e la francese Aérospatiale, che hanno nel particolare campo degli aerei a turboelica una grossa esperienza. L'Aeritalia, infatti, costruisce da anni, nel suo stabilimento di Pomigliano d'Arco, presso Napoli, il bimotore «G-222», un trasporto militare progettato dall'ingegner Gabrielli al tempo in cui l'azienda faceva ancora parte del gruppo Fiat.

L'Aérospatiale, da parte sua, ha costruito fino a qualche anno fa il «Transall», altro biturboelica militare venduto in centinaia di esemplari. Anzi, nello stabilimento di Tolosa, dove viene montato, l'«Atr 42» ha preso proprio il posto del «Transall».

L'Aeritalia è responsabile della fusoliera e del complesso di coda; l'Aérospatiale costruisce le ali, esegue il montaggio finale ed effettua i collaudi in volo.

Da quanto sembra emergere dalle decisioni del magistrato, non è tanto a un difetto specifico che sembra farsi risalire la responsabilità dell'incidente quanto ad una serie di mancanze ripartite fra costruttori, compagnie, organi di controllo, servizi di assistenza al volo.

Il ghiaccio resta sempre il presunto lato debole del velivolo: anche se una delle maggiori utilizzatrici resta proprio una compagnia dell'estremo Nord, la «Finnair», finlandese; mentre almeno altre cinque compagnie — due tedesche, una francese, una danese e una canadese — hanno acquistato l'«Atr 42» proprio con la previsione di usarlo nelle severe condizioni meteo dell'estremo Nord. Anzi, la «Finnair» ha già prenotato la versione allungata di prossima costruzione: l'«Atr 72».

Vittorio Ravizza

La lunga battaglia contro il ghiaccio

Prima della tragedia di Como l'Atr rischiò altri incidenti

L'«Atr 42» (Colibrì) ha una storia che non lo difende. E' diventato tristemente famoso il 15 ottobre dello scorso anno, quando il volo da Milano a Colonia si schiantò sulla montagna, a Conca di Crezzo. Morirono 37 persone, 56 secondi di terrore prima della fine. *«Un aereo nato in fretta per superare sul tempo le altre fabbriche concorrenti»*, affermò qualcuno dopo la tragedia.

Si seppe così che il primo Atr (cooperazione Alitalia-Aérospatiale, un affare da 30 mila miliardi) nacque nello stabilimento di Tolosa alla fine di giugno 1986. Le prove a terra durarono appena due mesi e mezzo, tre settimane meno del previsto. Le due società costruttrici spiegarono che *«quell'anticipo lo mettevano a profitto per svolgere più rapidamente possibile il programma per i certificati di navigabilità»*.

Ma tutto questo non avrebbe influenzato la serietà dei collaudi, affermò dopo la sciagura di Conca di Crezzo un portavoce dell'Aeritalia. E sull'incidente l'Aérospatiale dichiarò che le cause del disastro erano dipese dalla mancata applicazione, da parte dei due piloti, delle velocità da tenere in condizione di formazioni di ghiaccio e dalla mancata applicazione delle manovre per uscire dallo stallo.

Il ghiaccio sarebbe dunque il grande nemico di questo aereo. Si scopre così che un «Colibrì» della francese Air Littoral di Marsiglia, in volo di addestramento, piomba come un sasso per 1050 metri a causa di un leggero velo di ghiaccio sulle ali che gli fa perdere stabilità. Un altro Atr della Brit Air finisce in un violento turbinio di pioggia che gli blocca i comandi. Cade in picchiata da 6000 metri e ritrova il suo assetto a 1500 metri da terra.

Emergenza anche sul cielo di Ginevra: ali e timone dell'Atr si caricano di ghiaccio. L'aereo comincia a vibrare come stesse per spaccarsi. I piloti sono costretti a puntare verso terra.

La serie dei quasi-incidenti continua. Questa volta in America, a Boston. Un Atr della Command Airlines, in fase di salita, quando si trova a 5000 metri comincia a oscillare a causa del ghiaccio e piomberà per 800 metri prima di ritrovare il suo normale assetto. E ancora il «Colibrì» della Simmons Airlines in fase di avvicinamento a Detroit carica ghiaccio e comincia a oscillare. I piloti riescono a controllarlo solo all'ultimo momento, quando si trovano a un centinaio di metri da terra. Stessa compagnia, stesso incidente, stesso aeroporto, qualche giorno dopo e anche questa volta l'aereo si riprende quando è a bassa quota.

Terrore su un Atr sul volo da Forlì a Roma. A quota 4800 metri il ghiaccio sui piani di coda crea problemi di assetto. Il comandante ordina ai passeggeri di spostarsi verso prua, per ritrovare l'equilibrio orizzontale. La manovra riesce perfettamente e il velivolo atterra al Leonardo da Vinci senza problemi. Penultimo episodio: un Atr in volo da Milano a Norimberga, sempre a causa del ghiaccio, cade per 150 metri.

Dopo la tragedia di Conca di Crezzo i Colibrì sono stati messi a terra in attesa della conclusione delle inchieste. Indagini costellate dalle proteste dei piloti che denunciavano l'inaffidabilità dei velivoli in presenza di ghiaccio e la replica dei costruttori sull'applicazione corretta del manuale di volo in determinate condizioni.

Un aereo che «chiavi in mano» costa circa 12 miliardi deve avere tutte le garanzie. Tre mesi dopo la tragedia l'Atr è tornato a volare.

al. pop.

Fermi i treni del «nodo» di Verona

ROMA — Di fronte al nuovo piano di «iniziative di lotta» nelle ferrovie, il ministro dei Trasporti Santuz ha convocato per il 25 maggio una riunione.

Ciò significa, in pratica, che non si potranno scongiurare le prime agitazioni in programma con la politica dei «tagli indiscriminati»: dalle ventuno di ieri alle ventuno di oggi incrociano le braccia i ferrovieri del compartimento di Verona, uno dei più importanti nodi ferroviari, con pesanti ripercussioni sul traffico interno e internazionale; dalle ventuno di oggi alle ventuno di domani sarà la volta dei ferrovieri dei compartimenti di Venezia e Reggio Calabria.

Intervista a Badini che annuncia un nuovo centro con sala prove

La Scala del Duemila nascerà nella vecchia Magneti Marelli

La ristrutturazione dello stabilimento (50 mila metri quadrati) sponsorizzata dalla Fiat

TORINO — Il futuro europeo del Teatro alla Scala, l'adeguamento delle sue strutture tecniche alle grandi realtà di Monaco e di Vienna, la nuova dimensione proiettata verso il Duemila, la necessità di non essere colta impreparata al grande evento degli Anni 90 (l'abbattimento delle barriere economiche e artistiche di una libera Europa): sono questi i temi centrali dell'intervista che Carlo Maria Badini ha rilasciato a *La Stampa*, ieri mattina, al termine di una breve visita allo stand allestito dai suoi collaboratori nel Salone del Libro.

Badini, apparso in piena forma (questa mattina è partito per Houston dove intende definire con Riccardo Muti i particolari dell'allestimento del *Guglielmo Tell* di Rossini, che il 7 dicembre inaugurerà la stagione alla Scala) s'è detto contento dell'accoglienza che Torino gli ha riservato. *«Una città così vicina a Milano, da farmi pensare che il progetto Mi-To, di cui s'è tanto parlato in passato, possa divenire presto una felice realtà»*.

«La Scala — ha poi aggiunto con sorriso allusivo — *è già nel "Mito" e non soltanto per la sua bellissima leggenda teatrale. Io mi auguro che proprio Torino e Milano siano unite da una sempre più attiva collaborazione, e che ad unirle sia proprio la Scala. Intendo alludere a quelle trattative che il Teatro e il Comune di Milano hanno avviato qualche mese fa con la Fiat, affinché sostenga con un apporto finanziario la ristrutturazione degli stabilimenti in disuso della Magneti Marelli nei pressi di Sesto San Giovanni. Stabilimenti che Scala e Comune intendono acquistare, ma la cui trattativa è andata per le lunghe»*.

Gli stabilimenti, 50 mila metri quadrati coperti e attrezzati, sorgono su un'area ben più ampia: quasi 100 mila. La loro ristrutturazione consentirebbe alla Scala di creare laboratori scenografici, magazzini, depositi delle scene e una grande sala prove.

«Mi auguro — ha ancora detto Badini — *che il progetto di ristrutturazione degli stabilimenti Marelli con l'intervento finanziario della Fiat vada in porto. Per la Scala sarebbe una soluzione magnifica. I primi contatti sono stati assai produttivi e tesi alla comune volontà di operare per il futuro del più grande teatro del mondo. Credo comunque che per realizzare questo progetto ci vogliano almeno due anni, e altri ce ne vorranno per mettere a punto gli impianti ad alta tecnologia. Ogni apparato scenografico è un meraviglioso prototipo e in questo, devo ammetterlo, la Scala si sente più vicina alla Ferrari di Maranello che alla Fiat»*.

La «proiezione Duemila» della Scala non parte dunque da Milano, ma da Torino: anche se alla *«nuova capitale della cultura»* una Scala non basta più. Ne vuole un'altra. Questa volta a concludere l'acquisto di un altro teatro dovrebbe essere la Toro Assicurazioni, che si interesserà anche della sua completa ristrutturazione. *«L'altra Scala di Milano sarà il glorioso "Puccini". Il Comune* — conferma Badini — *firmerà a giorni il contratto per acquistare il glorioso cinema-teatro, 1800 posti, ma senza i meravigliosi palchi dorati della vera Scala»*.

E intanto il sovrintendente Badini per dare lustro al nuovo teatro milanese pensa addirittura di infrangere la centenaria tradizione di Sant'Ambrogio: la stagione 1991-'92 del "Puccini" si inaugurerà il 7 dicembre.

E l'inaugurazione della Scala?

«In quell'anno sarà spostata al 5 dicembre».

Armando Caruso

La proposta dell'Urss al Forum internazionale promosso dal ministro Andreotti

«Un'agenzia contro le armi chimiche»

Un esperto sovietico: «Noi ne abbiamo 50 mila tonnellate e altrettante gli Usa» - «Ma per eliminarle bisogna conoscere gli altri Paesi produttori» - «Ispettori internazionali vigileranno sul graduale smantellamento degli impianti»

ROMA — L'Unione Sovietica ha esortato ieri tutti i Paesi a dichiarare pubblicamente se producono armi chimiche ed ha proposto la creazione di un'agenzia internazionale che supervisioni la graduale abolizione di queste armi. L'appello è stato fatto dalla delegazione sovietica al *Forum internazionale per la messa al bando delle armi chimiche*, che si conclude oggi.

Nikita Smidovich, capo della missione sovietica a Ginevra per la trattativa sulle armi chimiche, ha spiegato che sarà difficile giungere ad un accordo finché non si avrà un'idea più chiara sulla produzione mondiale di armi chimiche. *«Finora solo Stati Uniti e Unione Sovietica hanno ammesso di averle»*, ha detto. *«Noi ne abbiamo 50 mila tonnellate e sono tutte all'interno dei confini dell'Urss; non ci sono stock nei Paesi alleati»*. Gli arsenali chimici sovietici e americani sono attualmente in sostanziale equilibrio.

Il *Forum* è stato promosso dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti e organizzato dal *Centro Ettore Majorana* diretto dal fisico Antonino Zichichi. Il ministro Andreotti aveva annunciato questa iniziativa il 1 febbraio scorso.

«Credo che si renda necessaria una sollevazione psicologica», ha dichiarato ieri Andreotti. *«Occorre sfatare una leggenda, e cioè che sia possibile giungere a un accordo sulle armi nucleari ma non un accordo sulle armi chimiche»*. Il ministro ha aggiunto che dopo la conclusione del *Forum* il governo italiano promuoverà un'azione a livello internazionale a favore di un trattato sulle armi chimiche.

La «leggenda» cui ha accennato Andreotti è dovuta essenzialmente alla complessità di verificare accuratamente la non proliferazione di questi arsenali. La produzione di armi chimiche è infatti alla portata di tutti i Paesi, costa poco e può essere facilmente occultata. Finora 100 Stati hanno sottoscritto il Protocollo di Ginevra del 1925, che vieta l'uso di armi chimiche ma non la produzione. Le attuali trattative nella capitale svizzera per un accordo su un bando totale di questi arsenali si sono arenate sul problema della verifica.

Ieri Enicolopov e Babiyevsky, membri dell'Accademia delle scienze di Mosca, hanno proposto la creazione di una pattuglia internazionale di ispettori incaricata di effettuare controlli *in situ* per garantire il graduale smantellamento di tutte le fabbriche che producono armi chimiche.

Una proposta simile è venuta anche dal professor Ronald Sutherland, docente di chimica all'Università del Saskatchewan (Canada). Ha però aggiunto che è difficile delineare con precisione la fisionomia di questo «ispettorato internazionale» perché mancano dati essenziali sulle dimensioni degli arsenali chimici esistenti e degli stabilimenti in grado di produrre quel tipo di armi.

Gli Stati Uniti hanno avviato un programma di ammodernamento del loro arsenale chimico per ridurre i rischi insiti nello *stockaggio* di queste armi. Le sostanze chimiche vengono tenute separate e la sintesi avviene solo nel momento in cui l'arma viene utilizzata. Ma ieri questa tecnologia è stata criticata al *Forum* poiché rischia di incoraggiare ancora di più la proliferazione di arsenali chimici.

Andrea di Robilant

Gelli, finiti gli interrogatori

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Conclusi gli interrogatori, che erano iniziati il 2 maggio, Licio Gelli, ex maestro venerabile della P2, è partito ieri per Arezzo, dove trascorrerà alcuni giorni di riposo prima di rientrare a Milano per sottoporsi a un intervento chirurgico al cuore.

In mattinata, c'è stato un confronto — da lui stesso sollecitato, e durato tre ore — con Leonardo Di Donna, ex-presidente dell'Eni. A quanto pare, Di Donna, che alcuni giorni or sono era stato sentito come teste, ha mantenuto le sue versioni su alcuni aspetti del fallimento del vecchio Banco Ambrosiano; tali dichiarazioni contrasterebbero con quelle di Gelli, accusato di concorso in bancarotta fraudolenta.

Durante l'incontro, Gelli sarebbe apparso fisicamente provato, ma sempre molto lucido. Oggetto del colloquio, i rapporti intercorsi fra Eni e Banco Ambrosiano ai tempi in cui Di Donna era un alto dirigente del primo e Roberto Calvi era presidente del secondo. Nonostante il suo nome compaia nelle liste degli aderenti alla P2, Di Donna continua a negare di esservi mai stato iscritto.

Per gli esperti impossibile inquinare con messaggi subliminali («Uccíditi») i programmi

«Non esiste il computer assassino»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il computer può istigare al suicidio? L'ipotesi è stata avanzata al IV Congresso internazionale di informatica applicata alla giustizia per spiegare i suicidi a catena registrati negli ultimi mesi tra gli scienziati inglesi che collaborano allo «scudo stellare» voluto da Reagan.

La tesi ha la stessa perversa suggestione di un film dell'orrore, ma suscita negli ambienti della più avanzata ricerca informatica molti dubbi e perplessità. A sostenerla è invece Massimo Biondi, uno psicologo che si occupa anche di computer. L'istigazione al suicidio avverrebbe attraverso messaggi subliminali trasmessi dal video del terminale allo scienziato che vi lavora.

La tecnica è nota soprattutto per la sua applicazione in campo pubblicitario. In un film «innocente» si inseriscono immagini e «comandi» che sono al di sotto della soglia di percezione perché troppo brevi. L'inconscio riesce però a captarli, trasformandoli in un condizionamento per lo spettatore, che senza saperlo ubbidirà poi agli «ordini», come un soggetto in stato ipnosi.

La tecnica di persuasione subliminale è fuori legge in molti Stati americani. In Italia è di pochi giorni fa la polemica nata dalla notizia secondo cui una emittente privata starebbe per accettare pubblicità subliminale in dispregio del codice di autoregolamentazione dei pubblicitari.

Nel caso degli scienziati inglesi finiti suicidi (sette ufficialmente, ma pare che in realtà siano dodici) il messaggio era appunto un ordine di togliersi la vita, impartito per [illegible] senza destare sospetti personaggi che evidentemente risultavano ormai pericolosi per il segretissimo programma dello *«scudo stellare»*.

La tecnologia ci ha abituati a non sorprenderci più di nulla. Ma in questo caso, ci viene fatto osservare al Centro Ricerche dell'Ibm Italia, le obiezioni all'ipotesi avanzata al congresso di Roma sono proprio di tipo tecnologico. Vediamo perché.

Sullo schermo di un personal computer l'immagine si forma da 25 a 30 volte al secondo. Nel computer vettoriali, che hanno schermi ad altissima definizione, si arriva a 40-50 volte al secondo. Il segnale che forma l'immagine viene da un *buffer*, che potremmo definire una «memoria di transito».

In essa si memorizza temporaneamente l'informazione che appare poi sul video. Ma il tempo di caricamento del *buffer* di un personal computer non è così breve da permettere il passaggio di immagini o messaggi subliminali. Nel caso di un terminale collegato a una unità centrale, il limite sta invece nelle linee telefoniche usate per il collegamento: anche in questo caso la velocità con cui la macchina può ricevere i dati subliminali non sembra sufficiente.

C'è poi da dire che gli scienziati lavorano in genere su programmi molto specialistici, che si scrivono da sé e quindi risulterebbe molto difficile «inquinarli» con istruzioni sommerse senza che essi se ne accorgano.

D. Ma.

Si vota, sciopero dei tram rinviato

ROMA — Autobus e tram si fermeranno in tutta Italia il 3 giugno per quattro ore, dalle 1[illegible] alle 14, e non in concomitanza con le elezioni amministrative parziali del 29 e 30 maggio: le federazioni dei trasporti Cgil, Cisl e Uil hanno infatti spostato lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri.

Lo slittamento dell'agitazione, programmata precedentemente per il 30 maggio, è stata deciso, afferma un comunicato unitario, *«nel rispetto del codice di autoregolamentazione»* e perché il 29 e 30 maggio si svolgerà una consultazione elettorale per le amministrazioni locali.

Lo sciopero è stato indetto, ricordano i sindacati, per accelerare l'iter parlamentare della normativa relativo alla delegificazione dell'inquadramento professionale della categoria e all'esodo del personale inidoneo; inoltre i sindacati intendono protestare per l'atteggiamento definito «dilatorio» delle controparti. *(Ansa)*

ACNA CHIMICA ORGANICA
GRUPPO MONTEDISON

ACNA CHIMICA ORGANICA, azienda leader mondiale nella produzione di intermedi organici per vari settori dell'industria chimica, ha un fatturato di circa 200 miliardi di cui oltre l'80% all'estero.

Nel quadro di sviluppo della propria Direzione Tecnica ricerca:

Ingegneri Chimici e laureati in Chimica

(Rif. ...)

neolaureati o con 1-2 anni di esperienza maturata in campo tecnico, da inserire nei settori di RICERCA, PRODUZIONE e INGEGNERIA.

È previsto un piano di inserimento e sviluppo con interessanti prospettive di carriera.

Project Engineer

(Rif. 88/4)

al quale affidare, in posizione di ... autonomia e alle dirette dipendenze del Responsabile di Ingegneria, la responsabilità della realizzazione dei nuovi progetti impiantistici.

Egli dovrà mantenere i necessari collegamenti con le Società esterne di ingegneria e quindi definire, coordinare e supervisionare tutti i relativi lavori di impiantistica, avvalendosi delle ... interne ed esterne della Società.

Il candidato ... è un ingegnere chimico, con un'età tra i 30 e i 35 anni, in possesso di una approfondita esperienza specifica maturata in analoga posizione in azienda tecnologicamente avanzata.

La conoscenza della lingua inglese costituisce ... preferenziale.

I candidati interessati sono pregati di inviare ... curriculum con foto all'indirizzo riportato qui sotto:

Acna Chimica Organica S.p.A.
Piazza della Vittoria 10
Ufficio Selezione
17010 Cengio - SV
Tel. 019 - 556331

(citare il riferimento sulla busta includere foto in allegato al curriculum)

ACNA CHIMICA ORGANICA
GRUPPO MONTEDISON

L'A.M.M.A.
ASSOCIAZIONE METALLURGICI MECCANICI E AFFINI
in collaborazione con la
REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA CULTURA E FORMAZIONE PROFESSIONALE
con il contributo finanziario della CEE
organizza
Un Corso di specializzazione per Laureati/Laureandi

«ESPERTI INTELLIGENZA ARTIFICIALE»

OBIETTIVI
Il Corso rientra negli indirizzi della Regione Piemonte per l'intervento sul mercato del lavoro e si propone la specializzazione di laureati e laureandi da inserire in Aziende Metalmeccaniche Piemontesi.

SVOLGIMENTO
Il Corso avrà la durata di 550 ore ed avrà inizio nel mese di luglio impegnando i partecipanti a tempo pieno. La sede per la parte teorica, che durerà 300 ore, sarà in via Vela 17, Torino.
La parte pratica di 300 ore sarà effettuata presso le sedi delle Aziende Associate.
Gli ammessi al Corso usufruiranno di una borsa di studio.

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE
Tutti i candidati dovranno avere i seguenti requisiti:
- Titolo di studio:
— Laureati o Laureandi in ingegneria iscritti al 5° anno in regola con gli esami negli indirizzi: Meccanico-Elettronico-Elettrotecnico;
— Laureati o Laureandi iscritti al 4° anno in regola con gli esami in Fisica-Informatica.
- Cittadinanza italiana.
- Residenza in Piemonte.
- Iscrizione alle liste di collocamento.

MODALITA' D'ISCRIZIONE
Le domande di iscrizione, corredate di piano di studi effettuati e votazioni ottenute, dovranno pervenire all'A.M.M.A. - Associazione Metallurgici Meccanici Affini - via Vela 17 - Torino, entro il 10 giugno 1988.

SELEZIONE
Gli esami di ammissione saranno effettuati dall'A.M.M.A. presso la propria sede in via Vela 17 - Torino.
Ai candidati verrà notificata l'ammissione alla prova di concorso e la data di svolgimento della stessa.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'A.M.M.A. - Tel. 5718/200/265

PRIMARIA AZIENDA OPERANTE NEL SETTORE TELECOMUNICAZIONI

Ricerca:

a) RESPONSABILI TECNICO-COMMERCIALI AREA MERCATO

cui affidare la promozione e la vendita di apparati e sistemi di trasmissione dati alla Clientela, costituita da Banche, Società ed Enti Pubblici.
Sedi di lavoro: Torino / Milano.

b) RESPONSABILE TECNICO-COMMERCIALE AREA RETE

cui affidare la promozione e la vendita di apparati e sistemi di telecomunicazione alla Clientela, costituita da Enti Pubblici.
Sede di lavoro: Torino.
Si richiede laurea in ingegneria elettronica o titolo equivalente.
Si offre inquadramento ai massimi livelli impiegatizi, con retribuzione di sicuro interesse.

Scrivere:
Publikompass 208 - 10100 Torino.

---

gabetti

Gabetti S.p.A. ricerca per la Filiale di Torino

DIPLOMATO/A

in discipline economico commerciali cui affidare compiti promozionali nel settore finanziario.

SI RICHIEDE:
Età 22/28 anni, assolvimento obblighi militari, profonda serietà, spiccata attitudine ai contatti umani, disponibilità a viaggiare.

SI OFFRE:
Inquadramento nel settore commercio anche con contratto di formazione, retribuzione costituita da stipendio e incentivi, possibilità di acquisire prezioso professionalità mediante apposito corso ed affiancamento, possibilità di carriera.
Costituirà titolo preferenziale eventuali precedenti esperienze settoriali.

Inviare con urgenza curriculum dettagliato e foto a: GABETTI S.P.A.
C.so G. Ferraris, 60 TORINO

Società leader a livello nazionale nel settore pubblicità, «Marchio Semaforo» fortemente pubblicizzato su Canale 5, Italia 1, Rete 4 e a mezzo stampa, ricerca

VALIDI AGENTI MONOMANDATO

per tutte le province del **Piemonte e Valle d'Aosta**
Si richiede: forte motivazione alla vendita ed alla crescita professionale, automuniti, liberi subito.
Si offre: corso di formazione, inquadramento Enasarco, portafoglio clienti, provvigioni-premi e incentivi superiori alla media nazionale.
Minimo garantito 2 milioni.
Per selezione presentarsi oggi venerdì 20-5-1988:
CIPAS, via Rubino 73 - Torino, tel. 011 308.1447 ore ufficio.

Industria meccanica RICERCA

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

al quale affidare la responsabilità contabile - fiscale - amministrativa dell'azienda (IBM 36)
Si richiede:
— Diploma di ragioneria.
— Età massima 40 anni.
— Conoscenza approfondita delle problematiche di contabilità generale, Iva, bilanci, budget.
— Capacità di supervisione, controllo, coordinamento e motivazione dei collaboratori.
Inquadramento e livello retributivo di sicuro interesse.
Inviare curriculum dettagliato a
Publikompass 206 - 10100 Torino.

Società d'Informatica
ricerca

AGENTE DI VENDITA HARDWARE E SOFTWARE

Telefonare o inviare curriculum a:
INFORMATICA ITALIA S.r.l.
Corso Re Umberto 126
10128 Torino
Tel. 011 ...547

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

con sede in Milano, in fase di sviluppo, facente parte di un gruppo europeo di primaria importanza

ricerca

ISPETTORI TECNICO COMMERCIALI

cui affidare l'assistenza tecnica delle agenzie nella fase assuntiva dei rischi e lo sviluppo commerciale della zona assegnata.

Le zone di lavoro sono:

Piemonte/Valle d'Aosta - Lombardia - Lazio/Umbria - Sardegna.

L'inquadramento e la retribuzione offerti sono di sicuro interesse e comunque commisurati alle effettive esperienze maturate dai candidati.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 6/B — 20123 Milano.

La **SYNAREA CONSULTANTS** s.r.l., società in espansione nell'ambito della Consulenza e dei Sistemi di Informatica, ricerca:

— ESPERTI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE E CONTROLLI DI PROCESSO

— ESPERTI AREA UNIX
che abbiano svolto significative attività sistemistiche (linguaggio C)

— ANALISTI E PROGRAMMATORI VAX
che abbiano realizzato software tecnologico in ambiente VMS, FMS/RDB (linguaggi C e/o FORTRAN)

— ANALISTI E PROGRAMMATORI IBM
che abbiano realizzato software gestionale in ambiente IMS/DL1, CICS/DL1 (linguaggi COBOL e/o PL1)

— ESPERTI D.B.M.S. RELAZIONALI
che abbiano sviluppato applicazioni in ambiente SQL/ORACLE.

Gli interessati potranno inviare un dettagliato curriculum a:
SYNAREA CONSULTANTS s.r.l.
Via Montebello 15 - 10124 TORINO

La SIRE S.p.A. di Roreto di Cherasco, a 35 km da Torino, industria leader nella produzione di klinker ceramico per esterni ed interni

ASSUME

LAUREATO 28/30 anni

esperto di organizzazione promozionale e di marketing, per affidargli importante incarico di responsabilità nella organizzazione e gestione dei Servizi Marketing e Promozione aziendali.

Il ruolo, di notevole importanza, sia per il contenuto che per ampiezza di responsabilità, prevede un livello retributivo di interesse per candidati qualificati.
Inviare curriculum dettagliato.

(Anche via Telex n. 2...83 SIRE CN 1 e via Telefax n. 0172/494571)

all'attenzione del sig.
BIANCHI ARRIGO - SIRE S.p.A.
12060 RORETO DI CHERASCO (CUNEO)
Tel. 0172-494.471

CONSULENZA FORMAZIONE

Importante S.p.A., leader nel settore dei prodotti destinati al giardinaggio, presente sul mercato italiano con una prestigiosa e consolidata immagine, ricerca per la propria divisione G.D. e D.O. un

AGENTE GENERALE
PIEMONTE E LIGURIA

L'incarico, da svolgere in stretta collaborazione con la direzione generale dell'azienda, prevede la cura e lo sviluppo delle vendite presso la

GRANDE DISTRIBUZIONE E DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA

La persona che ricoprirà con successo questo importante incarico otterrà più interessanti risultati economici che concrete opportunità di carriera.

L'attenzione dell'azienda è rivolta verso candidati introdotti negli specifici canali distributivi, in possesso di doti organizzative, spirito imprenditoriale ed abilità di vendita.

Gli interessati sono pregati di inviare sintetico curriculum, indicando anche sulla busta il Rif. GSI a:

RICCARDO COMPIGNONI & ASSOCIATI

RICCARDO COMPIGNONI & ASSOCIATI
Via Brunelleschi, 30 - 50047 Prato (Firenze)

Primaria Società di ricerca e brokeraggio ... informazioni collegata a banche ... che internazionali, seleziona

INGEGNERE E PERITO

da inserire nella propria organizzazione.

Per entrambe le posizioni requisito indispensabile è la buona conoscenza della lingua inglese; costituisce titolo preferenziale l'ulteriore conoscenza, anche passiva, di altre lingue.

Si richiedono inoltre forte curiosità intellettuale ed estrema capacità di analisi.

Sede di lavoro: **Torino.**

Si prega di inviare curriculum dettagliato e pretese a:
Publikompass 8423 - 10100 Torino.

Azienda ... ricerca per centro elaborazione dati (IBM-S/36)

PROGRAMMATORE

Requisiti richiesti:
— Padronanza linguaggio RPGII
— Esperienza poliennale presso aziende di medie dimensioni
— Conoscenza globale delle problematiche aziendali
— Predisposizione ai rapporti interpersonali
Offresi:
Trattamento economico adeguato alla professionalità acquisita.
Scrivere a: **Publikompass 201 - 10100 Torino.**

Azienda costruzione stampi di precisione per particolari termoplastici, ricerca

DISEGNATORE PROGETTISTA

stampi plastica con i seguenti requisiti:
1) età orientativa 35 anni
2) esperienza decennale maturata nei settori componentistica auto, elettrodomestici, elettronica
3) autonomia sul lavoro
4) disponibilità massima
Si ricerca inoltre

FRESATORE 5° LIVELLO

L'inquadramento e la retribuzione sono di sicuro interesse e comunque commisurati alle effettive capacità.
Tel. 781.211 - 781.284 ore ufficio.

Industria arredi materie plastiche - leader di settore - situata nella cintura Sud di Torino ricerca

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE VENDITE

che alle dirette dipendenze del ... commerciale e coordinando i collaboratori - sia in grado di gestire in autonomia ... gli aspetti di gestione ordini - pianificazione spedizioni e relativi contatti con forza di vendita - rapporti con la clientela.
Si richiede un'esperienza precedente analoga - conoscenza utilizzo terminali - dinamismo - iniziativa - capacità di autonomia - conoscenza della lingua inglese - un'età tra compresa 25 e 35 anni - diploma di scuola media superiore.
Inquadramento e retribuzione commisurati alle effettive capacità dei candidati.
Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il recapito telefonico a:
Publikompass 210 - 10100 Torino.

UCIMU

SISTEMI PER PRODURRE

Per potenziamento Ufficio Marketing cerca:

NEO-INGEGNERI

Richiedesi laurea in ingegneria meccanica/elettronica, militesente, conoscenza ottima di almeno una lingua straniera oltre l'inglese, dinamismo, interesse problematiche marketing e promozione, disponibilità a viaggiare all'estero dopo l'adeguato periodo di training.
Offresi: contratto formazione lavoro per i primi 2 anni, ottime prospettive di inserimento successivo nel settore.

Pregasi contattare 02 2... 217 sig. Massone per appuntamento.

Azienda leader proprio settore cerca

ISPETTORE VENDITE

per il Piemonte, possibilmente introdotto distribuzione organizzata. Sede di lavoro Torino. Trattamento economico commisurato propria capacità.
Assicurasi massima riservatezza.

Inviare proprio curriculum a
PUBLIKOMPASS 209 - 10100 TORINO

AGENTI DI VENDITA

ENTUSIASMO COSTANZA VOLONTA'

SONO LE TRE QUALITA' CHE APPREZZIAMO

1) siamo la Filiale di una Società ... che ha oltre mezzo secolo di esperienza;
2) siamo leader nel nostro campo;
3) in questi ultimi vent'anni abbiamo ... CATO il fatturato nel mondo;
4) prodotti e mercato che consentono ... primo anno di attività guadagni di 30-40 milioni;
5) il nostro addestramento tecnico-commerciale è eccezionale in quanto avviene sul campo di battaglia;
6) anticipo di L. 1.000.000 sulla liquidazione ... delle provvigioni;
7) Ottimo portafoglio clienti
inquadramento Enasarco
L'età media dei nostri ... è compresa tra i 30-45 anni

Reali possibilità di carriera: tutti i nostri dirigenti, a qualsiasi livello, sono sempre scelti tra le nostre forze di vendita.
*DISPONIAMO DI POSTI DI AGENTE ESCLUSIVO PER LE ZONE DI: **TORINO - IVREA - CUNEO - ALESSANDRIA***
*Telefonare al Sig. **Roberto Colombo, tel. 02 452.5059** venerdì 20-5-88 (orario ufficio)*
***Tel. 011 746.933** lunedì 23-5-'88 dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 14 alle ore 18,30 per un immediato incontro.*

AUTO INDISPENSABILE

Primaria azienda protezioni solari, con sede nel Nord Italia, cerca, per area Piemonte,

AGENTE

introdotto nel settore. Interessante portafoglio consolidato.
Inviare curriculum a: **STUDIO PIACCA, V.le Montegrappa 149, 50047 Prato (FI).**

COSEMA INTERNATIONAL
(Calasse - To)
per settore filtrazione liquidi lubrorefrigeranti - trasporto e disoleazione trucioli cerca

DISEGNATORE

con esperienza in idraulica e carpenteria.
Telefonare (0123) 417.097 - 41.300

IMPORTANTE SOCIETA'
CERCA

medici generici e specialisti in pediatria, cardiologia, e medicina interna.

Telefonare dalle 18 alle 21 al 263.828.

AZIENDA METALMECCANICA
cerca

RAGIONIERA

per gestione ufficio
Provata esperienza - CED, contabilità, magazzino, bilanci.
Scrivere: **Publikompass 216 - 10100 Torino.**

Industria chimica a livello internazionale ricerca per i propri laboratori di **TORINO**

GIOVANE LAUREATO/A IN CHIMICA

con evidente attitudine e deciso interesse verso la ricerca.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e/o tedesca ed eventuali esperienze nel campo degli ausiliari per le industrie del cuoio, tessile e della lubrificazione industriale.
L'Azienda partecipa alla selezione fin dalle prime fasi.

Inviare dettagliato curriculum, con recapito telefonico, **citando chiaramente anche sulla busta il Rif. A-7831**, a:

SINTEX S.r.l.
20146 MILANO
Via Frua 22

PROGETTAZIONE ELETTRONICA

Una primaria ed affermata industria torinese nel quadro di un potenziamento del proprio laboratorio di progettazione elettronica, RICERCA un

PROGETTISTA JUNIOR

La persona ... affiancherà ad un capo Progetto con compiti di supporto nello studio, sviluppo e sperimentazione di nuovi prodotti.
Desideriamo entrare in contatto con giovani elettronici che abbiano già maturato un'esperienza almeno biennale nel settore analogico in qualità di aiuto progettista o di tecnico di laboratorio e desiderano sviluppare le loro capacità progettuali sia nella tecnica analogica che digitale.
Ad inquadramento e retribuzione, che saranno proposti su basi sicuramente migliorative alla persona prescelta, si aggiunge la garanzia di un ambiente stimolante con sicure prospettive di crescita professionale.
Si pregano gli interessati d'inviare il loro curriculum citando il Rif. 510.

Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7
10123 Torino

BOEHRINGER BIOCHEMIA ROBIN S.p.A.

Primaria Società internazionale, leader nell'area sanitaria ricerca:

COLLABORATORI DIAGNOSTICI

da inserire nella seguente zona: **Piemonte - Liguria - Sardegna**

Le persone, ... inserite nell'ambito di una rete commerciale rivolta ad un particolare segmento del mercato sanitario, si occuperanno della promozione e della vendita di reagenti e strumenti ad alta tecnologia. La ricerca si rivolge a neolaureati in discipline scientifiche o periti chimici in possesso di un'esperienza commerciale, anche se breve, in settori analoghi, residenti preferibilmente a Torino, in possesso di spiccate doti organizzative, predisposizione ai rapporti interpersonali e disponibili a frequenti spostamenti.
L'azienda offre:
— inquadramento al livello C del C.C.N.L. dell'industria Chimico-Farmaceutica;
— retribuzione di sicuro interesse collocata nella fasce alte di mercato;
— auto in full leasing;
— ... spese più di lista;
— premi ed incentivi legati agli obiettivi raggiunti
— un corso di formazione iniziale ed un continuo aggiornamento professionale.
Le persone interessate sono pregate di inviare per espresso un dettagliato curriculum vitae, specificando un recapito telefonico, a

BOEHRINGER BIOCHEMIA ROBIN SPA
Direzione Personale e Organizzazione - Via S. Uguzzone 5 - 20126 MILANO

Affermata società per ampliamento settore commerciale **PIEMONTE** seleziona

GIOVANE DIPLOMATO

di buone capacità organizzative per avviarlo alla professione di coordinatore/consulente di zona, anche prima esperienza. Auto e telefono propri. Disponibilità immediata base garantita 2.000.000 mensili, possibilità di carriera. **Tel. 0584 45.074.**

Cerchiamo una ditta

CHE CI AFFIDI

la rappresentanza o assistenza di prodotti elettronici o elettrici
Siamo una ditta artigianale operante nel Piemonte.

Tel. 0125 48.138

Nota azienda torinese RICERCA un

RESPONSABILE UFFICIO CONTABILITA'

Il candidato ideale è un giovane ragioniere 25/30enne che abbia maturato significative esperienze in aziende modernamente organizzate. E' indispensabile una spiccata personalità, una visione d'insieme di tutte le attività amministrative, capacità nel coordinare il lavoro dei propri collaboratori, conoscenza approfondita dei supporti EDP, abitudine al lavoro di équipe.
La posizione è particolarmente adatta per un giovane che abbia notevoli doti di autonomia, specifici interessi per l'area amministrativa e la normativa fiscale.
Si offre un ambiente di lavoro dinamico e stimolante e retribuzione commisurata alle effettive capacità.
Inviare dettagliato curriculum vitae, citando anche sulla busta il rif. 199/88, a:

Pragmos... SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE

---

athena research

***AZIENDA LEADER NELLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI DI LARGO CONSUMO**, per un programma di potenziamento e sviluppo cerca:*

Agenti

*per **GENOVA - ALESSANDRIA - ASTI***

Si richiede:
età 25-35 anni; auto propria; forte motivazione; ambizioni di successo

Elemento preferenziale:
precedente esperienza di vendita; titolo di studio medio superiore; disponibilità immediata

Si offre:
***Sicurezza** offerta da un significativo Parco Clienti;*
***Guadagno** con trattamento provvigionale di sicuro interesse, più incentivi di sviluppo;*
***Successo** con Marchi Leader per conto di una Azienda dinamica, moderna, all'avanguardia nelle tecniche di vendita.*

Residenza preferenziale Alessandria

I candidati saranno intervistati nella provincia di residenza.
Le risposte saranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione.

*Inviare, **per espresso**, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 21641 ST** alla:*

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

In seimila ai funerali con uno striscione: «Ciao Enzo, ti vogliamo bene»

A Tortora l'addio del suo pubblico

Il presentatore commemorato dal sindaco di Milano («Il suo impegno di giustizia è il nostro») e da Spadaccia - Tanti mazzi anonimi di fiori

Milano. La compagna di Tortora, Francesca Scopelliti, e una delle figlie del presentatore passano accanto al feretro coperto di fiori

MILANO — Tanta gente, ieri, ai funerali di Enzo Tortora. Gente semplice, che lo ha amato quando era il popolare presentatore televisivo ed ha continuato ad amarlo quando era diventato il paladino della «giustizia giusta». Almeno 6-7000 persone nella Basilica di Sant'Ambrogio e nella piazza antistante. E' un incessante pellegrinaggio alla camera ardente allestita nello storico Palazzo Dugnani.

«*Lo speravamo e anche, sì, ce lo aspettavamo. Sapevamo che Enzo era nel cuore della gente, che il suo discorso era stato capito. Lui aveva questo grandissimo dono di saper comunicare, di arrivare al nocciolo di un problema e di saperlo esprimere. Con parole semplici faceva capire anche i messaggi più complessi*». Chi parla è Anna Tortora, sua sorella. Ha appena consolato un'anziana donna, le lacrime agli occhi, sinceramente commossa. Si avvicina un amico: «*Condoglianze*». E lei: «*No, condoglianze no. Perché Enzo è qui, più che mai*».

Anna Tortora è una donna forte, orgogliosa di questo suo fratello con cui ha condiviso gli anni del successo (è stata sua collaboratrice in programmi come Portobello) e quelli delle battaglie. Vive il suo dolore con molta dignità e compostezza, come tutta la famiglia; solo Gaia, la figlia più piccola, si lascia un momento andare in un pianto liberatorio.

Fa fatica, la famiglia di Tortora, a raggiungere i propri posti in chiesa. La ressa è tale che gli addetti alla Basilica devono più volte insistere perché possa passare la bara. Sul primo banco, davanti all'altare, si siedono Francesca Scopelliti, la compagna del presentatore, le figlie Gaia e Silvia con la loro madre, Miranda Fantacci. E poi altri parenti, amici, collaboratori. Sull'altro lato il sindaco Paolo Pillitteri, gli esponenti del partito radicale Teodori, Spadaccia, Adelaide Aglietta, Rutelli, Bruno Zevi. Mescolati invece tra la folla personaggi dello spettacolo come Valentina Cortese, che ha in mano un mazzo di rose rosse, Mike Bongiorno, i componenti del Quartetto Cetra.

Lungo la facciata della Basilica un grande striscione bianco: «*Ciao Enzo ti vogliamo bene*». E' firmato dal partito radicale. «*Ti vogliamo bene*» è anche la semplice scritta sul cuscino di margherite bianche e gialle che copre la bara. Quando viene portata in chiesta un lungo, fortissimo applauso. Ci sono tre sacerdoti a celebrare la messa: mons. Franco Verzeleri, abate della Basilica, don Franco Fusetti, un prete giornalista, e padre Loi, amico di Tortora. E' lui a pronunciare l'omelia. Ricorda che conobbe il presentatore all'epoca di Portobello: fu grazie alla trasmissione, infatti, che riuscì a installare una palestra a Torino per aiutare i ragazzi sbandati.

Le note della IV Sinfonia di Gustav Mahler segnano lo «stacco» tra la parte religiosa della cerimonia e quella laica. Una musica dolce e intensa, che Enzo Tortora amava molto. La esegue, quasi nascosta nel matroneo della chiesa, l'Orchestra della Rai. Ci sono migliaia di persone eppure c'è silenzio. Un silenzio che si romperà soltanto nei momenti salienti dei discorsi commemorativi, pronunciati dal sindaco e dal senatore radicale Gianfranco Spadaccia. Prima di loro, a sorpresa, prende la parola fratel Ettore, il religioso che organizza una piccola comunità di barboni e sbandati alla stazione Centrale di Milano. E' un intervento imprevisto, ma tutti i presenti accolgono quel «*grazie Enzo, amico dei poveri, amico di coloro che sono buoni. Hai pagato con l'umiliazione del carcere, ma anche Gesù è stato in carcere e ora tu sei libero con lui*».

Breve, asciutto, l'intervento di Pillitteri: un saluto a Enzo, «*figlio adottato da Milano dove ha conosciuto i giorni felici del suo successo, i giorni bui del dramma sconvolgente, il ritorno al lavoro con la volontà di sempre ma anche con una nuova maturità dovuta alla terribile esperienza subita*». «*Tortora innocente* — aggiunge il sindaco — *sacrificato sull'altare dell'ingiustizia, non ha mai dimenticato. Anzi. Si era caricato anche dei fardelli di tutti coloro che giustizia non hanno ancora potuto ottenere*». Infine il ricordo dell'ultimo incontro con Tortora che «*ha voluto parlarmi soltanto della sua fondazione con una lucidità, una forza che gli faceva dimenticare il male. Enzo Tortora* — conclude Pillitteri — *è tangibilmente vivo nell'impegno che ci ha trasmesso*».

Parla in chiesa, il sindaco, e in chiesa parla anche Spadaccia; un discorso più politico che comincia proprio con il ricordo di quel 17 giugno dell'83 quando «*le telecamere insistettero nell'inquadrare Tortora ammanettato e gli italiani videro il loro presentatore più amato trattato alla stregua di un criminale*».

Non sono molte le corone: tra le altre quella di Mike (Bongiorno), della direzione nazionale di dp, di Gigi Sabani, del sindaco. Ma sono tanti, nella camera ardente, i mazzi anonimi, i fiori lasciati da chi vuole rendere omaggio a Tortora. E sono centinaia le firme sul registro di condoglianze.

Susanna Marzolla

Senza vendetta né perdono

(Il ricordo personale di chi gli è stato vicino negli ultimi giorni)

Enzo Tortora è morto senza chiedere vendetta, ma senza perdonare, pretendendo giustizia, con la caparbietà del bambino il cui candore è stato profanato. Quattro giorni fa ero al suo capezzale: parlava con voce fioca, ricordava il passato recente, cercando di sorridere per episodi buffi, legati alla sua tragedia, come quella volta che trovò rifugio a Milano nell'appartamento di mia madre dal quale uscì tre giorni dopo per andare a consegnarsi alle forze dell'ordine in piazza del Duomo, davanti a migliaia di testimoni. Però, quella volta, si era corso il rischio che il portiere, il quale veniva su per dare da mangiare al gatto, lo riconoscesse e lo denunciasse. Abbiamo riso, ricordando questo episodio, per lo scampato pericolo. Riso, si fa per dire.

Enzo Tortora

Enzo giaceva semiparalizzato nel letto, davanti a una grande finestra, ma le tende erano sempre chiuse perché se qualcuno le scostava lui vedeva fuori sbarre di prigione e gridava nell'angoscia dell'incubo ricorrente. Invece non erano grate di carcere quelle che vedeva nei suoi occhi allucinati dalla malattia, ma le antenne delle televisioni che gremiscono i tetti. Era diventato docile, remissivo, per quanto riguardava le cure del corpo, ma ancora più intransigente di fronte a ogni tentativo di strumentalizzare il «caso Tortora».

E in realtà come hanno continuato a strumentalizzarlo fino all'ultimo respiro, accusandolo addirittura di voler inscenare la sua morte in diretta, di volersi fare, immodestamente, «martire della giustizia». Figurarsi, proprio lui: lui che non si era mai prima votato a nessuna causa, che non era mai stato «compagno» di nessuno, che non dava facilmente del tu, che si compiaceva di essere un «*vecchio signore di stampo austroungarico*» — si andava spesso in un ristorante dietro via dei Piatti in cui campeggiava un grande ritratto dell'imperatore Francesco Giuseppe al quale Enzo rendeva compitamente omaggio.

Martire non si è fatto, direi che non avesse la vocazione. Ma quando le circostanze lo hanno costretto, invece di ritirarsi o di proclamare la unicità del «caso Tortora» si è fatto paladino, amico e solidale di tutti i carcerati d'Italia, in attesa di giudizio o già giudicati. Così prese a dare del tu a tutti, sempre usando un linguaggio forbito, signorile, che era il suo, lo stesso che suonava affettato a chi non amava né Portobello né Cipria e che prendeva per falsità la sua cortesia, che invece era innata, ma lasciava anche trapelare un distacco, una certa indifferenza.

Se devo dire quello che davvero penso, ebbene, penso che Enzo Tortora non amasse il suo pubblico nel senso in cui generalmente si usa questa espressione quando si parla di divi e della loro platea. Se lo riconoscevano per strada, si irritava, sfuggiva alla popolarità che si era conquistata, preferiva starsene nella sua «*torre d'avorio*» tra i suoi libri: non si comportava da divo, ma come un signore il quale, dai casi della vita, era stato costretto a fare il mestiere di divo. Inoltre Enzo sapeva bene che il successo genera invidie, odi, che la folla che è pronta ad applaudire è pronta anche a linciare.

C'era gente del suo cosiddetto pubblico pronta a giurare che Tortora tirasse di coca, mentre invece aveva l'abitudine di fiutare tabacco da naso. Ma com'erano pronti a dargli tutti addosso per quell'abitudine innocente, e come insistevano con l'aria di chi la sa lunga. E poi si sentiva dire: «*A me i carabinieri non vengono di certo a prendermi. Se l'hanno preso vuol dire che qualcosa ha fatto*».

Queste erano le opinioni correnti: non voglio dire che la gente è cattiva o stupida, ma che se non ci fosse stata battaglia, se Enzo non si fosse impegnato con la sua intelligenza, la sua cultura e i suoi nuovi amici a difendere se stesso e l'idea di giustizia in lui calpestata, il suo pubblico spontaneamente non avrebbe reagito. Il suo vero pubblico Enzo se lo è conquistato quando ha incominciato a inveire, non quando era compito e affabile.

La sua vita che si era svolta fino a cinque anni fa secondo un copione da «gente perbene» — discutemmo una volta se aveva senso che lui indicesse una sorta di referendum a Portobello sull'uso dell'appellativo signora o signorina — ha subito una sterzata e un'accelerazione sconvolgenti. Dal carcere scriveva: «*Pensa, è come se ti accusassero di aver ucciso tua madre e tua sorella e di avere prove e testimoni. Tu sai che non è vero ma nessuno ti ascolta. Ti ridono in faccia*».

Lui ha avuto la capacità di tenere le redini e di imprimere un senso a questa svolta che per altri sarebbe stata soltanto assurda guadagnandosi così davvero un suo pubblico. Ma a che prezzo, caro Enzo.

Renata Pisu

Giornalisti, rotte le trattative

Oggi niente informazione radiotelevisiva - Domani e domenica nessun quotidiano - Altri scioperi da martedì - I comunicati Fnsi e Fieg

ROMA — Trattative interrotte tra Federazione della stampa e Federazione degli editori per il rinnovo del contratto giornalistico. Oggi — in base al calendario di scioperi (sei giorni) deciso dalla Fnsi — silenzio dell'informazione radiotelevisiva pubblica e privata, domani e domenica nessun giornale. Oggi e domani sciopereranno anche i giornalisti delle agenzie di stampa e degli uffici stampa; gli altri quattro giorni di sciopero cominceranno martedì.

«*Gli editori* — è detto in un comunicato della Fnsi che annuncia l'interruzione delle trattative — *continuano a sfidare i giornalisti... Le parole di buona volontà espresse mercoledì dal presidente della Fieg diventano beffa questa sera* (ieri sera, ndr) *alla luce dell'atteggiamento assunto dalla delegazione imprenditoriale. Che senso ha, infatti, affermare* — dice la Fnsi — *che "il mio scopo è andare avanti nella trattativa" per poi sostenere al tavolo che la posizione degli editori è inamovibile e che spetta al sindacato fare rinunce. E' provocatorio inoltre affermare "...penso che sia possibile fare un altro grosso passo avanti" per poi sostenere che la disponibilità economica è sempre quella: di poco superiore all'iniziale tetto di un governo che fu*».

«*La categoria* — conclude la nota Fnsi — *è determinata a non rinunciare ad obiettivi qualificanti e di interesse collettivo*».

A sua volta la Federazione editori afferma che la decisione della Fnsi di rompere le trattative «*vanifica gli sforzi di quanti hanno lavorato in buona fede e con impegno — come fino a ieri la stessa Fnsi ha riconosciuto — nel tentativo di trovare soluzioni... ai problemi sollevati. Infatti numerose e larghe convergenze sono state raggiunte su tutte quelle parti normative che erano state giudicate qualificanti... Il contrasto era e rimane, quindi, esclusivamente di carattere economico*».

(Ansa-Agi)

Oggi all'Università di Bologna l'onorificenza all'attore novantenne

Laurea a Decroux, re dei mimi

BOLOGNA — Stamane, nella sala dello Stabat Mater all'Archiginnasio, nell'ambito delle manifestazioni per il nono centenario dell'Università di Bologna e in apertura del convegno internazionale Teatro e Università, verrà conferita la laurea *honoris causa* al maestro, in assoluto, del mimo e della pantomima occidentale, Etienne Decroux.

Il novantenne francese, per ragioni di salute, non potrà essere presente: ciò non toglie peso, semmai avvalora il riconoscimento tributato ad un vero e proprio «creatore di arte», secondo l'autorevole definizione di Gordon Craig.

Nato a Parigi il 19 luglio 1898, dopo aver svolto diversi mestieri, Decroux fu ammesso nel 1923 da Jacques Copeau al Vieux Colombier, dove si praticava il mimo ancora allo stato embrionale. In quarant'anni di lavoro indefesso, in Francia e in tutto il mondo, Decroux ha fatto del mimo corporeo (corpo e viso nudi, semplicemente velati per interoi) un linguaggio pienamente autonomo e creativamente espressivo.

Già nel 1931 con lo spettacolo *La vie primitive* era in condizione di presentare una sintesi della propria poetica, che destò nei professionisti del teatro un'enorme impressione. In quello spettacolo agiva al suo fianco Jean-Louis Barrault, con cui Decroux lavorerà nel 1945 nel leggendario *Combat antique*: era così sconvolgente che, a richiesta di tutti, fu inserito in *Antonio e Cleopatra* e recitato tra due alla Comédie Française.

A quella data, cioè sin dall'immediato dopoguerra, Decroux aveva già fondato una propria scuola e alla didattica si dedicò per quasi quarant'anni: fu il maestro di Marcel Marceau, in Italia di Marise Flach, che tuttora insegna mimo alla Scuola del Teatro d'Europa a Milano. Ancora nel 1983, in un bellissimo ritratto-omaggio apparso sulla «Stampa», Strehler riferiva di una visita d'ossequio all'«ultimo Pierrot», in una minuscola casa alla periferia di Parigi.

Dopo la cerimonia in suo onore s'aprirà, come s'è detto, il convegno internazionale Università e Teatro: la relazione introduttiva è di Gianfranco De Bosio, tra i partecipanti autorevoli didatti e saggisti di una dozzina di Paesi. Intanto è in pieno svolgimento il festival internazionale dallo stesso titolo, cui hanno aderito compagnie universitarie di nove diverse nazionalità. Colpisce lo spettatore l'alto livello di molti spettacoli e la varietà di codici espressivi adottati: dal teatro-musica alla Bob Wilson (i tedeschi di Erlangen-Nurberg), il teatro-danza (gli argentini di Buenos Aires), il musical (gli americani dell'Emerson College di Boston), l'opera folk (i russi dell'Istituto d'Arte Teatrale di Mosca), per limitarci a qualche esempio.

Guido Davico Bonino

Società di servizi di dimensioni nazionali, per il potenziamento della propria struttura di Sistemi Informativi, ci incarica di ricercare:

GIOVANI DIPLOMATI

in possesso di **MATURITA' TECNICA**
(Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni, Ragioneria)
oppure di **MATURITA' SCIENTIFICA**
Rif. SB128

da inserire nei settori dell'analisi e programmazione e dei sistemi.

I candidati, di età non superiore ai 25 anni, dovranno disporre di una buona votazione ed essere liberi da obblighi di leva.

Si offre, attraverso un articolato iter di formazione professionale, l'inserimento in un ambiente dinamico e tecnologicamente all'avanguardia, con concrete prospettive di sviluppo in termini di professionalità e di carriera.

La sede di lavoro è TORINO.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, completo di recapito telefonico, **indicando sulla busta il Rif. SB128**, a:

SIRTEXPERSONALE **10125 TORINO VIA B. GALLIARI 5/E**

Primaria Società operante nel settore della distribuzione di prodotti finanziari/assicurativi, facente parte di un'importante Gruppo assicurativo e bancario, ricerca:

a) FORMATORI PER I PRODOTTI ASSICURATIVI
b) FORMATORE PER IL PRODOTTO LEASING

Si richiede:
- età: 28-35 anni;
- dinamismo e cultura universitaria;
- conoscenza dei prodotti assicurativi per la posizione a) e del prodotto leasing per la posizione b);
- significative esperienze formative maturate presso primarie reti di vendita, aziende di credito, società di assicurazioni, attraverso l'utilizzo di avanzate metodologie didattiche;
- disponibilità a viaggiare sull'intero territorio nazionale;
- costituisce titolo preferenziale la provenienza dal settore oggetto della ricerca.

Per queste interessanti opportunità professionali si offre l'inserimento in una struttura in continua evoluzione, l'inquadramento **quadro** Contratto Settore Commercio ed una retribuzione di sicuro interesse commisurata alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.

Sede di lavoro: **Torino Centro.**

Si garantisce la massima riservatezza a tutti gli scriventi.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - Ricerca e Formazione
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

GRADUATE CHEMIST ENGINEER BP CHEMICALS (SUISSE) SA

BP CHEMICALS (SUISSE) SA is looking for a Graduate in Polymer Science or Chemistry.

Based in Geneva, you will have an assignment within the Wire and Cable Group of our R&D laboratory.

You should have a sound pratical knowledge of polymeric materials either with respect to their physical characteristics and processing or in the design and manufacture of cables. Experience from having worked in the Wire and Cable Industry could be advantageous. Fluency in written and spoken English is essential.

Some travel will be expected.

The remuneration package and conditions are excellent.

You are requested to send your application, which will be treated in strict confidence, to:

Mrs. E. Mathieu
Senior Personnel Officier
BP CHEMICALS (SUISSE) SA
45A-47A rue de Lausanne
CH 1211 GENEVA 2

Importante Azienda operante nel settore delle più avanzate tecnologie aerospaziali cerca

disegnatori progettisti di meccanica per elettronica

in grado di concepire, sviluppare e definire nel dettaglio strutture meccaniche idonee al contenimento di complessi e sofisticati insiemi di dispositivi elettronici.
La posizione richiede un'esperienza di 4-5 anni acquisite in attività analoghe ed una buona conoscenza della lingua inglese. Sono indispensabili doti di iniziativa, autonomia e disponibilità al lavoro di gruppo. Costituisce titolo preferenziale la capacità ad operare con sistemi di progettazione assistita dal calcolatore (CADAM).

Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 211 - 10100 TORINO

TEATRO REGIO DI TORINO

IL TEATRO REGIO DI TORINO
bandisce un concorso per

VICE CAPO MACCHINISTA
IMPIEGATO TECNICO DI CAT. 1ª, 4° LIVELLO

Il bando di concorso con i requisiti richiesti è a disposizione degli interessati presso gli uffici dell'ente (piazza Castello 215 - 10124 Torino).
Scadenza domande: **15 luglio 1988.**

Società commerciale in forte espansione, operante nel settore edile ricerca

UN AGENTE MONOMANDATARIO

per la zona di Torino-Aosta

Si richiedono: serietà, volontà, comunicativa, residenza nel settore di lavoro, auto propria (possibilità futura assegnazione auto aziendale).

Si assicurano: esclusiva prodotti di ottima vendibilità, zona ad alta ricettività, liquidazione mensile delle competenze comprendenti fisso, provvigioni e premi di sicuro interesse.

Scrivere in espresso a:
MEFRAN ITALIA - GROUPE ALTRAD
V.le Milanofiori Ed. A1F
20090 ASSAGO (MI)

Società di informatica operante in tutto il territorio nazionale facente parte di uno dei principali gruppi industriali italiani ricerca personale avente diritto al collocamento obbligatorio in quanto rientrante in

CATEGORIE PROTETTE

da inserire nei propri uffici nelle seguenti posizioni:

SEGRETARIE rif. L103

La sede di lavoro potrà essere a scelta del candidato Torino o Roma.

E' richiesto il diploma di scuola media superiore.
Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum indicando dati anagrafici, tipi di categoria protetta e relativa documentazione, sede preferita, eventuali esperienze di lavoro e recapito telefonico ad MTA srl, via dei Valeri 1, 00184 ROMA, incaricata della selezione.

MTA
Consociata Saville & Holdsworth Ltd e Studio Staff srl
Via dei Valeri 1 - 00184 ROMA

INDUSTRIA MECCANICA RICERCA

RESPONSABILE UFFICIO VENDITE

Si richiede:
- Età massima 35 anni
- Diploma di perito meccanico
- Conoscenza lavorazioni meccaniche asportazione truciolo
- Esperienza di almeno 2 anni

Inquadramento e livello retributivo di sicuro interesse.
Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 205 - 10100 Torino

Azienda leader settore **CARRELLI ELEVATORI** ricerca

AGENTI

pluri o monomandatari per **Piemonte - Liguria - Lombardia**
SI RICHIEDE: residenza in zona, [illegible]
OFFRESI: ambiente dinamico, [illegible]
Inviare curriculum completo di recapito telefonico a: **EUROJUMBO - ALBERTO [illegible]**, via del Porto [illegible] - 10022 Carmagnola (To) [illegible] 011 971.3131 - 971.3143 sig. [illegible]

Azienda dinamica e professionale appartenente ad un importante gruppo leader nel settore manutenzione tecnica industriale cerca

AGENTI MONOMANDATARI

per la zona di: AT-CN-TO-NO-VC-AL
SI RICHIEDE: esperienza anche non del settore, dinamicità, auto propria, disponibilità frequentare corso.
SI OFFRE: fisso + provvigioni, assistenza continua.
Telefonare per appuntamento: 0362 [illegible].914. Colloqui in zona.

SIGNORE VENDITRICI

La Berendsohn Italiana S.p.A. fa parte del Gruppo Berendsohn International, leader mondiale in un settore operante nel campo dei beni e servizi.
Desideriamo entrare in contatto con personalità dinamiche e volitive, con un notevole senso estetico, creatività, fantasia e dialettica, desiderose di realizzarsi attraverso un serio impegno professionale.
Offriamo, anche a inesperte, un'attività di vendita diretta e consulenza alle aziende, affascinante ed altamente remunerativo nella zona di residenza.
Guadagni di

3-4 MILIONI AL MESE

sono normalmente realizzati da molte delle migliori attuali colleghe; comunque **2 MILIONI** di anticipo provvigionale mensile vengono assicurati per i primi tre mesi. Offriamo inoltre una posizione come Agente di Commercio, un avanzato corso teorico/pratico in loco ed una successiva e costante assistenza alle candidate prescelte di 25-40 anni, con auto e telefono, libere a breve scadenza e con sufficiente autonomia lavorativa giornaliera.

Telefonare **venerdì 20.5.1988** dalle [illegible] alle 19,00
e **sabato 21.05.88** dalle 9,00 alle 13,00 allo **011/787393**

Berendsohn Italiana S.P.A.

Azienda Leader proprio settore, produttrice di astucci, cartotecnica, espositori per vetrine, cassettiere, marmotte, couvettes

Settore Gioielleria - Orologeria

RICERCA AGENTI PLURIMANDATARI
per zona Piemonte

— **Si richiede:** introduzione nel settore, massima serietà.
— **Si offre:** zona in esclusiva, inquadramento Enasarco, elevate provvigioni, supporti promozionali.
Per informazioni ed eventuale colloquio telefonare **ore 9/13 - 14/18 allo 0731/60.487 - 60.455**, chiedere del **Rag. Menguccl.**

INDUSTRIA FARMACEUTICA

con immagine di sicuro prestigio impegnata nel potenziamento delle proprie strutture e **organizzazione interna**, ricerca:

LAUREATO/A IN CHIMICA FARMACEUTICA

si offre una attività all'interno della società con mansioni e responsabilità nell'ambito della produzione.
Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 204 - 10100 Torino.

Affermata Industria torinese facente parte di importante gruppo industriale, producente particolari elettromeccanici di grandi serie, RICERCA

CAPO REPARTO PLASTICA

La selezione è indirizzata a candidati con esperienza nella conduzione di presse stampaggio termoplastici a controllo elettronico.
E' indispensabile la conoscenza delle tecnologie connesse allo stampaggio delle materie plastiche, del disegno e delle attrezzature.
Si richiede capacità di gestione ed organizzazione del personale e di dialogo con la qualità.
Si assicura trattamento di sicura soddisfazione per professionalità di rilievo.

Scrivere a: **Publikompass 214 - 10100 Torino.**

Importante Industria torinese, operante nella produzione di particolari elettromeccanici di grandi serie, ricerca

CAPO REPARTO TRANCE

con vasta ed approfondita conoscenza delle più moderne tecnologie di stampaggio di trance ad alta ed altissima velocità con stampi a passo progressivi.
Si richiede ottima conoscenza del disegno, attrezzature e buona capacità gestionale ed organizzativa del personale.
Si assicura un trattamento economico più che soddisfacente per candidati con alta professionalità.
Scrivere a **PK 215 - 10100 TORINO.**

L'ORÉAL Coiffure GRUPPO INTERNAZIONALE
presente in tutto il mondo con stabilimenti e centri di studio

RICERCA NEL QUADRO DI UNA COSTANTE ESPANSIONE

AGENTI

da inserire nella propria struttura commerciale
per **VERCELLI CITTA' E PROVINCIA**

Desideriamo entrare in contatto con giovani

DIPLOMATI O CON CULTURA UNIVERSITARIA
ad indirizzo commerciale di età massima 28 anni.

- L'inserimento del candidato è previsto nell'organizzazione di vendita della Divisione L'Oréal Coiffure, leader mondiale per la distribuzione di prodotti professionali ad alto contenuto qualitativo presso gli acconciatori per signora. Le possibilità di carriera, legate esclusivamente alle capacità personali, sono concrete e realizzabili in tempi brevi.

Al candidato prescelto offriamo inoltre:
- corso di formazione a cura dell'Azienda della durata di 5 settimane ad alto contenuto tecnico, commerciale, Marketing e Merchandising;
- particolari premi periodici incentivanti la professionalità;
- condizioni economiche di sicuro rilievo con inquadramento Enasarco.

Le persone interessate sono invitate a presentarsi presso:

MODO HOTEL
Piazza Medaglie d'Oro, 21 - VERCELLI - Tel. 0161/57.481
Giovedì 26-5-1988, 9/13 - 14,30/18,30
I candidati saranno ricevuti dai ns. Funzionari Sigg. ALBERTO - TAGINI.

---

ricerca
per avvio e potenziamento nuova rete commerciale

RESPONSABILI DI ZONA

per tutto il territorio nazionale

CONSULENTI FINANZIARI

con particolare interesse per le regioni
LIGURIA, PIEMONTE, FRIULI-VENEZIA GIULIA, CALABRIA, SICILIA e SARDEGNA

Ai candidati prescelti offriamo:
- inserimento in una struttura commerciale altamente qualificata e integrata con quella delle Agenzie delle Assicurazioni Generali;
- possibilità di distribuzione di servizi e prodotti finanziari, assicurativi e di erogazione;
- possibilità di interessanti guadagni e di forte crescita professionale;
- formazione iniziale e aggiornamenti periodici.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
GenerComit DISTRIBUZIONE S.p.A. - S. Marco 875 - 30124 VENEZIA.

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. — BANCA COMMERCIALE ITALIANA

RANK XEROX

Rank Xerox è tra le maggiori Società nel settore del trattamento dell'informazione, per dimensione, per consistenza organizzativa, per esperienza maturata.
Tecnologie, uomini e idee per la produttività nell'ufficio sono le direttrici che connotano il nostro sviluppo. Ci confrontiamo quotidianamente con un contesto competitivo e stimolante, una sfida per giovani

AGENTI DI VENDITA

desiderosi di misurare la loro professionalità in un mercato particolarmente interessato con il supporto di un marchio affermato.
Offriamo l'inserimento immediato in una realtà dinamica, un addestramento professionale altamente qualificato e continui interventi formativi, con opportunità di sviluppo e di assunzione come dipendente diretto.
Le persone che vogliamo incontrare hanno un'età compresa tra i 23 e i 28 anni, diploma di scuola media superiore ed hanno maturato un'esperienza di almeno un anno nella vendita nello stesso settore merceologico o nell'ambito dei servizi.

Gli inserimenti sono previsti a TORINO e MILANO.

Gli interessati possono inviare il loro curriculum, citando il Rif. **TO** a **RANK XEROX S.p.A. - Selezione del Personale**
Via A. Costa, 17 - 20131 MILANO

ORGA

La CONSOCIATA ITALIANA di un grande Gruppo industriale operante a livello internazionale e presente con successo nel mercato delle apparecchiature e sistemi per il lavoro d'ufficio, RICERCA per la filiale di **TORINO** un:

funzionario di vendita grandi clienti

Il candidato ideale è un diplomato di circa 25/30 anni, con un'esperienza di almeno cinque anni nella vendita di beni strumentali a medio grandi aziende.
La posizione prevede l'inquadramento diretto, provvigioni ed incentivi sulle vendite che danno vita ad un trattamento economico ai massimi livelli del mercato.
Al candidato prescelto verrà affidata la gestione di un portafoglio clienti; sono inoltre previsti l'auto aziendale ed il rimborso spese. Lo sviluppo professionale è garantito da sistematici corsi di formazione.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum dettagliato **per espresso** indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **4163 S.** alla:
Divisione Selezione del Personale dell'**ORGA S.r.l.**
20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02/203.454.

ORGA

Società metalmeccanica operante nel settore stampaggio a freddo della lamiera appartenente a primario gruppo multinazionale ricerca

RESPONSABILE VENDITE
per primo equipaggiamento settore auto

Si richiede:
- età 30-40 anni
- diploma tecnico o cultura equivalente
- sono richieste qualificate e documentabili esperienze tecnico-commerciali nel settore auto
- buona conoscenza di problematiche di stampaggio a freddo
- facilità nei contatti umani a qualunque livello.

Si offrono retribuzione ed inquadramento adeguati alle effettive capacità dei candidati e comunque posizionati sulla fascia alta del mercato.

Sede di lavoro: nelle immediate vicinanze di TORINO.

La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente; segnalare le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 4113 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'**ORGA S.r.l.**
20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02 203.454

ORGA

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CENTRO ITALIA
ricerca

laureati ingegneria
meccanica - aeronautica - chimica - elettrotecnica

Si richiede 2/3 anni di esperienza in progettazione di macchine e/o impianti.
Costituirà titolo preferenziale una buona conoscenza della lingua inglese.

L'azienda curerà direttamente la selezione.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 4159 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'**ORGA s.r.l.**
00165 ROMA - Via Gregorio VII, 466 - Tel. 06/622.1044

Alla Camera si tornerà a parlare della prigione di via Montalcini

Il pri riapre il caso Moro

La Malfa: «Dopo [illegible] nuove rivelazioni mi chiedo se si fece tutto il possibile per prendere i terroristi» - Il giudice sta indagando, ma l'avvocato che avvisò Gaspari non ha [illegible] detto da chi ebbe la notizia

La [illegible] «Chi ha figli maggiorenni può adottarne degli altri»

ROMA — I coniugi che hanno figli legittimi o legittimati maggiorenni, potranno adottare altri figli maggiorenni se i primi danno il loro assenso: la Corte Costituzionale ha così cancellato l'articolo del codice civile che [illegible] consentiva tale [illegible] ne e ha esteso un diritto già riconosciuto dalla legge ai coniugi che [illegible] hanno discendenti legittimi o legittimati.

Il legislatore — ha osservato la Corte — ha il potere di *«contenere l'istituto dell'adozione nell'ambito ritenuto più opportuno per salvaguardare i diritti [illegible] membri della famiglia legittima»*; ma non deve esagerare, poiché finisce con il porre *«limitazioni eccessive, come tali irrazionali»*.

Con un'altra sentenza la Corte Costituzionale ha espresso parere sfavorevole all'attribuzione del doppio cognome ai figli. (Agi)

ROMA — Il Parlamento riapre il [illegible] Moro per iniziativa dei repubblicani, che [illegible] un'interrogazione dal tono piuttosto ultimati[illegible] hanno chiesto al presidente del Consiglio De Mita e al ministro dell'Interno Gava di riferire su come furono effettivamente condotte le indagini [illegible] via Montalcini, luogo indicato come la possibile prigione del presidente democristiano a due [illegible] [illegible] sua morte.

La polizia ci andò [illegible] [illegible] gnalazione del ministro dell'Interno dell'epoca Rognoni, non trovò nulla, e tornò indietro. I carcerieri di Moro erano ancora là.

Il caso è stato riaperto [illegible] giorni [illegible] quando Rognoni ha rivelato la fonte di quell'informazione: il collega di partito Remo Gaspari, attuale ministro per il Mezzogiorno, allora vicesegretario della [illegible]. Il quale, a sua volta, [illegible] detto di aver avuto un segnalazione dall'avvocato di estrema destra Mario Martignetti, difensore di alcuni imputati nel processo contro Ordine Nuovo.

Ne è nata una nuova inchiesta giudiziaria. Ora il caso tornerà in Parlamento, che a lungo si è già occupato [illegible] rapimento di Aldo Moro, con una commissione di inchiesta [illegible] lasciò molti punti in sospeso. Tra questi proprio quella mancata irruzione nel covo di via Montalcini.

L'interrogazione repubblicana, [illegible] [illegible] [illegible] tori Libero Gualtieri e Giorgio Covi, rappresenta il primo riflesso parlamentare di queste ultime rivelazioni. Già l'altro giorno il segretario del pei Bettino Craxi aveva annunciato di seguire la vicenda con *«molta attenzione»*. I repubblicani hanno deciso lei di lanciare il sasso facendo un esplicito riferimento [illegible] sospetti [illegible] depistaggio delle indagini, chiedendo [illegible] riferire sui *«possibili inquinamenti dovuti ad interferenze di appartenenti alla Loggia P2»* e proponendo di aprire un'*«indagine specifica alla luce dei nuovi elementi»*.

L'iniziativa repubblicana è stata così spiegata dal segretario Giorgio La Malfa: *«Le nuove rivelazioni sul caso e [illegible] particolare quelle che si riferiscono alle segnalazioni pervenute all'allora ministro dell'Interno Rognoni, la sommarietà con cui vennero condotte le indagini pongono nuovi interrogativi. C'è da chiedersi se [illegible] stato fatto tutto ciò che in quel momento [illegible] possibile e necessario per assicurare i terroristi alla giustizia»*.

Il senatore Gualtieri, che nella scorsa legislatura è [illegible] presidente del comitato di controllo parlamentare sui servizi segreti, ha aggiunto: *«Vogliamo sapere cosa è davvero accaduto in via Montalcini. Il caso [illegible] non è certo l'ultimo [illegible] della Repubblica: per noi è tuttora il primo»*.

Intanto [illegible] indagini [illegible] giudice istruttore [illegible] Priore e del pubblico ministero Domenico Sica proseguono in grande riservatezza. Sono stati ascoltati numerosi testimoni, l'ex capo di gabinetto del ministro [illegible] dell'Interno Rinaldo Coronas, funzionari dell'Uigos tra cui Umberto Improta, attuale questore [illegible] Milano, [illegible] state acquisite tutte le carte custodite al Viminale e inerenti all'indagine su via Montalcini. Anche i tre funzionari dell'Uigos (due [illegible] e una donna) che andarono [illegible] via Montalcini saranno interrogati. Il fatto curioso è che i nomi dei tre non furono mai rivelati.

Per due volte è stato ascoltato anche l'avvocato Martignetti, che [illegible] [illegible] mento si è chiuso dietro il segreto professionale, evitando così di rivelare la sua preziosa e informatissima fonte. Certo è stupefacente che l'avvocato, a due soli [illegible] [illegible] fine di Moro, abbia avuto la segnalazione esatta di dove si tro[illegible] la prigione Br.

Bisogna ricordare infatti che [illegible] via Montalcini il giudice Imposimato sarebbe arrivato solo due [illegible] dopo: e soltanto nell'82 si [illegible] la prima ragionevole conferma che quell'appartamento [illegible] davvero ospitato Aldo Moro durante la sua agonia di cinquantacinque giorni.

Fino a quando resisterà la barriera del [illegible]to professionale opposta [illegible] Martignetti alle domande dei magistrati? Per [illegible] i [illegible] giudici inquirenti aspettano. Ma c'è già chi fa notare che la giustificazione di Martignetti è debole o quantomeno va motivata. Il segreto professionale può [illegible] invocato da un difensore solo se la fonte che ha rivelato quella [illegible] può averne [illegible] danno. [illegible] cioè può essere imputato per aver saputo e taciuto.

Ma questo può verificarsi [illegible] se [illegible] [illegible] di Martignetti [illegible] coinvolta nel sequestro, o se ne abbia avuto una parte. Un cittadino qualunque non [illegible] tenuto a informare la polizia. Quin[illegible] [illegible] l'uomo che ha informato l'avvocato non aveva nulla a che fare con le Br e i carcerieri di Moro, non ha nulla da temere. Ma la fonte di Martignetti potrebbe [illegible] un'altra: forse un inquirente che sapeva e [illegible] poté agire.

c. m.

Pena ridotta [illegible] sei anni, «immediata scarcerazione»

Piperno libero dopo 10 anni
Cadute le accuse più gravi

I giudici demoliscono il «teorema Metropoli» - Rimane il reato ammesso: sono un [illegible]

ROMA — Franco Piperno può tornare in libertà, anche se non è stato assolto. Dai dieci anni di prigione [illegible] primo grado ai quattro dell'appello, ma libertà provvisoria e una sola accusa ritenuta fondata: [illegible] sociazione [illegible]rsiva, per la sua militanza in Potere Operaio finita nel 1973 allo scioglimento del [illegible].

Niente banda armata, niente insurrezione contro i poteri [illegible] Stato, nessun ruolo nel rapimento [illegible]. In fondo soltanto il riconoscimento giuridico di quella [illegible] [illegible] egli stesso [illegible] dato di [illegible]: *«Sono un sovversivo»*.

E' finita così, ieri sera alle 20, nell'aula della corte d'assise d'appello di Roma. I giudici hanno tagliato [illegible] sei anni la condanna che il docente di fisica aveva avuto [illegible] [illegible] corte d'assise.

Quattro anni di carcere anche per Lanfranco Pace, l'autonomo passato attraverso una breve militanza nelle Br qualche mese prima del sequestro Moro, e tuttora latitante in Francia. [illegible] fa il giornalista a *Libération*. Assoluzione piena per altri due compartecipi dell'avventura editoriale [illegible] *Metropoli*, Paolo Azzaccina e Giorgio Zappelloni. In pratica la demolizione piena del *«teorema Metropoli»* e cioè di quell'ipotesi accusatoria secondo la quale la rivista dell'estrema sinistra sarebbe stata [illegible] pubblica espressione del progetto di unificare sotto l'unica direzione di Piperno il frammentario mondo dell'eversione.

[illegible] [illegible] [illegible] il «7 aprile», il grande processo contro [illegible] autonomi padovani, le ipotesi di accusa più gravi sono cadute alla prova [illegible] dibattimenti. Hanno pesato [illegible] anni trascorsi, la distanza dal clima di quel tempo, forse anche la voglia di dimenticare un periodo segnato dalla sovversione diffusa. Una sovversione che alimentò e coprì il terrorismo, diviso da esso da sottili [illegible] politiche che allora sembravano complicità, e che ora, ai giudici di Roma, non sono parse prove sufficienti per condannare.

Piperno, rientrato in Italia poco dopo Natale e in vista di questo appuntamento processuale, ha giocato in aula la carte d[illegible] conosciuta nella politica e il ruolo del perseguitato. *«Sì, in Potere Operaio eravamo sovversivi e pratica[illegible] una palese illegalità di massa [illegible] proprio in questa scelta politica e pubblica c'era la nostra abissale differenza con il terrorismo, clandestino e nascosto»*. Il professore ha anche pianto, ricordando quello che ha definito il suo «esilio».

L'arresto, [illegible] latitanza in Francia, l'estradizione, la fuga in Canada dove è ri[illegible] sette anni. E nel frattempo le accuse contro di lui cresciute negli anni dell'emergenza, sgonfiate alla luce delle verifiche: da compartecipe del sequestro Moro e dell'insurrezione armata, a semplice *«sovversivo»*.

L'ultima carta Piperno l'ha giocata ieri mattina, quando il presidente De Lillo gli ha chiesto se avesse qualcosa da dire alla corte prima della [illegible] [illegible] consiglio: *«Questa storia per me [illegible] sempre oscillato tra l'incubo e la farsa, è stata una vera ossessione: liberatemene, ve ne prego»*. E subito dopo: *«Non voglio né clemenza, né riparazione: per guasti di questo tipo non ce ne potrebbero essere»*. Quasi come dire che [illegible] aveva alcuna intenzione [illegible] fare [illegible] civile [illegible] giudici per ottenere risarcimenti.

Al termine [illegible] processo Adolfo Gatti e Tommaso Mancini, i di[illegible]ri di [illegible] Piperno, hanno chiesto che [illegible] fosse con[illegible] la libertà provvisoria, anche nel caso che la corte avesse voluto assecondare la richiesta di condanna a sei anni proposta dal procuratore generale Lupi. E lo stesso pg ha dichiarato di non opporsi al beneficio. Quasi un'accettazione di fine delle ostilità giudiziarie.

Franco Piperno ha ascoltato la sentenza con [illegible] occhi bassi, chiuso in quel gabbione bianco così sproporzionato alla presenza [illegible] [illegible] solo imputato. Non ha più pianto, neanche quando De Lillo ha ordinato la sua *«immediata scarcerazione»*. E' uscito affiancato [illegible] carabinieri per l'ultimo viaggio fino a Rebibbia per fare [illegible] valigie. Il socialista Giacomo Mancini, che [illegible] ha sempre proclamato l'innocenza, ha sorriso e gli ha dato una pacca sulle spalle.

L'avventura giudiziaria di Piperno si chiude [illegible] dieci anni dopo essere iniziata. Gli resta l'obbligo di firma nel commissariato più vicino per due volte la settimana e probabilmente qualche altro schermaglia burocratica per evitare anche il [illegible] [illegible] pena, quando [illegible] sentenza sarà definitiva.

Cesare Martinetti

Quattro arresti in Calabria

La madre rivuole il figlio «venduto»

La donna ha fatto scoprire un traffico di neonati

REGGIO CALABRIA — Traffico [illegible] neonati o troppa indulgenza verso coppie senza figli in una clinica di Belvedere Marittimo, un ridente centro della riviera tirrenica cosentina? All'interrogativo i magistrati della Pro[illegible] [illegible] Repubblica [illegible] Paola che stanno svolgendo indagini [illegible] danno per il momento [illegible] risposta. Per ora si sono limitati ad emettere quattro ordini di cattura nei confronti di altrettante persone per alterazione di stato civile e violazione della legge sull'adozione.

[illegible] manette, [illegible] mercoledì sera in un clima di massimo riserbo, sono finiti il chirurgo e proprietario della clinica «Ninetta Rosano», Pasquale Tricarico, [illegible] [illegible] il caposala Giuseppe Rosselli, 47 anni, il fratello di questi Carmine di 41, muratore [illegible] Fuscaldo, il commerciante Antonino Cennamo.

Secondo le indiscrezioni trapelate sul provvedimento emesso [illegible] sostituto procuratore dott. Fiordalisi e sulle indagini svolte dai carabinieri, la vicenda avrebbe preso le mosse [illegible] una denuncia di una donna del luogo, una sorta di «mamma pentita» che qualche anno addietro nella clinica del dott. Tricarico avrebbe dato [illegible] luce [illegible] [illegible] permettendo poi che il neonato venisse dichiarato allo stato civile come figlio naturale (pare) [illegible] Carmine Rosselli, coniugato e [illegible] figli.

Nel corso delle indagini [illegible] sarebbe accertato che non [illegible] trattava [illegible] [illegible] caso isolato: anche il commerciante Cennamo — anch'egli sposato e senza figli — avrebbe potuto beneficiare dell'accondiscendenza del medico e dell'infermiere della clinica di [illegible]vedere, oltre che naturalmente di una puerpera. e. l.

VIRTUOSISMI [illegible] DUE RUOTE

Lafayette. L'attore Gene Hackman mostra il suo talento nel pedalare seduto sul manubrio durante una pausa delle riprese del film «Mississippi Burning» che sta ultimando nella cittadina dell'Alabama (Ap)

Parla Hans Stieler, che nel '56 fu il capo del primo gruppo terrorista a Bolzano

«Le bombe non servono all'Alto Adige»

«Allora volevamo attirare l'attenzione internazionale sui nostri diritti ignorati, senza far male alle persone» «Ma poi vennero altri, con attentati più violenti, più oscuri» - «Oggi non [illegible] capiamo: a chi giova l'odio?»

[illegible] NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Hans Stieler si presenta [illegible] il grembiule [illegible] dei sudtirolesi, nel giardino della sua casa, tra un'aiuola affollata di ro[illegible] e un tappeto d'erba. Quest'uomo fu comandante del primo gruppo di dinamitardi che si costituì in Alto Adige. [illegible] quel tempo delle cariche esplosive, per lui, è troppo lontano. Adesso, gli fanno paura quelli che hanno messo gli ordigni nella notte tra lunedì e martedì a Bolzano e sulla linea ferroviaria [illegible] Brennero.

Sessantadue anni, ex terrorista. Ma Stieler, ovviamente, preferisce che lo chiamino «patriota». Quella formazione che andò sollevando la questione altoatesina con [illegible] [illegible] sotto i tralicci dell'alta [illegible] [illegible] que nel '56. *«Già [illegible] noi vedevamo che [illegible] i diritti stabiliti per il popolo sudtirolese con il Trattato di Parigi del '46 venivano ignorati dallo [illegible] italiano. E poi continuava l'immigrazione [illegible] gente di lingua italiana a Bolzano. Insomma, pareva di essere sotto il fascismo»*.

Erano in quattordici, a comporre quel gruppo terroristico. *«Però [illegible] tutti partecipavano alle azioni. Io fui scelto come capo, non soltanto perché ero il più anziano: avevo combattuto in Francia, e loro pensavano che fossi il più esperto in certe [illegible]. Ci organizzammo [illegible] perché vedevamo che la Volkspartei, fondata per riportarci la libertà dopo la sconfitta del fascismo, non rispondeva alle nostre attese riguardo a principi fondamentali, come quello dell'autodeterminazione per il Sud Tirolo. Dieci [illegible] dopo l'accordo [illegible] Gasperi-Gruber, qui si andava male. Allora ci proponemmo di richiamare l'attenzione internazionale sul nostro problema»*.

Mettendosi una mano sul petto largo, Hans Stieler dice che c'era una sola strategia: *«L'atto bellico che avesse risonanza, e in sostanza proponesse una nuova piattaforma ai nostri rappresentanti politici»*. *«Se non volete manifestazioni violente, decidetevi a risolvere la questione dell'Alto Adige»*, poteva essere lo slogan [illegible] compagine guidata da Stieler. *«Ma voglio che sia ben chiaro questo: sin dal primo momento, non c'era in [illegible] alcuna intenzione [illegible] colpire le persone. Noi miravamo soltanto alle cose. Facevamo attentati [illegible] dovevano suscitare impressione, ma non provocare del male»*.

Il [illegible] gennaio del '61, Stieler venne arrestato a Bolzano, e [illegible] dopo l'altro caddero [illegible] nella rete tutti i componenti [illegible] la sua formazione. Il «comandante» Hans racconta: *«Ebbi cinque [illegible], e al secondo appello a Bologna [illegible] rifilarono 14 [illegible] in più»*. In [illegible] circa [illegible] anni, dei quali tre scontati.

Poi, l'altra fase [illegible] terrorismo altoatesino, quella [illegible] Anni Sessanta, delle «notti dei fuochi», degli agguati, delle vittime. Altri protagonisti, spari nelle vallate dell'Alto Adige. *«Erano sicuramente più duri, più violenti. Disponevano [illegible] altro materiale e potevano [illegible] su certi appoggi. Noi, invece, di aiuti non ne avevamo. [illegible] [illegible] stre azioni erano tutte autofinanziate. Io credo che le organizzazioni degli Anni Sessanta non avessero più nemmeno a che fare con i sudtirolesi. c'era di mezzo altra gente, e forse c'erano di mezzo anche degli interessi»*.

E venne il tempo, per il Sud Tirolo, di un altro terrorismo: quello del dopo «pacchetto». *«Gruppi diversi — dice Stieler — impegnati a fare in modo che qui il clima [illegible] fosse troppo tranquillo. Spesso noi della vecchia militanza ci siamo chiesti a chi giovassero, quegli attentati [illegible] [illegible] di un'altra strategia. E qual era lo scopo? Istigare, far nascere l'odio. Per quali interessi? A me sono rimasti tanti dubbi»*.

Adesso, Hans Stieler è presidente dello Heimatbund (Lega patriottica), che si batte per l'autodeterminazione, per [illegible] «Stato libero del [illegible] Tirolo», che comprenda anche la popolazione di lingua italiana. *«Noi — dice — condanniamo non soltanto [illegible] mette le bombe, ma tutti gli atti di violenza, da qualsiasi parte vengano. Ma niente ci potrà impedire di difendere, con metodi legali e democratici, quelli che sono i nostri diritti»*.

Giuliano Marchesini

Ordinanza di sgombero per la caserma di Albenga: «Inquina il mare»

Il sindaco sfratta l'esercito

La Confindustria «No alla legge sul mercato [illegible] lavoro»

ROMA — Dura pole[illegible] della Confindustria [illegible] il decreto sul mercato del lavoro, approvato ieri dal Senato in via definitiva. Il provvedimento dovrebbe creare nuove possibilità di occupazione soprattutto nel Mezzogiorno attraverso il finanziamento di progetti statali, di enti pubblici e aziende. Ma, secondo gli industriali privati, «stravolge» la normativa vigente [illegible] cassa integrazione, avviamento al lavoro e contratti di formazione lavoro.

Forte malumore, dunque, ma anche una serie di controproposte illustrate ieri [illegible] vicepresidente Carlo Patrucco e dai rappresentanti delle maggiori associazioni di categoria. *«Continuiamo a credere nell'obiet[illegible] del '92 — ha detto Patrucco — ma la posizione del governo sul mercato del lavoro si muove in una legge totalmente antitetica a questo obiettivo»*.

ALBENGA — Il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, che guida una maggioranza formata da pci, pli, psdi e pri, ha dichiarato la caserma di via Tiziano *«inagibile e inabitabile»*. Ieri mattina i vigili urbani si sono presentati ai soldati di guardia [illegible] hanno consegnato [illegible] l'ordinanza del sindaco.

In essa viene ordinato al tenente colonnello Claudio Neri, comandante del presidio militare di Albenga, ed al tenente colonnello Fabio Santomauro di *«dismettere immediatamente ogni tipo di scarico e di evacuare, entro due giorni dalla notifica, [illegible] caserma»*.

Perché? [illegible] autorità militari non avrebbero mai adeguato le reti delle acque nere alle normative di legge in materia [illegible] protezione ambientale. Secondo il sindaco, l'Esercito ignorerebbe [illegible] anni le disposizioni della legge Merli e [illegible] altri ordinamenti regionali.

Nei mesi scorsi sono stati fatti molti prelievi nella canalizzazioni riservate, in teoria, alle [illegible] bianche. I tecnici dell'Usl hanno rilevato una *«notevole presenza di coliformi totali, coliformi fecali e streptococchi fecali nelle acque bianche»*.

Prosegue l'ordinanza: *«Considerato che questa situazione può provocare gravi conseguenze alla salute pubblica (gli scarichi finiscono in mare), visto che non è stato preso alcun provvedimento serio e definitivo, considerata l'imminente stagione balneare, si ordina lo sgombero della caserma»*.

Il Comune non usa mezzi termini nei confronti degli alti gradi militari: *«Avvertiamo inoltre che, in caso di inadempienza, saranno presi ulteriori provvedimenti per ottenere il rispetto dell'ordinanza»*. Infine copia del documento è stata inviata al pretore [illegible] Albenga, al procuratore della Repubblica di Savona, [illegible] ministero della Difesa, al comando della Regione Militare Nord-Ovest ed al prefetto di Savona.

Il comandante Claudio Neri e l'addetto stampa della Regione Nord-Ovest Carlo Bernardoni, coinvolti, loro malgrado, nella questione ambientale sollevata [illegible] Comune [illegible] Albenga, replicano [illegible] sindaco [illegible] molto fair play: *«Siamo stati colti [illegible] sorpresa, non ci aspettavamo certo un'ordinanza di questo tenore. Se sgombereremo la caserma? Via, non scherziamo. E poi [illegible] [illegible] regola: se qualcosa [illegible] va provvedere[illegible] subito»*.

Angelo Viveri insiste nelle accuse: *«Lo Stato, nonostante la questione degli scarichi irregolari sia in ballo da anni, non ha fatto nulla, è il primo a violare le proprie leggi. Tutti i cittadini [illegible] mio territorio hanno eguali diritti e doveri, [illegible] o senza stellette. L'Esercito ha assunto atteggiamenti singolari: quando i nostri tecnici hanno tentato di fare un sopralluogo all'interno della caserma è stato loro opposto il segreto militare. Insomma, devono solo smettere di inquinare, devono mettersi in regola, subito. Dal momento che sono i primi ad ammettere i propri torti»*.

Nell'ordinanza il sindaco cita [illegible] lettera del 15 dicembre 1987 della Prima direzione del Genio militare [illegible] Genova: *«Abbiamo preso atto del documento in cui si afferma testualmente che la caserma non è allacciata al collettore principale perché i lavori comportano [illegible] spese il cui importo deve [illegible] programmato e finanziato dalle superiori autorità. Eppure lo Stato ha trovato i miliardi per costruire i poligoni di tiro ad Albenga; ora [illegible] ha a disposizione le poche decine di milioni necessari per tutelare la salute dei giovani soldati e della popolazione che li ospita»*.

Conclude il tenente colonnello Carlo Bernardoni: *«Ieri gli ufficiali del Genio hanno effettuato [illegible] sopralluogo e non è emerso nulla di nuovo. Comunque abbiamo [illegible] ventiquattr'ore di tempo [illegible] risolvere, [illegible] che [illegible] siano, situazioni di emergenza»*.

Massimo Numa

Lo sostiene l'avvocato della famiglia dopo [illegible] del corpo

Ematomi «sospetti» sul giovane suicida dopo l'arresto a Padova

[illegible] ragazzo aveva detto [illegible] legale: «Gli agenti mi hanno sprangato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — Si complica, giorno dopo giorno, [illegible] vicenda di Francesco Badano, il rapinatore di 20 anni fermato per l'assassinio dell'agente Arnaldo Trevisan, ucciso lunedì mattina a Padova, e poi trovato morto in una stanzetta del reparto bunker dell'ospedale.

E continua il braccio di ferro tra la polizia, sospettata di aver «pestato» il giovane rapinatore e i familiari dello stesso ragazzo, che si sono rivolti ai giudici per sapere «tutta la verità»: il padre continua a pensare che Francesco sia stato trattato con maniere particolarmente dure.

Ha confermato ieri l'avvocato Carlo Augenti, che rappresenta gli interessi [illegible] famiglia Badano: «Quando ho visto Francesco, lunedì pomeriggio, aveva gli occhi neri, non riusciva a stare in piedi e continuava a dire di [illegible] stato sprangato». Ribatte la polizia: «Quelle contusioni il ragazzo se le è procurate durante le concitate fasi della cattura».

A dire se è vero sarà ora l'autopsia che è già stata effettuata mercoledì pomeriggio all'istituto di medicina legale dell'Univer[illegible]. I primi risultati saranno consegnati alla [illegible] gistratura [illegible] una decina di giorni, ma dalla perizia sarebbero emerse alcuni elementi interessanti. Sembrano escluse «torture» tipo bruciature di sigarette o altro, [illegible] che il corpo del [illegible] presentasse ematomi vistosi.

In ogni caso, prima [illegible] a perizia necroscopica cominciasse, il cadavere è stato fotografato a ripetizione e sembra anche che siano state eseguite alcune radiografie.

Un segnale chiaro anche questo: il padre di Francesco Badano, che ha pre[illegible] esposto alla magistratura chiedendo chiarezza sulla morte del figlio, è deciso ad andare fino in fondo. L'inchiesta, [illegible] avviata, potrebbe riservare sorprese.

Intanto, sulla tragica rapina di lunedì ritornano tesi inquietanti: adesso la polizia starebbe battendo la pista del terrorismo [illegible] ro che, in particolare nel Veneto, starebbe cercando di riorganizzarsi.

L'assalto di lunedì mattina all'ufficio postale di Padova (il bottino di 80 milioni [illegible] è stato ancora ritrovato) che poi si è concluso con la sparatoria davanti alla stazione e l'omicidio dell'agente Arnaldo Trevisan, rientrerebbe nell'attività di «autofinanziamento» del gruppo.

Pare anche che nel commando che ha partecipato alla rapina ci fosse anche una donna. «Sono [illegible] Terza posizione», lascia intendere [illegible] degli investigatori. E sarebbe questa la «chiave» [illegible] giallo sulla morte di Francesco Badano.

Secondo la polizia il ragazzo, che era incensurato (il padre sapeva che [illegible] andato in Germania a cercare lavoro), aveva aderito al gruppo neofascista diventandone una pedina [illegible] rilievo. «Si è ucciso per non parlare», insistono in questura. Ma restano i dubbi sul trattamento riservato al rapinatore dopo la cattura.

Dice l'avvocato Augenti: «Francesco aveva la faccia gonfia, e riusciva a tenere aperto a stento un solo [illegible] chio.

«Non [illegible] condizioni né di reggersi in piedi da [illegible] né di fare un discorso logico e non mi pare che questo fosse dovuto a cause nervose o psicologiche».

«Il ragazzo — aggiunge il legale — affermò anche che non voleva che gli fos[illegible] più fatte iniezioni, mentre i funzionari presenti dissero [illegible] gli [illegible] stata somministrata soltanto una dose di valium. Non so però chi gliel'aveva ordinato [illegible] per quale motivo».

E' una denuncia, quella dell'avvocato Augenti, ma anche il resoconto [illegible] un'esperienza che lui giudica «terribile»: «Francesco [illegible] davvero in brutte condizioni».

La [illegible] del resto è confermata dalla dottoressa Anna Aprile, dell'istituto di medicina legale: fu lei, dopo una visita [illegible] questura a ordinare l'immediato ricovero [illegible] ospedale di Francesco Badano.

Adesso, a piccole dosi, anche la polizia conferma che «qualche colpo duro [illegible] volato». «Ma è successo durante la cattura», precisa il questore Renato Servidio. C'è quindi un vero e proprio «balletto» [illegible] versioni su quello che è accaduto dopo la cattura [illegible] Francesco Badano.

Oltretutto non è al[illegible] se il killer dell'agente Trevisan sia proprio il rapinatore suicida, come sostiene la polizia, o se si tratti invece di un'altra persona. [illegible] crede Paolo Badano, padre di Francesco [illegible] non è [illegible] lo un'impressione dovuta allo stupore di ritrovarsi un figlio assassino.

Dice ancora l'avvocato Augenti: «A me, al magistrato titolare dell'inchiesta sull'omicidio dell'agente [illegible] e ai genitori del giovane, i funzionari della questura lunedì pomeriggio dissero che i colpi che avevano ucciso Arnaldo Trevisan non erano [illegible] sparati da Badano, poiché [illegible] prova del guanto [illegible] paraffina aveva dato esito negativo». [illegible] un altro mistero che va ad aggiungersi a quelli che già pesano [illegible] tutta la vicenda.

Antonello Francica

A Roma Termini gli immigrati [illegible] colore bersaglio di un disagio più vasto

Il nero capro espiatorio

La gente in realtà chiede «di essere liberata da spacciatori, scippatori e stupratori» - Il parroco [illegible] Castro Pretorio: «Il malessere esiste, c'è il rischio che si formino squadre di picchiatori» - [illegible] «gli africani sono solo [illegible] dei problemi, si è fatto poco per assisterli»

[illegible] Jerusalem Post [illegible] in Italia»

GERUSALEMME — Fra i giornali israeliani soltanto Jerusalem Post riporta la denuncia di una [illegible] antisemitica» in Italia, fatta pubblicamente dal rabbino di Roma Elio Toaff e [illegible] presidente della Comunità israelitica Giacomo Saban. All'argomento il quotidiano dedica un ampio articolo della corrispondente [illegible] Roma. [illegible] il titolo: «Il rabbino [illegible] dice [illegible] i recenti attacchi anti-semitici fanno ricordare l'era prefascista».

Gli [illegible] giornali [illegible] ne riferiscono, riservando maggiore interesse al presunto [illegible] no di parecchie decine di milioni [illegible] marchi di [illegible] ai tedeschi per le [illegible] dell'olocausto, di cui è accusato il defunto capo della Comunità Werner Nachmann. (Ansa)

ROMA — Il quartiere — Castro Pretorio — c[illegible] 11 mila abitanti. Non ha giardini, servizi sociali, spazi verdi.

La maggior parte dei palazzi — costruiti dalla fine dell'Ottocento, logori, sottoposti a una ben poco accurata manutenzione — sono fatiscenti. [illegible] occupazioni principali [illegible] rappresentate [illegible] negozi, alberghi, pensioni, ristoranti, pizzerie. Sono abituati a film a luci [illegible] i cinema [illegible] aperti. I giovani vanno in [illegible] della città per il tempo libero e il lavoro. Gli sfratti — per fare spazio a nuovi alberghi e residences — incombono su centinaia di famiglie. Nella grande scuola [illegible] Salesiani — dalle elementari al liceo — soltanto 30 ragazzi, su 230, sono del quartiere.

E' qui — intorno alla Stazione Termini, fra Macao, San [illegible] e Piazza Vittorio — che ha preso fuoco l'ultima protesta contro la gente [illegible] colore, [illegible] che stazionano davanti [illegible] centri [illegible] Caritas e dei Salesiani di via Magenta, accusati di aver portato la droga, la malavita, l'Aids, la violenza sessuale, l'invivibilità [illegible] quartiere.

C'è chi soffia sull'ira degli abitanti, che chiedono di far ripartire per i loro [illegible] gli immigrati [illegible] colore. C'è chi minimizza, e ricorda la tra[illegible] di ospitalità del nostro Paese e di Roma fin dai tempi antichi. C'è chi sottolinea la latitanza di polizia e carabinieri, la mancanza di tutela del territorio, la [illegible] prevenzione sia della criminalità organizzata [illegible] comportamenti cui gli africani si [illegible] in ogni ora del giorno e [illegible] notte in strade dove si ubriacano, urinano contro le macchine, provocano le donne, ignorano ogni legge della nostra convivenza [illegible].

Don Filippo Giua, da 8 anni parroco, dice: «La realtà è difficile. E l'esasperazione esiste. Se le autorità non intervengono, gli abitanti si faranno giustizia da [illegible]. E' inutile illudersi. Non ci dovremo meravigliare se un giorno o l'altro si passerà dalle scaramucce alle squadre [illegible] picchiatori, chiamate per mandare via questa gente. Allora si parlerà [illegible] manifestazioni razziste. Ma sarà una difesa disperata, un sistema voluto [illegible] chi [illegible] vuole ascoltare i messaggi [illegible] tempo inviati in tal senso, e di cui più si sta parlando. Anche gli africani, a loro volta, metteranno in moto altre squadre».

Da 15 giorni si susseguono assemblee di quartiere per denunciare la situazione. E' stato detto nell'ultimo incontro, ospitato dai Salesiani: «Pretendiamo di essere liberati dai grossi spacciatori [illegible] droga, dagli scippatori e dagli stupratori. Chiediamo che la stazione ferroviaria torni ad essere frequentabile. Chiediamo di poter uscire di giorno, di sera, di notte senza paura di brutti incontri».

Padre Petromilli, direttore dell'istituto dei Salesiani, racconta: «Tutto è incominciato intorno agli anni Ot[illegible]. Fino ad allora questa era una zona come tutte quelle limitrofe [illegible] grande stazione ferroviaria. Con malavita, omosessualità, prostituzione, traffici illeciti. Questi mali non [illegible] nati oggi. E non sono [illegible] specialità di Roma. Forse i controlli [illegible] eccessivi. Forse [illegible] poteva fare di più. [illegible] la situazione non era drammatica. Poi tutto è precipitato. Con l'imponente immissione della droga sul mercato, con l'arrivo sempre crescente — e sempre meno coordinato — di stranieri, gente uscita dal proprio Paese per cercare lavoro e libertà da regimi totalitari».

Riconosce: «Una risposta adeguata ai nuovi bisogni che queste persone portavano [illegible] non è stata trovata. E [illegible] africani rischiano adesso [illegible] diventare il capro espiatorio di una situazione [illegible] malessere che è [illegible] più vasta e che va ben oltre la loro stessa presenza. Questo è un altro errore [illegible] si può commettere. Il problema della gente di [illegible] è appena uno dei mali che affliggono Roma e la nostra società. Chiudere a via Magenta il Centro [illegible] primo accoglienza o il Poliambulatorio creato per loro — l'unico esistente a Roma, [illegible] 50 utenti al giorno — non è la soluzione [illegible] disagio, che la popolazione prova e [illegible] cui ci rendiamo benissimo conto. Questa è una realtà con cui dobbiamo imparare a fare i conti nei tempi lunghi».

Liliana Madeo

Nel Sud, [illegible] false fatturazioni

Cee truffata

Sono 22 le persone arrestate - Hanno incassato illecitamente 25 miliardi

BARI — L'undicesima legione della Guardia di Finanza ha sgominato una grossa organizzazione a delinquere che ha truffato venticinque miliardi alla Cee. A conclusione di una indagine protrattasi per circa due anni, il giudice [illegible] tore di Taranto, dr Bruschi [illegible] 24 mandati di cattura dei quali 22 eseguiti. Per tutti, l'accusa è di associazione per delinquere finalizzata all'indebita percezione di aiuti comunitari. [illegible] arresti sono [illegible] operati a Lecce, Taranto, Bari, Brindisi, Napoli, Catania.

La frode consisteva nel creare una falsa documentazione commerciale dalla quale risultava l'acquisto e l'imbottigliamento di enormi quantitativi di olio d'oliva. Sulla base di questa documentazione, imprenditori disonesti chiedevano ed ottenevano consistenti aiuti comunitari.

L'operazione di ieri ha origine da una minuziosa indagine che, [illegible] nel 1987, dagli uomini della tenenza di Monopoli, portò all'arresto, [illegible] nell'aprile [illegible] lio [illegible] di 12 [illegible] ne. Gli [illegible] di [illegible] furono [illegible] dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica presso il tribunale di Taranto, dott. Pier Giorgio Acquaviva. [illegible] avviare l'indagine era stato [illegible] controllo effettuato [illegible] confronti di Francesco Panacciulli, un commerciante di vini ed olii di Mola di Bari la cui modesta attività [illegible] era apparsa sproporzionata rispetto al rilevante volume [illegible] fatture per acquisto di olio

SANGUE E ARENA TRA TORO E CAVALLO

Madrid. Un picador sta per cadere a terra quando il toro solleva con le corna il cavallo. E' avvenuto all'annuale Festival di San Isidro, dove si svolge la corrida più importante nel mondo (Telefoto Ap)

A Torino, padrone di casa rinviato a giudizio

Per un boiler fuorilegge accusato di aborto colposo

L'inquilina, svenuta per mancanza di ossigeno, ha perso il bimbo

TORINO — Il proprietario di un alloggetto dato in affitto a [illegible] sposi di Rivoli, nella cintura torinese, sarà giudicato in pretura per aborto colposo: nell'autunno scorso, la sua inquilina, incinta di 7 mesi, avrebbe perso il bambino per il difettoso funzionamento dell'impianto a [illegible]. Il rinvio a giudizio, il primo in Piemonte e forse in Italia per questo tipo di reato, è stato deciso dal pre[illegible] Raffaele Guariniello.

[illegible] mettere nei guai Fran[illegible] Mugavero, [illegible] anni, tornitore. [illegible] è stato però tanto la sua qualità di «padrone di casa» quanto il fatto di aver installato, da solo, nella soffitta, una stufa, un [illegible] e [illegible] cucina. [illegible] apparecchi a [illegible], senza un impianto adeguato [illegible] la fuoruscita dei fumi velenosi.

La vicenda [illegible] al 21 ottobre scorso. Sergio Veronese, 25 anni, magazziniere al[illegible] Pavesi di Cascine Vica, e la moglie Manuela Briatore, 22 anni, vengono trovati [illegible] nuti in casa: una soffitta ristrutturata in [illegible] vecchia casa del centro. Il marito se la cava con [illegible] prognosi di 15 giorni, la moglie [illegible] 20' niente di grave, così pare. Ma Manuela Briatore è incinta [illegible] 7 [illegible] e perde il bambino.

La perizia disposta dal giu[illegible] Guariniello avrebbe ac[illegible] che la soffitta si [illegible] trasformata in una specie di camera a gas: la stufa e il boiler, accesi tutti e due, avrebbero «bruciato» l'ossigeno nella stanza.

Sergio Veronese e Manuela Briatore [illegible] di morire asfissiati. In ospedale, quando si riprende poche [illegible] dopo, il magazziniere ricorda confusamente qualcosa: «Ci siamo svegliati, sta[illegible] io mi [illegible] alzato e ho acceso il boiler. Non so bene cosa sia [illegible]».

Il proprietario dell'alloggio entrò nella soffitta assieme ai vigili del fuoco. Raccontò poi al magistrato: «Non ho sentito nessun [illegible] Due pappagalli [illegible] stavano tranquilli nella loro gabbia, stavano benissimo. Gli inquilini, comunque, non si sono mai lamentati [illegible] me per difetti di funzionamento della stufa o del boiler».

Dopo «l'incidente», i due sposini [illegible] rimasti [illegible] soffitta ancora per mesi: sono andati via quando il pretore ha ordinato il sequestro dei locali.

Nino Pietropinto

Francesco Depaoli

Mario Lauro Bullio

Adelina Biazzi nata Groube [illegible] Brasso

Mario Bullio

Adelina Biazzi nata Groube de Brasso

Franco Fabiani

Giovanna Angesia ved. Cento

dott. Giuseppe Mannone

Caterina Bersani in Fasana

[illegible]seppe Croce

Giuseppe Croce

cav. Giuseppe Croce

Rosina Gierda ved. Bonino

Alessandro Biletta

Pierina Destefanis ved. Desanti

Avellino Giuseppe Natali

Alessandro Monti Guarnieri

Francesco Lanzara

Argia Tredesini ved. Ferrari

Michele Peiretti

Secondo Zaffiro (Gioanin)

Raffaele Longo

Filippo Bertolino

Vincenzo Di Prima

RINGRAZIAMENTI

Guido

Maria Carpegna nata Coggiola

Caterina Cagliero ved. Goltra

Claudio Coletto

cav. uff. Aldo Pasquali

Gianni ed Emilio Venairo

Lorenza Cartella

cav. Mario Guerzoni

dott. ing. Giuseppe Falda

Sergio Giacone

Teresa Marilia Poma

prof. Athos Goldenich

Antonio Gardiol

Remigio Massucco

Carlo Ghivarello

Ettore Rainero

Incontro a Milano di filosofi, medici e giuristi sulla terza età

I vecchi, questi sconosciuti

Norberto Bobbio: «Sappiamo troppo poco degli [illegible] e delle loro sofferenze, per questo ci è difficile aiutarli» - L'esperienza di Torino, dove funziona l'unico ospedale d'Italia a domicilio

DAL NOSTRO [illegible]

MILANO — «Vecchi [illegible] morire», di Francesco Santanera e Maria Grazia Breda è il «libro bianco» sulle gravi e intollerabili condizioni in cui versano [illegible] anziani poveri e ammalati, e le loro famiglie. «Dalla lettura del quale — scrive il professor Bobbio nella prefazione — si [illegible] alla fine turbati e mortificati, perché ci fa conoscere un universo di miseria e di sofferenza che ci è vicino, vicinissimo, forse [illegible] porta delle nostre [illegible] e di cui dobbiamo dire che sappiamo ben poco. E invece dobbiamo sapere, perché solo conoscendo [illegible] stanno le cose ciascuno di noi può dare il proprio contributo, grande o piccolo, a cambiarle».

Per [illegible] come stanno le cose e [illegible] cambiarle, si tiene, [illegible] e domani alla Sala dei congressi della Provincia, il convegno «Anziani cronici non autosufficienti: [illegible] orientamenti [illegible] e operativi». Si apre [illegible] le relazioni dell'arcivescovo Carlo Maria Martini e del filosofo [illegible] e vita Norberto Bobbio: la cultura cattolica e quella laica. Parleranno illustri geriatri, psichiatri e giuristi. Moderatore, il giornalista Sergio Zavoli.

E' un convegno su un problema difficile, che è urgente affrontare. Coinvolge non soltanto la generazione della «terza età», ma anche quelle più giovani e quelle future: in sostanza riguarda tutti i cittadini attenti alle problematiche umane, familiari e comunitarie.

Affermano gli organizzatori del convegno che vi sono in [illegible] e [illegible] mila ultraottantenni, di cui 150 mila hanno superato i 90 [illegible]ni. Chi è anziano si ammala più di un giovane e di un adulto, in modo più grave e persistente. E' meno considerato e difeso, soprattutto se povero. Dice [illegible]o: «[illegible] vita dell'uomo è stata prolungata in misura che la generazione precedente [illegible] potuto neppure immaginare; ma il beneficio di una vita più lunga [illegible]ve essere pagato [illegible] prezzo di un'esistenza grama, stentata, penosa a se stessi e agli altri».

[illegible] un argomento, [illegible] Francesco Santanera uno dei promotori del [illegible] che ritorna puntualmente sui quotidiani alla vigilia delle vacanze: quello dei figli o parenti che parcheggiano i loro vecchi in ospedale per andare tranquillamente in ferie. «Questi [illegible] esistono, ma meno di quanto si vorrebbe far credere. Sono assai più numerosi, ma [illegible] se ne parla, i casi di quelle persone che 24 ore su 24 per mesi o [illegible] anni, sono impegnate a prestare le cure ai loro congiunti anziani, malati cronici e non autosufficienti. Anziani che, spesso, gli ospedali hanno dimesso a pochi giorni dal ricovero, quando avevano invece [illegible] bisogno di prestazioni sanitarie non praticabili a domicilio».

Una conferma di quanto afferma Santanera viene da un'indagine di due anni fa dell'Usl 9 di Roma: «L'esame dei dati realitici all'andamento stagionale dei ricoverati mostra l'inconsistenza dell'aumento del numero degli anziani presenti in ospedale nei mesi estivi: chi ha in [illegible] malato [illegible] autosufficiente, con gravosi problemi di assistenza continua, vive in una condizione di [illegible] la drammaticità da non poter essere condizionato dal problema delle [illegible] estive».

La Costituzione afferma che tutte le persone colpite da una [illegible] hanno diritto [illegible] e alla riabilitazione. Le [illegible] dello Stato prevedono che l'assistenza sanitaria sia fornita senza limiti di tempo. Per i cronici invece, soprattutto se anziani, si legge nel documento presentato al convegno milanese, «[illegible] diritto [illegible] non viene riconosciuto: attraverso dimissioni forzate, attraverso il ricovero in strutture assistenziali e non sanitarie, interrompendo trattamenti terapeutici, [illegible] attivando gli strumenti riabilitativi. Ogni tentativo di estromettere i cronici dalla prevenzione, dalla cura, dalla riabilitazione è da considerarsi illegittimo».

Un altro punto del documento: «Non è accettabile che alle persone malate [illegible]niche, e ai loro parenti, siano addossati oneri più gravosi degli altri cittadini. Sarà piuttosto necessario prevedere agevolazioni (sussidi [illegible]nomici, servizi gratuiti, agevolazioni nel rapporto di lavoro, esenzione dai ticket) affinché sia sostenuta l'opera della famiglia e della solidarietà sociale».

Alcuni Paesi hanno sperimentato con successo il suggerimento del Consiglio d'Europa (Strasburgo, 1985): estendere la possibilità di curare il paziente [illegible] nel proprio ambiente, ospedalizzandolo a casa. Naturalmente, l'ospedalizzazione a domicilio, che comprende interventi medici, infermieristici e riabilitativi, non [illegible] confusa [illegible] il servizio di [illegible]sistenza [illegible].

Di questo parlerà [illegible] Pa[illegible] Fabris, direttore dell'Istituto di gerontologia dell'Università di Torino. [illegible] il [illegible] aiuto, Luigi Pernigotti, e l'équipe medico-infermieristica delle Molinette, unico in [illegible] ha realizzato l'ospe[illegible] a domicilio. Un'esperienza pilota, che dimostra come molti dei pro[illegible] dei malati [illegible] e [illegible]nici, compresi gli anziani non autosufficienti, possano essere affrontati in modo di[illegible] e più efficace, se il [illegible] sanitario nazionale [illegible] i [illegible] in condizione di accoglierli a casa loro.

Dopo un [illegible] di esperienza, [illegible] e Pernigotti hanno potuto affermare che l'ambiente domestico e l'utilizzazione delle cose consuete hanno fatto sentire i ma[illegible] cronici anziani meno ammalati, [illegible] hanno anche dato stimolo alle forze residue perché fossero ultimente impiegate in funzioni [illegible] vita di relazione che l'ambiente ospedaliero invece, generalmente, annulla (in ospedale si resta in pigiama, si mangia a letto, se i [illegible] lontani si usano le "comode", [illegible] si [illegible] la finestra quando si vuole). Ne è quindi un guadagno di autosufficienza, prevenendo un decadimento».

[illegible] interventi, in questi due giorni, [illegible] numerosi, tutti importanti. C'è una frase nel documento presentato al convegno che dovrebbe far riflettere: «Il presente degli anziani sarà il [illegible]stro futuro».

Luciano Curino

I rischi detraibili dal «101»

Le spese per le assicurazioni su vita e malattia possono essere indicate sulla denuncia [illegible], ma per il rimborso [illegible] anni

Malgrado le promesse e «puntate» da parte di certi politici e sindacalisti, la riforma [illegible] legge fiscale in materia di detrazione dei costi delle polizze dalla denuncia dei redditi, continua a [illegible] la stessa: chi è [illegible] anche di un [illegible] nappartamento e che compila il [illegible]», potrà detrarre i «premi» [illegible] le polizze sulla vita e sugli infortuni; chi, al contrario, si avvale del [illegible] «101», pur indicando quanto spende per queste assicurazioni, dovrà attendere qualche anno prima di ricevere il [illegible] «rimborso». Quindi, ci si trova [illegible] in una situazione che ha del paradossale, che mette in luce una disparità di diritti fra cittadini.

Che dire poi delle spese [illegible] per le assicurazioni private contro le malattie? Anche in questo caso si è parlato molto [illegible] nel caso precedente, e il fatto [illegible] parole. Eppure, chi si avvale di queste possibilità, [illegible] per alleggerire la già traballante gestione degli enti previdenziali nazionali poiché, appunto, ricorre alle assicurazioni private.

Altro fatto, che non dovrebbe sfuggire agli operatori fiscali (commercialisti) e [illegible] assicuratori, è la suddivisione dei rischi che, molte volte, sono inseriti nelle polizze malattie: per esempio, se nel contratto, oltre alle garanzie per le prestazioni sanitarie (rette di degenza, sala operatoria, analisi di laboratorio, onorari del chirurgo) vi è anche un determinato «capitale» per le ipotesi di [illegible] e di invalidità permanente da infortunio, si dovrà dividere l'ammontare del «premio». Vediamo [illegible].

Se per la copertura «malattie» il costo è di 350.000 lire e [illegible] mila per il rischio infortuni, l'assicuratore dovrà rilasciare [illegible] dichiarazione dove, appunto, si giustifica tale [illegible] una voce che rientra nella detrazione fiscale. Questa regola vale anche quando la polizza malattie viene stipulata [illegible] esempio [illegible] marito, con l'inclusione nella garanzia di tutto il nucleo familiare, purché, [illegible] detto, vi sia una quota per quanto riguarda gli infortuni.

[illegible] regola quando il datore di lavoro accende una polizza analoga per la collaboratrice domestica, [illegible] risulti o meno in regola con il «libretti».

Giuseppe Alberti

[illegible] in fiamme [illegible] due americani

BRINDISI — Sono stati salvati dai vigili del fuoco un cittadino statunitense, [illegible] A. Hall, e suo figlio di sei anni che, mentre dormivano, hanno rischiato di morire in un incendio nella loro [illegible], nei pressi di San Vito dei Normanni, del quale non si erano accorti. E' accaduto la scorsa notte in contrada «Pezze d'acqua fresca», sulla strada per Serranova.

L'uomo, dipendente della base «Usaf» di San Vito dei Normanni, [illegible] con suo figlio nella mansarda al secondo piano di una villetta in legno che Hall [illegible] preso in fitto da qualche mese. Avvertiti da alcuni vicini, sono intervenuti i vigili del fuoco che sono riusciti a spegnere l'incendio.

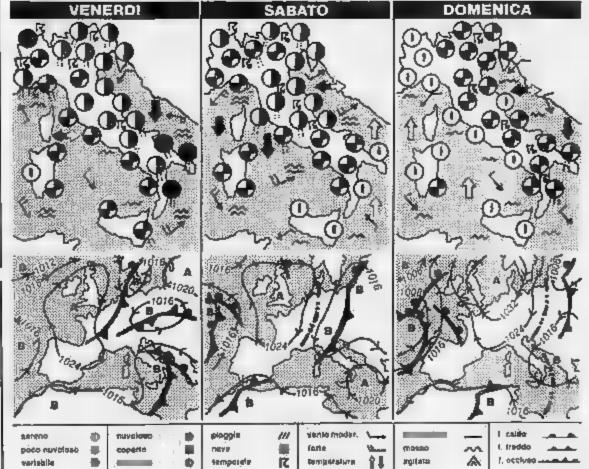
[illegible] pullman con [illegible]

ROMA — Altri dodici pullman privati [illegible] i documenti falsi che attestavano l'avvenuta revisione degli automezzi sono stati scoperti a Roma dalla polizia stradale. Secondo quanto è emerso dagli accertamenti, un'organizzazione, dietro compensi oscillanti intorno alle [illegible] mila lire, forniva certificati di revisione falsificati.

Ieri [illegible] stati ascoltati come testimoni il direttore [illegible] motorizzazione civile Carlo Gia[illegible] e altri due funzionari del ministero dei Trasporti, Tullio d'Ulis[illegible] e Davide Lamberti.

I [illegible], [illegible] prima che accadesse l'incidente di Volterra, dove un pullman carico di scolari romani uscì di strada causando la [illegible] di due ragazzi, presentarono un esposto per denun[illegible] un giro di [illegible] di circolazione [illegible].

(Ansa)

Domenica promette il sole

Il [illegible] matematico del Centro Meteorologico Europeo ci ha tratto in inganno. Era dato per scontato un fine settimana caldo e assolato ed invece, se tutto [illegible] bene, ci dovremo accontentare soltanto di un po' di sole insidiato da nubi temporalesche pomeridiane.

La sorpresa ci viene da una circolazione depressionaria il cui [illegible] di azione è localizzato tra i [illegible] Scandinavi e l'Europa centrale con un'espansione verso la Francia meridionale e l'Italia. L'aria fresca ed instabile di tale circolazione arriva a confluire [illegible] nostre regioni con le correnti temperate [illegible] di origine atlantica e afro-mediterranea [illegible] gravando così le già precarie condizioni del tempo.

Per [illegible] su [illegible] della Penisola e sulla [illegible] il cielo [illegible] variabile al [illegible] piovaschi e temporali sparsi [illegible] frequenti comunque nelle ore pomeridiane e serali al Nord ed in prossimità delle [illegible] e montane. Soltanto la Sicilia e la parte più estrema delle regioni meridionali potranno godere di un sole appena disturbato da qualche nube.

La domenica infine ci promette [illegible] settore nordoccidentale, sulle due isole maggiori e lungo la fascia costiera tirrenica, mentre su tutto il versante orientale della Penisola, dallo spartiacque appenninico all'Adriatico, resterà una nuvolosità [illegible].

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	13	20	L'Aquila	11	18
Verona	15	33	Roma Urbe	13	19
Trieste	16	22	Roma Fium.	15	19
Venezia	15	32	Campobasso	12	20
Milano	18	30	Bari	12	25
Torino	13	21	Napoli	12	23
Cuneo	11	17	Potenza	10	20
Genova	15	22	S.M. Leuca	15	22
Bologna	13	28	R. Calabria	13	22
Firenze	12	23	Messina	17	25
Pisa	14	23	Palermo	17	24
Ancona	13	21	Catania	13	27
Perugia	13	17	Alghero	14	23
Pescara	11	[illegible]	Cagliari	15	[illegible]

città estere

Amsterdam	7	14	nuvoloso	Lisbona	12	19	sereno
Atene	17	30	sereno	Londra	7	14	sereno
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	13	26	sereno
Berlino	12	15	nuvoloso	Madrid	6	21	sereno
Bruxelles	8	15	nuvoloso	Montreal	7	17	pioggia
Buenos Aires	8	19	sereno	Mosca	12	18	nuvoloso
Copenaghen	6	14	nuvoloso	New York	14	16	pioggia
Dublino	3	12	nuvoloso	Parigi	12	21	nuvoloso
Francoforte	11	13	pioggia	Pechino	17	29	sereno
Gerusalemme	15	27	sereno	Rio de Janeiro	18	25	sereno
Ginevra	13	18	pioggia	Sydney	15	21	sereno
Helsinki	8	17	sereno	Tokyo	18	26	sereno
Hongkong	23	33	sereno	Varsavia	12	24	sereno
Il Cairo	20	30	sereno	Vienna	12	30	pioggia

Dopo due giorni di faticosi recuperi il listino ieri ha perso il 2,54%

La Borsa ricomincia a franare

Speculazioni e pessimismo dominano il mercato - I fondi, in crisi, investono all'estero - Assenti i compratori stranieri

MILANO — Giovedì nero in Piazza Affari, con il mercato che [illegible] la pioggia di vendite e l'indice Comit che finisce a 473,74 con una riduzione del 2,54%. Qualcuno mette subito la faccenda in relazione alla Fiat e alla delusione per la [illegible] distribuzione di azioni [illegible] qualcun altro parla di difficoltà di una piccola finanziaria. Altri fanno presente la debolezza dei mercati esteri, la perdita dell'1,8% a Tokyo.

Commenta Vincenzo Sozzani, amministratore di Pi[illegible]: «Pochi soldi e poca fiducia nella congiuntura». Dice Guido Roberto Vitale, amministratore delegato di Euromobiliare: «Quando i mercati sono negativi anche le notizie positive vengono interpretate malamente. Basta vedere Wall Street, che è andata giù nonostante la consistente riduzione del deficit commerciale, per la preoccupazione che possa ripartire l'inflazione».

Aggiunge Isidoro Albertini: «C'è un ripensamento generale su tutti i mercati. Le economie vanno bene ma i tassi tendono a salire. E' una fase di assestamento che penso durerà ancora parecchio. In questo quadro si inserisce l'Italia che deve digerire alcune esasperazioni, come quelle dei fondi. Il mercato non valuta nulla positivamente e la gente si [illegible] dalle azioni. Preferisce il reddito fisso, o opta per beni durevoli».

Giornate come quella di ieri sono fatte apposta [illegible] tirare le somme, per riflettere. E le note che [illegible] effettivamente, non [illegible] allegre. Cominciamo dai fondi, che certamente giocano una parte importante in periodi [illegible] questo: ebbene i fondi continuano ad andare male, a riversare [illegible] sul parterre, preferendo investire piuttosto sull'estero. Simili ai fondi sono le gestioni patrimoniali, anch'esse in fase di acuto alleggerimento. Non si muovono gli investitori stranieri, frenati dalle incertezze dei loro mercati.

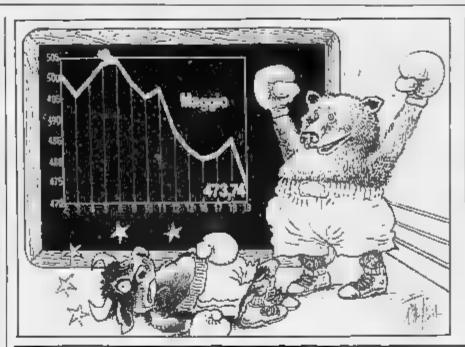
Poi c'è l'elemento «speculazione». In mesi di malinconia come questi, assente il cosiddetto risparmiatore (che preferisce [illegible] abbiamo visto Bot e case), in Borsa sta soprattutto in vita per la speculazione. E difatti abbiamo assistito a rastrellamenti sui titoli Pirelli, a qualche movimento su Montedison. Ma è una speculazione veloce, che entra e esce, si accoda e poi rapidamente sparisce, alimentando dunque fiammate e crolli. Anch'essa incerta e poco ottimista, soggetta soprattutto a scatti d'umore.

Infine pesa certamente sul listino l'ombra delle due importanti operazioni sul capitale di Gemina-Montedison-Meta-Ferruzzi, più o meno 8000 miliardi che [illegible] vranno essere digeriti. E siccome non sarà facile scaricarli sul mercato, si può prevedere che rimarranno per buona parte in collo alle banche. Anche per questo motivo i gruppi istituzionali più impegnati nei due colossi si tengono liquidi, se non addirittura (come sostiene qualcuno) alleggeriscono fondi e gestioni patrimoniali per far spazio a questi titoli e sostenere gli impegni assunti.

Sul fronte delle società il prolungato ribasso, se da una parte preoccupa gli amministratori (e difatti [illegible] prattutto in altri giorni, [illegible] in parte ieri, [illegible] affiorate difese), dall'altro rappresenta una buona occasione per rafforzare i nuclei di controllo. Di qui l'aumento della quota Cir in Olivetti, la ristrutturazione dell'impero Pirelli.

Tornando alla [illegible] della mattinata, si [illegible] solo constatare tristezze: Montedison ha perso il 3,96%, Fiat ha ceduto il 2,97%, Olivetti il 4,03%, Sme il 4,72%. Quanto a Generali, esse [illegible] scese dalle 86.280 [illegible] di mercoledì a 84.500, mentre Mediobanca è arretrata del 4,48%. Infine Meta, molto sostenuta, è riuscita a contenere la flessione all'1,76%.

Sempre ieri, la Consob ha sospeso le [illegible] risparmio non convertibili e le obbligazioni Silos n.c. '87-92, 7%, in seguito al [illegible] del [illegible] di [illegible] nunciato in assemblea a Ravenna. [illegible] pomeriggio la commissione ha [illegible] confermato la sospensione «considerata l'esigenza di consentire che il mercato disponga della necessaria [illegible] ne in merito all'operazione di concambio» senza fissare la data per la riammissione.

Valeria Sacchi

Forse oggi la firma per il polo chimico

MILANO — La firma non c'è [illegible] salvo sor[illegible] clamorose, entro [illegible] Eni e Montedison dovrebbero [illegible] la famosa lettera di intenti per la costituzione del polo chimico. Le ultime difficoltà, dopo una settimana di intense trattative sia tecniche che finanziarie, sembrano appianate.

Uno degli scogli più aspri, ovvero la volontà del gruppo Ferruzzi-Montedison di tener fuori dall'intesa la Montedipe (materiali polimerici) è superato. La Montedipe farà parte del polo chimico mentre, con piena soddisfazione di Gardini, resterà fuori dall'intesa la Himont. La firma della lettera d'intenti non esaurisce comunque la complessa trattativa sul valore finanziario degli apporti da parte di Eni e Montedison alla nuova società né la presenza di altri partners di minoranza nell'accordo.

L'intesa, cui non è [illegible] ca l'improvvisa visita romana di Gardini ieri mattina, spiana comunque la strada alla continuazione delle trattative sul piano finanziario ove non è escluso che si scelga la via di una quota prevalente del capitale pubblico.

u. b.

Ma la Consob sospende il titolo per una modifica a sorpresa dell'operazione

La Ferruzzi assorbe la Silos

Assemblea movimentata tra le polemiche dei piccoli azionisti - Gardini assente: era a Roma per il polo chimico - Ligresti entra nel consiglio dell'Agricola Finanziaria

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — La Silos è morta. Viva la [illegible]. Tra rimpianti, lamenti, accuse e colpi di [illegible], l'assemblea degli azionisti ha approvato, ieri mattina, la proposta di fusione nella Ferruzzi Agricola Finanziaria i cui soci, [illegible] tardo pomeriggio, hanno deliberato l'incorporazione della stessa società genovese e della Pafinvest.

Il tour de force assembleare, che di fatto chiude le formalità per procedere al riassetto, inizia pochi minuti dopo le [illegible], nel palazzo dei Ferruzzi, nel centro di Ravenna. La prima sorpresa è l'assenza di Raul Gardini. Possibile che il presidente manchi a un appuntamento tanto importante? Il fedele Renato Picco cerca di giustificare. «Gardini — dice — è a Roma per un impegno improvviso». Il leader del [illegible] ha infatti compiuto un veloce raid nella capitale. Obiettivo senz'altro il polo chimico.

Picco fa di tutto per essere convincente. Con l'aiuto delle diapositive spiega la validità della proposta di fusione della [illegible] nella Ferruzzi Agricola. Cifre, diagrammi, grafici: tutto chiarissimo. Ma appena legge il testo della delibera si capisce subito che c'è una grossa novità. Il consiglio di amministrazione propone di modificare il testo nella parte relativa al concambio delle [illegible] di risparmio Silos. Restano immutati i rapporti (2 titoli Agricola ogni 5 Silos), ma ai portatori di azioni di risparmio Silos vengono assegnate azioni di risparmio convertibili (in ordinarie) Ferruzzi Agricola. La proposta originaria prevedeva invece l'assegnazione di sole azioni di risparmio non convertibili Agricola per lo stesso tipo di titoli Silos. La modifica consente inoltre ai portatori di obbligazioni Silos 7% convertibili in azioni ordinarie e di risparmio n.c. Ferruzzi Agricola di convertirle entro la fine di luglio in 5 ordinarie e 5 di risparmio convertibili Ferruzzi Agricola. Al di là dei numeri, la modifica viene incontro alle esigenze dei soci Silos.

Ma non è finita. Picco e il consigliere Mauro De André dicono che il gruppo Ferruzzi ha recentemente acquistato [illegible] titoli di risparmio Silos [illegible] ad [illegible] al 20% del capitale di risparmio. Perché? «Non per fini speculativi — spiega De André — ma solo per garantire il quorum per la convocazione dell'assemblea degli azionisti di risparmio».

La novità non è di poco [illegible], anzi. «Avete avvertito la Consob?» chiede un azionista. «Al momento no, abbiamo deciso tutto ieri sera», replica Picco. A questo punto, De André e Sergio Cragnotti telefonano al presidente della Consob, Franco Piga. Pochi istanti e la commissione decide di sospendere dalla quotazione in Borsa la Silos risparmio e manda a Ravenna un telex. Vuole nuove informazioni in quanto il testo della delibera proposto in assemblea è differente da quello inserito nel documento informativo presentato alla Consob. E' chiaro che, nonostante i buoni propositi del gruppo, anche in questo [illegible] è stato fatto un pasticcio.

Il gesto di disponibilità degli amministratori della Silos non trova per la verità grandi apprezzamenti neanche tra la platea dei piccoli azionisti. Uno si chiede «cosa [illegible] in futuro dopo il bagno di sangue che c'è stato». Un altro, sentimentale, recita «l'orazione funebre per la scomparsa della Silos». Di fronte agli sconsolati azionisti nulla possono le pur autorevoli repliche del paziente Picco. Il manager genovese dice che il gruppo «non ha mai mancato di rispetto ai soci di minoranza, è difficile pensare che l'azionista di maggioranza possa fare il proprio interesse e non quello dei [illegible] minori». Aggiunge che il gruppo Ferruzzi ha elevato il possesso nella Montedison dal 40,3% al 41,7% e che dopo la fusione l'Agricola avrà un patrimonio netto di [illegible] miliardi e debiti per 729 miliardi.

Si vota. Il gruppo Ferruzzi ha quasi l'80% del capitale e quindi non ci sono sorprese. I contrari sono solo 7 per complessive 149.220 azioni. Si astiene invece il fondo di investimento Fondigest, settimo azionista in ordine di importanza della Silos, con 5.948.896 azioni. «Non ho nulla da obiettare sulla fusione e sulla correttezza degli amministratori presenti — dice il rappresentante del fondo — ma non sono certo che l'azionista di controllo abbia mostrato la stessa correttezza».

La faticosa giornata di Ravenna si chiude con un applauso. Per Gardini? No, per Salvatore Ligresti eletto per acclamazione nel consiglio dell'Agricola.

Rinaldo Gianola

IL RISTRETTO [illegible]

Titoli	Quotazioni	
[illegible] di Legnano	490	[illegible]
Avialur	[illegible]	(2.550)
Italiana incendio e vita	[illegible]	(172.000)
Banca Brianza	[illegible]	[illegible]
Citibank Italia	4.000	(4.000)
Banca Prov. Napoli	5.170	(5.150)
Banca Legnano	3.410	(3.430)
Banca Agr. Mantovana	93.700	(93.400)
Cr. Agr. Bresciano	3.065	(3.050)
Banca del Friuli	17.500	(17.500)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	13.000	(13.000)
Banca Pop. Comm. Industria	13.300	(13.350)
Banca Pop. Bergamo	15.750	(15.800)
Banca Pop. Brescia	8.000	(8.050)
Banca Pop. Cremona	22.770	(22.700)
Banca Ind. Gallaratese	15.000	(15.050)
Banca Prov. Lombarda	7.050	(7.050)
Banca Subalpina	4.300	(4.305)
Banca Tiburtina	5.720	(5.700)
Banco Perugia	1.110	(1.000)
Creditwest	8.700	(8.700)
Finance ord.	23.900	(23.900)
Finance priv.	10.400	(10.400)
Banca Pop. Cremona	8.460	(8.500)
Banca Pop. d'Emilia	83.850	(83.500)
Banca Pop. Intra	8.600	(8.550)
Banca Pop. Lecco	15.800	(15.800)
Banca Pop. Lodi	13.100	(13.000)
Banca Pop. Luino e Varese	7.450	(7.370)
Banca Pop. Milano	[illegible]	(9.350)
Banca Pop. Novara	[illegible]	(15.700)
Banca Pop. Siracusa	[illegible]	(7.250)
Cr. Bergamasco	39.000	(34.900)
Bieffe	4.070	(4.050)
Frette	7.090	(7.240)
Sarcendi	2.000	(1.999)

FONDI D'INVESTIMENTO

	19-05	18-05		19-05	18-05
ITALIANI			Imirend	13.705	13.683
[illegible]	11.430	11.433	Interbanc. az.	15.886	15.902
America	10.843	10.892	Interbanc. obb.	12.758	12.786
Arca BB	18.018	17.959	Interbanc. re.	14.300	14.296
Arca RR	11.704	11.7[illegible]	Intermob. Fondo	10.104	9.787
Arca Vantaggio	[illegible]	9.99[illegible]	Investire az.	9.836	9.836
Aureo	[illegible]	14.580	Investire bil.	9.963	10.100
Aureo Prev.	10.065	[illegible]	Lagest az.	10.371	10.348
Aureo Red.	10.036	10.028	Lagest obb.	10.295	10.807
Azzurro	15.184	15.176	Libra	15.136	15.078
[illegible]	[illegible]	10.391	Money Time	10.092	10.091
B N Rendifondo	10.718	10.719	Multiras	15.801	15.843
Capitalcredit	[illegible]	9.360	Nagracapital	13.491	13.453
Capitalfit	11.776	[illegible]	Nagrarend	13.118	13.112
Capitalgest	13.394	13.361	Nordcapital	9.308	9.268
Cashbond	[illegible]	[illegible]	Nordfondo	11.514	11.512
Cash Manag.	[illegible]	12.008	Phenixfund	9.332	9.304
Centrale Capital	[illegible]	9.536	Primecapital	31.320	31.305
Centrale Global	10.536	10.530	Primecash	11.922	11.917
Centrale Redd.	10.738	10.736	Primeclub az.	9.789	9.769
Commercio Tur.	9.876	9.849	Primeclub obbl.	10.384	10.381
Corona Ferrea	[illegible]	[illegible]	Primerend	16.632	16.585
Epta Bond	11.321	[illegible]	Promofondo Uno	10.013	10.005
Epta Capital	9.634	[illegible]	[illegible]	14.573	14.548
Euro Androm.	[illegible]	11.608	Rendicredit	10.511	10.507
Euro Antares	12.803	[illegible]	Rendifit	11.180	11.171
Euro Vega	10.563	10.559	Risp. Italia bil.	15.371	15.332
Euro Cap. Fund	9.644	9.678	Risp. Italia re.	13.516	14.534
Euromob. Reddito	10.380	10.346	[illegible]	10.538	10.518
Fiorino	30.821	30.758	[illegible]	9.565	9.532
Fondattivo	11.012	10.982	Salvadanaio	9.723	9.690
Fondersel	23.314	23.228	Sforzesco	11.110	11.122
Fondicri 1	10.876	10.872	Sogesfit Domani	10.036	10.025
Fondicri 2	9.826	9.812	Venture Time	10.330	10.294
Fondimpiego	11.108	11.110	Verde	10.991	10.993
Fondinvest 1	11.864	11.880	Visconteo	14.179	14.112
Fondinvest 2	13.367	13.356	Fondo Ina	1990,56	1909,60
Fondo Centrale	13.325	13.151	[illegible]	10501,9	10499,5
Fondo Futuro F.	10.032	10.025	[illegible] AUTORIZZATI		
Fondo Profess.	35.345	35.115	Fonditalia $	47,44	47,59
Genercomit	15.393	15.339	Interfund $	34,40	34,40
Genercomit r.	10.288	10.265	Int. Sec. Fund $	24,79	24,82
Geporeinvest	9.483	9.461	Italfortune $	39,40	39,40
Geporend	10.213	10.210	Italunion $	22,13	22,13
Gestielle B	9.391	9.356	Capital Italia $	28,73	28,73
Gestielle M	10.670	10.617	Mediolanum $	34,44	34,48
Gestiras	17.254	17.241	Romeinvest $	31,63	29,90
Imicapital	22.284	22.192	Rasfund L	33.511	33.511
Imiduemila	11.332	11.333	Fondo Tre R L	35.584	35.556
Imindustria	9.030	9.002			

A New York selvagge oscillazioni in un clima di incertezza

Wall Street senza guida

Il governo americano diviso sulle terapie - Greenspan respinge la proposta di riforma del Congresso - Tokyo è scesa di [illegible] punti, la massima perdita dell'anno

DAL [illegible]

WASHINGTON — In una giornata di paura per le Borse di tutto il mondo — quella di Tokyo ha perso quasi 400 punti, la massima caduta dell'anno — Wall Street ha compiuto una serie di oscillazioni selvagge che hanno confermato l'opinione corrente: che [illegible] l'instabilità e la debolezza del mercato [illegible] americano a sconvolgere la finanza internazionale, e che la crisi finirà soltanto quando il governo adotterà rigide misure per curarle, e imporrà l'austerity necessaria a risanare il deficit del bilancio dello Stato.

Le autorità statunitensi rifiutano però di prenderne atto: ieri, mentre a Parigi il [illegible] del Tesoro Baker propugnava la tesi reaganiana che l'economia Usa fornirà una prova eccellente anche quest'anno, il governatore della Riserva Federale Greenspan respingeva al Congresso la proposta di una drastica riforma di Wall [illegible], dicendo in sostanza che, come è già avvenuto nel [illegible] delle monete, anche per le Borse l'Occidente deve adattarsi a un regime di fluttuazioni a volte traumatiche.

E' troppo presto per dire se questa condotta causerà a Wall Street il disastro provocato il lunedì nero del 19 ottobre dal rifiuto del governo americano di difendere il dollaro.

Ma è incontestabile che Greenspan [illegible] più reaganiano di Reagan, al punto da fare rimpiangere il suo scorbutico predecessore Paul Volcker e da farsi contestare dal [illegible] della Sec, l'organo di controllo della Borsa, David Ruder. Il governatore della Riserva Federale ha affermato infatti che «la probabilità che si ripeta il lunedì nero è minima» e che «i tentativi di rendere il mercato azionario meno volubile sarebbero sterili». L'irregolarità del suo andamento, ha sostenuto Greenspan, è dovuta «alle caratteristiche della moderna economia, all'impiego delle nuove tecnologie e alla preminenza degli investitori istituzionali».

Il governatore si è opposto in particolare all'aumento dei depositi sulle transazioni, al controllo degli arbitraggisti, gli agenti specializzati nelle fusioni, e alla riduzione del «program trading», le trattazioni via computers, perché «tutto ciò porterebbe a un falso clima di sicurezza», rendendo più probabile anziché meno un altro lunedì nero. [illegible] Ruder gli è saltato addosso: «Questa è una resa» ha protestato. «Il rischio è aumentato perché si è lasciato troppo spazio alle speculazioni, e non [illegible] difesi i piccoli investitori, non perché è cambiato il mercato». Il presidente [illegible] Sec ha accusato Greenspan di essersi allineato alla Casa [illegible] — cosa che Volcker non avrebbe mai fatto — contro il rapporto Brady, che insisteva per una drastica riforma di Wall Street. Sebbene Ruder non lo abbia detto espressamente, ha fatto capire di considerare il temporeggiamento un espediente elettorale. Il governo spera che la situazione regga sino a novembre.

Ennio Caretto

Un compromesso solo formale

[illegible]: la Cee risponde [illegible] alle richieste degli [illegible]

PARIGI — Si è ricomposta, almeno formalmente, la spaccatura all'interno dell'Ocse sul problema agricolo. [illegible] termine di un lungo lavoro diplomatico, le delegazioni dei 24 Paesi sono sostanzialmente riuscite a trovare [illegible] formula di compromesso che possa rappresentare sia la posizione statunitense [illegible] quella della Comunità Europea.

Il comunicato ufficiale sarà, salvo improbabili colpi di scena, unitario [illegible] gli [illegible] Uniti, che hanno in questi giorni condotto [illegible] dura battaglia per rimettere in discussione il principio dell'approccio globale alla base delle trattative dell'Uruguay Round, [illegible] sostanzialmente sconfitti dagli incontri parigini.

Un [illegible] di mediazione essenziale l'ha svolto il Canada che, insieme agli Stati Uniti, all'Australia e alla Nuova Zelanda, si batte a favore di una soluzione accelerata del problema agricolo. «Si tratta di una questione importante — ha affermato il ministro del Commercio [illegible] Renato Ruggiero — che si ripropone ad ogni vertice internazionale».

Secondo Ruggiero «bisogna decidere cosa fare nella riunione di Montreal, convocata per il dicembre di quest'anno. Si tratta di una verifica della quale è necessario mantenere la globalità dell'impostazione. Ci sono altri, soprattutto gli Stati Uniti, che invece sostengono la [illegible] di andare ad una stretta decisiva su alcuni punti, come l'agricoltura».

Secondo Ruggiero questa disputa «nasconde la grande preoccupazione della Comunità europea che la trattativa dell'Uruguay Round isoli soluzioni su alcuni aspetti, ad iniziare dall'agricoltura, senza comprendere contropartite. Come Italia sentiamo molto forte la pressione dei Paesi in via di sviluppo che vorrebbero eliminare l'accordo multifibre; ma anche noi vogliamo un approccio globale, senza fare concessioni isolate». Gli Stati Uniti vorrebbero invece [illegible] diverso che identifichi «l'agricoltura ed i servizi come aree prioritarie sulle quali intervenire».

Ruggiero ha fornito una serie di dati per dimostrare [illegible] la pretesa degli americani di chiedere un [illegible] re impegno europeo per l'eliminazione dei sussidi sia sostanzialmente infondata. Oltretutto l'amministrazione americana fornisce [illegible] attraverso il bilancio.

De Benedetti spiega all'assemblea le strategie [illegible] gruppo

Olivetti scommette sul '90

Commercializzerà sistemi chiavi in mano - Dopo un '87 di transizione, l'88 è partito al galoppo - Invariati l'utile netto e il dividendo - «La Cir non vuole la maggioranza»

DAL NOSTRO INVIATO

IVREA — [illegible] [illegible] pe- renteai degli Anni [illegible] con il passaggio dalla meccanica all'elettronica, l'Olivetti si prepara alla [illegible] degli Anni [illegible] [illegible] aggressività, anche se il bilancio '87, approvato ieri dall'assemblea degli [illegible]-[illegible] della «Ing. C. Olivetti [illegible] C.» non è certo dei più entusiasmanti rispetto [illegible] cre-[illegible] registrata negli ultimi cinque anni.

I conti dei primi quattro [illegible] dell'88, presentati da [illegible] De Benedetti, presi-[illegible] e amministratore delegato dell'Olivetti, sembrano confermare un ritrovato ottimismo: il fatturato del gruppo [illegible] [illegible] 2190 miliardi contro i 1961 dello stesso periodo '87, pari ad una crescita dell'11,7% mentre gli ordini acquisiti [illegible] [illegible] sciuti dell'11,3%.

«Siamo sulla strada giusta — hanno ripetuto il presidente e Vittorio Cassoni, confermato nell'incarico [illegible] amministratore delegato — *e adesso punteremo* [illegible] *massicci investimenti destinati a potenziare il settore* [illegible] *merciale per adattare la rete di vendita alla* [illegible] *realtà»* quella cioè di un'azienda sistemistica che offre al cliente soluzioni globali, chiavi in mano.

E' questo il primo passo dopo un anno di transizione, segnato da due fatti «di *fura straordinaria*», peraltro [illegible] preannunciati: il calo delle vendite in America e il risanamento della Triumph

Vittorio Cassoni

[illegible] va il [illegible] di [illegible]

(Dati sull'andamento degli ultimi cinque anni)

Miliardi di lire	1983	1984	1985	1986	1987
Ricavi netti	3736,2	4578,8	6146,5	7316,9	7375,5
Utile netto	293,3	356,8	503,7	565,5	402,6
Utile netto / Ricavi [illegible] %	7,9	7,8	8,2	7,7	5,5
Patrimonio netto	1782,1	1968,3	2279,7	3163,7	3261,4
Disponibilità finanziaria netta	—726,0	—319,3	—100,0	497,4	531,9
Utile per azione ordinaria (lire)	857	760	[illegible]	1097	731
Dividendo per az. ordinaria (lire)	240	275	330	[illegible]	340
Num. dipendenti a fine anno	47.500	47.613	48.944	50.091	58.087

Adler (tornata in pareggio a fine '87). Nel frattempo la società d'Ivrea ha completa-[illegible] rinnovato la gamma dei prodotti (nel personal computer ha conquistato il primo posto in Italia e il [illegible] condo in Europa) e riorga-[illegible] la propria struttura per adeguarla [illegible] nuova realtà [illegible] un'azienda articolata a livello internazionale.

Non solo. Sono andate in porto rilevanti acquisizioni o joint-venture: con la Canon per la produzione in Italia [illegible] fotocopiatrici e stampanti laser, [illegible] costituzione (con l'americana Microsoft e [illegible] [illegible] Seat) della Eikon; l'acquisizione della Ibimaint (assi-[illegible] integrata nei minicomputer), [illegible] creazione di Pegasus con [illegible] giapponese Y-E Data (personal computer portatili). E ancora: joint-venture con l'americana Commer Peripherals e acquisto della Scanvest Ring, leader del settore informatico.

Una prospettiva che ha fatto passare in secondo piano le cifre di bilancio, per altro già note: il fatturato della capogruppo è sceso del 6% (3416 miliardi); l'utile netto (332 miliardi) è rimasto pressoché [illegible] linea [illegible] i 336 miliardi dell'86; invariato il dividendo: 340 lire per ordinarie e privilegiate, 360 per le risparmio. Il consolidato è stato [illegible] 7375 miliardi, leggermente inferiore all'anno precedente: l'utile netto è calato a 402 miliardi (565 nell'86).

[illegible] è anche parlato di razzismo. Un [illegible] Morniro-li, ha chiesto [illegible] presidente (una lettera aperta, firmata da Fiom, Fim, Comitato disarmo e Pax Christi era stata distribuita all'ingresso di Palazzo Uffici) di rinunciare alla presenza Olivetti in Sud Africa. *«Nessuno può dubitare* — ha replicato [illegible] Benedetti — *dei miei sentimenti* [illegible] [illegible] *di quelli del consiglio. Su mille dipendenti 700 sono di colore; la grande maggio-ranza dei capi è di colore. Non lavoriamo per l'esercito o per la polizia ma per banche, poste, uffici»*.

Al termine un botta-risposta con De Benedetti. [illegible] significa per la Cir l'aumento al 20% della quota in Olivetti? *«E' un buon investimento, come lo è stato 10 anni fa»*. Quanto avete speso e quando avete comprato? *«150-180 miliardi negli ultimi tre mesi. Non vogliamo la maggioranza ma restare azionisti di riferimento»*.

E l'AT&T? *«Credo siano contenti perché ho dimostrato di credere nell'azienda. Si sarebbero preoccupati se mi fossi defilato. Continueremo insieme, ma senza sudditanza* [illegible] *verso il colosso americano»*.

L'accordo firmato dalle *«sette sorelle»* dell'informatica vi spiazza? *«Att e Olivetti hanno anticipato questa filosofia, avevamo già scelto* [illegible] *la strada. Gli altri hanno adesso giocato sulla difensiva»*.

Quotereste altre aziende in Borsa? *«Ne abbiamo con* [illegible] *carte in* [illegible]*la, ma bisogna cogliere i momenti opportuni, comunque non ci sono progetti a breve-medio periodo»*. [illegible] il futuro? Aveva detto... *«Ripeto, veniamo da un lungo ciclo di prosperità e sviluppo basato* [illegible] *debiti che porta in sé i germi dello squilibrio. Il crollo di Wall Street è* [illegible]*to solo la punta dell'iceberg. Vedremo dopo le elezioni Usa»*.

Francesco Bollo

L'Iri ha confermato Glisenti e Fabiani alla guida della Finmeccanica

Superstet peserà sui vertici Sip

ROMA — Conferma per i vertici Finmeccanica, nomina [illegible] [illegible] [illegible] amministratore delegato alla Sip, conferme per l'Italcable: le indicazioni della vigilia sono state rispettate dalla [illegible] [illegible] comitato di presidenza dell'Iri. Il comitato ha preso in esame direttamente solo le designazioni della Finmeccanica, [illegible] [illegible] diretta competenza: le indicazioni, che oggi andranno all'assemblea degli azionisti, sono la riconferma di Giuseppe Glisenti alla presidenza e di Fabiano Fabiani come amministratore delegato.

Per la Sip e l'Italcable le designazioni sono di competenza della capogruppo Stet: le indicazioni sono per una riconferma di Michele Giannotta alla presidenza, di Paolo Benzoni come vicepresidente e amministratore delegato, mentre Francesco Silvano (proveniente dal vertice Seat) sostituirà come amministratore delegato Pietro Masarati. Conferma anche [illegible] Italcable per il presidente Ugo Monaco e l'amministratore delegato Ernesto Pascale.

Il nuovo [illegible] [illegible] amministrazione della Sip sarà eletto oggi a Torino dall'assemblea degli azionisti, chiamata ad approvare un bilancio [illegible] utile quasi raddoppiato (489 miliardi di lire contro 255 miliardi). L'Italcable terrà l'assemblea il 23 maggio.

Come ha ricordato ieri l'amministratore delegato della Stet, Graziosi, i nuovi consigli Sip e Italcable potrebbero avere il mandato interrotto dalla nascita della Superstet.

Risultati positivi anche per la Finmeccanica: i conti che saranno presentati [illegible] agli azionisti consentono di esporre un utile consolidato di gruppo per il 1987 di 57 miliardi di lire; di particolare rilievo il fatto che — a conferma del processo di consolidamento e sviluppo del gruppo — tutte le società facenti capo alla Finmeccanica hanno chiuso il [illegible] con risultati attivi. [illegible] azionisti Finmeccanica [illegible] anche chiamati a deliberare [illegible] aumento di capitale da 845 a 1300 miliardi di lire.

Come si è ricordato, sono decisamente positivi i risultati che oggi vanno all'esame dell'assemblea Sip: il positivo andamento della gestione, oltre a consentire una remunerazione delle azioni nella stessa misura dell'anno passato (140 lire alle azioni ordinarie e 160 a quelle di risparmio), migliora le basi di partenza per affrontare l'ambizioso pro-[illegible]ma di investimenti varato dall'azienda: 34.300 miliardi di lire per il quinquennio 1988-92. Nel 1987 i ricavi Sip [illegible] ammontati a 12.196 miliardi (+12,4%) e il [illegible] [illegible] operativo lordo è [illegible] [illegible] [illegible] miliardi (+19,2%).

(Ansa)

La Cee sollecita all'Italia il piano del settore acciaio

ROMA — La Cee sollecita il piano definitivo per la siderurgia italiana entro i primi giorni di giugno e al massimo, [illegible] decina di giorni prima della riunione dei ministri europei di venerdì [illegible] [illegible], quando si discuteranno le assegnazioni delle [illegible] [illegible] Bruxelles. Insomma, prima di decidere vuole studiare preliminarmente la strategia messa a punto dal [illegible] governo.

Il sollecito della Comunità è stato ieri annunciato dal ministro Fracanzani alla Commissione bicamerale per le partecipazioni statali. Il governo dovrà ora muoversi sollecitamente. Del resto, ha in mano tutti i documenti necessari, dal piano di ristrutturazione della Finsider, alla mappa per l'acciaio elaborata unitariamente dalle associazioni degli imprenditori pubblici e privati. E Fracanzani ha confermato che intende agire in tempi mol-[illegible] brevi.

A Genova, intanto, [illegible] organizzazioni sindacali [illegible] il gruppo Riva, una delle più importanti aziende siderurgiche private hanno siglato l'accordo sulla gestione [illegible] Cogea, il consorzio pubblici-privati che gestisce l'area a caldo di Cornigliano, messo in liquidazione il [illegible] scorso. Si tratta [illegible] un accordo quadro che [illegible] i presupposti operativi per il rilancio di Cornigliano.

Lunedì il referendum su una piattaforma unitaria

Fiom: «La prosperità della Fiat ha favorito l'intesa sindacale»

Nuovi impegni dell'Agip in Sicilia

ROMA — Un accordo quadro tra l'Agip, [illegible] cietà capo settore del gruppo Eni per l'esplorazione e produzione di idrocarburi e la Regio-[illegible] siciliana è stato firmato [illegible] presidente del governo regionale siciliano Rosario Nicolosi, e dal presidente dell'Agip s.p.a., Giuseppe Muscarella.

L'accordo disciplina gli impegni [illegible] l'Agip assume in occasione della proroga della concessione [illegible] la coltiva-[illegible] [illegible] giacimento [illegible] trolifero [illegible] Gela che, con decreto firmato in pari data, l'assessore regionale all'industria, Luigi [illegible] ha concesso alla società.

L'Agip prevede [illegible] [illegible] della un volume di investimenti dell'ordine [illegible] 700 miliardi [illegible] [illegible] in 4 anni e la creazione [illegible] 100 nuovi posti di lavoro, necessari per la realizzazione degli [illegible] presi. E' stato concordato l'aumento delle «royalties».

TORINO — Dice Bolaffi, segretario nazionale della Fiom per il settore auto: *«Sembrerà* [illegible] *cosa originale, ma ci* [illegible] *mettemmo d'accordo mercoledì* [illegible] *stati i dati sul dividendo Fiat. Tutti* [illegible] *(Fiom, Fim e Uilm) abbiamo sentito che il dibattito sul salario, che rischiava di* [illegible] *promettere la piattaforma, avrebbe avuto esiti catastrofici per il sindacato di fronte all'immagine* [illegible] *forza e di prosperità della Fiat»*.

Sull'onda della piattafor-[illegible] per l'integrativo alla [illegible] (che lunedì, martedì e mercoledì sarà sottoposta [illegible] referendum in tutti gli stabilimenti [illegible] gruppo che occupano oltre 200 [illegible] lavoratori) si è aperto il congresso piemontese della Fiom.

I 367 delegati rappresentano 35 mila iscritti (mille in più del 1984) e dovranno bo-[illegible] nella seduta conclusiva di oggi 118 rappresentanti che parteciperanno al congresso nazionale di Verona all'inizio di giugno.

Damiano, segretario piemontese che [illegible] confermato [illegible] carica, ha attribuito [illegible] piattaforma Fiat il ruolo [illegible] svolta nel senso che «dovrà [illegible] *l'apertura di vertenze aziendali* [illegible] *tutte le imprese a cominciare dall'Aeritalia e dall'Olivetti»*.

Damiano [illegible] anche sottolineato che *«il processo tecnologico molto avanzato che ha investito le grandi aziende ha creato forti diseguaglianze perché nelle medie e piccole imprese, che sono rimaste indietro, ci sono condizioni sovente al di sotto del contratto, mentre nelle grandi imprese è cresciuto lo sfruttamento del lavoro»*.

I sindacati dei metalmec-[illegible] hanno un problema: il patto per l'elezione dei consigli di fabbrica (dc e le votazioni alla Carr[illegible] [illegible] di Mirafiori) stenta a funzionare.

Sull'argomento Damiano ha parlato esplicitamente di «blocco» [illegible] ipotizzato la possibilità che il patto sindacale [illegible] trasformato in un vero e proprio accordo [illegible] la rappresentanza industriale, con garanzie e scadenze [illegible]te.

a. d. v.

● **TECNOMASIO** — Il matrimonio tra Tecnomasio Italiano Brown Boveri (Tibb), società controllata [illegible] gruppo Asea Brown Boveri, e la Franco Tosi [illegible] Giampiero Pesenti è stato sancito ufficialmente dall'assemblea degli azionisti del Tibb che ha approvato l'in-[illegible] in consiglio di amministrazione [illegible] due rappre-[illegible] del gruppo Pesenti: si tratta di Roberto Giannini, amministratore delegato della Franco Tosi Industriale e di Bruno Isabella.

Gran [illegible] E

Domenica [illegible] Milano il «Gran Premio Quattro E» all'insegna dell'ecologia

Un raggio di sole nel motore

La gara è riservata [illegible] prototipi alimentati [illegible] spazio [illegible] trazione elettrica - Un passo [illegible] il futuro

Dopo le varie prove che da qualche anno si svolgono all'estero [illegible] anche in Italia una [illegible] per [illegible] elettriche domenica prossima a [illegible] organizzata dalla rivista «Quattroruote» con l'appoggio del Comune. [illegible] tratta del «Gran Premio Quattro E» (energia solare, elettricità, ecologia, Europa).

[illegible] manifestazione appare molto interessante perché consentirà di esaminare da vicino lo «stato dell'arte» nel campo [illegible] trazione elettrica. I veicoli in gara saranno un'ottantina (quelli iscritti erano oltre 200), numero molto alto per un'impresa tutto sommato [illegible].

[illegible] automobili elettriche si dividono in due grandi settori, con varie specializzazioni. Il primo gruppo è costituito dalle [illegible] [illegible] tipo tradizionale: il motore è alimentato da batterie di accumulatori ricaricabili dalla rete. In genere, queste batterie [illegible] al piombo, affidabili e non molto costose ma pesanti. [illegible] suscitando interesse, però, quelle al ferro nichel e, soprattutto, al sodio-zolfo. Queste ultime avranno una capacità [illegible] [illegible] dieci volte superiore a quella al piombo, ma devono essere mantenute calde con i cicli [illegible] carica e scarica oppure riscaldate dopo [illegible] lungo periodo [illegible] inattività.

[illegible] [illegible] gruppo è diventato [illegible] attualità in tempi recenti. E' quello delle cosiddette «auto solari», ricoperte da un certo numero di elementi fotovoltaici, le [illegible] solari appunto, capaci [illegible] trasformare in corrente elettrica la luce del [illegible].

Il fenomeno è [illegible] da tempo e viene applicato in piccoli utilizzatori come gli orologi e le calcolatrici tascabili o anche [illegible] casi [illegible] cui [illegible] fornitura di [illegible] è difficile o [illegible] tutto impossibile. Si parla di impianti solari, ripetitori per ponti radio e satelliti artificiali.

La ricerca tecnica, spinta dalla necessità, ha migliorato da una parte il rendimento delle cellule solari e dall'altra ne ha ridotto il costo. Rendimento e [illegible] sono per ora ancora [illegible] per una utilizzazione pratica [illegible] perlomeno in chiave industriale. Le vetturette solari debbono andare [illegible] giro [illegible] pannelli [illegible] grande superficie (da 6 a 10 mq) per ricavare energia sufficiente. E il prezzo è assai elevato per un impiego concorrenziale rispetto ai combustibili fossili cioè al petrolio. La speranza è di abbassarlo ulteriormente.

Sia che si [illegible] le batterie che le cellule solari, è poi necessario regolare la corrente fornita al motore mediante un dispositivo elettronico detto «chopper». Nelle soluzioni tecnicamente più raffinate durante le frenate [illegible] il propulsore funziona [illegible] generatore, recuperando parte dell'energia ed inviandola alla batteria [illegible] bordo. I perfezionamenti più importanti riguarderanno nel prossimo futuro la costruzione [illegible] motori elettrici, per renderli più efficienti, e delle batterie, per aumentare l'autonomia.

E' per ora impensabile l'impiego dell'energia solare per far funzionare una vetturetta di tipo cittadino, con dimensioni che consentano [illegible] facile parcheggio e che possano sfruttare la poca luce ricevibile tra gli alti edifici di una metropoli. Però, sul piano della competizione sportiva «ecologica» e di prototipi specifici, la via [illegible] il futuro è aperta.

Nei primi anni della storia dell'auto [illegible] propulsione elettrica costituiva un serio rivale [illegible] motore a benzina, proprio per i vantaggi che tornano ad essere [illegible] attualità oggi: silenziosità ed assenza di inquinamento. In pratica, [illegible] riparte con [illegible] sperimentazione, ritornando a studiare [illegible] chiave moderna un sistema abbandonato [illegible] primordi del secolo di fronte alla maggior potenza e autonomia delle vetture con combustibile derivato dal petrolio.

Non [illegible] può dimenticare che nel 1899 la «Jamais Contente» del belga Jenatzy aveva già superato i cento l'ora sul chilometro lanciato e che nel 1901 [illegible] costruttore Krieger e un giornalista [illegible] rivista «La Locomotion» avevano stabilito un interessante record [illegible] distanza, percorrendo 307 km a una velocità media di 20 km/h con un consumo di [illegible] W/h per tonnellata/km.

Oggi si può far meglio. Il problema è che bisogna recuperare quasi novant'anni di vantaggio dell'auto a benzina.

Gianni Rogliatti

Ecco il «Sunraycer» della General Motors. Il veicolo a energia solare più famoso e competitivo del momento: a Milano sarà soltanto esposto e non parteciperà alla gara vera e propria

[illegible] Gilera per [illegible]

La Gilera lancia in questi giorni la «600 XRT», una moto con propulsore monocilindrico [illegible] di 569 cc e 47 Cv, che rappresenta una evoluzione della fortunata serie «350-500 Dakota». Il nuovo modello, che si affianca agli altri, si inserisce nel settore delle «enduro», offrendo una caratterizzazione sportiva e un'ampia serie di [illegible]. La [illegible] XRT», dotata di un telaio a culla aperta, cambio a 6 rapporti e freni a disco, ha una [illegible] ria aggressiva e aerodinamica nata nella galleria del vento della Pininfarina. Ben rifinita e ricca di tocchi di classe (portapacchi posteriore, lampeggiatori anteriori integrati nella [illegible] tura, vano portaoggetti, due specchi retrovisori, gancio antifurto portacaschi), la nuova Gilera supera i 165 km/h e si comporta altrettanto bene sull'asfalto e nel fuoristrada più impegnativo. [illegible] prezzo (chiavi in mano) è di L. 6.910.000. L'avviamento elettrico costa 450 mila lire.

[illegible] Una [illegible] [illegible] serie speciale

La Citroën introduce sul [illegible] italiano una serie speciale della «AX», la «K-Way», realizzata in 1200 esemplari sulla [illegible] della «10 E 3p» (954 cc, 45 Cv, 145 km/h). La [illegible] versione, dotata di tetto apribile, offre allestimenti e accessori di elevato livello. Prezzo (chiavi in [illegible]) L. 10 [illegible] 457.160.

■ La Bosch ha organizzato una [illegible] itinerante per presentare le ultime novità nel campo della diagnosi automobilistica: l'iniziativa si prefigge di dimostrare come, con attrezzature adeguate, sia possibile individuare con rapidità e esattezza eventuali problemi tecnici.

■ La Ferrari presenta nel bilancio [illegible] utili per 14 [illegible] e [illegible] [illegible].

Nel cuore di Milano

Sfilata per le vie della città e prova intorno al Castello Sforzesco

BASTIONI DI P.TA NUOVA · P.ZA DELLA REPUBBLICA · VIA LEGNANO · CORSO VENEZIA · P.ZA SAN BABILA · CORSO EUROPA · LARGO CAIROLI · P.ZA DEL DUOMO · VIA DANTE · PIAZZA CORDUSIO · P.ZA DIAZ · VIA LARGA

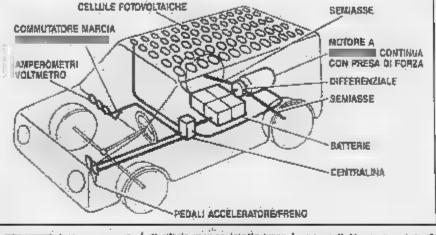
Weekend all'insegna dell'energia solare e della trazione elettrica nel cuore di Milano con il «Gran Premio Quattro E». Domani sono in programma le verifiche sportive e tecniche in [illegible] apposita area allestita tra i giardini e il Castello Sforzesco, domenica la gara vera e propria. La corsa sarà preceduta da una sfilata che porterà i circa 90 [illegible]correnti lungo le strade della città con una puntata intorno al Duomo. Il via è previsto alle 13,30. Cinque le categorie di veicoli. La manifestazione si concluderà intorno alle 18 con la premiazione. Era dal [illegible] che [illegible] si disputava a Milano una competizione automobilistica

Ogni 2'30" [illegible] una superficie grande come [illegible] campo da tennis giunge energia equivalente [illegible] un litro di benzina

Ecco come funziona una vettura del Duemila

Quando il sole splende, su una superficie grande come un campo [illegible] tennis ogni due minuti e mezza giunge l'energia equivalente a circa un litro di benzina. Ed immaginare un'automobile che si muove animata dai raggi che danno vita al nostro pianeta non può non far sognare.

Detto questo, per frenare [illegible] entusiasmi, è bene premettere che, se la conversione dell'energia solare è tecnicamente accessibile, l'imposizione di grandi superfici esposte per una contropartita di piccole potenze erogate rende tuttora improponibile un confronto con le vetture spinte dai [illegible] a combustione interna.

L'evoluzione del [illegible] solare, chiamarlo auto è forse esagerare, stimolata da alcune Case automobilistiche e da prestigiosi istituti di ricerca, è tuttavia quantificabile dalle prestazioni del «Sunraycer» [illegible] General Motors, che [illegible] percorso 3004 km attraverso l'Australia ad una velocità media di 67 km/h con punte di 113 km/h.

[illegible] fatto [illegible] «vettura» solare? L'elemento più visibile è un «tappeto» [illegible] celle fotovoltaiche che trasformano in energia elettrica l'energia luminosa che le investe, in media 1000 W/m², senza alterarsi. Le più raffinate, quelle del «Sunraycer», sono [illegible] celle di [illegible] [illegible] gallio [illegible] per impieghi spaziali: garantiscono una [illegible] di conversione del 17%.

Più comuni sono [illegible] celle di silicio monocristallino (resa 14%), dischi di 10 cm di diametro che forniscono [illegible] potenza sufficiente ad [illegible] piccolo ventilatore. La ditta Energia Solare di Torino ne compatta 16 [illegible] pannelli sottili (3 mm) che pesano 480 gr, erogano 25 Watt e costano mezzo milione. Per [illegible] veicolo di buone prestazioni [illegible] occorrono una ventina.

I motori elettrici più diffusi per scopi «solari» sono quelli a corrente continua con collettore a spazzole (rendimento dell'80% contro il 25-30% [illegible] motori a combustione interna). Ad esempio, [illegible] potenza di 3 kW (4 CV), peso [illegible] kg, costo [illegible] milioni.

Recentemente si sono perfezionati motori senza spazzole (brushless) [illegible] raggiungono regimi di rotazione più elevati con rendimenti del 95%. I motori asincroni a corrente alternata [illegible] sono più potenti a parità di peso ma richiedono un'elettronica sofisticata (inverter).

Scelti motore e pannelli, [illegible] devono predisporre le batterie: da queste, caricate dai pannelli fotovoltaici, il propulsore preleva l'energia. Un'alimentazione diretta darebbe infatti luogo ad enormi superfici captanti (ingombro e costo) e non consentirebbe il funzionamento al buio. Le batterie migliori sono quelle carissime [illegible] ed ultraleggere all'argento-zinco, che però si buttano via dopo sole venti [illegible] riche. Le più comuni [illegible] quelle al piombo acido (erogano 30 wattora per kg [illegible] peso); ad esempio, se ne possono collegare in serie due da 100 A/h per arrivare alla tensione di 24 V prevista dal motore suddetto.

Il «cervello» dell'impianto è una centralina elettronica/chopper (costo circa due milioni) che serve anche per recuperare energia in frenata e rimandarla alle batterie. Il [illegible] andrà installato in una carrozzeria il più possibile leggera [illegible] aerodinamica. [illegible] interno troveremo amperometri e voltmetri al posto dei tradizionali strumenti e soli due pedali: freno ed acceleratore azionato da un potenziometro. Una leva sul cruscotto può agire da cambio e [illegible] sentire l'inversione [illegible] marcia.

Una vettura solare dalle caratteristiche «economiche» può accelerare da 0 a 40 Km/h in 18 [illegible]. I pannelli caricano le batterie per circa [illegible] km di autonomia al giorno e per maggiori percorrenze si attinge dalla rete a 220 V (per 10 ore circa) con [illegible] normale carica-batterie.

Certo, problemi [illegible] omologazione a parte, l'auto solare deve fare ancora molti passi prima di [illegible] il combustibile «sole» [illegible] competizione [illegible] i più familiari benzina e [illegible] solio, ma potrebbe trovare un suo spazio nel 21° secolo, magari in forma di vetturette costruite in serie per città e centri [illegible], ai impieghi [illegible] potenze limitate ed inquinamento nullo potrebbero [illegible] rivelarsi convenienti. Per ora, godiamoci il fascino esoterico delle sue competizioni, senza troppo [illegible] un'utopia.

Roberto Piatti

Maturità, il secondo elenco delle commissioni per Torino e provincia

Istituti tecnici e professionali

(Continua da pag. I)

(Continua a pag. III)

DIBATTITI, MOSTRE E INCONTRI MONDANI PER IL PRIMO SALONE DEL LIBRO A TORINO-ESPOSIZIONI

Dalla Fiera gli scrittori invadono librerie e negozi

Proseguono le manifestazioni per il *Salone del Libro*: eccone il fitto calendario sino a domenica. OGGI. A Torino Esposizioni seminari e convegni [illegible] «*La diffusione della cultura italiana all'estero: problemi e prospettive*» a cura della Fondazione Agnelli; [illegible] «*Dei [illegible] uso dei premi letterari*», a cura del Premio Grinzane Cavour. Alle 15,30 «*Le pagine e i supplementi culturali nei quotidiani italiani*», coordina Furio Colombo; alle 10, a cura del Cdm, «*Giornali e editoria elettronica*». Alle 20, assegnazione del premio «*La copertina dell'anno*».

Alla Tenuta di Torre Rossano, Narzole (Cuneo), un pranzo in occasione [illegible] VII Edizione del Premio Grinzane Cavour, offerto dalla marchesa Fracassi per la Società Editrice Internazionale; alle 18,30 invece un cocktail al Cambio, offerto dal «*Gruppo Editoriale Fabbri*».

Nei negozi. Alla Libreria Campus, via Rattazzi 4, ore 12 [illegible] Baudino e [illegible] no Romano a colloquio con Agota Kristof; ore 21 Lorenzo Mondo e Carlo Ossola presentano il libro di Vittore Branca «*Ponte Santa Trinità*». Leonardo [illegible] per l'«Adelphi», sarà alle 17,30 al bar Platti, corso Vittorio 72; [illegible] Eco con il «*Gruppo Fabbri*» visiterà alle 12 il caffè [illegible] in piazza Castello; [illegible] il «*Gruppo Fabbri*» ci saranno anche Ilaria Rattazzi, ore 16 da Serafino Fiori, corso Vittorio 78 e Philippe Sollers, alle 11 da Jenny 2 via Amendola.

Carlo Donato [illegible] per la «*Feltrinelli*» [illegible] ore 11 alla Pasticceria del Borgo, via Vanchiglia 17. Piero Bianucci per la «*Giunti*» [illegible] Rinascente di via Lagrange alle ore 16; l'«*Istituto Geografico De Agostini*» porta invece Mino Milani alla Galleria Narciso, piazza Carlo Felice 18, alle 11,30. Giuliana Tedeschi («*La Giuntina*») [illegible] alle 11,30 al ristorante Arcadia, in Galleria Subalpina. Per «*Longanesi*» alle 17 presso la Galleria [illegible] Eugenio, via Cavour 17, Sergio Ferrero e Alberto Ongaro: alle 21 invece, alla Chiocciola Arredamento, via Fabrizi 38, [illegible] Baudino. [illegible] Angela e «*Garzanti*» saranno alle 18,30 alla Standa di via Roma. Con «*Marietti*» Giorgio Pressburger alle [illegible] presso la Torinese Profumi, via Andrea Doria 8, Luciano De Crescenzo è oggi alle [illegible] da Versace; con «*Mondadori*» ci sarà Alain Elkann alle 18,30 da Croff in via Roma. L'editrice «*Marsia*» porta Folco Portinari alle 17,30 da Gertosio, via Lagrange 34; con la «*Rizzoli*» ci saranno Lidia Ravera e Marco Bacci alle 21 da Top Ten, via Belerl 2; con la «*Sei*» Giorgio Abraham alle [illegible] alle Librerie 2000, via Cibrario 45. Ida [illegible] («*Sugarco*») sarà alle 16,30 da [illegible] Nizza; con la «*Zanichelli*» Vittorio Piganzini sarà [illegible] 17 da Rider's [illegible] piazza Vittorio 21. Al Teatro Fregoli, piazza [illegible] Giulia 2 bis, concerto di La[illegible] Konte. Ingresso gratuito.

Al Salone, fra gli stand. Al «Gruppo Editoriale Fabbri» ci saranno Ilaria Rattazzi alle 11, Umberto Eco [illegible] 16 e Philippe Sollers alle 17. Da «*Rizzoli*», alle 11 Marco Bacci e Lidia Ravera parleranno [illegible] Milano, ed alle 16,30 Giorgio Montefoschi e Antonio De Benedetti [illegible] Roma. [illegible] «*Mondadori*» [illegible] Alain Elkann alle 18 e Elena Gianini Belotti alle 21. Alla «*Genesi Editrice*», ore 21 libero dibattito moderato da Edoardo Ballone su «*La scrittura [illegible] cinema*».

DOMANI. A Torino Esposizioni seminari e convegni. Alle [illegible] «La distribuzione del libro e della stampa periodica»; [illegible] 10,30 «*Disegnare il Libro*». Ore [illegible] «*I piccoli Editori nel mercato e nella distribuzione. Problemi e prospettive*» ed anche [illegible] cerimonia di premiazione [illegible] Premio Grinzane Cavour.

Nei negozi. [illegible] Fogola, piazza Carlo Felice, ore 11, [illegible] Antonetto presenta il libro [illegible] Cardinal «Sconvolgimento». Alla Libreria Campus, via Rattazzi 4, ore 19 Nico Orengo a colloquio con Giampiero Comolli, Lucio Klobas, Sandra Petrignani e [illegible] Ruggero Pierantoni sarà con «*Bollati Boringhieri*» alle 16 [illegible] Galleria Principe Eugenio, via Cavour 17; Edoardo Sanguineti, con «*Costa e Nolan*» alle 16,30 da Coin, via Lagrange 47. «*Einaudi*» porterà Alberto Asor Rosa [illegible] 10 al Liceo Gioberti ed Emilia Zamponi alla [illegible] Nievo. Roberto Gervaso [illegible] alle 18 con il «*Gruppo Fabbri*», alla Rinascente.

Mino Milani («*Marsia*») sarà alle 17,30 da Lattes, via Garibaldi 3. Con la «*Rizzoli*» ci saranno Giorgio Albertazzi alle 11 da Borbonese, via dei Mercanti 15, e Cesare Marchi e Nantas Salvalaggio alle 17 da Conti in corso Bramante 15. Per «*Theoria*», Sandro Petrignani alle [illegible] da Fivi Furs, in via Roma. Alle 12 da Druetto, via Roma ci saranno Fruttero e Lucentini.

Al Salone, fra gli stand. [illegible] Vittorio Tondelli e Gianni de Martino alla «*Fondazione Sandro Penna*», ore 16,30; da «*Fabbri*», ore 11 Valentino Bompiani [illegible] Alberto Moravia, Mario Cardinal (ore 15) e Vittorio Tondelli (ore 17). [illegible] «*Rizzoli*» prosegue il «*Viaggio in Italia*»: Serena Foglia parla di Trieste alle 11 e Francesca Duranti e Giorgio Albertazzi [illegible] Toscana, [illegible] 18,30.

Roberto D'Agostino, [illegible] 18, Aldo Busi, ore 19 e Miriam Mafai, ore 21, da «*Mondadori*». Presso [illegible] «*Genesi Editrice*», ore 21 «*Lo spettacolo della poesia*», moderatore Edoardo Ballone.

[illegible] A Torino Esposizioni. Ore [illegible] «*La Libreria e le nuove tecnologie*»; ore 17 «*Tra [illegible] e natura. Opera e presenza dei monaci camaldolesi*». Alle 16, con il «*Centro Studi Piemontesi*», incontro su «*Il Piemonte nei libri*», con Luigi Firpo, Alberto Basso, Angelo Dragone, Andreina Griseri, Luciano Tamburini, Giovanni Tesio.

[illegible] negozi. Alle [illegible] Gad Lerner («*Feltrinelli*») [illegible] alla Campus, via Rattazzi 4. Con il «*Gruppo Fabbri*» Roberto Vacca sarà alle 16 al Centro Commerciale di via Lagrange (La Rinascente). Carlo Castellaneta [illegible] «*Mondadori*» alle 16 dall'antiquario Fornasieri, in via Lanino (Balon).

Al Salone, fra gli stand. Da «*Rizzoli*» (stand n. 1), Cesare Marchi e Nantas Salvalaggio parleranno [illegible] Venezia alle 11, [illegible] Camerana e Saverio Vertone di Torino, alle 17,30. Da «*Mondadori*» saranno Carlo Castellaneta, alle 12, e Camilla Cederna, alle 18. Dario Bellezza sarà alla «*Fondazione Sandro Penna*» alle 17. Vincenzo Celeste (ore 11), Sandra Reberschak (ore [illegible] e Roberto Gervaso (ore 17), saranno al «Gruppo Fabbri». Rigorosamente ad inviti, la [illegible] organizza un [illegible] di [illegible] Romiti e Giampaolo Pansa. Villa Sassi, ore 16,30. Si discuterà del libro «*Questi [illegible] alla Fiat*» (Ed. Rizzoli).

Proseguono, infine, le mostre allestite presso il Salone [illegible] Libro.

[illegible] del Salone, domani, ore 17, al San Paolo in via Lugaro 15, il direttore del «*Pannunzio*» Pier Franco Quaglieni consegnerà i premi per il [illegible] letterario nazionale [illegible] Pannunzio».

Il Salone resterà aperto sino alle ore 23 [illegible] lunedì 23. Per i visitatori professionisti l'orario è dalle 9 alle 11. Per il pubblico dalle 11 alle 23. Biglietto lire 5000. **e. lo.**

■ Tutto kasher

Alle 12, nello stand 507, la Libreria Luxemburg festeggia l'editoria ebraica con le Edizioni [illegible] e Giuntina. Sarà offerto un ricevimento kasher, ossia nel rispetto delle tradizioni alimentari dell'ebraismo.

■ [illegible]

Alle 9,30, a Torino Esposizioni, [illegible] Fondazione Agnelli organizza un dibattito sul tema «*La diffusione della cultura italiana all'estero: problemi e prospettive*». Si farà una panoramica sull'attuale realtà in vari Paesi del mondo.

I gioielli sfavillano nelle vetrine blindate

Mostra sfavillante nel Salone delle feste del Jolly hotel Principi [illegible] Piemonte, via Gobetti 15. «Marina B.», figlia [illegible] Costantino Bulgari, presenta le sue ultime creazioni sotto il titolo «*Gioielli come opere d'arte*». L'ingresso è libero; orario continuato dalle 11 [illegible] 20,30.

La collezione è costituita da [illegible] pezzi [illegible] custoditi in vetrine blindate e guardate a vista. L'artista li ha disegnati nel [illegible] studio parigino e realizzati nei laboratori italiani [illegible] tecniche [illegible] avanguardia che non disdegnano l'uso [illegible] materiali meno nobili come l'acciaio, l'onice e le pietre semipreziose.

Precisa «Marina B.»: «*Naturalmente è un campionario della mia produzione, ma significativo per i clienti e per coloro che sanno apprezzare l'impegno e le difficoltà della ricerca artistica*».

L'aspetto più interessante è, comunque, la soluzione estetica che talvolta sembra stravolgere i concetti della gioielleria classica. «Marina B.», senza togliere nulla ai pregi caratteristici di ogni gioiello, ha facilmente trasformato le linee tradizionali in particolari geometrici, con fantasiosi accostamenti di colore.

Diverso, poi, l'uso degli zaffiri, dei brillanti e dei rubini e delle altre pietre preziose «*presentate* — dice — [illegible] *come protagoniste assolute*, [illegible] *come elemento decorativo del gioiello*».

La [illegible] aperta soltanto fino alle [illegible] 13,30 di domani. **[illegible] m.**

IL COMUNE ORGANIZZA LE VACANZE

L'estate piace ai giovani

Due giri dell'isola d'Elba (uno in bicicletta, l'altro in motorino) in compagnia di ragazzi francesi, escursioni a cavallo lungo le spiagge e le pinete venete di Eraclea, [illegible] giorni in barca a vela a Borgio Verezzi e a Principina a Mare (in provincia di Grosseto), a contatto con la natura e il [illegible]: sono alcune delle novità [illegible] «Estate Giovani '88», programma di soggiorni e viaggi, per ragazzi dai 12 ai 24 anni, organizzato dall'assessorato allo Sport, Turismo, Tempo libero e da quello alla Gioventù della Città di Torino, che è giunto alla decima edizione.

E' un cocktail di sole e di divertimento (i 26 tipi di iniziative, che coinvolgono quasi tutte le regioni italiane, si svolgono dal 18 giugno al [illegible] settembre), [illegible] anche un'occasione, per i giovani, di scoprire il contatto con la natura e la vita comunitaria, con le regole che la governano. I posti disponibili [illegible] complessivamente 1277, distribuiti per fasce d'età (552 per i ragazzi dai 12 ai 15 anni, 531 per quelli [illegible] 15 ai 17, 64 per quelli [illegible] 18 ai 24 anni) e per tipo di soggiorno (704 i posti per i soggiorni al [illegible] per quelli in montagna e collina, 199 per l'equitazione e 281 per le altre iniziative, [illegible] carattere vario).

Le iscrizioni, per le iniziative di mare, sono aperte presso l'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero (in [illegible] Ferrucci 122, aperto il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 16; il giovedì [illegible] 8,30 alle 17,30) dal 23 maggio al 17 giugno. Per tutti gli altri tipi di iniziative iscrizioni dal 5 al 17 giugno. **c. g.**

GLI ARTISTI VENEZIANI E LEOPOLI

Parliamo di pittura

Con l'intervento [illegible] direttrice dell'Unesco di Venezia, [illegible] Teresa Rubin de Cervin, in occasione [illegible] 1° Salone del Libro, sarà presentato questa sera da Ferrer (ore 21, via XX Settembre [illegible]), nel corso di un incontro con l'autore, il volume «*Pitture veneziane di Leopoli*» di Lorenzo Carlo Castello», una novità [illegible] Daniela Piazza Editore, dedicata ad una esemplare ricerca d'archivio volta a chiarire [illegible] dei più curiosi [illegible] della storiografia artistica.

Venezia, soggetta prima a Napoleone poi all'Austria, appare ormai avviata al declino e alla rovina. E su questo sfondo, tra chiese, palazzi e conventi «soppressi», e abbandonati o demoliti, si delinea [illegible] vicenda, narrata da Lorenzo Castello con l'incalzare [illegible] un [illegible] poliziesco, di cui [illegible] stati protagonisti sessantacinque dipinti veneziani che, tratti da quegli edifici, nel [illegible] sarebbero stati inviati a Leopoli in Bucovina.

La [illegible] indirizzate le prime ricerche per [illegible] quel complesso di dipinti forse minori — come dicono [illegible] i nomi [illegible] autori, di Giuseppe Angeli a Tiberio Tinelli — e tuttavia importanti nel [illegible] patrimonio artistico [illegible] quello veneto, unico al mondo. Si cercò inutilmente. Era come se quelle [illegible] si fossero volatilizzate. Attraverso carteggi e inventari (non [illegible] veritieri), note di trasporto e [illegible] di restauri s'è finalmente appurato come quei dipinti non fossero mai partiti per la Bucovina, ma alienati in vario modo a Venezia. Il volume, documentato e illustrato intanto con le opere già rintracciate, sarà posto in vendita devolvendone i diritti d'autore [illegible] favore dell'Unesco per la sistemazione di due epigrafi [illegible] piazza [illegible] Marco. **m. dra.**

■ La cultura

Oggi (ore 15) e domani convegno alla Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto sul tema «Cultura/Culture *in una società in trasformazione. Riflessioni di protagoniste*». *E' organizzato dalla Fidapa. Stasera, ore 20, al Teatro Massaua, spettacolo* «*Betty Lemon*».

giorno per giorno

■ Feste

Unifarma — Domenica, ore 12, al Museo dell'Automobile, grande festa riservata agli invitati per i 40 anni dell'Unifarma.

Calabresi — Stasera, alle 21, comincia il galà [illegible] organizzato dal «Club emigrati calabresi» nel dancing «Milleluci» in piazza Guala.

Trent'anni — Alle 17,15, a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, l'Associazione Piemontèisa festeggia i trent'anni di attività. Intervento di Franco Piccinelli.

■ Concerti

Auditorium — Alle 21 concerto con l'Orchestra Sinfonica della Rai, direttore Reinbert [illegible] Leeuw. Brani [illegible] Hindemith, [illegible], Strawinski, Schoenberg.

Una pianista — Alle 21, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, concerto della pianista Maria Iovino con musiche di Franck, Mozart, Schumann. Ingresso libero. E' organizzato [illegible] Centro Pannunzio.

Un po' di rock — Alle 21,15, ai Palchi del Valentino (corso Vittorio angolo corso Massimo) concerto rock con i «Zip Whip».

■ Convegni

Centenario — Oggi e domani, all'Istituto Chimico in via Giuria 7, convegno per ricordare il centenario della scomparsa di Ascanio Sobrero.

■ Varie

Museo Auto — Domani, domenica e lunedì il Museo dell'Automobile resterà chiuso. Riapre martedì con la mostra sull'Alfa Romeo (ultima settimana).

Ingegneri — Oggi, dalle [illegible] alle 21, votazioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, in via Giolitti 1.

Training — Nello Studio [illegible] Psicologia [illegible] Umberto [illegible] nuovi corsi di training autogeno. Per informazioni telefonare a 533[illegible].

Televisioni private

Grp
13 — Film
15,30 Commerciali
16 — Laramie, telefilm
17 — Flyng Kiwi
17,30 Only cartoons, disegni animati
18 — Commerciali
18,55 Weekend al cinema
19 — G.R.P. Monitor
19,40 Natura selvaggia, documentario
20,05 L'ape maia scoiattolo, disegni animati
[illegible] Il pugnale misterioso - La morte ride, film di John English, con Vera Ralston, William Marshall
22 — Motor News, rubrica sportiva
22,30 Laramie, telefilm
23,30 Contromarcia, rubrica automobilistica
24 — G.R.P. Monitor
0,40 La baia di Ritter, telefilm
1,10 Intrigo a Parigi, film di Jean-Paul Le Chanois, con Jean Gabin, Lise Delamare

Videogruppo
16,15 Le auto della settimana
16 — Maria, telenovela
17,30 Star Blazers, cartoni
17,55 Videonotizie, 2ª edizione
18 — Police [illegible], telefilm
19 — Videonotizie, 3ª edizione
19,30 [illegible] diretta, rubrica
20,30 Maria, [illegible]
21,30 The [illegible], telefilm
22,20 Videonotizie, 4ª edizione
22,30 American story, telefilm
23 — Le auto della [illegible]
23,30 Videonotizie, 5ª edizione
24 — Area di rigore, rotocalco sportivo

Quartarete
14,30 Automarket Tv
15 — La ricetta del giorno
15,15 Bullwinkle, cartoni
16 — Gli emigranti, telenovela
17 — Veronica, telenovela
18 — Signore e padrone, telenovela
19 — Automarket Tv
19,10 Tg4
19,30 Bullwinkle, cartoni
20 — Superclassifica show
21 — Le sorelle del Sud, telefilm
22,15 Motori non stop
22,45 Tg4 spettacolo
23,30 Automarket tv
24 — Notturnino
0,15 Tg4
[illegible] Rosso d[illegible]

[illegible] Canavese
15 — Delitto d'autore, film
17 — Le auto della settimana
17,45 All music
18,50 Telefilm
[illegible] Telegiornale
20 — Canavese sport
20,30 Interferenze per un delitto, di M. Imperoli, con A. Sarson, con Erna Schurer, Monica Strebel
22,30 Telegiornale
22,45 Le auto della settimana
23,45 Film

Telecupole
15,30 Amor gitano, telenovela
16 — Musicale, rubrica
17 — La fattoria dei giorni felici, situation comedy
18 — Fra le vette dell'Himalaja, documentario
19 — Caleb Williams, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 Bolero, sceneggiato
22 — Tg7, attualità
22,45 La notte è per i gatti
0,[illegible] L'amore senza ma..., film di C. Lelouch, con Janine Magnan, Guy Naresse

Rete 7 Piemonte
14 — Sampei, cartoni
14,30 Galaxy, cartoni
15 — Ken il guerriero, cartoni
15,30 Gordian, cartoni
16 — Mizka, cartoni
16,30 Doraemon, cartoni
17 — Isole perdute, telefilm
17,30 Primus, telefilm
18 — Sampei, cartoni
18,30 Galaxy, cartoni
19 — Informa 7, notiziario
20 — Deltarnix, cartoni animati
20,20 Il figlio di Cleopatra, film di Ferdinando Baldi, con Mark Damon, Scilla Gabel
22,20 Teledomani, notiziario
22,40 Ruote in pista, [illegible] sportiva
23,45 Informa 7, notiziario
24 — Marron Glacé, telenovela
1 — [illegible] Street, telefilm

Primantenna
17 — Rod il cacciatore, telefilm
18 — Filo diretto
19 — Angie girl, cartoni
19,00 Speciale Piemonte, attualità
20 — Flash cinema
20,30 Special music Star: Terence T. D'Arby in concerto
21,30 Auto della settimana
22 — L'idolo, telenovela
22,30 Speciale Piemonte, attualità
23 — Firmato [illegible] l'arte contemporanea
0,30 Supersonic

Telesubalpina
14 — Cartoni animati
16,35 Il comandante, film di Paolo Heusch, con Totò, Andreina Pagnani
18,30 La piccola Margie, telefilm
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 L'ultima carrozzella, film di Mario Mattoli, con Anna Magnani, Aldo Fabrizi
22,30 La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa a Singapore
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Storie dell'impossibile, telefilm

Videouno
13,50 Ginnastica ritmica: Campionati europei
18 — Telegiornale
18,10 Donne Reporter, [illegible] di sport femminile
18,40 Sport spettacolo, presenta Dan Peterson
18,50 Telegiornale
19 — Sportime, quotidiano sportivo
19,30 Le auto della [illegible]
20 — Cartoni animati
20,15 Tg notizie e commenti
20,30 Ginnastica ritmica: Campionati europei, in differita da Helsinki
22,30 Telegiornale
22,40 Sportime, quotidiano sportivo
23 — Juke box, la storia [illegible] sport
23,30 Calcio: Coppa Uefa: finale
0,30 Speciale spettacolo

Quinta Rete
15 — [illegible], novela
15,30 Mitleidee
[illegible],30 Lo zecchino d'oro, [illegible] tacolo per ragazzi
17,30 [illegible] musicale, novela
18 — Parlami con te, novela
19 — Mitleidee
19,30 Notiziario
20 — L'uomo tigre, cartoni
20,30 Troppo-uomo o scimmia?, film con Burt Reynolds, Susan Clark
[illegible] The great detective, [illegible]
23,30 Mitleidee
24 — Insemineid - [illegible] tempo nel futuro, film di N. J. Warren, con J. Gasson, R. [illegible]

Telecity
14 — Una [illegible] da vivere, soap opera
14,45 Piume e paillettes, soap opera
16,20 Cuori nella tempesta, telenovela
16,45 I Ryan, soap opera
17,30 Fantasma dello spazio e gli erculoidi, cartoni
18 — Mister T, cartoni
18,30 She-ra la principessa del potere, cartoni
19 — Rambo, cartoni
19,30 Gunsmoke, cartoni
20,30 Il giuramento, film di A. Grecca, con N. D'Angelo, M. Merola
22,30 Colpo grosso, gioco
23,15 Rete 7 Sport: [illegible]

Telestudio
9 — Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
9 — Carmin, novela
11 — Luisana mia, novela
19 — Sanford and son, situation comedy
24 — Una donna di seconda mano, con Senta Berger

Telecittà
17,30 Only [illegible], [illegible] animati
18,50 Weekend
19,10 Anche i ricchi piangono, telenovela
19,45 Only cartoons, cartoni animati
20,45 Le auto della settimana
21,40 Speciale spettacolo
21,50 E i cannoni tuonarono ancora, film di Joseph Lerner, con Robert Woods, A. Hamilton Jr.
23,30 Le auto della settimana
24 — Cronache del cinema

6ª [illegible]
17,30 The Great Detective, telefilm
18,30 Calendermen, [illegible]
19 — L'invincibile Shogun, cartoni
19,30 L'appuntamento
20,30 Marcia nuziale, [illegible]
21 — Parlami con te, novela
22 — Notiziario
22,30 Cash and Carry
23,30 The Great Detective, telefilm
0,30 L'occasione

Erreuno tv Svizzera
18 — Telegiornale
18,05 Ch-spigolature elvetiche
17,45 Rivediamoli insieme
18,15 Fragolò
18,45 Telegiornale
[illegible] A te per te
20 — Telegiornale
20,30 Centro
21,35 Poltrone di prima fila e borghese Schippel
23,15 Telegiornale
23,25 Remake
1,15 Telegiornale
1,20 A te per te

P[illegible] tv
16 — Cartoni
17 — Innamorarsi, [illegible]
18 — Vendite promozionali
19,15 Illusione d'amore, telenovela
20 — Mariana: il diritto di [illegible] nascere, telenovela
[illegible] Viviana, [illegible]
21 — Catastrofe, [illegible] R. Rochen, A. Kaberny
23 — Parlami d'amore tv, varietà
0,30 La volpe dalla coda di velluto, film

Videomusic
13,30 Super hit, i successi del giorno
14,15 Rock report
14,[illegible] Hot Line
18,30 On the air
18,30 Back home
18,45 L'intervista: Westworld
19,30 Rock report
20 — Goldies and Oldies
22,30 Blue night

■ Eventuali errori o variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Al Regio, direttore Scimone

Solisti Veneti nel primo '800

Per l'apertura del Salone del libro

TORINO — Come ai tempi in cui la musica non era confinata nel dorato ghetto delle sale da concerto, ma s'intrufolava dappertutto nella vita dell'uomo, anche in funzioni pubbliche di corti, di chiese, d'amministrazioni e d'eserciti, così anche il Salone del Libro ha [illegible] porre la propria inaugurazione (di cui in altra sezione [illegible] giornale) sotto il suo segno, chiamando [illegible] Teatro Regio la celebre orchestra da [illegible] dei Solisti Veneti, curati allenati e diretti [illegible] tanta solerzia da Claudio [illegible].

Programma prevalentemente settecentesco, con il Concerto in sol minore di Vivaldi per violino e orchestra dedicato al duca [illegible] Sassonia (solista Bettina Musumeci), il Concerto per tromba e archi di Giuseppe Torelli [illegible] Gabriele Cassone) e il Concerto in re minore per oboe e violino e archi di Bach (solisti Pietro Borgonovo e Gianco Bertagnin).

[illegible] sporgendosi un poco nel primo Ottocento, il programma recava pure due curiosità: il Concerto [illegible] mi maggiore per mandolino e orchestra [illegible] Johann Nepomuk Hummel, compositore a metà strada tra Mozart e Rossini, [illegible] celebre [illegible] suoi tempi, quanto dimenticato [illegible] nostri [illegible] Ugo Orlandi) e [illegible] Variazioni su temi [illegible] Mozart, di Alessandro Rolla, personaggio che [illegible]a la nostra riconoscenza per avere incoraggiato Verdi a studiare, [illegible] maestro Lavigna, nonostante l'esclusione [illegible] Conservatorio di Milano, dov'egli invece l'avrebbe voluto accogliere.

Bel successo, applausi e fuori [illegible] un tempo del Concerto dell'estate di Vivaldi. **m. m.**

Samarcanda, troppe notizie e l'approfondimento se ne va

E' curioso, ed è significativo. Solo l'anno scorso alla domanda *«Qual è il tipo di programma al centro della tv e della competizione fra tv pubblica e privata?»*, la risposta sarebbe stata *«Il varietà, lo show, la rivista»*. Ad un anno di distanza la risposta è *«L'informazione»*; il che, in ogni caso, rappresenta un bel passo in avanti.

Le trasmissioni di news si stanno moltiplicando. [illegible] ancora lontani dal panorama americano dove canali esclusivamente di informazione funzionano ventiquattr'ore su ventiquattro, con grossa audience. Tuttavia anche il nostro panorama si sta infoltendo con interessanti diversificazioni. C'è il rotocalco di solido impianto classico (*«Tg Tg»* con Arrigo Levi su Rete 4), c'è quello affidato [illegible] carisma [illegible] conduttore (*«Il caso»* di Enzo Biagi su Raiuno), c'è l'adunata degli opinionisti (*«Dovere [illegible] cronaca»* ancora su Rete 4); c'è la rievocazione-analisi con documenti filmati (*«Scenario»* su Raitre); e il giornalismo spettacolare ad effetto (*«Il testimone»* su Raidue); e l'inchiesta-dibattito monotematico (*«Speciale»* su Raiuno); e il polemico [illegible] di *«Samarcanda»* su Raitre.

Di tanto fervore non c'è che da rallegrarsi, ed è un fatto positivo che in lizza siano scesi anche i network.

Naturalmente ci sono dei pericoli che già si intravedono. Una accentuazione del giornalismo spettacolare con la ricerca a tutti i costi dello scoop e del sensazionalismo sarebbe a dire poco esiziale. E su un altro versante, ecco l'affanno di presentare sul banco molta merce, di trattare tanti temi, di galoppare tra avvenimenti e personaggi con duplice risultato negativo: ripetere la *«fretta»* costituzionale dei tg e lasciare insoddisfatto il pubblico.

Un esempio recentissimo. *«Samarcanda»* è una trasmissione più che valida ed emergente. Però l'altra sera ha allineato: la nonna che ha partorito tre gemelli per conto della figlia, il professore esperto di inseminazione, il razzismo in Italia, la complessa intervista ad Amato su aborto, violenza famigliare e bilancio dello Stato, e poi l'uomo creduto il mostro di Firenze, il secondo codice genetico (con stratosferica discussione tra scienziati), il monologo delirante di Klaus Kinski, il reportage da Cannes, l'incontro con Angelo Rizzoli, [illegible] intermezzo di un cabarettista, il mestiere di fotomodella [illegible] Cina... Non è troppo? [illegible] un affollamento pletorico? Non sarebbe meglio — proprio in omaggio allo spirito e al tono della rubrica — restringere il numero dei pezzi e curare di più l'approfondimento? **u. ba.**

L'aereo è atterrato ieri a Fiumicino alle 10,30 - Pochissimi i fans in attesa - Primo concerto il 23

E' arrivato Jackson, divo invisibile

Ha lasciato l'aeroporto alla chetichella protetto dal [illegible] servizio d'ordine - [illegible] un furgone [illegible] i vetri a specchi ha raggiunto il Byron Hotel ai Parioli - Ieri la festa a Villa Taverna con la Loren, Fellini, Zeffirelli, Vitti, Arbore, Baglioni - Ancora invenduti quasi 30 mila biglietti

ROMA — Michael Jackson porta scurissimi occhiali da sole, anche se piove a dirotto e la pista dell'aeroporto di Fiumicino è immersa in una [illegible] degna dell'autunno più intenso. Michael Jackson, arrivato alle 10,30 di ieri mattina con due ore esatte di ritardo sui programmi previsti, con volo Pan Am da New York, è scortato, accompagnato, nascosto, subissato da [illegible] servizio d'ordine imponente. Un po' pauroso e un po' grottesco soprattutto [illegible] confrontato con lo sparuto gruppo di fans in vana attesa del [illegible] nella [illegible] degli arrivi riservati ai comuni mortali.

[illegible] Jackson, a metà strada tra E.T. e Peter [illegible] indefinibile star del pop mondiale, arriva con [illegible] un giaccone militare e con la sciarpa blu tirata su fino al naso; evita i giornalisti, delude i sostenitori, obbliga i fotografi ad interminabili attese sotto la pioggia, supera le formalità della dogana e del passaporto, senza neanche sognarsi di fare i normali percorsi, abbandona Fiumicino alla chetichella. I biglietti per i suoi concerti, però, restano tuttora in vendita, in quantità [illegible] (per il 23 5 mila, per il 24 8 mila, per il 28 a Torino 16 mila), a poche ore dall'inizio del tour europeo.

A bordo di un pulmino dagli impenetrabili vetri specchiati raggiunge, assediato dal suo staff, l'albergo Lord Byron, nel [illegible] Parioli, tra muretti coperti di rampicanti e ville esclusive. Comincia il calvario dei dipendenti: per alloggiare il musicista e parte del suo staff (Frank Di Leo, i ballerini, le coriste e forse anche il famoso scimpanzé), i proprietari hanno messo a disposizione l'intero pal[illegible]. [illegible] zona generalmente tranquillissima, piovono carabinieri, commissari di polizia, nerboruti gorilla americani. Diventa impossibile per [illegible] della zona parcheggiare; i camerieri diventano maleducati con gli avventori; la tensione, intorno alla pace del moderno gilferato magico, cresce di ora in ora.

Michael Jackson ha voluto che nella sua stanza, addobbata con mazzi di fiori e rifornita di frutta e spumante [illegible] fosse sistemata l'attrezzatura necessaria per i suoi esercizi ginnici. Il cuoco personale deve poter accedere ventiquattro ore su ventiquattro [illegible] cucine del Byron e devono essere continuamente a disposizione gli ingredienti necessari per confezionare pasti completamente vegetariani. Il primo desiderio espresso all'arrivo in albergo è stato quello di riposare, quindi niente cibi e niente giri turistici per la città. Neanche a parlarne, naturalmente, del ventilato sopralluogo al Flaminio che in ogni caso sarebbe stato compito del [illegible] di produzione Benny Collins.

Separato [illegible] Quincy Jones [illegible] restante parte del faraonico staff sistemato all'Hotel Hilton (dove si svolgerà la conferenza stampa di domenica mattina), [illegible]chael Jackson ha atteso in tutto riposo l'ora fissata per il ricevimento a Villa Taverna, organizzato dall'ambasciatore americano [illegible] Italia [illegible] Rabb e da sua moglie Ruth. *«Una cerimonia strettamente privata»*, ripete l'addetto stampa dell'ambasciata al telefono; *«un [illegible] contro di cui non sappiamo praticamente nulla»* ripetono i responsabili della Zard iniziative. [illegible] palleggio di segretezze, tutte protese a mantenere intatto il cellophane intorno allo straordinario oggetto Jackson, rimbalzano i nomi degli invitati illustri, intervenuti ieri al ricevimento in [illegible] andirivieni di macchine lussuose e inaccessibili.

La prima della lista è Sofia Loren, vicina di casa del musicista, arrivata apposta dagli Stati Uniti [illegible] il figlio Carlo, amante della musica e grande amico di Jackson. Insieme [illegible] lui e con Edoardo, mamma Sofia assisterà lunedì dagli spalti del Flaminio al concerto del caro amico Michael. Invitato [illegible] Los Angeles direttamente [illegible] Quincy Jones, è poi intervenuto ieri sera a Villa Taverna. Franco Zeffirelli a bordo delle stampelle cui ancora non può rinunciare in seguito all'operazione subita negli States. In coppia con lui era annunciata la presenza di Monica Vitti. Gran curioso della vita, di fenomeni e di mostri, Federico Fellini, in compagnia della moglie Giulietta Masina, ha accettato l'invito dell'ambasciatore americano. Così come hanno fatto Claudio Baglioni, Renzo Arbore e Carlo Verdone; lo stilista Valentino, invitato [illegible] Armani, non è potuto intervenire alla serata perché impegnato fuori dall'Italia.

Michael [illegible] rivato con un gran ritardo, come si [illegible] agli ospiti [illegible] riguardo, ha adesso a disposizione quattro giorni per [illegible] gliere e seguire i suoi percorsi nella capitale: il manage[illegible] assicura che non è tipo [illegible] restar chiuso in albergo, ma sugli stratagemmi che adotterà per nascondersi non è possibile escludere nessuna ipotesi.

Fulvia Caprara

Michael Jackson sorride ieri all'arrivo tra le sue guardie [illegible] corpo sotto la pioggia battente

Tra musica, luci e illusionismo tutto lo show minuto per minuto

ROMA — David Zard è bravissimo a promuovere i suoi spettacoli. Ma questa volta è successo che, proprio per una delle star più conosciute e chiacchierate e ascoltate, abbia dovuto agitare le acque più del solito. E a forza di muovere, [illegible] a pochi giorni [illegible] debutto europeo di Michael Jackson, lunedì [illegible] Stadio Flaminio in Roma, sembra che [illegible] certa attenzione [illegible] stia calamitando finalmente intorno [illegible] show. Quattrocento giornalisti arriveranno dal resto d'Europa, la caccia al divo arrivato a Roma è aperta. [illegible] che [illegible] potrà conquistare, al massimo, sarà di vedere Jackson attraversare un salone durante qualche party per la stampa, circondato dai suoi gorilla: è il suo modo di entrare in contatto con i media.

UNA STAR PER GIOVANISSIMI — Già travolti dall'ondata dei primi arrivi rock & [illegible], in attesa dei prossimi ben più allettanti (da Springsteen ai Pink Floyd), gli abituali divoratori italiani di concerti non sembrano troppo attratti [illegible] stravagante [illegible] Peter Pan, e biglietti disponibili ci sono ancora dovunque: per [illegible] due concerti di Roma [illegible] me per quello del 28 a Torino. Ma è un tepore spiegabile. Molto più di qualche anno fa, alla vigilia dei trent'anni, Michael Jackson è diventato con le sue ultime canzoni e trasformazioni [illegible] oggetto [illegible] consumo per giovanissimi, ragazzi che debbono ancora chiedere il permesso alla mamma per uscire la [illegible]. Negli Usa il suo è [illegible] spettacolo per famiglie, nel senso che [illegible] parte del pubblico sono bambini che costringono i genitori a portarli allo show.

LA CULTURA DELLA PREVENDITA — Per la [illegible] volta poi, è [illegible] anche proposta, com'è giusto e come avviene dovunque, una prevendita in larghissimo anticipo. Ma qui [illegible] gente fatica [illegible] abituarsi, ha accolto [illegible] stupore l'idea di andare in banca a comprare il biglietto.

SHOW DI ARTE VARIA CON ILLUSIONI[illegible] — Senza gridare al miracolo, [illegible] spettacolo [illegible] cui Jackson è protagonista è comunque ricco, divertente, spumeggiante. Strizza l'occhio a Hollywood, a Broadway ma anche al circo. E' fatto di canzoni ma soprattutto di balletti, con numerosi cambi di costume; c'è una forte vocazione, nella seconda parte, alla magia e [illegible] effetti speciali, [illegible] apparizioni e sparizioni della star. Preparati [illegible] due illusionisti Siegfried e Roy, i trucchi riportano Jackson all'atmosfera dell'acclamatissimo *Thriller*. Quello che si vedrà, non è comunque un concerto ma uno show multimediale, con un copione [illegible].

LA [illegible] — Il palco è enorme, ma [illegible] struito con semplicità raffinata, tutto [illegible] Il sipario è un pannello luminoso d'oro e nero, disegnate tante gambe [illegible] piedi alla Chaplin che [illegible] muovono nella danza «Moonwalk». C'è in fondo una specie [illegible] fossa, dove sta la band. Il pavimento [illegible] una scatola magica che si apre e chiude per lasciar uscire e rientrare marchingegni vari, compresa una lunga [illegible] che si sporgerà [illegible] folla con Jackson sopra. Nell'angolo destro viene calata dall'alto una tenda bianca dove lui si cambia e qualche volta scompare, nei numeri di illusionismo.

LE CANZONI E I BALLETTI — Quando il sipario luminoso si alza, Jackson è già lì in posa con i suoi quattro ballerini: pieno di borchie e di [illegible]chi. Si muovono, cominciando a toccarsi i genitali, al suono di *Wanna Be Startin' Something*, seguito da *Heartbreak Hotel*, *Another Part of Me*, *Hu*[illegible] *Nature*, *Smooth Criminal* e un balletto [illegible] gangsters che ricorda *West Side Story*, tutti [illegible]no vestiti con lunghe giacche e cappellacci. Cambiatosi nella tenda, Jackson chiama sulla scena la vocalist Sheryl Crow, con la quale duetta in *I Just Can't Stop Loving You*, che finisce [illegible] il [illegible] pianto da Actor's Studio: gli scendono lacrime vere, messe in primo piano dai maxischermi. Piange anche [illegible] in *She's Out of My Life*.

Torna a ballare con i danzatori nel segno [illegible] vecchi brani e dei Jackson Five, con un medley in cui ci sono tra l'altro *I Want You Back*, *The Love You Save*, *I'll [illegible] There*. Poi, *Rock With You*, *Dirty Diana*. *Thriller* è suonato in stile metallico (Van Halen aveva contribuito al progetto originario), e tutti ballando indossano maschere da zombie, con un primo effetto di sparizione: c'è un suggestivo momento in cui tutte le luci [illegible] spente e si vede soltanto una giacca luminosa muoversi nel buio.

Fin qui [illegible] prima parte, rotta [illegible] un'intermezzo della rumorosa band, che chiusa dentro tute avveniristiche, con strani capelli e parrucche, si prende la scena. Fra luminarie laser, Jackson torna [illegible] i [illegible] ballerini, ed è la volta di *Working Day and Night*: scompare, riappare da un'altra parte fra i fumi, e via a *Beat It*, in cui la chitarrista Jennifer Batten gli ruota intorno con i suoi suoni metallici. Jackson balla perfino sulle punte. Ecco poi *Billy Jean*, con il guanto bianco, le atmosfere di cinque anni fa, il «Moonwalk». C'è aria di revival, il gruppo di monellacci in scena ricorda i Jackson Five. La chiusura sembra avvenire con *Bad*, ma c'è ancora posto per i bis abitualmente sono *The Way You Make Me Feel* e lo spiritual *The Man in The Mirror* [illegible] per un ultimo da sfogo alla voce.

Questa è la scaletta americana dello show. Solo domenica [illegible] se Michael Jackson vuol fare qualcosa di speciale per l'Europa. Ma il tutto è già speciale abbastanza, e messo a punto [illegible] perfezione maniacale. Perché mai dovrebbe rischiare?

Marinella Venegoni

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Newman agente speciale

L'AGENTE SPECIALE MACKINTOSH (1973 su Canale 5 alle 20,30; dur. 97' e con spot 120') di John Huston, sceneggiatura di Walter [illegible] dal romanzo di Desmond Bagley, con Paul Newman, Dominique Sanda, James Mason. Realizzato tra Irlanda e Malta, tra inseguimenti automobilistici e sequenze subacquee a suspense, è un avventuroso sulla guerra fredda che a tratti si rifà ad Hitchcock, ma che è molto personale nell'analisi dei personaggi e nella gelida ironia con [illegible] il mondo disumano dello spionaggio.

UN AMERICANO A PARIGI (1951 su Montecarlo [illegible] 20,30; dur. 113' e con spot 120') di Vincente Minnelli con Gene Kelly e Leslie Caron, celebre classico del musical dove la colonna sonora è di Gershwin e le coreografie rimandano a Lautrec, Utrillo, Renoir.

OCEANO ROSSO (1955 su Retequattro [illegible] 20,30; dur. 105' e con spot [illegible]) di William Wellman, peripezie di profughi tra la Cina e Hong Kong con John Wayne, Lauren Bacall e [illegible] giovane Anita Ekberg.

In televisione

(A causa degli scioperi indetti dalla Federazione Nazionale della Stampa i programmi potranno subire variazioni)

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 17,55; 18; 20; 22,50; 24

- 7,15-9,35 **Unomattina**. Regia [illegible] Caldera
- 9,35 **Dadaumpa**
- 10,40 [illegible] **animati**
- 11,30 **Il conte di Montecristo**. 9ª
- 12,05 **Pronto... è la Rai?** Regia di [illegible] Artesi
- 14,15 **Discoring**. Hit-Parade della [illegible]na. Di Antonella Caprino con la collaborazione di Andrea Cicuse, con Terence Trent d'Arby
- 15 — DSE. **Schede scienze** [illegible] **alluminio**
- [illegible] **A tu per tu con l'opera d'arte**
- 16 — **Big!** Il pomeriggio-ragazzi [illegible] giochi e cartoni: Tutto «Topolino» e «Paperino» di Walt Disney
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Parola mia** [illegible] e condotto da Luciano Rispoli con Anna Carlucci. In studio il prof. Gianluigi Beccaria. Servizi dal [illegible] del Libro di Torino
- 19,30 **Il libro, un amico**. A cura di G. [illegible]netti
- 20,30 In diretta da Montecatini Terme Gigi Proietti e Milva presentano **Di che vizio sei?**. Conduce il «tesi» Enzo Spaltro, ospite Nino Frassica
- 23 — Brando Giordani e Paolo Giaccio vi invitano a **Immagina**. Segni e sogni del nostro tempo. Con Edwige Fenech. La puntata è dedicata alla pubblicità automobile e alle «donne del pro-»
- 23,30 **Anteprima cinema**

RAIDUE

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17; 18,30; 19,45; 22,25; 23,30

- 8 — **Disegni animati**
- 8,30 **Muoviamoci**, con Sydne Rome
- 9 — **L'Italia s'è desta**. Con Michele Mirabella
- 10 — [illegible] **a tavola**. Conduce Carla Urban
- 11,05 **Dse: Fel**[illegible]**me**. Corso di lingua [illegible]glese. 27ª
- 11,30 **Il gioco è servito:** [illegible] Con M. Dané
- 11,55 **Mezzogiorno è...** Con Gianfranco Funari
- 13,15 **Tg2 - Diogene: al servizio del cittadini**
- 13,45 **Quando si ama**. 360ª
- 14,35 **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
- 15 — **D.O.C.,** [illegible] **e altre a denominazione d'origine controllata**
- 16 — **Lassie**, telefilm
- 16,30 **Il gioco è servito: Fariedè**
- 17,05 **Il piacere di... essere più sani più belli**. Di Rosanna Lambertucci
- 18,45 **Cuore e batticuore**, telefilm. «Un tetto da cinque milioni di dollari»
- 19,45 **Il brivido dell'imprevisto**
- 20,30 **Conto su di te!** Un programma pensato e giocato [illegible] Jocelyn. A cura di Letizia Soluski. Scritto da Jocelyn
- 22,35 [illegible] Rai presenta **Pianeta Totò**. «Il principe della risata [illegible] in 30 puntate»
- 24 — **La tragedia del dirigibile Italia, 60 anni dopo**. Un programma di Gianni Bisiach sulla catastrofe [illegible] del generale Umberto Nobile, precipitato sul ghiaccio del Polo Nord. Verranno riproposte le testimonianze dei principali protagonisti [illegible] in un'inchiesta del 1960

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 22; 24

- 9,30 **Televideo**. Pagine dimostrative
- 12-14 **Dse Meridiana: Il bambino prossimo venturo**. A cura di C. De Seta e S. Lai. Regia M. Panaro - **Ambiente vivo**. Un programma curato e di[illegible] da Lica Cattaneo
- 14 — **Girofestival: special Anna Bussotti**
- 14,35 **La famiglia Ceravolo**, sceneggiato
- 15,55 **Gli anni struggenti**, film di Vittorio Sindoni
- 18 — [illegible] **reprint**, di Folco Quilici
- 19 — **Girofestival: special Gazebo**
- 19,30 **Speciale Dadaumpa: Little Tony**
- 19,45 **20 anni prima - Schegge**
- [illegible] — **Dse:** [illegible] **Alighieri. La** [illegible] **Commedia**. A cura di Patrizia [illegible]ro. Lettura di Giorgio [illegible]. Regia di Marco Parodi. «Inferno. Canto XXXI»
- 20,30 **Guerra e Pace**, film [illegible] King Vidor. Dal romanzo [illegible] Tolstoj; Audrey Hepburn, Henry Fonda, [illegible] Ferrer e Vittorio Gassman

Il critico segnala

RETEQUATTRO (ore 22,45) — La rubrica di scienza e [illegible] «Il mondo nuovo» affronta i rapporti spesso drammatici e crudeli tra uomini e gli animali sacrificati [illegible] la caccia, l'industria, la moda [illegible] vivisezione.

RADIODUE (ore 21) — Per la rassegna di jazz, «Ultimissime [illegible] New York», cronache, interviste, brani di concerti in collaborazione con la Rai Corporation d'America.

Fenech «Immagina» la donna

Edwige Fenech conduce «Immagina», su Raiuno alle 23. Il programma è dedicato al rapporto tra le immagini dei volti femminili e il sogno. Rassegna di spot d'autore e l'opinione di pubblicitari

ITALIA 1

- 8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari** [illegible] film
- 9,25 **Wonder Woman**, telefilm
- 10,20 **Kung Fu**, telefilm
- 11,20 **Agenzia Rockford**
- 12,15 **Charlie's Angels**
- 13,20 **Arnold**, telefilm
- 13,50 **Smile**, conduce Gerry Scotti
- 14,20 **Deejay television**
- 15 — **Chips**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
- 18 — **Hazzard**, telefilm
- 19 — **Simon & Simon**, telefilm
- 20 — **Balliamo e cantiamo con Licia**, telefilm
- 20,30 **Azzurro '88**, condotto da Gerry Scotti e Andrea Salvetti. Tra i partecipanti: Spagna, Gaznevada, Scialpi, Nick Kamen, Denovo, Boni Vitani, musicale
- 22,30 **Zaffiro, pupe, porcelloni e gommoni**, film con John Hillerman, Tim Matheson, regia di Robert Butler
- 0,15 **All'inferno e ritorno**, film di Jesse Hibbs con Audie Murphy, Marshall Thompson

CANALE 5

- 10,30 **Cantando cantando**, gioco musicale
- 11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
- 12 — **Bis**, gioco a quiz
- 12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
- 13,30 **Sentieri**
- 14,30 **Fantasia**, gioco
- 15 — **L'assassino è per**[illegible] Budd Boetticher con Joseph Cotten, Rhonda Fleming
- 17,05 **Alice**, telefilm
- 17,35 **Doppio slalom** [illegible]co per ragazzi
- 18,05 **Webster**, telefilm
- 18,40 **I cinque del 5° piano**, telefilm
- 19,10 **I Jefferson**, telefilm
- 19,40 **Tra moglie e marito**, gioco
- 20,30 **L'agente speciale Mackintosh**, di John Huston con P. Newman, D. Sanda
- 22,30 **I misteri della notte**, a cura di Giorgio Medail - Londra
- 23,15 **Maurizio Costanzo show**. Terza puntata di [illegible] e magia. Tra gli [illegible] Ornella Dorella
- 0,30 **Première**, i [illegible] della settimana
- 0,40 **Gli intoccabili**
- 1,40 **Squadra speciale**

RETEQUATTRO

- 8,15 **La grande vallata**
- 9 — **Le ragazze del bersagliere**, film di Alessandro Blasetti con Graziella Granata, [illegible] Salvatori
- 11,30 **Giorno per giorno**
- 12 — **La piccola grande Nell**
- 12,30 **Vicini troppo vicini**
- 13 — **Ciao Ciao**
- 14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 15,30 **Così gira il mondo**
- [illegible] **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 17,15 **Febbre d'amore**
- 18,15 **C'est la vie**, gioco
- 18,45 **Gioco delle coppie**, gioco
- 19,30 **Quincy** «Vittime inutili», telefilm
- 20,30 **Oceano** [illegible] film di William A. Wellman con John Wayne, Lauren Bacall, Anita Ekberg
- 22,45 **Il mondo nuovo**, conduce Alessandro Cecchi Paone. «Il rapporto tra uomo e animali»
- 23,40 **Speciale News**
- 0,25 **Vegas** «Ragazze della folle Bergero», telefilm
- 1,20 **Missione impossibile** «Il killer», telefilm

ODEONTV

- 13,30 **La mamma** [illegible] **per la mamma**
- 14 — **Amore proibito**
- 14,45 **Un uomo, due** [illegible]**ne**, novela
- 15,45 **Slurp!** Varietà
- 19,30 **Galactica**, telefilm
- 20,30 **Sport: La** [illegible] **dei Ringo Boys**
- 20,45 **Il marito in collegio**, film di Maurizio Lucidi con Enrico Montesano, Anna Proclemer
- 22,30 **Sport: Forza Italia**, presentano Walter Zenga, Roberto Termali

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 19,30; 22,[illegible]

- 15,35 **La tana dei lupi**
- [illegible] — **Rosa selvaggia**
- 17,05 **Bianca Vidal**
- 18 — **Nozze d'odio**
- 19 — **La mia vita per te**
- 20 — **Commercio e turismo**, programma di attualità
- 20,25 **La tana dei lupi**, te[illegible]
- 21 — **Rosa selvaggia**, teleromanzo
- 22 — [illegible] **Vidal**, teleromanzo

MONTECARLO

- 15 **La vedova nera colpisce ancora**
- 15,30 **Segni particolari: genio**
- 16 — **Una** [illegible] **molto brutta**
- 17,30 **Torneo qualificazione per le Olimpiadi**
- 18,40 **Gabriela**
- 19 [illegible] **Specchio della** [illegible]
- 20,20 **Testa di gomma**
- 20,30 **Un americano a Parigi**. Usa 1951
- 22,20 **Billy Idol**, special
- 22,45 **Pallavolo: Italia-Algeria**
- 23,35 **La maschera del sole**. Usa 1978

CAPODISTRIA

- 14,10 **Sportime**
- 13,50 **Ginnastica ritmica**
- 15,30 **Juke box** «La storia dello sport»
- 16,10 **Donna Kopertina**
- 16,40 **Sport spettacolo**
- [illegible] **Sportime**
- 19,30 **Juke box**
- 20 — **Donna Kopertina**
- 20,30 **Ginnastica ritmica**
- [illegible] **Sportime**
- 23 — **Juke box**
- 23,30 **Coppa Uefa: Bayer Leverkusen-Español**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23,15; 1,15

- 16,05 **CH - Spigolature elvetiche**
- 17,45 **George & Mildred**
- 18,15 **Fragolò**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Centro**
- 21,35 **Il borghese Schippel**, commedia in 5 atti di Carl Sternheim, musiche di Guy Bovet e Richard Wagner, regia: S. Genni
- 23,25 **Boccaccio 70**. Renzo e Luciana

ALLA RADIO

[illegible] Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23 — Ore 6,05 Ondaverde; 9 Radio anch'io '88; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Genitori e figli; 11,30 Una vita [illegible]. 12,03 Via Asiago Tenda. 13,45 [illegible] eleganza; 14,03 [illegible] ieri e oggi; 15,03 Transatlantico; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '88; 18,30 Compositori allo specchio; 19,20 Audiobox; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Musica Sinfonica, in collegamento diretto con l'Auditorium di Torino della Rai. 5° Concerto della Stagione Sinfonica di Primavera 1988 - L. Dallapiccola, G. Mahler, A. Schoenberg; 22,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano. Rarderauno 16-24

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 I giorni; 7,18 Parole di vita; 8 Dse Un poeta, un attore; 8,45 Vita dei Melograni; 9,10 Taglio di Terza; 9,30 Il dovuto a quattro; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Perché non parli?; 14 Quindici minuti con...; 15 Vita di Vittorio Alfieri; [illegible] Il pomeriggio; 18,32 Il fascino discreto della [illegible]da; [illegible] Fail [illegible]. 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,28 Notturno italiano. Rarderaudue 16-24

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 20,45; 23,53; — Ore 6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino. M. Clementi, A. Reicha, G. Mahler, [illegible] Pearson; 10 Ora D; 11 Concerto del mattino. M. Ravel; 12 Mo[illegible]; 14 Pomeriggio musicale. Intrada, A. Dvorak, J. Brahms. [illegible] Pomeriggio [illegible]; 17 L'arte in questione; 17,30 Terza pagina. M. Ravel, A. Casella; 18 Terza pagina. P. de Sarasate, F. Liszt; 19,45 Musicasera; 21 La musica; 21,30 Tribune internazionale dei Compositori 1987. M. Caro, Sbordoni; 22,10 La parola e la maschera; 22,30 Jazz Concerto; 23,58 Notturno italiano: Rarderaudue 24-6.

[illegible] Gracia regia e punti importanti

La Scavolini chiude il conto con la Tracer: nelle Marche il tricolore del basket

Pesaro, che Magnifico scudetto

Gli uomini di Bianchini, in vantaggio di 22 punti, subiscono la rimonta dei milanesi (54-51), poi dilagano grazie al pivot e [illegible] due americani

DAL NOSTRO [illegible]

PESARO — La lunga notte tricolore è cominciata con gli ultimi punti scudetto firmati da Costa: 96-87. Erano [illegible] 22,05, in quel momento una città intera, Pesaro, è andata a canestro, [illegible] cominciato a ubriacarsi [illegible] gioia [illegible] piccolo Palazzetto [illegible] Sport. Da oggi nella mappa dello sport [illegible] aggiungere una bandiera per questa città, che non aveva mai vinto un titolo tricolore. Lo scudetto a Pesaro premia una società, la Scavolini [illegible] che da 10 anni si è opposta alla dittatura di Milano-basket. Premia Walter Magnifico, il miglior giocatore del campionato, l'uomo che può spianare [illegible] nazionale la [illegible] verso Seul. E, perché no, premia Valerio Bianchini. Ma sì, il grande bugiardo, il provocatore, l'ayatollah, il rissoso Bianchini. [illegible] anche l'unico [illegible] nell'Italia dei palloni capace di portare tre città a un titolo nazionale: prima Cantù, poi Roma, [illegible] Pesaro. Tre scudetti-contro, conquistati con la fantasia e il coraggio. A Pesaro, come aveva già fatto a Roma e a Cantù, l'ex commissario tecnico azzurro ha cambiato le ruote, cioè gli americani, in [illegible] e ha avuto il merito di pescare questa volta il più interessante straniero [illegible] questa stagione, Darren Daye.

E la Tracer? [illegible] a Milano [illegible] il pubblico record l'ultimo [illegible]. Sul lungomare pesarese è cominciato invece il suo viaggio del [illegible]. Tanto più malinconico [illegible] una [illegible] che, dopo [illegible] vinto tutto in un decennio, si accorge [illegible] tratte troppe rughe sul volto.

Milano [illegible] di poter rispolverare l'abbinata [illegible] nel basket e nel [illegible] come 25 anni fa, ai tempi dell'Inter di Herrera e del grande Simmenthal. Ma stavolta D'Antoni e compagni hanno fallito l'appuntamento col [illegible].

La società dovrà [illegible] rinnovamento, strada difficile [illegible] i mi[illegible] della Coppa Campioni e [illegible] D'Antoni e Meneghin all'orizzonte.

Sono in cinquemila nel [illegible] di Pesaro, vecchio [illegible] quarant'anni [illegible] sogno dello scudetto, [illegible] altrettanti tifosi lo hanno assediato inutilmente per tutto il pomeriggio. Il titolo porterà, tra [illegible] altri regali, anche un nuovo impianto, il [illegible] prima del [illegible].

Casalini è arrivato [illegible] Milano convinto di avere in tasca la chiave d'oro della vittoria nella «rivoluzione» di [illegible] nella marcatura. Riprova dunque con Meneghin [illegible] e Brown [illegible] Magnifico. Lo [illegible] schieramento infatti [illegible] la partenza a [illegible] nella [illegible] partita. Ma stavolta si entra in [illegible] mondo capovolto.

[illegible] americani [illegible] Pesaro fanno quello che vogliono, Meneghin [illegible] si stanca presto e Pittis, il sostituto, si accorge [illegible] colpo, nella bolgia di Pesaro [illegible] di avere [illegible] anni. Alla Tracer saltano ben presto i nervi e gli schemi. E' una caduta libera: 10 punti [illegible] dopo 5 minuti che diventano 13 punti [illegible] 10', 17 all'11', 22 al 14'.

[illegible] McAdoo ad aggrapparsi all'ultimo lembo di scudetto, firmando [illegible] punti [illegible] primo tempo. Per il resto, la Tracer non c'è.

Col passare dei minuti, dunque, cresce lo svantaggio dei [illegible] anche l'impressione che la partita di martedì sia stata il [illegible] mo canto del cigno di un pugno di campioni. Contro questa squadra, che pare una lussuosa Rolls Royce senza un goccio di benzina, alla Scavolini basta premere soltanto l'acceleratore. Quando Cook lo fa si trova spalancate le porte della difesa milanese. E' a questo punto che Casalini sceglie di cambiare musica: prova con la zona e limita il danno. Anche perché i padroni di casa pagano lo sforzo di una partenza a ritmo folle: Costa è carico di falli, le percentuali si abbassano. E si va al riposo sul 54-45.

Tonificata dal tè degli spogliatoi, la Tracer decide di bruciare le ultime energie nei primi 5 minuti della ripresa [illegible] Gracis ad un parziale di [illegible] di soli 3 punti (54-51). Ma stavolta [illegible] all'idolo locale e leader della Scavolini, Walter Magnifico, ricacciare indietro l'assalto dei milanesi. Non c'è tempo di riposare [illegible] per i padroni [illegible] casa. Per Cook l'importante è esagerare, soprattutto sul tiro. Così tre errori consecutivi della guardia americana rimettono la partita in gioco. Ma è ancora Magnifico, davvero stupendo, a metterci [illegible].

La Tracer raschia [illegible] il [illegible] orgoglio e le poche energie rimaste e si riporta sotto. [illegible] il piccolo grande Gracis, che ancora una volta si segnala alla [illegible] alternativa a Brunamonti, infila l'ultima banderilla [illegible] dei campioni. Così la parte finale del match [illegible] la cronaca del trionfo annunciato, dall'invasione di campo all'invasione della città. Il risultato finale è 96-87, due cifre per la felicità di Pesaro.

Curzio Maltese

[illegible] I neo campioni ringraziano Daye: 96-87

SCAVOLINI-TRACER [illegible] (54-45). *Scavolini Ps* (tl 19/26): Minelli 0 (sv); Gracis 17 (8); Magnifico 21 (7,5); Daye 25 (8); Vecchiato 2 (6); Zampolini 2 (6); Costa 11 (7); [illegible] (7); Natali 0 (sv). All. Bianchini. *Tracer Mi* (tl 17/24): Aldi 0 (sv); Pittis 0 (5,5); D'Antoni 13 (7,5); Premier 5 (5,5); Meneghin 6 (6); Brown 20 (6,5); Montecchi 6 (5,5); McAdoo 29 (7,5). All. Casalini. *Arbitri:* Pinto e Cagnazzo. La Scavolini è Campione d'Italia, [illegible] conquistato tre incontri sui quattro disputati. Nelle precedenti partite, i pesaresi avevano vinto in casa per 90-82, ripetendosi poi a Milano per 88-83 e perdendo il terzo match, ancora al Palatrussardi, per 115-108.

Pesaro. Magnifico svetta sotto canestro sotto gli occhi di Brown

[illegible] L'albo d'oro

1920 Sef [illegible]; 21-22 Assi Mi; 23 Internazionale Mi; 24-25-26-27 Assi Mi; 28 Ginnastica Roma; 29 non disp; 30 Ginnastica Ts; 31 Ginnastica Roma; 32 Ginnastica Ts; 33 Ginnastica Roma; 34 Ginnastica Ts; 35 Ginnastica Roma; 36-37-38-39 Borletti Mi; 40-41 Ginnastica Ts; 42-43 Reyer Ve; 44 non omol. 45 non disp; 46-47-48-49 Virtus Bo; 50-51-52-53-54 Borletti Mi; 55-56 Virtus Bo; 57-58-59-60 Simmenthal Mi; 61 Ignis Va; 62-63 Simmenthal Mi; 64 Ignis Va; 65-66-67 Simmenthal Mi; 68 Oransoda Cantù; 69-70-71 Ignis Va; 72 Simmenthal Mi; 73-74 Ignis Va; 75 Forst Cantù; 76 V. Sinudyne Bo; 77-78 Mobilgirgi Va; 79-80 V. Sinudyne Bo; 81 Squibb Cantù; 82 Billy Mi; 83 Banco Roma; 84 V. Granarolo Bo; 85-86 Simac Mi; 87 Tracer Mi; 88 Scavolini Pesaro.

CICLISMO Sulla pista di Stoccarda il trentino cerca domani il terzo record mondiale

Moser contro l'ora e gli anni

Alle 18 comincerà il terzo assalto [illegible] primato indoor del sovietico Ekimov (km 49,672) - [illegible] da lunedì tutti i riflettori sul Giro, dove solo Visentini appare in grado di lottare per la Maglia Rosa contro l'armata straniera

Domani Francesco Moser cerca a Stoccarda per la terza volta il terzo [illegible] mondiale dell'ora, quello [illegible] coperto, l'unico che [illegible] dopo quelli in quota e a livello del mare, impegnandosi [illegible] i 49,672 pedalati nel [illegible] dal sovietico Valery Ekimov, che ha [illegible] anni meno [illegible] lui. Lunedì [illegible] inizio a Urbino il 71° [illegible] che finirà il 12 giugno a Vittorio Veneto. [illegible] riesce nel tentativo, il Giro comincia male per il nostro ciclismo nuovo: nel senso che l'ombra [illegible] Moser [illegible] lunga e più [illegible] nel [illegible] che lui è sempre più tutti noi e tutti loro, e loro [illegible] sempre più lontani [illegible] lui. Tanto è [illegible] che erano [illegible] voci, recisamente smentite [illegible] Francesco. [illegible] una sua [illegible] senza sorprese [illegible] del cronoprologo a Urbino.

[illegible] «disperatamente» Moser, [illegible] fa trentasette anni fra [illegible] giorni e [illegible] ha lasciato a metà [illegible] il ciclismo su strada, significa anche non avere altro da [illegible] lebrare. E noi temiamo che questo Giro [illegible] ci fornisca materia prima per quel minimo di nazionalismo che è insieme lecito e necessario praticare. Insomma, temiamo di ritrovarci con [illegible] più Moser e [illegible] meno ciclismo.

E questo ultimo Moser ci sembra distaccato non solo [illegible] anagrafe e interessi [illegible] resto del mondo della bicicletta: [illegible] sembra, ecco, troppo nel Duemila, con quella ruota posteriore strana, e una bici che potrebbe cadere al primo colpo di vento.

Finiamo il discorso su Moser «contro» il Giro. Se la corsa rosa non sprigionerà il nome [illegible] italiano, Moser diventerà un rifugio, l'unico. E si va nel rifugio quando le cose si mettono male. Qualcuno vorrebbe [illegible] dire che Moser poteva evitarsi questo ennesimo tentativo [illegible] record: però bi[illegible] avere il coraggio di pensare a cosa saremmo, a come saremmo senza i record di Moser. E quando, nel 1984, lui andò in Messico a [illegible] i 50 e passa chilometri nell'ora, si [illegible] che era visionario, si era deluso che il vecchiaccio esagerava, e «rompeva».

Quanto al Giro, parte con poco Saronni, poco Argentin, mezzo Bugno, pochissimo Fondriest, niente Calcaterra, niente Leali. L'unico nostro [illegible] intero sembra Visentini, in credito di affetti [illegible] folle. Contro di noi [illegible] sono stranieri grossi: Delgado, LeMond, Bernard, Hampsten, Vanderaerden... L'anno [illegible] l'esercizio di applaudire Roche fu eseguito [illegible] bene dalle nostre folle, ma non si può pre[illegible] troppo da gente che ricorda ancora Bartali e Coppi. D'altronde non c'è niente da fare se mancano i talenti, e c'è poco da fare se scarseggia l'humus, se fra i giovani la motorizzazione dilagante e [illegible]. Si aggiunga che Torriani ha preso a disegnare Giri duri proprio adesso che abbiamo un [illegible].

Moser, allora. Tentativo [illegible] di domani a Stoccarda, pista in legno di [illegible] tri e 11 millimetri, ogni [illegible] giri e mezzo un chilometro. Per Moser 250 milioni dalla Rai, che rivende bene in giro quell'ora. Sponsor ufficiale [illegible] manifestazione la Lancia Delta. La [illegible] nel mondo [illegible] rally. Biciclettina con la ruotona posteriore [illegible] 103 centimetri di diametro, [illegible] i [illegible] abituali: e dunque con il rapporto [illegible] si fanno [illegible] metri e 3 centimetri a pedalata.

Moser sta a posto, si è [illegible] allenato, è andato [illegible] in Colombia a [illegible] i globuli rossi. E [illegible] da Conconi e C., [illegible] prova sino alla mezz'ora [illegible] bene. L'anno scorso coprì a Mosca, il 10 ottobre, [illegible] chilometri e 637 metri, soltanto record mondiale del professionisti (un chilometro e [illegible] metri meglio di Stephen australiano misterioso): afa, senso di soffocamento. Sette [illegible] dopo, a Vienna, si fermò dopo 22 chilometri e 250 metri.

E' testardo, splendidamente testardo. Per noi, lui [illegible] bene così, grande anzi enorme come è stato. Il nuovo re[illegible] aggiungerebbe poco, [illegible] fallimento non gli toglierebbe niente. [illegible] mo [illegible] resto del nostro ciclismo, però, e ringraziamo ancora [illegible] Francesco.

g. p. o.

[illegible] e [illegible] Ekimov

[illegible]

In altitudine: Messico, 23-1-84: [illegible] 51,151.

A livello del mare: Milano, 3-10-86 km. 49,802.

EKIMOV

Pista coperta: Mosca, 27-10-86, km. 49,672 *(Moser a Mosca, 10-10-87, km. 48,637).*

LUNEDI' URBINO LANCIA IL GIRO

Tocca ad [illegible] fare da pedana di lancio [illegible] Giro d'Italia che prende il via lunedì 23 per concludersi a Vittorio Veneto il 12 giugno. Nella cartina le [illegible]

PALLAVOLO Da oggi a Firenze di scena la [illegible] Nazionale di Pittera

All'assalto del muro olimpico

Nel torneo che regala l'ultimo posto per Seul, le insidie maggiori arrivano da Svezia (con Gustafson, Hedengard e Nilsson protagonisti del nostro campionato) e Canada

[illegible] Oggi [illegible] 17,30 Italia-Algeria

[illegible] (Firenze): Italia, Canada, [illegible] Kuwait, Taiwan, Algeria.

Partite degli azzurri — Oggi: Algeria (ore 17,30); domani: Canada (17,30); domenica 22: Taiwan (17,30); lunedì 23: riposo; martedì 24: Kuwait (20,30); mercoledì 25: Svezia (20,30).

Donne (Forlì): Italia, [illegible], Brasile, Canada, Nuova [illegible].

Partite delle azzurre — Martedì [illegible]: Nuova Zelanda (ore 20,30); mercoledì 25: Canada (17,30); giovedì 26: Brasile (17,30); venerdì 27 e sabato 28: riposo; domenica 29: Urss.

Sette mesi dopo la grande delusione dei campionati Europei, la nazionale maschile di pallavolo riprende a Firenze il cammino riproponendo in panchina Carmelo Pittera, l'uomo che nel [illegible] la guidò, nei mondiali romani, a una strepitosa quanto insperata medaglia d'argento. E il traguardo è l'ultimo posto per Seul, in palio nel torneo di qualificazione che si apre oggi.

Anche [illegible] il campo potrà dire quanto il tecnico siciliano sia riuscito a ricreare l'armonia — tra giocatori [illegible] una parte, panchina e alcuni dirigenti dall'altra — venuta [illegible] quando a guidare la nazionale è stato Skiba. [illegible] le premesse appaiono migliori. E Pittera si compiace del ritrovato [illegible] di serenità all'interno del gruppo.

«Dalla fine del campionato — dice il tecnico — *si è lavorato bene, a fondo. Quello che si poteva fare è stato fatto. Soprattutto si è lavorato in un clima di serenità e di entusiasmo che mi è testimoniato anche dall'interesse che [illegible] intorno a questa squadra. Nei giorni [illegible] abbiamo sostenuto dei buoni test contro Finlandia e Jugoslavia. In assoluto manca sempre qualcosa perché si può [illegible] sempre una squadra più forte, però ritengo già buone la condizione raggiunta e le motivazioni dei singoli».*

Ricezione e contrattacco sono i due fondamentali [illegible] quali Pittera si dichiara [illegible] ticolarmente [illegible]. Il [illegible] sottolinea [illegible], se è [illegible] che alcune [illegible] (Algeria, Taiwan, [illegible]) [illegible] modesto livello, le altre due (Canada e Svezia) risultano [illegible] temibili.

«Il Canada — precisa — *è reduce da sei mesi di collegiale che senz'altro avranno aumentato la potenzialità della squadra ampiamente rinnovata. [illegible] la Svezia non ha neppure [illegible] gno di presentazione: è forte in tutti i fondamentali, affiatata, un'avversaria davvero difficile».*

Proprio gli svedesi, guidati dagli italiani Gustafson, Hedengard e Nilsson [illegible] avversari dell'ultimo giorno [illegible] quello che potrebbe essere un autentico spareggio per Seul. Sempre che, domani, [illegible] la notizia della definitiva rinuncia di Cuba [illegible] Giochi, grazie alla quale anche [illegible] squadra [illegible] torneo fiorentino avrebbe la speranza del viaggio in Corea, previo spareggio contro la Cina.

Nel sestetto-base azzurro, rispetto allo scorso anno, [illegible] novità sono due: assenti Bertoli e Vullo, che hanno rinunciato [illegible] convocazione, al loro posto Pittera proporrà il recuperato Errichiello e De Giorgi, promosso [illegible] titolare. I confermati sono A. Lucchetta, Gardini, Cantagalli e Zorzi, mentre gli altri a disposizione sono Lazzeroni, P. Lucchetta, Castagna, Giani, Bracci e Galli.

Da martedì, poi, a Forlì, con lo stesso obbiettivo degli uomini saranno impegnate anche le ragazze [illegible] un torneo reso quasi proibitivo dalla presenza delle sovietiche. Ma le [illegible], forti del blocco-Teodora, potrebbero anche arrivare al miracolo, regalando allo sport femminile italiano un'altra gemma di cui andare fiero.

Giorgio Barberis

MOTO A Imola nelle prove del GP delle Nazioni, con Alboreto ospite di lusso

Cinque italiani dietro Martinez nella 125

IMOLA — Le speranze che il Gran Premio delle Nazioni, quinta prova [illegible] campionato del mondo di motociclismo, [illegible] far registrare un rialzo delle azioni dei nostri colori [illegible] maggiore vigore dopo la prima giornata di prove [illegible] circuito di Imola, tornato dopo quasi cinque anni [illegible] ospitare una gara del [illegible] livello. Per ora solo le 125 [illegible] prove [illegible] lo schieramento di partenza: correranno infatti [illegible] un giorno di anticipo rispetto [illegible] altre classi. Il via [illegible] ottavo [illegible] litro sarà dato domani alle 15,10.

Il primo parziale verdetto [illegible] la straordinaria competitività della spagnola Derby, affidata al campione del mondo della 80 Martinez. Però, a fargli compagnia in prima fila domani ci [illegible] no quasi sicuramente quattro piloti italiani.

Le prove di ieri ne hanno visti sei tra i primi [illegible] e cinque sono tutti alle spalle di Martinez. Il più veloce degli italiani è stato [illegible] Gianola con la Honda, secondo, mentre il terzo tempo è stato realizzato dal campione del mondo Fausto Gresini su AGV Garelli. Col quarto tempo [illegible] altro iridato: Pier Paolo Bianchi, con la Cagiva. Il riminese era rimasto fuori dai tempi in Spagna [illegible] debutto [illegible] varesina nella prima prova. Pertanto il progresso compiuto da questo binomio è di grande interesse.

Gli fa [illegible] il quinto tempo del giovane romano Corrado Catalano [illegible] l'Aprilia. Col sesto tempo c'è poi [illegible] Grassetti, con la Honda standard, e con l'ottavo, l'ultima nota più che positiva, l'altro giovane Andrea [illegible] con la inedita MBA.

Scenario quindi più che promettente con due sole incognite: i capricci del clima e la minaccia inesorabile del «cabaltino» spagnolo che oggi tenterà di confermare [illegible] preziosa pole position. Le altre note positive [illegible] rappresentate [illegible] miglior tempo ottenuto da Loris Reggiani con l'Aprilia nelle prove libere della 250. Per Cadalora su Yamaha il 5° tempo.

Tra i due l'aria è tesa. Reggiani non ha digerito il fatto che il modenese [illegible] abbia accusato per l'incidente di Jerez. Cadalora, dal canto suo, ha l'u[illegible] sotto terra: l'altro ieri ha distrutto la [illegible] Lancia Thema facendo acrobazie sul circuito di Monza.

Per la 500 clima ancora interlocutorio ma le Yamaha hanno subito dimostrato di essere a loro agio con De Radiguez più veloce [illegible] Lawson.

Il texano Schwantz [illegible] la Suzuki s'è [illegible] ambientato col quinto tempo. [illegible] che dignitosa finalmente la prima uscita imolese della Cagiva [illegible] Mamola e Roche [illegible] è decimo. Ma le carte vere per le [illegible] classi maggiori si scoprono oggi [illegible] le prime prove ufficiali. Ieri c'è stato anche il margine per la parentesi mondana con la visita di Alboreto scarrozzato, come sempre più spesso capita, dall'elicottero dei fratelli Castiglioni, titolari della Cagiva.

Federico Urban

Programma - [illegible] Imola (circuito Dino Ferrari, lunghezza km 5,040) si disputa la 5ª prova del Mondiale '88 (3ª per la [illegible], 2ª per la classe 125). Il primato sul giro (indicativo per la presenza di [illegible] varianti) è di Roberts (1983) in 1'53"36.

Orari - Oggi: dalle [illegible] alle 17,30 prove ufficiali per [illegible] le classi. Domani: [illegible] prove [illegible] per [illegible] classi; alle 15,10 gara classe 125 [illegible] 18 [illegible]. Domenica, dalle 9,30, prove libere; alle 13,30 gara classe 80 su 14 giri; alle 14,40 gara classe 500 su 25 giri; alle 16,15 gara classe 250 su 23 giri.

Biglietti - Ingresso autodromo: 20 mila (ridotti 10 mila), auto [illegible] mila. Abbonamento [illegible] mila. Sabato: tribune [illegible] mila variante alta, 100 mila Vip, 40 [illegible] altre. Domenica: tribune 30 mila variante alta, 100 [illegible] Vip, [illegible] altre

---

sportflash

[illegible] Pioggia, niente Juve e [illegible]

TORINO — E' stata annullata, a causa di un violento nubifragio, l'amichevole che la Juventus, in formazione rimaneggiata, avrebbe dovuto sostenere ieri pomeriggio a Caselle. S'è rivisto Rush reduce dalle partite celebrative in Gran Bretagna. Il gallese non s'è allenato, riprende stamane. Tacconi ha riportato una lieve distorsione all'avambraccio destro. Bonini s'è rimesso completamente [illegible] trauma [illegible] accusato nell'incontro con la Fiorentina dopo [illegible] scontro con Hysen.

● Il Catanzaro ha presentato ricorso d'urgenza alla Disciplinare contro la squalifica per sei turni di Palanca e la multa di 35 milioni e la diffida. All'esame anche i ricorsi [illegible] Fiorentina per le 4 giornate di Berti e del Barletta per i [illegible] turni inflitti a Guerrini.

● Vecchie glorie: il derby delle vecchie glorie interiste e rossonere si disputa stasera alle 20,45 all'Arena [illegible] incasso a beneficio della Fondazione Floriani per la lotta al cancro. In campo anche Mazzola, Facchetti, Jair, Suarez, Schnellinger, Cudicini e Maldini.

[illegible] Campionato '[illegible] dopo Ferragosto

MILANO — Stamane si riunisce il consiglio di Lega. Si parlerà del campionato 89-90 e della prossima Coppa Italia. Il campionato comincerà la domenica dopo Ferragosto, e si concluderà a fine aprile, mentre la Coppa [illegible] verrà considerevolmente abbreviata, [illegible] esclusione delle squadre di C1. Tutti gli stadi designati per i Mondiali dovranno infatti [illegible] a disposizione di Italia '90 per l'allestimento delle [illegible] stampa e altre necessità logistiche, almeno [illegible] giorni prima dell'inizio della Coppa del mondo.

● Il ct Vicini aspetta sabato a Coverciano gli azzurri convocati per il raduno di preparazione ai Campionati europei di Germania.

[illegible] Baseball, il Grosseto a Torino

TORINO — Torna stasera il campionato [illegible] gli ex [illegible] campioni d'Italia del Grosseto a Torino contro la Multitecnica. «Derby» fra i fratelli Costa, [illegible] lotta [illegible] i [illegible] americani in questa prima tappa dell'Intergirone con scambio di avversari. Nell'arco di tre giorni, la Multitecnica ospiterà Grosseto, Nettuno e Roma. Il programma (oggi e domani ore 21, domenica ore 16). OGGI: Rimini-Firenze, San Marino-Bologna, Parma-Reggio, Milano-Roma, Bollate-Nettuno, To[illegible]. DOMANI: Rimini-Reggio, San Marino-Firenze, Parma-Bologna, Milano-Grosseto, Bollate-Roma, Torino-Nettuno.

● [illegible] Alberto Cova e Mauro Pregnolato sono i primi iscritti alla «Pasqua dell'atleta-Trofeo Euromercato» che l'Atletica Riccardi organizza per il 42° anno consecutivo nell'Arena di Milano [illegible] a De Madonna, Ocizzano, Bernardini e Caporali gareggeranno nei 3000 m.

[illegible] Ippica, Gobernador a Vinovo

TORINO — Trottatori di sangue blu [illegible] «Gran Premio Città di Torino» in programma domenica a Vinovo [illegible] monte premi di [illegible] milioni. Al via dodici 4 anni con Gobernador, ottimo secondo nel [illegible] dietro la canadese Grades Singing, nel ruolo di favorito. Le alternative sono il qualitativo Oil del Lupo (rientrato però in modo opaco), [illegible] Or e Gattopardo. Domani riunione di galoppo con il XXIX Steeple Chase, l'ultima prova [illegible] ostacoli della stagione.

[illegible] Danner ha provato la Zakspeed

LE CASTELLET — March, Benetton, Lotus e Zakspeed [illegible] effettuato due giorni di prove di pneumatici sul circuito francese di Le Castellet. Il tedesco occidentale Christian Danner ha ripreso il volante [illegible] Zakspeed. Danner, che aveva lasciato la scuderia lo scorso [illegible] ha fir[illegible] come pilota di prove.

[illegible] Basket: [illegible] azzurri per Dortmund

Il ct Gamba, [illegible] del torneo di Dortmund, ha convocato quindici giocatori: Baldi (Tracer), Binelli (Dietor), Boni (Alno), Fantozzi, Carera (Enichem), Dell'Agnello, Gentile (Snaidero), Della Valle, Lorenzon, Teso (Bancoroma), Morandotti (S. Benedetto), Riva, Rosa (Arexons), Iacopini (Benetton), Vescovi (DiVarese).

Oggi in tv

Ore 13,25 Sport News *(Tmc)*
Ore 13,40 Sportime 1ª ed. *(Capodistria)*
Ore 13,50 Ginnastica: Europei ritmica, replica *(Capodistria)*
Ore 14,30 Calcio: revival Europei, Italia-Cecoslovacchia 1982 *(Raitre)*
Ore 15,15 Oggisport [illegible]
Ore 15,30 Jukebox, sport a richiesta *(Capodistria)*
Ore 16 — Tennis: Grand Prix di Firenze *(Raitre)*
Ore 16,10 Donna Kopertina sport femm. *(Capodistria)*
Ore 16,40 Baseball: camp. Usa Nbl *(Capodistria)*
Ore 17,30 Ippica, corsa Tris trotto da Bologna *(Raitre)*; pallavolo: da Firenze Italia-Algeria maschile qualif. olimp. *(Tmc)*
Ore 18 — Ginnastica: da [illegible] Europei ritmica *(Raitre)*
Ore 18,30 Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 19 — Sportime 2ª ed. *(Capodistria)*
Ore 19,30 Jukebox, sport a richiesta, rep. *(Capod.)*
Ore 20 — Donna Kopertina, replica *(Capodistria)*
Ore 20,15 Tg2 Lo [illegible] *(Raidue)*
Ore 20,30 Ginnastica, diff. Europei [illegible] *(Capodistria)*
Ore 22,40 Sportime 3ª ed. *(Capodistria)*
Ore 23 — Forza Italia *(Odeon Tv)*, Jukebox, sport a richiesta, con Roma-Liverpool Coppa Campioni '84 *(Capodistria)*
Ore 23,15 Tmc [illegible] *(Tmc)*
Ore 23,30 Calcio: [illegible] Manchester United-Milan *(Capodistria)*
Ore 23,45 Basket: camp. Nba *(Italia 1)*
[illegible] 0,15 Tennis: da [illegible], sintesi [illegible] Prix *(Raitre)*

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 19 maggio 1988 è stata di [illegible]0.150 copie

[illegible]
Direttore responsabile: Gaetano [illegible]
Vicedirettori: Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
[illegible]: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, [illegible] Cutica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci [illegible] Ferrero (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Peracchio
CERTIFICATO N. 1178 DEL 10-12-1987

Seimila ai funerali a Milano, e uno striscione: «Ciao Enzo, ti vogliamo bene»

A Tortora l'addio del suo pubblico

Il presentatore commemorato dal sindaco («il suo impegno di giustizia è il nostro») e da Spadaccia - Poche corone, tanti mazzi anonimi

La compagna di Tortora Francesca Scopelliti e una figlia del presentatore accanto al feretro

MILANO — Tanta gente ieri, ai funerali di Enzo Tortora. Gente semplice, che lo ha amato quando era il popolare presentatore televisivo ed ha continuato [illegible] quando era diventato il paladino della «giustizia giusta». Almeno 6-7000 persone [illegible] Basilica di Sant'Ambrogio e nella piazza antistante. E' un [illegible] pellegrinaggio [illegible] camera ardente allestita nello storico Palazzo Dugnani.

«Lo speravamo e anche, sì, ce lo aspettavamo. Sapevamo che Enzo [illegible] nel cuore della gente, che il suo discorso era stato capito. Lui aveva questo grandissimo dono di saper comunicare, di arrivare al nocciolo di un problema e di saperlo esprimere. Con parole semplici faceva capire anche i messaggi più complessi». Chi parla è Anna Tortora, sua sorella. Ha appena consolato un'anziana donna, le lacrime agli occhi, sinceramente commossa. Si avvicina un amico: «Condoglianze». E lei: «No condoglianze no. Perché Enzo è qui più che mai, e bisogna che non sia dimenticato. Era un personaggio scomodo, certo ed il suo ricordo non deve spegnersi con i rintocchi delle campane».

Anna Tortora è una donna [illegible], orgogliosa di questo suo fratello [illegible] cui ha condiviso gli anni del successo e stata sua collaboratrice in programmi come Portobello e quelli delle [illegible]. Vive il [illegible] dolore con molta dignità e compostezza, come tutta la famiglia: solo Gaia, la figlia più piccola, si lascia un momento andare in un pianto liberatorio.

Fa fatica, la famiglia di Tortora, a raggiungere i propri posti in chiesa. La ressa è tale che gli addetti alla Basilica devono più volte insistere perché possa passare la bara. Sul primo banco, davanti all'altare, si siedono Francesca Scopelliti, la compagna del presentatore, le figlie Gaia e Silvia con la loro madre Miranda Fantacci. E poi altri parenti, amici, collaboratori. Sull'altro lato il sindaco Paolo Pillitteri, gli esponenti del partito radicale Teodori, Spadaccia, Adelaide Aglietta, Rutelli, Bruno Zevi. Mescolati invece tra la folla personaggi dello spettacolo come Valentina Cortese, che ha in mano un mazzo di rose rosse, Mike Bongiorno, i componenti del Quartetto Cetra, Franca Rame.

L'interno [illegible] della Basilica [illegible] grande striscione bianco: «Ciao Enzo ti vogliamo bene». E' firmato dal partito radicale. «Ti vogliamo bene» è anche la semplice scritta sul cuscino di margherite bianche e gialle che copre la bara. Quando viene portata in chiesa un lungo, fortissimo applauso. Ci [illegible] tre sacerdoti a celebrare la messa: mons. Franco Verzeleri, abate della Basilica, don Franco Fusetti, [illegible] prete giornalista, e padre Lol. [illegible] di Tortora. E' lui a pronunciare l'omelia. Ricorda che conobbe il presentatore all'epoca di Portobello: fu grazie alla trasmissione, infatti, che riuscì a installare una palestra a Torino [illegible] aiutare i ragazzi sbandati. Poche parole per ricordare la scomparso, per rammaricarsi di non essere stato presente nel momento della morte, «ma [illegible] confortato — aggiunge — dal sapere che riposa nella pace del Signore».

Le note della IV Sinfonia di Gustav Mahler segnano lo «stacco» tra la parte religiosa della cerimonia e quella laica. Una [illegible] dolce e intensa, che Enzo Tortora [illegible] [illegible]. La esegue, quasi nascosta [illegible] matroneo [illegible] chiesa, l'Orchestra della Rai. Ci [illegible] migliaia di persone eppure c'è silenzio. Un silenzio che si romperà soltanto nei momenti salienti dei discorsi commemorativi, pronunciati dal sindaco e dal senatore radicale [illegible] Gianfranco Spadaccia. Prima di loro, a sorpresa, prende la parola fratel Ettore, il religioso che organizza una piccola comunità di barboni e sbandati alla stazione Centrale di Milano. E' un intervento imprevisto, ma tutti i presenti accolgono quel «grazie Enzo, amico dei poveri, amico di coloro che [illegible] no buoni. Hai pagato con l'umiliazione del [illegible], [illegible] anche Gesù è [illegible] in carcere e ora tu sei libero con lui».

Breve, asciutto, l'intervento di [illegible]: [illegible] saluto a Enzo, «figlio adottato da Milano dove ha conosciuto i giorni felici del [illegible] successo, i giorni bui del dramma sconvolgente, il ritorno al lavoro con la volontà di [illegible] pre ma anche con una nuova maturità dovuta alla terribile esperienza subita». «Tortora innocente — aggiunge il sindaco — sacrificato sull'altare dell'ingiustizia, non ha mai dimenticato. [illegible]. Si era caricato anche dei fardelli di tutti coloro che giustizia [illegible] hanno ancora potuto ottenere». Infine il ricordo dell'ultimo incontro [illegible] Tortora che «ha voluto parlarmi soltanto della sua fondazione con [illegible] lucidità, una forza che gli faceva dimenticare il male. Enzo Tortora — conclude Pillitteri — è tangibilmente [illegible] nell'impegno che ci ha trasmesso».

Parla [illegible] chiesa, il sindaco, e [illegible] parla anche [illegible] Spadaccia: un discorso più politico che comincia proprio [illegible] il ricordo di quel 17 giugno dell'83 quando «le telecamere [illegible] nell'inquadrare Tortora ammanettato e gli italiani videro il loro presentatore più amato trattato alla stregua di un criminale». E ancora: «Enzo, sei stato l'unico parlamentare italiano che si è dimesso per [illegible] il suo [illegible] con la giustizia. Grazie per la prova di coraggio e di dignità». Un lungo applauso [illegible] questa frase e si rinnova quando la bara lascia la chiesa.

Non sono molte le corone: tra le altre quella di Mike (Bongiorno), della direzione nazionale di dp, di Olgi Sabani, del sindaco. Ma sono tanti, nella camera ardente, i mazzi anonimi, i fiori lasciati da chi vuole rendere omaggio a Tortora. E sono [illegible] le firme sui registri di condoglianze. Qualcuno lascia [illegible] [illegible]. C'è chi vuol ricordare il Tortora «politico»: «Grazie Enzo per il tuo esempio». E chi il Tortora uomo di spettacolo: «Sei sempre stato un bravissimo presentatore di Portobello. Ciao».

Stamattina l'ultima cerimonia, privata, la cremazione e la tumulazione al Cimitero monumentale di Milano.

Susanna Marzolla

Senza vendetta né perdono

(Il ricordo personale di chi gli è stato vicino negli ultimi giorni)

Enzo Tortora è morto senza chiedere vendetta, [illegible] senza perdonare. [illegible] tendendo giustizia, con la caparbietà del bambino il cui candore è stato profanato. Quattro giorni fa ero al [illegible] capezzale: parlava con [illegible] fioca, ricordava il passato recente, cercando di sorridere per episodi buffi, legati alla sua tragedia, come quella volta che trovò rifugio a Milano nell'appartamento di una [illegible] dre dal quale uscì [illegible] giorni dopo per andare a [illegible] segnarsi alle forze dell'ordine in piazza del Duomo, davanti a migliaia di testimoni. Però, quella volta, si era corso il rischio che il portiere, il quale veniva su [illegible] dare da mangiare al gatto, lo riconoscesse e lo denunciasse. Abbiamo riso, ricordando questo episodio, per lo scampato pericolo. Riso, si fa [illegible] [illegible].

Enzo giaceva semiparalizzato nel letto, davanti a una grande finestra, ma le tende erano sempre chiuse perché se qualcuno le scostava lui vedeva fuori sbarre di prigione e [illegible] nell'angoscia dell'incubo ricorrente. [illegible] non erano grate di carcere quelle che vedeva nei suoi occhi allucinati dalla malattia, ma le antenne delle televisioni che gremiscono i tetti. Era diventato docile, [illegible] [illegible]vo, per quanto riguardava le cure del corpo, ma ancora più intransigente di fronte a ogni tentativo di strumentalizzare il «caso Tortora».

E in realtà [illegible] hanno [illegible] a strumentalizzarlo fino all'ultimo respiro, accusandolo addirittura di voler inscenare la sua [illegible] in diretta, di volersi fare, immodestamente, «martire della giustizia». Figurarsi, [illegible] lui: lui che [illegible] si era mai [illegible] votato a nessuno [illegible] che [illegible] era mai stato «compagno» di nessuno, che non dava facilmente del tu, che si compiaceva di essere un «vecchio signore di stampo austroungarico» — e andava [illegible] in un ristorante dietro [illegible] dei Piatti in cui campeggiava un grande ritratto dell'imperatore Francesco Giuseppe al quale Enzo rendeva compitamente omaggio.

Martire [illegible] si è fatto, direi che non avesse la [illegible] done. Ma quando le circostanze lo hanno costretto, invece di [illegible] o di proclamare la unicità del «caso Tortora» si è fatto paladino, amico e solidale di tutti i carcerati d'Italia, in attesa di giudizio o già giudicati. [illegible] prese a dare del tu a tutti, [illegible] usando un linguaggio forbito, signorile, che era il suo, lo stesso che suonava affettato a chi non [illegible] né Portobello né Cipria e che prendeva per falsità la sua cortesia, che invece [illegible] lasciava anche trapelare un distacco, una certa indifferenza.

[illegible] devo dire quello che davvero penso, ebbene, penso [illegible] Enzo Tortora non amasse il suo pubblico nel senso in cui generalmente si usa questa espressione quando si parla di divi e della loro platea. Se lo riconoscevano per strada, si irritava, sfuggiva alla popolarità che si [illegible] conquistata, preferiva starsene nella sua «torre d'avorio» tra i [illegible] libri: non si comportava da divo, ma come un signore il quale, dai casi della vita, era [illegible] costretto a fare il mestiere [illegible] [illegible]. Inoltre Enzo sapeva bene che il successo genera invidie, odi, che la folla che è pronta ad applaudire è pronta anche a linciare.

C'era gente del suo cosiddetto pubblico pronta a giurare che Tortora tirasse di [illegible] mentre invece aveva l'abitudine di fiutare tabacco [illegible] naso. Ma com'erano pronti a dargli tutti addosso per quell'abitudine innocente, e [illegible] insistevano [illegible] l'aria di chi la sa lunga. E [illegible] si sentiva dire: «A [illegible] i carabinieri [illegible] vengono di certo a prendermi. Se l'hanno preso vuol dire che qualcosa ha fatto».

Queste erano le opinioni correnti: [illegible] voglio dire che la gente è cattiva e stupida, ma che se non ci fosse stata battaglia, se Enzo non si fosse impegnato con la sua intelligenza, la sua cultura e i [illegible] [illegible] amici a difendere se stesso e l'idea di giustizia in lui calpestata, il suo pubblico spontaneamente non avrebbe reagito. Il [illegible] [illegible] pubblico Enzo se lo è conquistato quando ha incominciato a inveire, non quando era compito e affabile.

La sua vita che si era svolta fino a cinque anni fa secondo un copione da «gente perbene» — discutemmo una volta se [illegible] [illegible] che lui indicesse [illegible] [illegible] un referendum a Portobello sull'uso dell'appellativo signora o signorina — ha subito [illegible] sferzata e un'accelerazione sconvolgenti. [illegible] carcere scriveva: «Pensa, è come se ti accusassero di aver ucciso tua madre e tua sorella e [illegible] [illegible] prove e testimoni. Tu [illegible] che [illegible] è [illegible] ma nessuno ti ascolta. Ti ridono in faccia».

Lui [illegible] [illegible] la capacità di tenere le redini e di imprimere un [illegible] a questa svolta che per altri sarebbe stata soltanto assurda guadagnandosi così davvero [illegible] suo pubblico. Ma a che prezzo, caro Enzo.

Renata Pisu

L'accusatore Melluso «Piango la sua morte»

L'AQUILA — Il camorrista «pentito» Gianni Melluso, uno dei principali accusatori di Enzo Tortora, ha inviato all'Ansa un telegramma.

«La morte di Tortora — scrive Melluso — mi ha colpito emotivamente perché [illegible] posso essere responsabile indiretto. Pubblicamente dichiaro di esprimere [illegible] doglianze [illegible] famiglia [illegible] ai parenti. Purtroppo sono un collaboratore e [illegible] ho fatto altro che il mio dovere civico. Però dentro di me una parte di Melluso è andata via. Giuro che in questo momento sto piangendo per la [illegible] morte sperando che le figlie mi perdonino». (Ansa)

Giornalisti, rotte le trattative

Oggi niente informazione radiotelevisiva - Domani e domenica nessun quotidiano - Altri scioperi da martedì - I comunicati Fnsi e Fieg

ROMA — Trattative interrotte tra Federazione della stampa e Federazione degli editori per il rinnovo del contratto giornalistico. Oggi — in base al calendario di scioperi [illegible] giorni deciso dalla Fnsi — silenzio dell'informazione radiotelevisiva pubblica e privata, domani e domenica nessun giornale. Oggi e domani sciopereranno anche i giornalisti delle agenzie di stampa e degli uffici stampa; gli altri quattro [illegible] di [illegible] cominceranno martedì.

«Gli editori — è detto in un comunicato della Fnsi che annuncia l'interruzione delle trattative — continuano a sfidare i giornalisti [illegible] parole di buona [illegible] [illegible] [illegible] dal presidente della Fieg [illegible] [illegible] [illegible] l'atteggiamento [illegible] della [illegible] imprenditoriale [illegible] [illegible] — fare la Fnsi — [illegible] andare al [illegible] delle trattative per poi sostenere al tavolo che le posizioni degli editori [illegible] anche spetta al sindacato fare rinunce. E' [illegible] inoltre affermare [illegible] che sia possibile fare un altro grosso passo [illegible] per poi sostenere che la disponibilità economica è sempre quella: di poco superiore all'inflazione fatta di un governo che fu».

«La categoria — conclude la nota Fnsi — è determinata a non rinunciare ad obiettivi qualificanti e di interesse collettivo».

A sua volta la Federazione editori afferma che la decisione della Fnsi di rompere le trattative «denatura gli sforzi di quanti hanno lavorato in buona fede e con impegno — come [illegible] a [illegible] [illegible] Fnsi ha riconosciuto — nel tentativo di trovare soluzioni... ai problemi sollevati. Infatti numerose e larghe convergenze [illegible] state raggiunte su tutte quelle parti normative che erano state giudicate qualificanti... Il contrasto era e [illegible], quindi, esclusivamente di carattere economico». (Ansa-Agi)

Oggi all'Università di Bologna l'onorificenza all'attore novantenne

Laurea a Decroux, re dei mimi

BOLOGNA — Stamane, nella sala dello Stabat Mater all'Archiginnasio, nell'ambito delle manifestazioni per il nono centenario dell'Università di Bologna e in apertura del convegno internazionale Teatro e Università, verrà conferita la laurea honoris [illegible] al maestro, [illegible] assoluto, [illegible] mimo e della pantomima occidentale, Etienne Decroux.

Il novantenne francese, per ragioni di salute, non potrà essere presente: ciò non toglie peso, semmai avvalora il riconoscimento tributato ad un vero e proprio «creatore di arte», secondo l'autorevole definizione di Gordon Craig.

Nato a Parigi il 19 luglio 1898, dopo [illegible] svolto diversi [illegible], Decroux fu [illegible] nel [illegible] da [illegible] ques Copeau al Vieux Colombier, dove si praticava il mimo [illegible] allo stato embrionale. In quarant'anni di lavoro indefesso, in Francia e in tutto il mondo, Decroux ha fatto del mimo corporeo (corpo e viso nudi, semplicemente velati per [illegible]) un linguaggio pienamente autonomo e creativamente espressivo.

Già nel 1931 con lo spettacolo La [illegible] primitive era in condizione di presentare [illegible] sintesi della propria poetica, che destò nei professionisti del teatro un'e[illegible] impressione. In quello spettacolo agiva al [illegible] fianco Jean-Louis Barrault, con cui Decroux lavorerà nel 1945 nel leggendario Combat antique: era così sconvolgente che, a richiesta di tutti, fu inserito in Antonio e Cleopatra e recitato dal [illegible] alla Comédie Française.

A quella data, cioè sin dall'immediato dopoguerra, Decroux aveva [illegible] fondato una propria scuola e alla didattica si dedicò per quasi quarant'anni: fu il maestro di [illegible] Marceau, in Italia di [illegible] Flach, che tuttora insegna mimo alla Scuola del Teatro d'Europa a Milano. Ancora nel 1983, in [illegible] bellissimo ritratto-omaggio apparso sulla «Stampa», Strehler riferiva di una [illegible] d'ossequio all'«ultimo Pierrot», in una minuscola [illegible] alla periferia di Parigi.

Dopo la cerimonia [illegible] [illegible] onore s'aprirà, come [illegible] detto, il convegno [illegible] zionale Università e Teatro: la relazione introduttiva è di Gianfranco De Bosio, tra i partecipanti autorevoli didatti e saggisti di una dozzina di Paesi. Intanto è in pieno svolgimento il festival internazionale dallo [illegible] titolo, cui hanno aderito [illegible] universitarie di nove diverse nazionalità. Colpisce lo spettatore [illegible] livello di molti spettacoli e la varietà dei codici espressivi adottati: dal teatro-musica alla [illegible] Wilson (i tedeschi di Erlangen-Nurberg), il teatro-danza (gli argentini di Buenos Aires), il musical [illegible] [illegible] dell'Emerson College di Boston), l'opera folk (i russi dell'Istituto d'Arte Teatrale di Mosca), per limitarci a qualche esempio.

Guido Davico Bonino

Claudio Sala ha guidato il Toro insieme con Vatta

I blucerchiati conquistano la Coppa Italia con un gol di Salsano al 112'

La Samp condanna il Toro al derby

I granata, grazie ai regali di Vierchowod e Paganin, recuperano nel 1° tempo lo 0-2 dell'andata, ma non riescono a portare a termine l'impresa

TORINO — Fra Torino e Samp battaglia durissima nel fango. La rincorsa granata arrivata nei primi 35 minuti è stata vanificata in extremis da Salsano con un gol che vale la Coppa Italia. Match durissimo (e adesso vorremmo vedere chi avrà coraggio di far giocare i granata domenica contro la Juventus) nel quale la Sampdoria alla distanza ha imposto la maggiore freschezza. Il Torino ha pagato gli sforzi della prima ora di gioco tanto che i due gol granata, propiziati da deviazioni dei difensori, [illegible] stati il chiaro frutto della pressione dei padroni di [illegible].

La vera finale di Coppa Italia è cominciata virtualmente al 125' minuto (i 90' di Marassi e 35' al Comunale), dopo che il Torino pressando e spingendo su un terreno impossibile [illegible] messo in [illegible] la Sampdoria obbligando Vierchowod al 5' a ingannare Pagliuca nel tentativo di anticipare il lanciatissimo Gritti su apertura dalla [illegible] di Polster, e inducendo al 35' in [illegible] Paganin (subentrato all'infortunato Briegel al 28') il quale [illegible] ha potuto far altro che deviare la bordata di Comi in mischia [illegible] mettere fuori causa Pagliuca.

Due autogol, quindi, hanno riportato a galla il Torino. Ma i granata si [illegible] indubbiamente meritati la «fortuna» [illegible] avvio tambureggiante, costringendo i liguri a limitarsi a contropiedi isolati sui quali Ferri ha marcato con sicurezza Vialli e Benedetti ha inseguito proficuamente Mancini spesso anticipandolo.

La Sampdoria, è chiaro, ha [illegible] la malasorte di dover [illegible] il proprio schieramento tattico dopo gli infortuni a Briegel, [illegible] tutto come si è detto da Paganin, e quello immediatamente successivo toccato a Pellegrini il quale calciando a rete su un angolo battuto [illegible] sinistra di Mancini [illegible] e [illegible] piede contro piede [illegible] Comi riportando la peggio. Al 28' quindi al posto del libero è entrato Salsano alle spalle della difesa si è portato Fusi. Boskov ha dovuto rivedere tutti i suoi piani.

Li ha ritoccati anche il Torino [illegible] la coppia Sala-Vatta in panchina ma con l'evidente regia di Radice.

Prima azione efficace del Torino al 14' quando su lancio di Crippa Polster ha colpito bene di testa obbligando Pagliuca ad [illegible] presa alta sotto la traversa. Attorno ai due «affondo» granata che hanno stordito la difesa avversaria portando alle due autoreti, [illegible] alcune offensive nelle quali si è distinto Polster che evidentemente su questo terreno infame trovava il riscontro per la sua notevole stazza fisica. La Samp ha dovuto ricorrere anche a un gioco piuttosto rude.

Il [illegible] tempo non ha cambiato il 2-0: 45' intensissimi [illegible] quali a lungo la Samp si è accorta che il Torino accusava la fatica e ha preso il sopravvento.

Dopo un avvio granata ancora impetuoso con una botta di Crippa a fil di montante e a un [illegible] di Polster che ha visto Gritti anticipato da Vierchowod, i blucerchiati sono andati [illegible] con caparbietà.

Fuori una [illegible] il volo di Mancini (58') e dopo un breve intervallo granata con due belle parate di Pagliuca su colpo di testa di Gritti (60') e un tiro-cross [illegible] destra di Sabato (61'), è stato ancora Mancini al 63' con un cross stupendo a servire Salsano che in scivolata sul secondo palo ha mandato la palla sulla [illegible] esterna. Ancora una botta al volo appena alta di [illegible] (65') e un'altra puntata di Mancini [illegible] chiusa da un tiro fuori misura (68') quindi il Torino ha avuto la palla della Coppa al 77' quando Polster in rovesciata ha lanciato Comi il quale ha [illegible] Pagliuca con un pallonetto che, lento, ha trovato Vierchowod bene appostato sulla [illegible] per la [illegible] spinta. Ancora un tiro di Polster e una botta di Crippa a fil di montante e sono arrivati i supplementari.

Nel proseguimento del match tra giocatori stremati ha vinto il più fresco. Al 112' Salsano, [illegible] a gioco [illegible] [illegible] posto di Pellegrini, ha sfruttato magistralmente una maldestra respinta di testa di Benedetti ed ha battuto Lorieri con un pallonetto arcuato sotto la traversa troncando il lungo sogno granata.

Bruno Perucca

Torino 2-0 Sampdoria			
Lorieri	6	Pagliuca	7,5
Corradini	6	Briegel	sv
Ferri	7	(28' Paganin)	6
Crippa	6,5	Mannini	7
Benedetti	6	Fusi	7
Cravero	6,5	Vierchowod	6
Rossi	6,5	Pellegrini	sv
Sabato	6,5	(28' Salsano)	6,5
Polster	6,5	Pari	6
Comi	[illegible]5	Cerezo	6,5
(105' Di Gin)	sv	Bonomi	6,5
Gritti	6	Mancini	7,5
(108' Bresciani)	sv	Vialli	6
All. Sala-Vatta	6,5	All. Boskov	7

Arbitro: Agnolin 7,5
Reti: 5' autogol di Vierchowod, 35' autogol di Paganin
Ammoniti: 38' Mancini, [illegible]' Gritti

Il migliore
CORRADINI
E' stato il più vivo e il più continuo della squadra granata.

Il peggiore
VIALLI
La Samp ha vinto senza il suo goleador che è apparso a lungo fuori dalla partita

■ Telecronista [illegible]

Buone le riprese della partita, un po' meno buona la telecronaca di Giorgio Martino. Ha continuato ostinatamente a confondere tre giocatori granata, [illegible] lui Rossi [illegible] Sabato, [illegible] bato era Crippa e quest'ultimo naturalmente era Rossi. Si tratta dello stesso telecronista che in occasione di un meeting di nuoto confuse la [illegible] di 400 stile libero con i 400 misti. [illegible] pensò che forse il nuoto non era il suo sport; ora a quanto pare «nuota» anche nel calcio...

Torino. Due momenti dell'autorete di Vierchowod: il doriano anticipa Gritti e la infila Pagliuca e il Torino incomincia la sua rimonta

Torino. Roberto Mancini difende la palla da Ferri mentre Benedetti è pronto a intervenire

Bellissima partita, con i liguri simili ad abili chirurgi e i torinesi avanti con metodi più guerrieri

Tifo e fumogeni hanno oscurato anche l'arcobaleno

TORINO — L'ingorgo più intelligente, più culturale nella storia della capitale dell'auto si è realizzato ieri sera, all'ora del rientro a casa per la cena e dell'avvio allo stadio per la partita. A queste due situazioni in un certo senso già note e consumate dalla pratica, già anestetizzate dal fachirismo o dalla previdenza, si è aggiunto ieri il primo giorno del Salone del Libro, con auto forestiere lì incerte nella pioggia, proprio tra il centro e lo stadio.

La gente è comunque arrivata numerosa e calda allo stadio, dove la curva granata ha preso in fretta a crepitare di striscioni e fiocchi di carta biancorossa. Grande curva didascalica, [illegible] storia del football. Quando è apparso un arcobaleno, di quelli così belli che sembrano al neon, sono entrate le squadre, e la curva ha sparato con i fumogeni il suo tifo, [illegible] che è [illegible] di drago, sudore di passione, e ancora l'arcobaleno è stato oscurato, e per ripicca il cielo ha ripreso a sputar pioggia, [illegible] campo pieno di pozze neanche drenate [illegible] i [illegible] che facevano i [illegible], quando la gestione dell'erba non era ancora affidata al computer.

Dopo appena cinque minuti, la nebbia appena diradata, il Torino segnava: autorete, [illegible] anche il senso dell'ineluttabilità, perché Gritti andava verso la palla in nome del Cravero di Marassi, e Vierchowod sembrava eseguire il gol che quattordici giorni prima era stato vietato al Torino da una [illegible] vestita di nero.

Agnolin, a proposito di arbitri, regolava la partita su un giusto tono agonistico. Agnolin ha lombi e anche glutei da curatone di campagna, ma la testa è fosforosa. Merito suo l'immediata e intensa calibratura agonistica di grandi duelli, Ferri su Vialli, Benedetti su Mancini, Corradini su Cerezo, Vierchowod su Gritti, Mancini su Polster, un Polster splendido camallo (lui non sa cosa vuol dire, a Sampierdarena dove nacque carezza Sampdoria lo sanno bene). [illegible] Cerezo, Comi e Cravero a declamare quello che gli [illegible] urlavano.

Ancora [illegible] mezz'ora e il Torino, sio il possessore di un match del quale, ai sensi del punteggio, la Sampdoria conservava ancora la proprietà, annullava tutta Marassi. [illegible] un autogol, geometricamente più chiaro del primo ma altrettanto pieno di senso dell'ineluttabile e di [illegible] di giustizia: che la palla sarebbe forse entrata lo stesso, e in [illegible] caso la Sampdoria dava l'idea di volersi fare del male prima che glielo facesse il Torino, come il nobile che si uccide col veleno per non dare al [illegible] la soddisfazione crassa e storica insieme di liquidarlo con il forcone.

Bellissimo intensissimo primo tempo, con Briegel e Pellegrini azzoppati ma non feriti, nel senso che la loro uscita è sembrata fare parte di una dinamica naturale, senza nessuna cattiveria. Con Crippa scavallante e in [illegible] artistico.

Anche il secondo tempo è stato bello, gonfio di umori e [illegible] di pus. La Sampdoria ha portato attacchi di alta chirurgia, la stessa rapidità da bisturi nell'affondare l'ha quasi tradita. la Sampdoria squarciava il Torino e poi si fermava spaventata. Il Torino invece colpiva con metodi più guerrieri. Un giocatore riusciva a scalare l'Everest di bel gioco e grande [illegible] creato [illegible] tutti ed [illegible] Crippa.

Scadevano progressivamente, per la validità assoluta del match, le istanze d'accompagnamento, i corollari: Non [illegible] giusto pensare alle speranze della Juventus, era come ferire il match, orpellarlo male da una parte e piallarlo male dall'altra. Le due tifoserie smettevano di usare la voce [illegible] gli insulti, ognuna stava con [illegible] e basta [illegible] [illegible] [illegible] a cercare bersagli, anche le urature di parapsicologia, con tutti gli [illegible] e i decibel disponibili, la gente di [illegible] sua.

Si arrivava ai tempi supplementari senza più pioggia, la gente [illegible] da [illegible] di partecipazione e sfiorata dal tifo emesso, sputato come santa bile per un dannato esorcismo. Il Torino nell'ultima parte del secondo tempo regolare aveva trasferito la sua stanchezza all'avversario, [illegible] aveva [illegible] tagliato la stanchezza. E a partita di stanchezza sembrava finalmente quello dei primi minuti, quello già più capace di sputare fuoco.

Il risultato appartiene alla storia del calcio, fa albo d'oro, è comunque mezza ingiustizia. Alla fine del primo tempo supplementare, la gente dello stadio si era trasferita in una narcosi nobilissima, un'atarassia di chi ha provato tutto, e se è vero che aspetta qualcosa di più, è anche pronta a non avere niente, alla fine di una seduta in cui è stata cavia e [illegible].

Gian Paolo Ormezzano

■ [illegible] alla Juve, per «La Nacion»

BUENOS AIRES — Maradona potrebbe trasferirsi alla Juve, scrive il giornale «La Nacion» di Buenos Aires lasciando capire di aver avuto l'informazione direttamente dal procuratore del giocatore, Guillermo Coppola. Il trasferimento *«è estremamente difficile, ma non impossibile»* ha scritto «La Nacion», lasciando capire che a fare tale affermazione è stato lo stesso Coppola.

■ Vicini: «Azzurri [illegible] benissimo»

TORINO — Azeglio Vicini, ct della Nazionale, non poteva [illegible] alla finale di Coppa Italia, a due giorni dal raduno [illegible] di Coverciano [illegible] pre-Europei. C'erano in campo diversi suoi giocatori. *«Si sono battuti tutti bene al di là del fatto che è stato il Torino, aggressivo come era prevedibile, ad attaccare di più»*, questo il commento di Vicini.

E' finita con un trionfo la grande festa dei rossoneri per lo scudetto

Il Milan batte anche il Real

Partita combattuta e spettacolare, folla in delirio a San Siro - Spagnoli in vantaggio con Michel, poi pareggia Borghi e Gullit segna il gol della vittoria

MILANO — Spettacolo doveva essere e spettacolo è stato. Pensate: [illegible] mila persone per un'amichevole, un miliardo e 100 milioni d'incasso nonostante il maltempo. Con tante «stelle» in campo come potevano Milan e Real sfuggire ad un impegno ad alto livello, un vero e proprio anticipo della Coppa dei campioni? Il Milan ha ripetuto la prova di Manchester anche se era quasi impossibile a distanza di 48 ore; il Real, contrapponendo le [illegible] tattiche, ha accorciato la zona d'azione dei campioni d'Italia replicando pericolosamente.

Nel finale ha rallentato ed il Milan ne ha subito approfittando mettendo dentro [illegible] Borghi e Gullit i gol di un altro prestigioso successo. Oltretutto nella ripresa. Il Milan è stato trafitto quasi a freddo da Michel e poi Borghi, molto atteso alla prova, è stato colpito duro ad una caviglia per cui [illegible] ha potuto dare il meglio riuscendo ugualmente a segnare il gol del pareggio.

Stadio quasi pieno, cielo [illegible] a tratti gran pioggia. In tribuna [illegible] con Berlusconi, il presidente del Real Mendoza: i due dirigenti, più tardi, [illegible] di [illegible] sul progettato Campionato d'Europa, un piano che Berlusconi presenterà fra alcuni giorni a Parigi al presidente dell'Uefa, Georges. Mendoza ha commentato: *«Queste sono le due squadre più forti del mondo. Sarebbe una tragedia se dovessero incontrarsi troppo presto in Coppa dei campioni. Sacchi ha trasformato questo Milan da come lo ricordavo»*. Berlusconi, affiancato da Pippo Baudo, ha replicato: *«Troppo bravo il presidente. Adesso con Borghi lo spettacolo potrà essere ancora migliore. È l'unico [illegible] che può permetterci un salto di qualità. Sacchi non lo vuole? Tutte le persone intelligenti [illegible] cambiare idea»*. Sacchi è avvertito.

Gran partenza del Milan e già al 9' Camacho deve salvare sulla linea su conclusione di Gullit. Un minuto dopo ancora Gullit si trova il pallone sul destro e sbaglia di poco il bersaglio. Prima replica spagnola con Michel (15'): palla alta sulla traversa. Applausi per Gullit e Virdis che lasciano secchi i diretti avversari in dribbling; una punizione di Evani sulla barriera (17') viene respinta da Ancelotti. Gran botta ma la traversa respinge. Un contropiede di Donadoni con parata di Buyo poi è il Real a farsi pericoloso: Gordillo (in fuorigioco) va via [illegible] sinistra, traversa al centro, Michel attende l'uscita di Galli poi conclude ma il palo salva il Milan.

Ad inizio di ripresa, con Van Basten e Borghi in campo al posto di Virdis e Donadoni, il Real va in vantaggio: azione di Butragueño sulla destra, palla in area, Michel trova la difesa aperta e [illegible] dentro. La replica del [illegible] è frenata proprio dalla botta presa da Borghi che non riesce ad esprimersi come potrebbe. Quando ci riesce sono guai per il Real. Al 75', ad esempio, pesca sulla destra Van Basten con un gran tocco: l'olandese [illegible] dentro e colpisce la [illegible].

Due minuti dopo Gullit se ne va sulla sinistra, palla in mezzo, respinge Buyo, Borghi d'esterno destro firma il pareggio e si sfoga col pugno levato verso la folla: 1 a 1 ma non è finita. A 4' dalla fine si scatena Gullit: imbeccato [illegible] Borghi, entra in [illegible] evita due avversari e [illegible] sul palo sinistro. [illegible] palo e pallone sulla parte opposta: 2 a 1.

Giorgio Gandolfi

Milan 2-1 R. Madrid			
Galli G.	6,5	Buyo	7
Tassotti	7	Tendillo	5,5
Maldini	7	Camacho	6,5
Colombo	7	Jankovic	6,5
Galli F.	6,5	Sanchis	6,5
Baresi F.	6,5	Gordillo	7
68' Costacurta	sv	Butragueño	6,5
Donadoni	7	Michel	7
46' Borghi	6,5	Sanchez H.	6,5
86' Bortolazzi	sv	Gallego	6,5
Ancelotti	7	Vazquez M.	6,5
Virdis	6,5		
46' Van Basten	6		
Gullit	7		
Evani	6,5		
All. Sacchi	6,5	All. Beenhakker	[illegible]

Arbitro: Casarin 6,5
Reti: 47' Michel, 77' Borghi, 86' Gullit
Spettatori: 75 mila di cui 69.273 paganti per un incasso di un miliardo 102 milioni 506 mila

Il migliore
[illegible]
grande grandissimo sia in attacco che in copertura, mentre di segnare un gol

Il peggiore
TENDILLO
scorretto, fuori posizione, l'unico punto debole della formidabile squadra madrilena

L'allenatore del Bologna lancia un appello a Corioni perché non lo trattenga

Maifredi: «Sì, vorrei andare alla Juve»

Michel è incedibile

Secco no della società iberica a Moggi. Scifo ha raggiunto l'accordo col Bordeaux

MILANO — Il Real Madrid non prende neppure in considerazione la possibilità di cedere qualcuno dei suoi fuoriclasse. Nei mesi scorsi ha risposto negativamente alle offerte di tante squadre italiane per Butragueño e all'Inter che voleva il messicano Hugo Sanchez, e adesso ha opposto un nuovo rifiuto al direttore generale del Napoli, Moggi, giunto appositamente [illegible] per chiedere Michel. L'offerta di Moggi è stata giudicata dallo [illegible] Michel favolosa, ma il «no» del presidente del Real Mendoza è stato categorico anche perché l'allenatore Beenhakker ha ribadito il suo veto alla cessione del giocatore. *«Sarei venuto volentieri in Italia* — ha dichiarato lo stesso Michel — *anche perché avrei avuto la possibilità guadagnare molto di più, [illegible] l'allenatore e la società non mi vogliono cedere. Mi sarebbe piaciuto giocare a fianco di Maradona e degli altri campioni che militano nel vostro torneo, ma sono vincolato al Real e devo adeguarmi alle sue decisioni»*.

Ieri sera c'è stato anche un lungo chiarimento tra il presidente nerazzurro Pellegrini e Altobelli. I due si sono incontrati in un noto ristorante di Brescia. Pellegrini ha voluto conoscere direttamente dall'attaccante i motivi dei ripetuti scontri e delle incomprensioni esistenti [illegible] Trapattoni e ha cercato di convincerlo a restare all'Inter anche nella prossima stagione.

Scifo, visibilmente amareggiato, non ha voluto [illegible] mentare la sua cessione al Bordeaux. Dopo un incontro con un dirigente francese per definire con i responsabili interisti il suo prestito, è partito ieri mattina per Bordeaux per risolvere alcuni problemi logistici. La società transalpina gli ha garantito lo stesso trattamento economico: circa 800 milioni a stagione (una metà verrà corrisposta dall'Inter). Trapattoni gli ha assicurato che lo lascerà libero a fine maggio in considerazione del fatto che in Francia il campionato inizia a metà luglio.

Nino Sormani

Mazzia è candidato a sostituirlo - L'Eintracht ha chiesto alla Juve Berthold e soldi per Detari - Giuliani a Napoli e Cervone a Verona

TORINO — Il calcio-mercato s'è trasferito, per un giorno, nella sede del Torino. Moggi ha incontrato Federico Bonetto, mentre mercoledì sera aveva [illegible] mente incrociato De Finis in un ristorante torinese: la questione-Douglas sembra ormai lontana.

Incedibile Michel il Napoli aspetta [illegible] la conclusione degli Europei: se il terzo straniero verrà, sarà sicuramente un [illegible]. Il Napoli intanto, è entrato in concorrenza con la Juve e la Roma per Rizzitelli. La quotazione del «bomber» del Cesena è ferma a 10 miliardi: l'offerta della Juve (soldi) non è ritenuta soddisfacente dal presidente Lugaresi che lunedì si incontrerà con Boniperti per una decisione definitiva ma sembra orientato a mantenere fede alla parola data ai Viola, poiché la Roma, oltre alla contropartita in denaro [illegible] Agostini e Baroni che piacciono a Bigon. Anche Bianchi che resterà sulla panchina partenopea (partiranno i «ribelli» Bagni, Garella, Giordano e Ferrario) vuole Rizzitelli e il Napoli mette a disposizione del Cesena Pilardi, Bigliardi, Carannante e Miano: uno o due di questi giocatori più milioni. Ma la Juve [illegible] troverà argomenti più convincenti, Rizzitelli vestirà la maglia della Roma.

Il Napoli [illegible] anche un portiere: Giuliani è in pole-position ed è stata fissato il prezzo di 2 miliardi [illegible] 600 milioni che [illegible] pagare in due anni mentre il Verona [illegible] entro il 30. Se non [illegible] l'intesa, il Napoli [illegible] sull'anconetano Piazza o sull'empolese Drago [illegible] Rosai.

Il Verona, definito l'acquisto del portiere Cervone (520 milioni per [illegible] anni), sta per sistemare Elkjaer in prestito al Bordeaux o all'Atalanta (se la squadra del riconfermato Mondonico verrà promossa in A) e Di Gennaro potrebbe tornare alla Fiorentina o passare al Pescara che, pur avendo rinnovato per un anno il contratto a Junior e a Sliskovic, cerca un regista.

L'Empoli sta definendo con il Montpellier, che ha preso Valderrama, la cessione [illegible]. Sempre in tema di stranieri, l'Eintracht Francoforte rivuole Berthold ma il difensore tornerebbe alla [illegible] società d'origine solo se interverrà la Juve nel quadro dell'operazione che dovrebbe portare a Torino Galia e l'ungherese Detari. In altre parole, la Juve prenderebbe Galia e Berthold per girare poi quest'ultimo all'Eintracht per Detari, con conguaglio in marchi.

All'Inter potrebbe interessare Iachini qualora [illegible] andasse in porto l'acquisto di Brehme. Nel mirino dell'Inter c'è però anche Rolff, il libero del Bayer Leverkusen.

Fiorentina, Inter e Napoli danno la caccia al cesenate Bianchi mentre la Roma vuole Eranio del Genoa. Il Pisa aspetta che la Fiorentina decida su Dunga che, secondo Anconetani, piace a cinque società. Quasi [illegible] mente il Torino [illegible] rinnoverà il contratto a Berggreen e affiancherà a Polster un brasiliano. De Finis partirà la prossima settimana per Rio de Janeiro.

Capitolo allenatori. [illegible] Maifredi [illegible] a svincolarsi dal Bologna per [illegible] re sulla panchina [illegible] Juventus (per 420 milioni lordi all'anno), il [illegible] tecnico rossoblù sarà Mazzia. Ieri intanto, per la prima volta, Maifredi ha ammesso i suoi rapporti con la Juve: *«Certo mi piacerebbe andare ad allenare la squadra bianconera, ma dipende dal presidente Corioni. E' una occasione unica, e per questo invito il presidente a riflettere»*.

Bruno Bernardi

L'inchiesta della Provincia a pochi giorni dalle amministrative

Gamalero, quella discarica [illegible] «bomba» elettorale?

Così sostiene il sindaco - Funzionava da dodici anni ma non [illegible] autorizzata

DAL NOSTRO INVIATO

GAMALERO — [illegible] ecologica forse, bomba politica sicuramente: il caso della discarica comunale abusiva di regione Casolino [illegible] esploso proprio alla vigilia delle elezioni amministrative del [illegible] giugno spaccando in due il paese. La minoranza di sinistra (lista numero 1) accusa la maggioranza (lista numero 2, democristiani, socialdemocratici e indipendenti) di cattiva gestione [illegible] servizio rifiuti. La giunta, sindaco Giuseppe Fornaro (dc) in testa, replica che quella discarica, se non autorizzata, era comunque nota alle autorità e che dunque si tratta di [illegible] denuncia fatta esclusivamente a fini elettorali.

La vicenda comincia mercoledì della scorsa settimana quando un [illegible] dell'ufficio ecologia [illegible] Provincia si presenta in paese per indagare sulla discarica. Chi ha fatto [illegible] l'inchiesta? All'assessorato [illegible] vinciale sono evasivi: «*Una persona non della nostra zona* — dice un funzionario — *ma* [illegible] *cui non vogliamo rivelare il nome*». In paese gira [illegible] storia di un giornalista di Canale 5 che [illegible] caso sarebbe venuto a conoscenza del fatto.

Ma tutte le ipotesi sono plausibili: l'intero paese sapeva, anche se adesso molti dichiarano che «*quello che non sapevamo era la mancanza* [illegible] *autorizzazione*». Comunque la Provincia invia il suo ispettore e in base al rapporto diffida il Comune a continuare l'utilizzo [illegible] discarica [illegible] Casolino, poi invia gli atti al pretore di Alessandria. «*Una semplice diffida* — dice l'assessore all'Ecologia Andreoletti — *perché non potevamo revocare autorizzazioni che non erano mai state rilasciate. Per noi quella discarica non esisteva*».

Invece [illegible]zione di [illegible] «*Su questo aspetto la legge non è chiara: alcune sentenze hanno assolto i Comuni che hanno fatto* [illegible]. *Più recentemente i pretori paiono si siano orientati a ritenere l'autorizzazione necessaria, un esempio è la condanna del sindaco di Sale, pochi giorni fa. Ma la discarica di Gamalero è fuori legge non solo per questo motivo*».

Il rapporto ha evidenziato altre carenze? «*Numerose, ad esempio la mancanza* [illegible] *una recinzione completa e adeguata*».

A questo punto è necessaria [illegible] visita a Gamalero, poco più di 700 abitanti, alle porte [illegible] Alessandria lungo la statale per Acqui. Il paese è là, in cima alla salita un [illegible] banco di prova per giovani ciclisti. Non sembra [illegible] che le elezioni siano alle porte: [illegible] manifesti ufficiali del Comune che indicano dove, come, quando e chi [illegible] può votare. [illegible] la polemica sulla discarica [illegible] già colpito: al manifesto rosso della lista [illegible] 1 («*Discarica, i cittadini devono sapere*») [illegible] contrappone quello giallo [illegible] lista numero 2 («*A che pro, o meglio a pro di chi?*»).

Arriviamo a metà pomeriggio, in Comune non c'è [illegible]. Però incontriamo il vice sindaco uscente: il cavalier Baudolino Calcamuggi, ha ottant'anni e [illegible] deciso di non presentarsi più. E' nell'amministrazione dal [illegible], [illegible] anche tre volte sindaco; era democristiano, «*poi ho litigato e sono venuto via* [illegible] *partito, adesso sono indipendente*».

Andiamo a vedere questa discarica. E' a circa un chilometro [illegible] paese: 2400 metri quadrati lungo la riva di un [illegible] («*Ma l'abbiamo canalizzato*»); una rete di recinzione [illegible] tutt'attorno («*L'abbiamo messa più* [illegible] *un anno fa*»). Mentre parliamo arriva un [illegible] carico di terra: «*Devo io coprire i rifiuti che abbiamo scaricato oggi*», spiega serafico il cavaliere.

Ma non vi hanno diffidato? «*Per tre o quattro giorni abbiamo resistito poi* [illegible] *cominciate ad arrivare le* [illegible] *lefonate di protesta. La Provincia dice che dobbiamo rivolgerci al Consorzio smaltimento rifiuti dell'Alessandrino, abbiamo approvato la delibera di adesione ma ci vuole tempo. E intanto che facciamo? Ho dato io l'ordine di scaricare*».

[illegible] potevate segnalare prima [illegible] discarica? «*Son* [illegible] *anni che funziona, prima* [illegible] *abbiamo avuto altre due. Per il paese* [illegible] *bene così, costa poco e funziona bene. E poi se dovessimo portare i rifiuti al Consorzio dovremmo comprare un camion apposta. Sa, abbiamo preso tutte le precauzioni: sul fondo* [illegible] *anche* [illegible] *telo di plastica di protezione, come nelle grandi discariche. Dei soldi ne abbiamo già spesi*».

Calcamuggi è [illegible] comunque che le autorità sapevano. «*Due volte all'anno viene l'Usl a derattizzare, non ha mai sollevato obiezioni. Prima* [illegible] *il sindaco che portava i salamini avvelenati per i topi, lui lavora all'assessorato Sanità della Regione*».

Dunque i topi [illegible] «*Lei ne vede?*». In effetti [illegible] ma sulla piazza del paese alcuni anziani sono pronti a giurare che [illegible] n'è una miriade, grandi anche «*come conigli*».

[illegible] doveva intervenire, e proprio sotto elezioni? «*Lo* [illegible] — dice l'assessore Andreoletti — *adesso al Comune di Gamalero, poiché sono socialista, mi accusano di aver ordito una congiura* [illegible] *loro danni. Ma* [illegible] *faccio parte* [illegible] *una giunta di pentapartito, ci sono anche i democristiani. A* [illegible] *tempo feci chiudere la discarica di Casale e il presidente del Consorzio era socialista. La verità è che abbiamo agito quando abbiamo saputo, rischiavamo anche* [illegible] *de*[illegible] *per omissione d'atti d'ufficio. Poi, lei crede che vicende come queste possano influire sulle elezioni di un piccolo centro dove tutti* [illegible] *conoscono? Io dico di no*».

Forse ha ragione, ma a Gamalero non tutti sono d'accordo.

Piero Bottino

[illegible] dell'aria con le Frecce tricolori

ACQUI TERME — Ultime tre giornate di manifestazioni collaterali al «Premio letterario aerospaziale 1988». Questa sera alle 21, [illegible] discoteca «Palladium», serata danzante «Gran gala [illegible] domani [illegible] 18, nella sala consiliare del municipio, proclamazione dei vincitori del premio letterario e giornalistico.

Domenica, infine, [illegible] in programma altre manifestazioni che culmineranno alle 14,30 nell'esibizione della pattuglia acrobatica nazionale «Frecce tricolori».

La sentenza di Genova assolve il presunto killer di Torchia

Mornese, [illegible]

Marco Sartorelli, accusato di [illegible] ucciso e bruciato la vittima, è stato prosciolto per insufficienza di prove - Le pene inflitte agli altri imputati

GENOVA — [illegible] chi [illegible] distrutto il [illegible] di Luigino Torchia, 28 anni, chiavarese, trovato carbonizzato [illegible] fine [illegible] dicembre di due [illegible] in un [illegible] presso Castelletto d'Orba. [illegible] macabra operazione fu compiuta [illegible] Luigi Aversano, napoletano, 35 anni, abitante a Genova, il pentito che ha accusato quattro presunti complici, giudicati in Corte d'Assise. Ma [illegible] si sa chi ha ucciso Torchia.

Questa la sintesi della sentenza, per molti aspetti cla[illegible] pronunciata [illegible] a metà pomeriggio, dopo una permanenza di quasi cinque ore dei giudici in [illegible] di consiglio.

Il pentito è il solo ad aver [illegible] dura condanna: 11 anni e cinque mesi per le rapine compiute a Viareggio, Varazze e alla filiale della [illegible] Banca Nazionale del Lavoro [illegible] in via Caprera a Genova, e per aver dato fuoco alla vittima. Ha assolto per insufficienza di prove dall'omicidio e dalle rapine Marco Sartorelli, rinviato a giudizio [illegible] di [illegible] quale è stato revocato l'ordine di cattura.

Otto mesi [illegible] Attilio Chiti e Angelo Scaglione, ma solo [illegible] aver gestito scommesse [illegible] lotto clandestino a Chiavari e in altri centri del Golfo [illegible] Tigullio: i [illegible] ieri sera. Insufficienza [illegible] prove per Vincenzo Pavia, latitante, al

La [illegible] accoglie pressoché [illegible] in blocco le richieste dei difensori, che hanno contestato [illegible] due giorni la credibilità di Luigi Aversano, dalle cui accuse è [illegible]

Il pentito, secondo i difensori, avrebbe collaborato con gli inquirenti i quali, fissata [illegible] linea, avrebbero cercato [illegible] lui solo elementi [illegible] con una tesi preliminare. Lo hanno affermato un po' tutti i difensori e, con maggiore durezza, [illegible] De Vincentiis, patrono di Attilio Chiti: «*Mi sono giunte voci secondo le quali Aversano* [illegible] *ha avuto un trattamento particolare alla* [illegible] *di Chiavari, mi è stato detto che poteva perfino uscire, nel pomeriggio*». Il pentito, l'unico [illegible] approfittare della facoltà di dire l'ultima parola, prima che la corte si ritirasse, ha negato. E così ha fatto il pubblico ministero, Maria Rosaria D'Angelo. Dure [illegible] zioni [illegible] arrivate [illegible] binieri.

Le [illegible] dei difensori [illegible]no riassumersi [illegible] alcuni punti fondamentali. Secondo l'avvocato Gianni Di Benedetto (che ha parlato per Angelo Scaglione), Aversano, «*gravato dall'accusa di una ipotesi di concorso nell'omicidio* [illegible] *Luigi Torchia (sarebbe stato* [illegible] *Marco Sartorelli, quando il chiavarese fu assassinato) ha fornito versioni più* [illegible] *scagionarsi che per dire* [illegible] *verità: non* [illegible] *certo* [illegible] *fronte* [illegible] *conversione sulla via di Damasco*».

A raffica, le altre [illegible]zioni al pentito. Il solo che ammette [illegible] rapine: ha [illegible] che a Torchia fu sparato il colpo di grazia alla nuca, ma l'autopsia [illegible] smentisce: parla di [illegible] pasto consumato almeno dieci ore prima del de[illegible] quando nello stomaco della vittima fu invece trovato [illegible] «*ingerito non più di due* [illegible] *prima*»; fissa l'omicidio alle 20 [illegible] 21 [illegible]bre del 1986 ed è smentito da [illegible] testi i quali — «*senza avere alcun interesse*» — affermano di aver visto Torchia [illegible] il giorno dopo. Non è credibile: «*E poiché* [illegible] *lui la struttura portante dell'accusa, le sue reticenze e le sue molte bugie portano alla conclusione che l'intero fragilissimo castello delle imputazioni sia destinato a crollare*».

Di questo parere sono stati anche i giudici d'Assise.

Aversano [illegible] confessato a rate, [illegible] detto quel che faceva comodo a lui e [illegible] degli investigatori, è stata la costante dei difensori che hanno sottolineato un altro episodio essenziale: prima il pentito afferma che il corpo di Torchia fu dato alle fiamme la stessa sera di domenica 21, poi si corregge e parla del giorno dopo.

[illegible] lo spostamento di un giorno della [illegible]zione del cadavere, «*gli serve per coinvolgere Chiti e Scaglione, i quali sarebbero andati da Genova a Masone proprio per aiutare Sartorelli a distruggere il corpo della vittima. Dove sta la logica?*».

[illegible] più interessato a sconfessare Aversano è stato naturalmente Emanuele Lamberti, patrono di Sartorelli, [illegible] cui ha chiesto e ottenuto l'assoluzione dall'omicidio e [illegible] rapine.

Guido Coppini

[illegible] il mago Astro dall'accusa [illegible]

ALESSANDRIA — [illegible] Fratti, 38 anni, via Parma, conosciuto come [illegible] Astro», chiromante [illegible] professione, è stato prosciolto in [illegible] giudice Nappi su richiesta del procuratore della Repubblica Parola, dall'accusa [illegible] estorsione ad [illegible] cliente, l'alessandrino Raffaele Chiesa, [illegible] anni.

Il magistrato, accogliendo l'istanza del difensore, avvocato Giuseppe Lanzavecchia, ha derubricato il reato in esercizio arbitrario delle proprie ragioni assolvendolo per remissione [illegible] querela dopo l'avvenuto risarcimento del danno.

Lo scorso anno, Raffaele Chiesa, dopo essersi separato [illegible] moglie e [illegible] perso [illegible] nuova fidanzata (che se n'era andata all'improvviso), si era [illegible] al mago, avendo sentito parlare di lui ad una radio locale. [illegible] aveva esposto i suoi problemi e Marco [illegible] gli aveva detto che esistevano buone possibilità [illegible] rintracciare la ragazza. Doveva però pagare due milioni.

Pronunciate alcune formule, aveva [illegible] sulle mani di Raffaele Chiesa [illegible] calda appiccandole poi il fuoco. «*La magia* — gli [illegible] detto — [illegible] *riuscirà* [illegible] *la tua ragazza ritornerà*».

Ma la fidanzata non si [illegible] fatta viva mentre [illegible] cliente era stato costretto a ricorrere [illegible] pronto [illegible] corso dell'ospedale per [illegible] curare [illegible] ustioni.

e. c.

Ottantotto alessandrini festeggiati domani alla Camera di Commercio

[illegible] per la fedeltà [illegible] lavoro

ALESSANDRIA — Sono [illegible] gli alessandrini che [illegible] mattina riceveranno i premi del concorso «Fedeltà al lavoro e progresso economico» bandito dalla Camera [illegible] commercio.

Per la categoria lavoratori dipendenti, imprese, agricoltori [illegible] premiati [illegible] Cavaliere, Egidio [illegible] Passone, Luigi Ercole, [illegible] Pon[illegible], Maria Petano, Mariano Venturini, Giuseppe [illegible], Rinaldo Vergano, Rinaldo Accornero, Pietro Bava, Vittorio Baucia, Giuseppe [illegible] Oreste Barberis, [illegible] Invex di Quattordio e Giacomo Ariandiri di Valenza.

E poi: Carlo Saracano e Giulia Ferrari (Borsalino) Alessandria; Pietro Armano (Rivoira), Cascinagrossa; Bruno Berri (Scorza), Ovada; Giovanni [illegible] (Montefibre), Spinetta Marengo; [illegible] a Pellizza (Lipos), [illegible] Virginio Sesto [illegible] Acqui; Carlo [illegible], Carlo Amelio e Pietro C[illegible] (Commerciale lombarda), Casale; [illegible] Silvestro (Silvestro Patria) e Valter Colombini (ditta omonima) Alessandria.

Per il 1988 premi a Livio Lucchin (Maccagno), Alessandria; Carlo Martinotti e Modesto Frison (Unicem), Morano Po; Maria Luisa Colombini (Sip); Anna Vozzoler e Vittoria Scarrone ([illegible]gnoli Marelli); Evasio Notti (Borsalino); Franco Gamalogna (Negro); Arnaldo Millo (Gino Lingua), tutti di Alessandria.

E inoltre Sergio Valente e Ferruccio Colla (Montefluos), Spinetta Marengo; Ester Villani [illegible] Luigi Bianchi) di Valenza; Andrea [illegible] (Margherita Simon[illegible]) [illegible] Pietro Ardrizzi, Ernesto Pasquali, Annetta Giusti e Luigina Raiteri Boccalatte (ditte omonimea), Alessandria, e Silvana Capra (ditta omonima) di Fubine.

Infine per il [illegible] la medaglia d'oro andrà a: Giovanni Gilardenghi (Quattrocchio), Maria Cosseddu (Borsalino), Biagio Guazzotti e Giulio Girbaudo (Fires), Elvira Foco (Sip), Felice Romagnoli (Allevatori), Bruno Filippi (Caterina Spriano), Calogero Fichera e Claudio Visconti (ditte omonime) e Pietro Lu[illegible] (Valter Barisone), Alessandria. Inoltre Gianpietro Furlan (Capra), Bassignana; Angelo Cacciani (Italsider) e Assunta Barbieri (Comune), Gavi; Giuseppe Zottarelli (Valter Barisone), Pietra Marazzi; Pietro Vignolo, Sergio Marchio, Renato Sciutto e Enzo Rossi (Carle [illegible] Montanari), Ovada.

Pio Olivieri e Agostino Daglio (Montefluos); Sante Mantoan e Pasqu[illegible] F[illegible]lan (Maro), Frugarolo; Siro Ra[illegible] Pietro Torti, Ernesto Schicchi, [illegible] Tassinario, Luigi [illegible], [illegible] Ottonelli, Francesca Argentieri, Giovanni Marengo, Pietro Repetto e Renato Calvaruso (ditte omonime), di Orsara, Valenza, Acqui, Alluvioni, Rivalta Bormida, Piovera e Ricaldone. Infine: Rizzieri Rambone, Virginio Garbarino, Alfredo Giubaudi, Mario Savio e Bruno Coppo, coltivatori diretti di Gabiano, Mirabello, Castelnuovo Scrivia e Frassinello.

Medaglia d'oro per brevetti a Piero Tinelli, Gian [illegible] Spalla, Pastore Frasson, Benito Gié [illegible] Valenza e a Mario Scarrone di Alessandria.

a. b.

[illegible] Campionato di pesca dell'oro nello [illegible]

OVADA — In concomitanza con la mostra-mercato [illegible] dolcetto e delle attività economiche dell'Ovadese, [illegible]menica si svolgerà il terzo campionato italiano di pesca dell'oro, organizzato dalla Federoro con il patrocinio del Consorzio turistico dei Comuni ovadesi. Il campo di gara sarà allestito lungo il torrente Stura, a monte del ponte per Novi. Il programma prevede l'inizio delle batterie di qualificazione alle [illegible] mentre alle 13 ci saranno le finali. Alle 18 è prevista la premiazione al Palazzo delle Esposizioni.

La Festa della Polizia alla Scuola per allievi guardie di Ps

Encomi per la lotta al crimine

ALESSANDRIA — Lo scorso anno [illegible] provincia sono [illegible] compiuti 1.588 furti o scippi e trentatré rapine: il [illegible] dei reati è [illegible] diminuzione, la criminalità organizzata non desta allarme [illegible] cresce la micro-criminalità. [illegible] ha detto il questore Carmelo Bonsignore [illegible] suo intervento alla Festa della Polizia celebrata ieri, presenti il prefetto, il sindaco e tutte le autorità e personalità della provincia, alla Scuola Allievi guardie di Pubblica Sicurezza.

Durante la manifestazione sono stati assegnati encomi solenni e lodi [illegible] vicequestore Francesco Giusta, [illegible]dante della Polizia stradale, all'ispettore capo Bernardino Cardia, comandante [illegible] Polstrada di Acqui Terme, ai sovraintendenti capo Mario Bergamaschi [illegible] e Matteo Natella, ai sovraintendenti principali [illegible] Maglione e Nicola Di Gatta, al vice Francesco Angelillo, [illegible] agenti [illegible]cina Gurrera ed Elisabetta Cortesogno e all'assistente Emidio Angelini della [illegible]zia stradale di Alessandria, al sovraintendente principale Biagio Fico e all'agente scelto Raffaello Tronci della Polizia ferroviaria [illegible] Casale Monferrato.

[illegible] stati [illegible] riconoscimenti [illegible] per meriti sportivi (Elisabetta Cortesogno, componente della pattuglia acrobatica, ha partecipato in Italia e all'estero a varie manifestazioni) e per indagini e operazioni di varia natura: sequestro [illegible] armi, arresti e salvataggi.

Medaglie sono state consegnate, infine, a otto dipendenti della Polizia di Stato che hanno lasciato [illegible] scorso anno il servizio.

e. c.

LA PROTESTA DEI CACCIATORI

Torino. Una delegazione di cacciatori alessandrini ha partecipato ieri alla manifestazione di protesta indetta dalle federazioni venatorie per contestare la nuova legge regionale sulla caccia. All'iniziativa hanno partecipato 15 mila cacciatori piemontesi, che si sono radunati in piazza Vittorio Veneto (Foto Tonino Di Marco)

Pubblichiamo il primo elenco comunicato dal Provveditorato agli Studi

Commissioni di Maturità

Questi i docenti degli istituti commerciali, di quelli per geometra e dell'Iti di Novi Ligure e Casale

ALESSANDRIA — E' stata resa nota dal Provveditorato agli Studi [illegible] composizione delle commissioni per [illegible] maturità. Pubblichiamo un primo elenco.

[illegible] tecnica commerciale (indirizzo amministrativo).

Prima [illegible]. Istituto tecnico commerciale «Leonardo Da Vinci» di Alessandria e «Quintino Sella» di Acqui Terme: presidente Maria [illegible] Papi, Istituto tecnico commerciale «Abba» [illegible] Brescia; Ernesto Lembeck, Genova (italiano e storia); Amelia Bigliani, Torino (ragioneria); Silvana Pennà, Gongorzola (tecnica commerciale); Egidia Pastorino, Genova (diritto).

Seconda [illegible]. Istituto tecnico commerciale «Da Vinci» di Alessandria e «Dante Alighieri» di Tortona: presidente Rosita Rua, Istituto tecnico commerciale «Sommeiller» di Torino; Pierluigi Bagnoli, Genova (italiano e storia); Agostino Marangoni, Terracina (ragioneria); Luciano Ferrari, Crescentino (tecnica commerciale); Mira Bellinato, Genova (diritto).

Terza commissione. Istituto tecnico commerciale «Da Vinci» di Alessandria e «San Giorgio» di Novi Ligure: presidente Nicola Valente, Istituto tecnico commerciale «Oalo» di Francavilla Fontana, Lilla Grieco, Grugliasco (italiano e storia); [illegible] Piraccini, Torino (ragioneria); Liliana Osta, Santhià (tecnica commerciale); Giovanni Lunarea, Nizza Monferrato (diritto).

Quarta [illegible]. Istituto [illegible] commerciale «Leardi» [illegible] Casale Monferrato: presidente Sandra Bo[illegible], Istituto tecnico industriale [illegible] «Artom» [illegible] Canelli; Maria Eleonora Ortoleva, Torino [illegible] e storia); Lorenzo Agoglio, Nizza Monferrato (ragioneria); Beatrice Capparucci, Ancona (tecnica commerciale); Oliberto Bennati, Torino (diritto).

Quinta commissione. Istituto tecnico commerciale «Leardi» di Casale Monferrato, «San Carlo» [illegible] Borgo San Martino e «Marconi» di Alessandria, presidente Diego Linares, Istituto [illegible] industriale di Acqui Terme; [illegible] Contri, Milano (italiano e storia); Paolo Ariotti, Casale Monferrato (ragioneria); Anna Maria Barbieri, Novara (tecnica commerciale); Sebastiano Sapaglia, Vigevano (diritto).

Sesta [illegible]. Istituto [illegible] commerciale «San Giorgio» di Novi Ligure: presidente Francesco Dallera, Istituto tecnico commerciale «Baratta» di Voghera; Graziella Caparrini, Genova (italiano e storia); Ennia Achilli, Stradella (ragioneria); Marisa Tana, Pavia (tecnica commerciale); Maria Federica Selvi, Roma (di[illegible]).

Alessandria. Studenti della 3ª B del liceo classico «Plana» che daranno l'esame di maturità

Settima commissione. Istituto tecnico commerciale «Dante Alighieri» di Tortona: presidente Giuseppe Carcione, Istituto tecnico [illegible] «Baratta» di Voghera; Carla Bosisio, Genova (italiano e storia); Giampaolo Santuelli, Genova (ragioneria); Rosalba Strigniano, Canosa di Puglia (tecnica commerciale); Giovanna Agosta, Torino (diritto).

Ottava commissione. Istituto tecnico commerciale «Noè» [illegible] Valenza: presidente Carlo Lorenzotti, Istituto tecnico commerciale «In memoria morti Patria» di Chiavari; Carlo Leonaino, Milano (italiano e storia); Mariella Gho, Alessandria (ragioneria); Carla Rondano, Casale Monferrato (tecnica [illegible] merciale); Pierpaolo [illegible]ni, Torino (diritto).

Maturità geometri.

Prima commissione. Istituto tecnico per geometri «Pier Luigi Nervi» di Alessandria e «San Giorgio» [illegible] Novi Ligure: presidente Franca Tinterri, Istituto [illegible] per geometri [illegible] Segni; Gabriella Leone, Torino (italiano e storia); Diego Petrucci, Biella (costruzioni); Maurizia Mazzucco, [illegible] (estimo); Francesco Lauro, Palermo (topografia).

[illegible]da com[illegible], Istituto tecnico per geometri «Nervi» [illegible] Alessandria e «Archimede» di Acqui Terme: presidente Denise Luparello, Istituto tecnico commerciale [illegible] Moncalieri; Alessandro Malani, Genova (italiano e storia); Giorgio Badi, Genova (Costruzioni); Delio Figus, [illegible] (estimo); Giovanni Maria Pilotto, Nuoro (topografia).

Terza commissione. Istituto tecnico per geometri «Nervi» di Alessandria e «San Carlo» [illegible] Borgo San [illegible] presidente Rocco Pagnotta, Istituto tecnico industriale «Da Vinci» di Foggia; Alessandro Rosano, Torino (italiano e storia); Antonio Fassone, Asti (Costruzioni); Maurizio Merlo, Mortara (estimo); Antonio Ferro, Scioli (topografia).

Quarta commissione. Istituto tecnico per geometri «Leardi» di Casale Monferrato: presidente Oreste Scarrone, Istituto tecnico commerciale «Adriano Motta» di Masso Santa Maria; Franca Manuele, Orbassano (italiano e storia); Paolo Ce[illegible] Alessandria (Costruzio[illegible]); Mario Delsignore, Vercelli (estimo); Cesare Berruti, [illegible] (topografia).

Quinta commissione. Istituto [illegible] geometri «Dante Alighieri» di Tortona e «Pierluigi Nervi» di Alessandria: presidente Giuseppe Toscano, Istituto tecnico commerciale «VIII» [illegible] Torino; Lucia Murgia, Cagliari (italiano e storia); Giorgio Bolognesi, Vercelli (costruzioni); Gabriele Perri, Corigliano Calabro, (estimo); Antonio Romano, Ce[illegible] (topografia).

Maturità tecnica industriale.

Prima commissione. Istituto tecnico industriale di Novi Ligure e «Ascanio Sobrero» di Casale Monferrato: presidente Pier Paolo Cairello, Istituto tecnico per geometri «Pier Luigi Nervi» di Alessandria; Renato Grossi, Domodossola (italiano e storia); Claudio Novelli, Genova (elettronica generale, [illegible] elettroniche); Co[illegible] Letteria Porpiglia, Furci Siculo (elettronica industriale, controlli e servomeccanismi); Vincenzo Romeo (tecnologia generale, costruzione elettroniche).

(continua)

La petizione dei genitori alla scuola media «Manzoni»

Ottocento firme contro il traffico

ALESSANDRIA — Le famiglie degli studenti della scuola media «Alessandro Manzoni» di via Pontida hanno sottoscritto con entu[illegible] la petizione popolare contro il traffico e l'inquinamento. Lo dimostrano i primi risultati che [illegible] stati illustrati dal preside Andrea Ternavasio e [illegible] Lino Baiza, presidente del Consiglio di istituto e componente del «Comitato dei genitori» che ha proposto l'iniziativa.

Il testo della «petizione popolare» è stato distribuito a circa 400 famiglie ed a una settantina di allievi del corso per lavoratori. «Il 90 per cento degli stampati sono stati restituiti con complessivamente ottocento firme di adesione: un risultato più che positivo — dice Lino Baiza —. Dobbiamo ringraziare il preside, gli insegnanti, i genitori che con il loro contributo hanno portato al successo l'iniziativa. Ma i veri artefici di questa risposta piena sono stati gli studenti, e non bisogna deluderli. Si rivolgono all'ente locale ed al mondo politico senza scetticismo, quindi con fiducia, certi che le ragioni dei cittadini possano trionfare sugli interessi corporativi».

«I giovani — aggiunge il presidente del Consiglio di istituto — sono convinti che le ragioni dell'ecologia, per una città più vivibile, abbiano il diritto di imporsi sul caos, l'inquinamento. Mi auguro che il Comune non disattenda le loro richieste».

Per il preside Ternavasio «è [illegible] fatto positivo l'impegno e l'interesse del Consiglio di istituto. Via Pontida è congestionata dal traffico, è necessario che venga accolta la nostra richiesta di un'indagine sul [illegible] di inquinamento».

La raccolta [illegible] firme [illegible], [illegible], in alcuni negozi di [illegible]. [illegible] strada dove l'intensità del traffico è al limite di guardia [illegible] di quelle che Cesarino [illegible], durante il dibattito indetto dal Lions Club sulla viabilità, ha definito «tubo [illegible] scarico»). Si concluderà tra pochi giorni.

«La prossima settimana — annuncia il presidente del Consiglio di istituto della Manzoni — si aprirà invece un'altra raccolta di firme, [illegible] iniziativa di Lega Ambiente, Associazione per il centro storico ed altre organizzazioni ambientalistiche, sempre per ribadire le richieste di interventi atti a decongestionare il traffico nelle vie centrali. Cresce dunque l'opposizione a tutto quanto [illegible] soltanto ad accrescere il caos e l'inquinamento atmosferico ed acustico, come ad esempio il progettato parcheggio sotterraneo di piazza della Libertà».

Da mercoledì per la raccolta delle firme saranno sistemati [illegible] alcuni banchetti proprio in piazza della Libertà ed in altre [illegible] del centro.

La «petizione popolare» proposta [illegible] «Comitato dei genitori» della media «Manzoni» e [illegible] dal Consiglio di istituto vuole richiamare l'attenzione degli amministratori comunali sui pericoli per la salute degli [illegible] della scuola e degli [illegible] della [illegible]. La causa è l'eccessivo [illegible] di traffico [illegible] via Pontida e nelle strade adiacenti: la [illegible] sollecita interventi per ridurre la circolazione delle auto [illegible] centro [illegible].

Franco Marchiaro

Acqua non potabile a [illegible]

PECETTO — Il sindaco Vincenzo Marchelli ha vietato il consumo dell'acqua potabile erogata dall'acquedotto comunale limitandone l'impiego agli [illegible] domestici (igiene, casa e persona).

Il provvedimento è stato preso [illegible] base ai risultati di analisi condotte dall'Usl 71 che hanno riscontrato [illegible] campioni prelevati valori di nitrati superiori ai limiti.

Secondo l'assessore Luisa Lanzi l'acquedotto, che pesca nel Po, è stato inquinato dai concimi azotati impiegati per usi diversi in tutta la zona e raccolti dalle piog[illegible] giorni.

[illegible] le amiche su auto rubata

ALESSANDRIA — I carabinieri hanno bloccato Paolo Tollano, 23 anni, via Giordano Bruno 43, la sua amica Barbara Sassi, di 16, via Ghilini 13, ed Elisabetta Di Primio, 27 anni, [illegible] Santa Maria di Castello 35. I [illegible] erano [illegible] una «500» rubata poco prima alla proprietaria, Maria Baralli, via Asp[illegible] 27. Il giovane è stato arrestato e [illegible] scarcerato, le due ragazze, una incinta, l'altra madre di un bimbo, sono state solo denunciate.

Successo degli allievi del Vinci

Hanno partecipato a Montecatini al campionato nazionale di steno-dattilografia, calcolo meccanico e lingue straniere

ALESSANDRIA — Stu[illegible] può anche essere divertente: gli allievi [illegible] Istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci», mettendo a frutto quello che imparano [illegible] banchi di scuola, [illegible] alcuni giorni insieme a migliaia di altri giovani conquistando un bottino ragguardevole di coppe e trofei.

L'occasione è stata offerta dall'edizione [illegible] del campionato nazionale Eusi («Ente unitario del segretariato italiano») [illegible] stenografia, dattilografia, calcolo meccanico e lingue straniere che [illegible] è svolto a Montecatini.

Il «Vinci» ha [illegible] ottenuto successi, e si è ripetuto: [illegible] trenta [illegible] in [illegible] molti [illegible] sono imposti ai primi posti o hanno conquistato piazzamenti di rilievo.

Nella prova [illegible] stenografia [illegible] almeno [illegible] parole al minuto, le allieve della «Vinci» [illegible] primo posto (con [illegible] nalità) [illegible] Armando (2ª E), Maura Brmazzi (2ª D), Marisa Bellan (2ª G), Lucia Costanza (3ª G), Maria Rocco (2ª D), Federica Zuccotti (2ª H), mentre sono state classificate [illegible]. Patrizia Cenedese [illegible], Sabrina Gonella (2ª A), Anna Malonna [illegible] F); quinte Anna Maria Pairotto (2ª C) e Paola Pernice (3ª B).

Nella prova [illegible] 70 parole al minuto, invece, [illegible] primo po[illegible] Barbara [illegible] (4ª B), Pier Paolo Ferrari (4ª E) e Maurizio Pavignano (5ª B); quinto per Alessandro Rivosecchi (3ª B); in quella di 80 si è registrata ancora [illegible] vittoria grazie a [illegible] Berlin (4ª B), mentre Paola Formaiani (4ª D) è giunta terza e Maria Grazia Ferraris (4ª D) quarta.

Nella gara di dattilografia una sola partecipante del «Vinci», Lucia [illegible] si è classificata [illegible] terzo posto con tre errori nella prova di 180 battute.

Infine, [illegible] gara [illegible] calcolo meccanico, consistente nel risolvere cinque espressioni matematiche nel tempo di dieci minuti, al primo posto è risultata Claudia Palmietto (4ª B), [illegible] Pier Paolo Ferrari (4ª E), al quar[illegible] Francesco Moraschi (4ª E), quinto Massimo Gera [illegible] E); ancora, [illegible] settimo posto sono giunti Brunella Gagliardi (4ª B) e Fabio Grimaldi (4ª F), all'ottavo Paolo Benetazzo (4ª F) e Daniela Lesino (4ª D), [illegible] nono Sabina Goggi (4ª E) e al decimo Paola Formaiani (4ª D) e Riccardo Furini (4ª B).

Luca Ubaldeschi

Casale, convegno di docenti [illegible] geografia

CASALE MONFERRATO — Insegnanti [illegible] geografia [illegible] mezza Italia a convegno, oggi e domani, [illegible] sala S. [illegible] di [illegible] Baronino, sul tema «Il contributo della geografia e dell'indagine sul territorio alle esperienze di tempo prolungato nella scuola media».

I lavori [illegible] aprono alle [illegible] e [illegible] concluderanno in tarda serata, per riprendere poi domani mattina [illegible] stessa [illegible] fino al primo pomeriggio.

Intervengono come relatori docenti universitari, esperti, insegnanti di scuola media. Animatore del convegno è il professore [illegible] Soraci. Spiega: «Il tema di riflessione che si è deciso di proporre nasce dalla positiva esperienza compiuta proprio a Casale, [illegible] scuola media 'Dante Alighieri' ed anche in altri istituti, con alcune classi a tempo prolungato». (m. fa.)

Stasera (alle 22) doppio appuntamento col circolo valenzano

Palpiti d'amore al «Palomar» in due diverse interpretazioni

Verranno proposti brani tratti da «La stanza di Psiche» e «Azioni randage»

Ombretta Zoglio

VALENZA — Mentre continua a riscuotere un buon «Genitura teatrale di fine millennio», Angelo Pellizza, degli ideatori della rassegna dedicata al «teatro di ricerca» in collaborazione Ombretta Zaglio (del «Nuovo Teatro Rimbalzo»), propone sera (alle 22) il circolo «Palomar» altri due lavori.

Il primo si intitola d'amore» ed è estratto da «La di Psiche», uno spettacolo che verrà rappresentato nel prossimo autunno a Milano e che si ispira ad un racconto di Alberto Savinio: saranno interpreti Maurizio Mascaro, Pinuccia Perili e Carlo Suzzani, con scenografie di Roberto De Martino e regia di Gi Gherzi.

Il secondo lavoro pologo titolo «Testa e croce», a sua volta ricavato da «Azioni randage» è uno spettacolo della stessa autrice Ombretta Zaglio.

Tema comune a questi testi è l'amore: e verrà proposto attraverso diverse interpretazioni.

«Diletti d'amore», presentato in anteprima assoluta e che sarà proposto integralmente autunno a Milano, è incentrato sul dialogo tra una donna, che riposa vicino allo scheletro grande mammifero, ed un esploratore, che pone domande estremamente complesse, tanto confuso, mentre un Cupido ammiccante e imbonitore commenta a suo modo i discorsi due.

«Testa o croce», che si richiama alla leggenda del «genio in bottiglia» delle «Mille e una notte», presenta il monologo di una donna in attesa

«L'attesa inutile la inaspri trasformandola ottima carnefice — dice Ombretta Zaglio —. *Il tema di fondo sono i sentimenti traditi. Nella versione originale il testo è accompagnato musiche suonate dal vivo da Roberto Aglieri che però, data l'essenzialità della grafia imposta dallo spazio ridotto, stasera non sarà riproporre»*.

Frattanto venerdì spettacolo «Minimemalie», è aggiunta una seconda rappresentazione, monologo dell'attrice Orsola Pigato di Milano. «E' un — conclude Angelo Pellizza — *perché vuol dire che, pur nel nostro piccolo, la sta catalizzando l'attenzione di molti autori interpreti del teatro»*.

Carla

A Casale, Alessandria, Ovada

Una serata di concerti

«Duo» inglese a Vignale Monferrato

Questa sera sala San Bartolomeo di piazza Baronino a **Casale Monferrato** gli alunni media «Trevigi» e dell'istituto Cuore» diretti da Paola Giovan terranno un concerto a benefico.

Il pianista Paolo Coppa esegue musiche grandi compositori alla sala concerti del Casinò Sociale **Alessandria** per iniziativa del Gruppo «Amici dell'arpa» mentre Daniela Demichali e Paola Ferrato, due giovani diplomate del Conservatorio «Vivaldi», offrono un concerto di pianoforte a quattro mani nel salone del Circolo «Europa» Alessandria.

Al «Caffè Pesa» **Vignale Monferrato** il duo britannico composto cantautore Johnny Coppin e dal polistrumentista Phil Beer che l'anno scorso avevano ottenuto successo ad Alessandria. Coppin è uno dei migliori esponenti inglesi e vanta una ricca produzione discografica, me Beer è un ottimo suonatore chitarra acustica ed elettrica, mandolino, violino e

Recital-spettacolo al palazzo esposizioni di **Ovada** dove la prosa si mescola alla musica, alla poesia e al canto. Lo ha ideato Pupi Mazzucco *Silvano d'Orba* e a fare sfondo al palcoscenico i disegni del pittore ovadese Franco Resecco. ci il cantante per interpretare tanto celebri canzoni, e Morena Santi Laurini e Vittorio Robullo, che reciteranno poesie. Le luci di Igor Albani, il tecnico è Giampiero Vitali.

e. c.

A Casale, con il gruppo valenzano dei «Dam»

E domani terza tappa della maratona-rock

Stasera l'anteprima dello spettacolo con una trasmissione di brani

CASALE MONFERRATO — «Let's Rock», la gruppi giovanili del Casalese e fuori provincia, sta avvicinandosi alla terza tappa ormai il successo dell'iniziativa e della

Il successo è dovuto certamente anche all'accresciuto livello qualitativo dei partecipanti rispetto alla edizione anno quando proposta per la prima volta con di «Giovanimusica».

La terza tappa è in pro stasera, una anteprima (inizio alle 22), nel Salone Tartara di piazza Castello dagli studi dell'emittente casalese «*Tir Stereo Nord*», durante la tra e «Musica s.p.a.».

L'emittente manderà in onda una intervista con il gruppo valenzano dei «*Dam*», una selezione dei loro brani e quelli dei torinesi dei «*Nightshade*» e un «*Genitals*». Il complesso che si era presentato nella seconda serata insieme ai casalesi dell'«*Exchange*».

Per l'appuntamento do sera alle 21, invece, si presenteranno sul palco «*Tartara*» i «*Dam*» e i «*Nightshade*». I «*Dam*» sono tre ragazzi che lo scorso anno stati finalisti della gara delle bands di Ovada: Beppe Catalano, chitarra, Gabriele Dalla Mura, basso, e Massimo Tartara, voce. Si ispirano alla new wave inglese e propongono inte repertorio testi in italiano.

Il torinese «*Nightshade*» è invece un gruppo che formato 1983 ed attualmente è composto da sette elementi. Esegue repertorio blues elettrico, ispirato a Chicago e brani di propria composizione.

Esaminando di va sottolineato, a parte lo scontato suc torinesi «*Genitals*», il buon debutto dei casalesi «*Exchange*», gruppo di recentissima formazione di cui è leader il chitarrista Edo Dainotti.

Con lui il tastierista Marco Battezzati, il Alex Michelone, il bassista Paul Marchese e il cantante Mario Robotti. Il loro repertorio riecheggia il sinfonico, malgrado fossero debutto in pubblico l'esecuzione è stata impeccabile.

Il gruppo torinese, di cui fanno parte anche tre giovani coriste, proposto una musica riconducibile filone new wave newyorkese, un repertorio comunque originale, gradito dal pubblico.

f. m.

Mostre e Artisti

Arte in piazza. Via Cavallotti di Valenza come la famosa via Margutta. Per l'intera giornata di domenica, infatti, centrale strada verrà trasformata in una galleria per l'esposizione delle tele di decine di artisti che partecipano zionale di pittura contemporanea «Premio Sant'Eligio», indetta dalla Comunità S. Bernardino in occasione della festa del patrono Valenza.

Pietro Dellacha. Alle 18 di domani, alla galleria d'arte *Ariete* di Giovane Italia 24 a Casale Monferrato, si inaugura la personale del pittore alessandrino, che propone paesaggi. L'artista si è ispirato passato alla neve sulle colline.

Aldo Parmigiani. Prosegue alla galleria d'arte *Clio* di Roma 104, ad Alessandria, «Invito collezionisti personale del pittore milanese che ha una costante nei suoi splendidi disegni: la ricerca della bellezza. L'artista volere esprimere nelle sue opere quasi il bisogno di fermare in suggestive immagini le emozioni e le sensazioni di fronte una delicata figura femminile e ad un di donna, riproposto come vivo dal pittore. La rassegna è aperta fino al maggio.

Nello Borromeo. Chiude domenica, nella sala comunale d'arte della *Biblioteca comunale* piazza Carducci 2, a Serravalle Scrivia, mostra dell'artista novese sta rivolgendo, dopo varie esperienze pittoriche, il suo interesse verso una tec molto personale di pittura ad acqua.

L'oro Napoli. Al Museo Civico Milano, sotto l'alto patrocinio del presidente della Repubblica, continua sino a fine mese la mostra dedicata all'artista di Gavi Ligure Giuseppe Marolla junior: sono esposte trenta tele dedicate al famoso libro dal padre.

Carmine Crisci. dal successo ottenuto alla fiera internazionale d'arte contemporanea «Artexpo» di New Jork, il pittore alessandrino parteciperà dal 22 al 28 maggio, alla «Expo Tokyo al Palazzo delle Esposizioni della capitale Giappone.

Vannetta Cavallotti. Alla galleria d'arte La Maggiolina via Modena 80, Alessandria, è aperta la mostra «Zoomorfismi», sculture in ceramica ed in similpla dell'artista torinese che ha uno studio in Sono tutti pezzi unici, che qualcuno considera non soltanto artistiche, ma anche oggetti possono un uso quotidiano.

f. m.

Appuntamenti

INCONTRO CON L'AUTRICE. Per iniziativa del «Club delle Donne» alle 18 la sede Avis di Alessandria la scrittrice Gina Lagorio parlerà sul tema «Letteratura e impegno civile»; presiede l'incontro Margherita Bolliver.

GORIA IN VISITA. 20.15 l'ex presidente Consiglio inaugura a Serravalle Scrivia la nuova sezione della dc. Alle 21.30 interverrà ad Arquata Scrivia alla presentazione della lista per le «amministrative» del 29 maggio.

SEMINARIO DI STUDIO. Alla sede del pci di Novi Ligure si tiene stasera il primo «seminario di verifica» indetto dal coordinamento delle sezioni cittadine pci. Parleranno Mario Lovalli, Graziano Moro, Bruno Soro e Mauro d'Ascenzi.

CONCERTO Circolo culturale Palomar di Valenza domani sera suonerà il sassofonista inglese Evan Parker, più noti innovatori della tecnica sassofonista. Si esibirà Giancarlo Schiaffini, trombone e il contrab Walter Prati.

CONVEGNO. Promosso dalla dc si tiene questa sera all'Itis d'Ovada convegno «La della nella vita ovadese», relatori Giancarlo Cattaneo, Carlo Pestarino e Patria.

FIERA. tiene domani a Gavi Ligure la tradizionale fiera di San Bovo con ban e Luna park. Festa patronale a Salvatore Monferrato.

GIORNATA DEBL BAMBINO Domani ad Alessandria, in giornata universale del bambino è in programma solidarietà per le vie del centro.

c. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Cenerentola, di Walt Disney
AMBRA: Scuola di ladri (2) con Paolo Villaggio, Massimo Boldi
COMUNALE: Paura e amore, di Margarethe Von Trotta, con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino
CORSO: Fuga dal futuro.
CRISTALLO: Hot stay
GALLERIA: Un biglietto per due.
MODERNO: Saigon.

ACQUI TERME

ARISTON: Il signore del
CRISTALLO: Stregata dalla luna.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Cenerentola.
POLITEAMA: Il replicante.
VITTORIA: L'insostenibile leggerezza dell'essere.

LIGURE

IL FORTE: Lilly e il vagabondo, di Walt Disney

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Karin e Barbara, superstar.
IRIS: Stregata dalla luna.
ITALIA: Chi protegge il testimone.
MODERNO: Cenerentola.

OVADA

LUX: Senza vie di scampo con Kevin Costner, Gene Hackman
MODERNO: Saigon.

TORTONA

MODERNO: Love Dr
SOCIALE: Ti presento un'amica.
VERDI: Cenerentola.

VALENZA

Il signore del male.

VOGHERA

ARLECCHINO: Il volpone.
ARLECCHINO: Quartiere.
GALVANI: Bar Play.
ROMA: I delitti del rosario.

Alessandria: Ruzzini, via Vochieri
Acqui: Caligaris, piazza Bugni
Casale: Vicario, via Portici
Novi: Ospedale, viale Saffi
Ovada: Frascara, via Acquino
Tortona: Centrale, corso Don Orione
Valenza: Centrale, corso Garibaldi
Voghera: Garibaldi, via Garibaldi

GUARDIA MEDICA

Numero telefonico per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241. **Acqui:** 57.775. **Casale:** 73.4.. **Novi Ligure:** 77.11. **Ovada:** 81.777. **Tortona:** 86.51. **Valenza:** 952.601. **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.938).

Numero telefonico a selezione passante dell'**Ospedale Civile:** 3061 3005 + numero interno.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14.30 alle 17.30. **Museo e Pinacoteca di Alessandria:** aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 15.

BENZINAI

Notturni dalle 22.30 alle 7.30: **Agip** c. Marengo, 155; **Ip** c. S. Bruno; **Esso** c. S. Bruno; **Chevron** c. Acqui

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.

Piazza Libertà: 52.0..
Stazione Ferroviaria: 51.6..

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: **Alessandria** via Cavour 5 tel. 0131 (4) 443.247; **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 0131 872.361; **Valenza** 0131 957.144; **Acqui Terme** 0144 ..; **Novi Ligure** 0143 ..; **Ovada** 0143 86.390; **Serravalle Scrivia** 0143 ..

PUBLIKOMPASS

Alessandria via Parma 16, tel. 0131 442.. Orario 9-12.30 e 15-18; Sabato 9-12.30. **Casale** ..

Pareggio ieri pomeriggio al Moccagatta

La Calrese raggiunge i grigi incompleti: 1-1

Alla rete dell'alessandrino Galeano (47') replica Gotta al 73'

ALESSANDRIA — Partita (1-1) fra Alessandria e Calrese nell'amichevole disputata ieri pomeriggio al «Moccagatta». Dino Ballacci, tecnico dei grigi, ha schierato soltanto sette titolari preferendo concedere un salutare riposo agli altri giocatori di prima squadra per evitare ulteriore affaticamento a tre giornate dal term[illegible] del campionato di C2. [illegible] nelle file dell'Alessandria sono [illegible] utilizzati due atleti provenienti da squadre dilettantistiche [illegible] Genova: Giustini e Zaffiri.

La Calrese, praticamente al completo e con gli ex Ferrarese e Cornaglia [illegible]servati speciali da parte di Dino Ballacci) [illegible] evidenza oltre a Valeri, si è dimostrata compagine agile e combattiva.

Al 12' un tiro di Corsi viene deviato da Rinino a lato e tre minuti più tardi Tortora serve Rinino il cui centro è fuori misura. Gli ospiti si rendono pericolosi al 18' con un tiro dal limite di Sarti Magi oltre la traversa. Il gioco non sempre è apprezzabile. Al 39' Zunino si vede respingere di piede da Bellasera una conclusione da una decina di metri ed al 43' un colpo di testa di Zaffiri è deviato in angolo da Ferrarese.

Nella ripresa l'Alessandria passa in vantaggio al 47' con Galeano che, dal dischetto, batte imparabilmente Bellasera. Ancora Galeano (52') ruba palla a Boveri e staffila a lato ripetendosi al 65' con un rasoterra deviato di piede dall'estremo savonese. I grigi potrebbero raddoppiare al 68': cross di Tortora che sorprende la difesa ospite ma Cornaglia, in extremis, salva su Ferretti.

A sorpresa la Calrese pareggia, 73', Gotta, in prova nelle file gialloblù, [illegible] con eleganza in area e lascia partire una sventola all'incrocio dei pali. Le continue sostituzioni privano l'incontro di momenti interessanti. All'85' su invito di Ferrarese, Riccarand deve uscire con tempestività sui piedi di Boveri [illegible] al [illegible] Galeano serve Virga la cui conclusione si perde a lato di un soffio.

[illegible] termine dell'amichevole, [illegible] Ballacci ha detto: «*Per la trasferta di domenica a Sesto* [illegible] *Giovanni la squadra è praticamente fatta. Devo* [illegible] *prendere una decisione sul sostituto dello squalificato Tortora*».

Alessandria: Riccarand; Fiorasso, Vescovo; Giustini (46' Moretto), Giorgi, Bordini; Tortora, Corsi (65' [illegible]viero), Zaffiri, Ferretti [illegible] Virga), Rinino (45' Galeano).

Calrese: Bellasera (74' Sturlese); Ferrarese, Melchiori; Cornaglia, Ciferri (63' Sergallo), Grimaudo (74' Gabrielli); [illegible]nda (46' Sanzono), Valeri (46' Gotta), Sarti Magi, Boveri, Rizzola (69' Galero). **Roberto Gelato**

Sabato i migliori club europei nel torneo internazionale

Valenza capitale del judo con 100 atleti di 8 nazioni

Molto agguerrita la rappresentativa polacca - Il novese Luigi Guido è il leader dei padroni [illegible] casa

VALENZA — Sabato allo il Palazzo Ghilini ad Alessandria accoglierà un centinaio di judoka, accompagnati da istruttori e dirigenti, in rappresentanza [illegible] [illegible] nazioni europee.

Il ricevimento, voluto dal presidente Francesco Franzo e dall'assessore allo Sport Domenico Moccagatta, aprirà ufficialmente il [illegible] internazionale di judo «Città di Valenza», una manifestazione che da 16 [illegible] rappresenta un appuntamento sportivo [illegible] valore internazionale.

Nato nel 1973 grazie all'entusiasmo che Mario Giardi (cintura nera quarto dan [illegible] istruttore del Judo Ginnic Club) ha saputo creare [illegible] torno a questa disciplina sportiva, il trofeo si è subito imposto all'attenzione per il livello qualitativo.

Dapprima vide all'opera il meglio delle cinture nere italiane, poi, divenuto internazionale, comprese molti [illegible] migliori club europei: dai francesi di Ligue [illegible] Bour[illegible] vincitore dell'edizione 1980, agli austriaci del Judo Club Kufstein, [illegible] nell'83, dagli svizzeri ai cecoslovacchi, dagli jugoslavi ai polacchi.

Proprio questi ultimi, intenzionati [illegible] [illegible] il successo dei [illegible] hanno annunciato quest'anno [illegible] partecipazione [illegible] una squadra formidabile, composta dai migliori specialisti nazionali junior e senior e da due autentici fuoriclasse come Zbigniew Bielasky, [illegible] volte [illegible]ione del [illegible] Paese e [illegible] [illegible] Europa, e Wiestow Istakh, campione europeo senior.

«*Per forte che sia la rappresentativa polacca* — osserva Mario Giardi — [illegible] *avrà vita facile contro ungheresi, tedeschi e inglesi, questi ultimi presenti per la prima volta. Dal canto nostro cercheremo di onorare le sette vittorie conseguite negli anni '75, '76, '77, '79, '83, '85 e '86, facendo affidamento su* [illegible] *squadra che ha in Luigi Guido, cintura nera terzo dan e campione italiano ju*[illegible] *la sua punta di diamante*».

Luigi Guido è appena [illegible] nato da Roma dove ha preso parte al raduno collegiale della nazionale azzurra, in partenza per Leningrado [illegible] novese ha rinunciato alla trasferta sia per sostenere un esame [illegible], sia per essere presente a questo appuntamento con il judo europeo, che gli consentirà di acquisire nuove e preziose esperienze.

L'inizio delle sfide elimina[illegible] si avrà alle [illegible] di sabato con queste squadre: Budapest Spartacus (Ungheria), Medieval Rochester (Inghilterra), Azs-Awf Wroclaw (Polonia), Alliance Senonaise e Peugeot Mulhouse (Francia), Nippon St. Gallen (Svizzera), Kodokan Muenchen (Germania), Psv Salzburg (Austria) e le rappresentative italiane di San Rufo (Salerno), città gemellata con Valenza, e del Judo Ginnic Club.

Alla [illegible] dalle 21,15, le semifinali e le finali [illegible] precedute [illegible] [illegible] femminili tra le formazioni austriache, francesi e valenzane.

Rodolfo Castellaro

Tambass - Il programma nei vari campionati

L'Erg teme il Castellaro

L'Erg Castelferro, [illegible] la settima giornata del campionato di tamburello di serie A, torna a giocare domenica sul proprio campo con la formazione mantovana del Castellaro, che si è rivelata una squadra coriacea sia in [illegible] sia in trasferta, [illegible] di un [illegible] organico imperniato [illegible] vari Andreoli, Arduini, Pasquali e Fedrigo.

Per il **Torneo a muro del Monferrato** si gioca la quarta giornata ed il Vignale, impegnato in trasferta a [illegible]techiaro, non dovrebbe avere difficoltà a superare [illegible] che questo ostacolo. Particolare attesa, [illegible], per l'equilibrato confronto fra Moncalvo e Grazzano.

Nella dodicesima giornata [illegible] **Torneo delle Colline** spiccano le partite Varengo-Tonco e soprattutto Callianetto-Solonghello, che occupano a pari punti [illegible] terza posizione di classifica.

Scontro di rilievo fra Trisobbio e Castelferro per l'ultima giornata di andata del **Torneo dei Castelli dell'alto Monferrato**. Sarà interessante vedere se i giovani trisobbiesi [illegible] respingere anche l'assalto [illegible] questa [illegible] particolarmente agguerrita.

Ultimo turno infine per la **Coppa Regione Piemonte**; fra le alessandrine, salvo clamorosi colpi [illegible] scena, soltanto Francavilla e Capriata possono eventualmente battersi per la finale del terzo e quarto posto.

Questi gli incontri in programma (domenica 22 maggio).

Serie A: [illegible] - Ralio; Castelferro - Castellaro; Medole - Caprianese; Botti Capriano - Castelfiorentino; Guerra Castellaro - Ronco Chiusa; Cunevo - San Pietro Incariano.

Torneo a muro del Monferrato: Moncalvo - Grazzano; Portacomaro - Montemagno; Calliano - Rocca d'Arazzo; Montechiaro - Vignale.

Torneo delle Colline: Mombellese - Aliano; Varengo - Tonco; Callianetto - Solonghello; Cerrina Valle - Sessana; Gabiano - Calliano; Cocconato - Madonnina; Madonnina Tc - Cerrina.

Torneo dei Castelli: Trisobbio - Castelferro; Grillano - Tagliolo; Ovada - Silvano; Capriata - [illegible].

Coppa Regione Piemonte Figt: Monale - Revigliasco; Castellero - Cremolino; Asti - Francavilla; Castell'Alfero - Capriata. **r. bo.**

Zunino ottimo nel fondo equestre

OVADA — Il cavallerizzo ovadese Mauro Zunino ha ottenuto un brillante risultato alla 16ª «Staffa d'oro», disputata ad Arcidosso, attorno al monte Amiata (Grosseto), dove si erano dati appuntamento i più forti specialisti italiani di fondo equestre in vista del campionato nazionale che si svolgerà ad Ovada il prossimo 12 giugno. Erano un centinaio i partecipanti sul percorso di [illegible] [illegible] chilometri: di questi soltanto [illegible] decina hanno terminato la prova, che ha visto al sesto posto assoluto Mauro Zunino.

Nella gara toscana era impegnato anche il genovese Ettore Bocciardo (giunto quarto), che [illegible] allena al Centro Ippico «Le Miniere» alla «Cirimilla» di Lerma, col tecnico Giorgio Arata. Meno fortunati gli altri ovadesi Luigi Termignoni e Carolina De Homen Cristo, ritiratisi dopo essere stati fra i protagonisti. *(r. bo.)*

Calcio, oggi la finale del torneo Interforze

ALESSANDRIA — Alcuni atleti della scuola di paracadutismo scenderanno oggi alle 15 sul campo dello stadio Moccagatta, portando il pallone per la finalissima del torneo di calcio Interforze-Città di Alessandria. Sa[illegible] [illegible] fronte Vigili [illegible] fuoco e Dopolavoro ferrovia[illegible] l'incontro sarà preceduto da una partita tra dirigenti [illegible] varie squadre partecipanti alla manifestazione. Alla cerimonia [illegible] premiazione parteciperà anche la Fanfara dei bersaglieri. *(g. d.)*

Sempre il «Moccagatta», domani e domenica si disputeranno [illegible] qualificazioni del torneo di calcio regionale Barassi, [illegible] Giovanissimi. La rappresentativa provinciale, agli ordini dell'allenatore Roberto Nizi, è formata [illegible] Giacobbe e De Paoli (Acqui), Padoan e Vivian (Alessandria), La Greca (Ascagalimberti), Santangeletta e Venocci (Aurora), Gandini, Gavazzi e Guaraldo (Boschese), Pezzano (Don Bosco), Principato e De Grazia (Giovani Tortonesi), Porcielo (Ovadamobili), Morialdo (Pro Molare) e De Gaspari (Samp).

Questi [illegible] incontri: [illegible] alle 16,20 Alessandria-Pinerolo, alle 17,30 Asti-Torino; domenica alle 9 Torino-Alessandria, alle 10 Pinerolo-Asti, alle 16,30 Alessandria-Asti, alle 17,30 Pinerolo-Torino. La vincitrice parteciperà alle finali del 4 giugno ad Asti, con le prime dei gironi di Aosta e Baveno. *(r. sc.)*

Secondo appuntamento infine, domani e domenica, con i memorial **Luigi Grassano e Benigno Corso**, sul campo della Pgs Don Bosco Ina in corso Acqui. Per la categoria Pulcini, nel «Grassano», [illegible] è il programma: domani alle 15 Don [illegible] Varazze-Canelli; domenica alle 9 Monferrato-Orti, alle 10 Leo Chieri-Don Bosco Ina, alle 15 Don Bosco Asti-Fulvius. Per gli Esordienti («Corso»), domani alle 18 Don Bosco Varazze-Don Bosco Ina, alle 17 Sampierdarenese-Virtus [illegible]nelli; domenica alle 16 Don Bosco Asti-Boschese. Ai due tornei, dedicati alla memoria di due noti dirigenti della Pgs Don [illegible] partecipano 16 [illegible] Pulcini ed altrettante Esordienti. *(g. d.)*

Basket, la San Benedetto a Tortona

TORTONA — Questa sera alle 20,30, al palasport «Uccio Camagna», il Clement Derthona (basket, serie C) ospita in amichevole la San Benedetto di Torino che [illegible] appena concluso in [illegible] posizione il campio[illegible] di A1. *San Benedetto:* Savio, Vidili, Pessina, Orsini, Bogliatto, Negro, Morandotti, Scarnati, Caffarelli, Calcagno, Lingenfelter.

[illegible] Piemonte di pallacanestro

S'inizia oggi il «Trofeo Piemonte 1988» di basket, organizzato dalla Fip e riservato alle squadre di serie B, C e D. E' suddiviso in tre gironi. Ecco le gare in cui sono impegnate [illegible] [illegible] della nostra provincia. Per il girone B, questa sera alle 20, [illegible] disputano Cerutti & Giorcelli Casale-Carea Albadoro Torino e Basket Valenza-Moncalieri. Il Basket 82 Alessandria osserva un turno di riposo. Nel girone C, domani alle 18, il Clement Derthona affronterà a Torino il San Paolo.

Calcio, memorial Fernando Feola

ALESSANDRIA — Lo stadio comunale «Moccagatta» ospita domani alle 21 l'incontro amichevole di calcio tra la squadra della Questura e le Vecchie Glorie dell'Alessandria. La partita è valida per il primo «Memorial Fernando Feola». L'incasso della serata sarà devoluto in beneficenza alla Croce Rossa Italiana.

Pallanuoto, in D termina la prima fase

Si conclude [illegible] la prima fase del campionato [illegible] pallanuoto di serie D. Alle 20, il Nuoto Club Alessandria ospita alla piscina comunale di Casale (in via XX Settembre) la Libertas Rivarolo. La 3C Valenza, che ha ancora qualche chance di accedere alla 2ª fase, gioca invece a Torino contro la capolista Centro Nuoto.

Karatè, finale nazionale a Milano

Oltre [illegible] atleti di tutto l'Alessandrino partecipano domenica alla finale nazionale di karatè che l'Unione [illegible] marziali organizza a Milano. La rappresentativa piemontese, guidata dal maestro Luciano Oliva, comprende atleti di Arquata, Novi, Frugarolo, Acqui, Voghera, Stradella e Pontecurone.

Pallone elastico, Galero contro il Cuneo

VIGNALE — Per la quarta giornata della serie A di pallone, la Pallonistica Monferrina Galero Ferro Casale ospita domenica, alle 15,30 sul campo «Cesare Ferro» di Vignale, [illegible] squadra [illegible] Cuneo, capitanata dal campione italiano Ricky Alcardi. Mercoledì [illegible] la Galero ha affrontato in amichevole la formazione [illegible] [illegible] il, avversaria anche in campionato. Dopo 2 ore e [illegible] di gioco, l'incontro è stato sospeso sull'8-7 per gli ospiti.

Calcio, spareggio [illegible] Terza Categoria

BOSCO MARENGO — Sul campo sportivo [illegible] Bosco Marengo domenica alle 17 si disputa il spareggio tra Arquatese e Fubine, capolista dei gironi A e B nel campionati di calcio di Terza Categoria, Comitato di Alessandria. Promosse in Seconda Categoria, le due formazioni si contendono il titolo di campione provinciale.

Tennis tavolo [illegible]

ALESSANDRIA — La sezione [illegible] dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport organizza il 2° torneo a squadre di tennis tavolo «Unvs Giuseppe Repossi», in programma domenica [illegible] 9) al Palasport. Vi partecipano squadre provenienti da tutta Italia, [illegible] atleti [illegible] categoria non superiore alla Terza regionale.

Si è aperto il Congresso nazionale dell'Onav ■ St-Vincent

Il buon vino all'esame

L'Organizzazione degli assaggiatori sperimenterà le «schede parlate» [illegible] quali dare un giudizio su Donnas, Enfer e Blanc de Morgex ■ La Salle - Una visita alle cantine cooperative della Valle

SAINT-VINCENT — E' cominciato ieri l'ottavo congresso nazionale dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vini) con le relazioni [illegible] presidente Adriano Rampone, di Giorgio Vota (dirigente [illegible] rato regionale all'Agricoltura), Mario Fregoni (docente universitario e inventore [illegible] carte nutrizionali dei vigneti), Luciano Usseglio Tomasset (ricercatore [illegible] per l'agricoltura di Asti, [illegible] mise a punto il sistema per individuare l'anno dei vini tramite il grado di radioattività, non pericolosa, nel periodo dei test [illegible] nell'atmosfera).

Si è parlato della viticoltura in quote elevate, delle moderne tecniche per l'elaborazione dei vini di qualità, [illegible] vigneti in Valle. La produzione dei vini a denominazione d'origine [illegible] la [illegible] nella [illegible] è in continuo [illegible] dai circa 1931 ettolitri [illegible] 1985 si è passati agli oltre 2500 della vendemmia 1987, pari a circa trecentomila bottiglie in più, con un fatturato di poco inferiore al miliardo e mezzo.

Anche il numero dei [illegible] duttori dal primo novembre del 1985 (data di entrata in vigore del doc «Vallée d'Aoste») i vitivinicoltori [illegible] passati dagli allora 312 agli attuali 401. Il vino [illegible] che [illegible] avuto la maggior produzione nell'ultima vendemmia con [illegible] ettolitri è il «Blanc de Morgex et La Salle» conosciuto anche come il «vino dei ghiacciai» per i vigneti d'alta quota (1200 [illegible] tri circa) da cui deriva.

Il primato della minor quantità spetta invece con 6 ettolitri al «Passito di Nus», un vino che ha bisogno di una lunga maturazione delle uve e deve essere lavorato con estrema [illegible]. Buona la produzione del «Donnas» (449 ettolitri) e del «Torrette» (372 ettolitri). Ma accanto a questi vini dovrebbero essere ricordati tutti i «Petit rouge» di Vien de Nus, lo Chambave nelle sue molteplici qualità, il Gamay e altri ancora che formano una corolla di quel gran fiore profumato che è la vitivinicoltura valdostana.

Il Congresso dell'Onav è però [illegible] dalla presentazione delle «schede parlate» dei vini della Valle d'Aosta, [illegible] a punto da Renato Ratti direttore del Consorzio Asti spumante e enotecnico-produttore dell'Abbazia di La Morra (Cuneo), assente all'assemblea per impegni inderogabili. Le «schede» servono a identificare con aggettivi dettagliati i vini (uno simile [illegible] stata attuata dai sommelier): in sostanza [illegible] del voto che di solito viene assegnato [illegible] l'assaggio di un vino [illegible] questo [illegible] si dà un giudizio sull'aspetto, sul bouquet, [illegible] sapore, sulla sensazione gusto-olfattiva, sulle caratteristiche organolettiche concludendo [illegible] un commento generale. Questa in sintesi la [illegible] della «scheda».

Gli assaggiatori durante le manifestazioni o nei concorsi dedicati al vino, quando [illegible] scegliere il produttore da premiare, potranno [illegible] a disposizione la «scheda [illegible]ata», compilarla dopo la degustazione e decretare quindi quale produttore merita la palma del migliore, motivando la scelta non con un voto freddo e anonimo, ma con un giudizio che rispecchi la valutazione effettiva del vino. L'esperimento [illegible] le «schede» avverrà per ora su tre prodotti valdostani: il Donnas, il Vin Blanc [illegible] Morgex [illegible] La Salle e l'Enfer d'Arvier. Ieri dopo le relazioni del mattino i congressisti dell'Onav si sono recati alle Caves coopératives di Donnas, dove hanno degustato il doc locale (deri[illegible] vitigno Nebbiolo o Picotendro) di tre annate diverse, deducendone sensazioni piacevoli, riportate sull'apposita scheda.

[illegible] prima a Cogne, quindi a Sarre-Chesallet avverranno gli assaggi del [illegible] de Morgex et La Salle e dell'Enfer d'Arvier. Domani si tireranno le somme: verranno letti e commentati a Saint-Vincent i risultati scritti sulle schede parlate e si [illegible] di conseguenza [illegible] giudizio esplicito, più [illegible] lato, sui vini valdostani. Non a tutti piacciono gli esami, [illegible] caso del vino ogni pro[illegible] è poi geloso della [illegible] «creatura», ma l'Onav compie una prova senza dare giudizi lapidari e definitivi: sarà comunque Luciano Usseglio Tomasset a fare [illegible] guida e patron della manifestazione durante le tre giornate, ospite quanto mai gradito della Valle.

Piero Cerati

Donnas. Il controllo del vino alle Caves coopératives (Telefoto)

Domenica mattina si inaugureranno le opere di restauro

Ritorna nuova la chiesa e Chamois fa gran festa

Cinque anni di lavori e una gara ■ solidarietà per raccogliere i fondi necessari

CHAMOIS — Dopo cinque anni di attesa (tanto [illegible] durati i lavori) Chamois si accinge a inaugurare e festeggiare [illegible] 9,30 il restauro della chiesa par[illegible]e. Uno dei più piccoli Comuni della Valle (poco [illegible] di cento abitanti, riuniti [illegible] trentina di famiglie) ha saputo negli ultimi anni aprirsi a «un turismo *intelligente, filtrato, depurato da certi aspetti riprovevoli che condizionano molti altri centri* [illegible] *regione*», migliorando le condizioni di vita [illegible] abitanti e eliminando la [illegible] piaga dell'emigrazione, soprattutto verso Francia e Svizzera.

La comunità che [illegible] minuscolo altipiano (il territorio di Chamois è di 14,49 [illegible] a 1838 metri di quota), pur [illegible] proiettata con saggezza e determinazione verso il futuro, non ha dimenticato che [illegible] parrocchiale [illegible] non veniva più restaurata e [illegible] le fondamenta, minate dall'umi[illegible] ne potevano compro[illegible] la stabilità.

[illegible] chiesetta è importante per i «chamoisiens» perché rappresenta quasi un simbolo del loro spirito di indipendenza, che il vivere in splendida solitudine ha indubbiamente [illegible] più forte. Nel luogo dove oggi [illegible] chiesa, esisteva già (assai prima del 1500) una cappella, restaura[illegible] nel 1632. Inoltre sembra che accanto esistesse una rettoria [illegible] 1621. La [illegible] pella dipendeva da Antey e questo [illegible] gravi inconvenienti agli abitanti di [illegible]. Essi dovevano [illegible] fatti seppellire i loro morti nel cimitero di Antey, un [illegible] saggio non [illegible] poco per quei tempi, soprattutto d'inverno.

L'indipendenza religiosa [illegible] paese, ottenuta con l'ele[illegible]zione a parrocchia della chiesa di Chamois il 23 luglio 1681 venne salutata con [illegible] i «chamoisiens» [illegible] loro molti disagi e gra[illegible] il loro innato spirito [illegible] indipendenza. In seguito la chiesa fu ampliata nel 1707, ma fu nel 1838 [illegible] l'edificio sacro assunse l'aspetto attuale, con la facciata rivolta a Est, mentre a Ovest [illegible] posto della vecchia facciata) fu aggiunto il presbiterio con volta a cupola ottagonale.

[illegible] della [illegible] venne [illegible] meridiana con una frase in latino medioevale, che ricorda la fugacità del [illegible] che passa. Nel 18[illegible] chiesa venne [illegible] canonica, do[illegible] cupava [illegible] bambini [illegible] quando [illegible] Vittorio [illegible] dopo 33 anni di minis[illegible] per ragioni di salute si ritirò a Chandianaz, presso Chambave, dov'è morto due [illegible] fa (ora i quattro [illegible] asilo e i due delle [illegible] hanno [illegible] loro maestra, mentre i quattro delle medie studiano dai salesiani a Châtillon).

A don Burel è subentrato don Dante Strizzolo, [illegible] salesiano friulano di Palmanova, di 64 anni, primo parroco non valdostano, che [illegible] materie umanistiche nel collegio di [illegible]. [illegible] don Strizzolo: «*I lavori eseguiti hanno consolidato e ridato l'antico splendore alla chiesa. La spesa complessiva di circa* [illegible] *milioni (218 per il risanamento dei muri, 42 per la tinteggiatura, 30 per i la*[illegible] *in legno eseguiti* [illegible] *ragazzi della scuola professionale di Châtillon, altri per l'impianto elettrico e termico, restauro quadri della Via Crucis, cel pavimento, ecc) è stata sostenuta dal Comune, dalla Regione e dalle offerte della popolazione.* [illegible] *gara di solidarietà* [illegible] *bello quanto il* [illegible] *del lavoro che* [illegible] *ha consentito*».

Luigi Castellario

■ A Gressan il «Tor de Gargantua»

[illegible] — Tra le [illegible] podistiche valdostane il Tor de Gargantua di Gressan è una classicissima. Domenica intorno alla collina che si presta a [illegible] poche leggende l'Avis Gressan organizzerà la tredic[illegible]a edizione di una «marche à pié» di 10 chilometri [illegible] a tutti, ma anche ricca di contenuti [illegible] d[illegible]are la differenza tra i sempre numerosi protagonisti.

Egidio Carino ed i suoi collaboratori avranno anche quest'anno [illegible] via alle 9,30 di domenica alcune centinaia di podisti valdostani, piemontesi, lombardi e transalpini, che ogni anno tornano a Gressan per gareggiare su tutte le distanze (3, 5, 10 chilometri) e in tutte le categorie. La manifestazione è patrocinata dalla Cassa Rurale locale.

In gara ci saranno anche i «cuccioli» su un percorso di [illegible] metri. In palio per il vincitore il Trofeo Romano Borney e per [illegible] stabilirà il nuovo record (33'5" di Pier[illegible] nel 1984) [illegible] medaglia d'oro. Il pal[illegible] manifestazione propone i più bei [illegible] del podismo valdostano e francese con quattro vittorie (1983, 1984, 1985 e 1987) per Pierre André, tre per Erminio Nicco (primo vincitore nel 1976), [illegible] per Jean André e Donato Dualy e una per Carlo Chiara. **c. c.**

■ Torneo calcio amatori

AOSTA — Si disputano domani le finali del campionato di calcio amatori dell'Acli. Alle 9.15 Fiamme Azzurre e Acli Fénisnus si contenderanno il terzo posto mentre alle 10,30 Nitri Renault e Comune di Aosta daranno vita all'incontro decisivo. Entrambi gli incontri verranno [illegible] al campo Frand Genisot. [illegible] squadra vincitrice rappresenterà [illegible] alle finali nazionali [illegible] programma dal 23 [illegible] giugno a Latina.

■ Bocce, vince Martin

AOSTA — Luca Martin della bocciofila Vima Marmi si è aggiudicato [illegible] di [illegible] per i campionati [illegible] della specialità del [illegible] tecnico e del tiro progressivo di bocce che si svolgeranno a Torino il 5 giugno. [illegible] prima specialità Martin [illegible] preceduto Luigi Girola e nella seconda Paolo Falconieri.

■ Sarre, basta ■ pareggio

AOSTA — Si conclude domenica il campionato di Terza Categoria. Nel girone A [illegible] sufficiente [illegible] pareggio al Sarre (che affronterà lo Sporting '81) per ottenere la vittoria finale. Unica a sperare in [illegible] passo falso della capolista è la Nitri Renault [illegible] due lunghezze dalla vetta) che sarà opposta al Cogne. Completano il programma gli incontri Corrado Gex-Morgexcarbo, Olimpia-Chambave, Montjovet-Champdepraz, Saint-Marcel-Angi [illegible] e Courmayeur-Villeneuve. Nel raggruppamento B questi [illegible] impegni delle quattro squadre valdostane: Champoluc-Cascinette, Brusson-Banchette, [illegible] Vittone-Bassa Valle e Hône-Loranzese.

■ ■ rossonere sconfitte

AOSTA — Seconda sconfitta consecutiva per il Valle d'Aosta [illegible] campionato di serie C [illegible] calcio femminile. La squadra di Franco Morrone è stata sconfitta dall'Orti (per 2-1). In vantaggio grazie a un gol dell'Ammendolia le rossonere venivano [illegible] giunte [illegible] primo tempo e superate nella ripresa. Domenica il Valle d'Aosta parteciperà a Losanna a un torneo internazionale con squadre svizzere e francesi.

■ Football americano ad [illegible]

[illegible] — Organizzato dall'Icemen Endas si disputerà domenica sul campo in [illegible] Tzamberlet un torneo di football americano con la partecipazione di quattro squadre: i Starfighters di Ciriè, i Crociati di Monza, i Wolves di Biella e gli Icemen di Aosta. Le partite sono in calendario alle 14 e alle 18 mentre le finali si giocheranno domenica 29 maggio.

«Coppa dell'Amicizia» di calcio domenica ■ Bruxelles

La rivincita per i veterani?

AOSTA — Si disputerà domenica a Bruxelles la 25ª edizione [illegible] Coppa dell'Amicizia di calcio per veterani. Cinque le squadre partecipanti: i belgi dell'Anderlecht, i [illegible] del Monaco 1860, [illegible] austriaci [illegible] Salisburgo, gli svizzeri del Servette e l'Aosta. In mattina si giocheranno gli incontri di qualificazione e [illegible] pomeriggio le finali.

Osserva Gian Piero Stradella, segretario del club rossonero: «*Il sorteggio fatto in febbraio a Ginevra* [illegible] *ha ri*[illegible] *come avversari il Servette e il Monaco. Le due squadre meglio classificate accederanno alla finale. Vi sarà poi* [illegible] *compagine denominata Internazionale (formata da giocatori appartenenti a tutte le società partecipanti alla manifestazione) che affronterà l'ultima classificata nelle qualificazioni, per il quinto e sesto posto*».

Lo scorso [illegible] la Coppa dell'Amicizia si disputò ad Aosta e vinse il Servette, superando nell'incontro decisivo proprio l'Aosta dopo i calci di rigore. Domenica i [illegible] l'opportunità di prendersi subito la rivincita come sottolinea Stradella: «*Faremo il possibile per riscattarci e ottenere un piazzamento* [illegible] *prestigio anche in questa venticinquesima edizione della manifestazione che sarà celebrata con festeggiamenti particolari. Schiereremo due* [illegible] *giocatori: i fratelli Lain che hanno dimostrato nelle amichevoli disputate finora di essere elementi di ottima levatura tecnica. Ci mancheranno*, [illegible] *invece, Berlati, Gambero, Guglielmin e Barone* [illegible] *non possono partecipare alla trasferta*».

L'allenatore Lino Evaspasiano [illegible] convocato questi giocatori. Portieri: Tognonato e Reginato. Difensori: Degios, Galliziolì, Apostolo, Angelo Lain, Evolandro e Pisanotti. Centrocampisti: Evaspasiano, Fermeltas, Dandres, Bianquin. Attaccanti: Eridano, Guerran e Daniele Lain mentre Peccolo, Distrotti e Bruschi saranno a disposizione per la formazione Internazionale.

L'Aosta ha conquistato sinora tre vittorie negli anni 1965, [illegible] e 1979 ottenendo [illegible] sette secondi posti. «La squadra [illegible] *sempre ben figurato* — conclude Stradella — *e anche a Bruxelles contiamo* [illegible] *ottenere un piazzamento* [illegible] *rispetto. Al di là della componente sportiva la manifestazione ha* [illegible] *valore particolare determinato dall'amicizia che si è consolidata tra i giocatori*». **s. b.**

■ [illegible], [illegible] St-Christophe

SAINT-CHRISTOPHE — [illegible] avvia alla conclusione il «Trofeo Petrol System» di calcio giovanile.

Oggi alle 20 Châtillon-Aosta (giovanissimi) per il 3° e 4° posto; ore 21,15 finale per 1° e 2° posto giovanissimi tra Fénis-Nus e St-Vincent.

Domani [illegible] spareggio Aosta-Charvensod (esordienti); [illegible] 19,30 Charvensod-Sarre Chesallet (allievi) per il 7° e 8° posto; ore 21 Pont Donnas-Nitri Renault (allievi) per 5° e 6° posto.

Domenica alle 15 amichevole San Fruttuoso (Genova)-Saint-Christophe (pulcini).

RINGRAZIAMENTI

Vonanzio (Nance)

Conferme e novità al Consorzio per la tutela

Il mondo beve «Asti» e spende 350 miliardi

Nell'87 sono state vendute 61,5 milioni di bottiglie

Due anni di brindisi

	BOTTIGLIE NUMERO	
	1986	1987
Francia	611.329	681.683
Inghilterra	3.801.130	4.089.028
Germania	14.163.110	18.740.568
Svizzera	21.144	25.062
Altri Paesi europei	784.238	781.727
U.S.A.	19.177.736	10.468.206
Canada	602.102	708.338
Australia	382.960	337.312
Oceania	152.918	144.488
Africa	2.772	20.709
America Centrale	126.047	118.038
Asia	122.553	185.828
America Sud	90.681	35.824
Forniture navali	48.232	54.808
TOTALE EXPORT	40.190.170	45.386.048
ITALIA	13.789.707	16.151.210
TOTALE	53.920.877	61.537.201

ASTI — l'«Asti spumante» il vino italiano conosciuto e bevuto. Lo confermano i dati vendita forniti dal Consorzio di tutela, che raggruppa 83 tra vinicole e cantine sociali, pari all'80 per cento del totale prodotto.

Il 1987 è stato un anno positivo. L'esportazione delle ditte ha superato i 45 milioni di bottiglie, mentre il mercato interno è arrivato a 16 milioni con importanti incrementi che aveva patito l'«effetto metanolo».

Il totale raggiunge la ragguardevole cifra di 61 milioni bottiglie. Se si moltiplica per il prezzo medio di vendita di 5000/6000 lire si volume d'affari di almeno miliardi di lire, dei quali all'estero, a riprova della vocazione internazionalista dello spumante astigiano.

Sono risultati significativi che hanno fatto da sfondo all'ultima riunione consorziali svoltasi nella di piazza Roma.

Il presidente Giuseppe Cresto Dina (dirigente della Martini Rossi) nella relazione consuntiva ha sottolineato il «rafforzamento dell'immagine del nostro Consorzio attraverso una politica di rigore ed estrema correttezza esterna». In alcune aziende sono uscite dal Consorzio anche alla luce delle nuove norme che estendono il controllo nelle imprese a tutta la produzione e non soltanto allo specifico Asti spumante.

«Oggi produrre bene l'Asti richiede un forte impegno enologico e tecnico» ha aggiunto Cresto Dina ricordando gli studi messi a punto dall'équipe del professor Usseglio Tommasei di Asti che hanno consentito conservare i profumi nel mosto utilizzando anche anidride solforosa.

E' la filosofia del prodotto punta dei consumatori ma che può più permettersi «svarioni» e cali qualitativi. In questo le ricerche terreni e le zone più vocate all'interno del comprensorio (direttamente collegate al valore delle uve) e gli studi sui costi di produzione. Anche l'istituzione dogana specializzata Asti, Alessandria e Cuneo oltre che nelle delle maggiori industrie, con l'inclusione della voce «Asti spumante» nel prontuario del ministero Finanze, è il dei lunghi sforzi per aumentare e concentrare i controlli ciò che dall'Italia come «Asti doc» (ci ancora problemi riconosciuti Germania dove c'è florente mercato degli spumantelli «da prezzo».

Sul piano promozionale è pronto il progetto di dell'Asti» che ospitata di palazzo Gastaldi, sede del Consorzio. Sarà un centro di aperto operatori e turisti dove tranno essere ospitati tari di degustazione, stage tecnici e incontri produttori. Anche produttori moscato (parte agricola) i rapporti migliorati e si attende la riconferma interprofessionale con la mediazione della Regione.

Per Renato Ratti, direttore del Consorzio, «strada imboccata è quella giusta: programmazione produzione, stoccaggio ridotto, accordi fra le componenti agricole e industriali fanno dell'Asti realtà unica nel panorama vinicolo nazionale».

Sergio Miravalle

Vini piemontesi a Milano

ASTI — All'hotel Gallia di Milano dal 27 al 31 maggio si terrà un'iniziativa dell'Unione Camere di Commercio del Piemonte che ha titolo «L'anteprima dei vini piemontesi». Asti sarà rappresentata 35 aziende che esporranno 81 vini di loro produzione per offrirli degustazione agli operatori invitati giornate milanesi vino del Piemonte.

Si stanno calcolando i danni causati dai chicchi di ghiaccio

La prima forte grandinata sul Nord-Est dell'Astigiano

Tra le zone più colpite l'area Portacomaro, Castell'Alfero, Castagnole Monferrato e Aramengo

Portacomaro. L'agricoltore Cesare Fassio sta constatando i danni causati grandine mercoledì nel suo vigneto

ASTI — Dopo il violento nubifragio, con grandinata, pomeriggio, ancora tempo perturbato ieri mattina. La tempesta pioggia e chicchi di grandine è abbattuta parte Nord della provincia, sino al capoluogo, mentre nel Centro Sud in pratica piovuto.

Ieri mattina tentava un accertamento dei danni: l'area colpita grandine e quella tra Castell'Alfero, Portacomaro, Castagnole, Viarigi, Montiglio, Cocconato, Aramengo.

Ieri mattina all'Ispettorato agrario provinciale, dove raccolgono denunce relative ai danni per il maltempo, era giunta solo la segnalazione dal Comune di Portacomaro Marmorito. Qui particolare nella frazione Marmorito, si avuti i danni più gravi: fino all'80 cento delle coltivazioni sono colpite pesantemente chicchi. La grandinata è durata una decina di minuti, prima frammista a : chicchi grossi come noccioli di ciliegie, ma molto fitti. La tempesta è poi spostata sul confinante di Aramengo (danni fino al 70 per cento), dove per violenza della pioggia si è registrato uno smottamento sulla strada comunale Tonengo che ha parzialmente ostruito la carreggiata. Danni rilevanti anche in alcune località di Cocconato, in ticolare regione Tuffo.

L'elenco delle zone colpite prosegue Portacomaro (località Cappelletto, Castellasso, Buffetto-Miravalle, Migliandolo e Cornapò, punte anche dell'80 per cento). Scurzolengo (regione Martina, Varaglio, Monterovere, Gioia) dove mancata la per oltre Montiglio (Banengo, Carboneri, Tonco). «I danni maggiori sono per i campi di grano e le foraggiere che si sono trasformati in acquitrini — afferma direttore dell'Ispettorato agrario Alberto Liuzzo —, anche le viti potranno soffrire. Ora il pericolo di malattie delle piante dovute alla forte umidità».

Ma il temporale di mercoledì ha causato solo danni alle colture. A San Damiano, a causa dell'interruzione dell'energia elettrica, si è dovuto sospendere il lavoro alla Facis, l'azienda tessile. Cantonieri al lavoro per allagamenti e strade coperte di fango nelle borgate Noveiva, Valle, Stazione e Callianetto di Castell'Alfero, dove dovuti intervenire anche i vigili del fuoco. Strade parzialmente ostruite da terriccio e fango a Gisterna e Portacomaro stazione; i vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche in località Valterza di Asti. sopralluogo un ponticello.

Fulvio Lavina

Furgone «pirata» e incidente

INCISA SCAPACCINO — Una ragazza, mentre percorreva in bicicletta la per Nizza, sarebbe stata urtata da un furgone che poi allontanato senza fermarsi per i soccorsi. La ragazza, Claudia Addesso, 18 anni, abitante in via Prata, è ricoverata all'ospedale di prognosi di due settimane per escoriazioni e lesioni varie parti del corpo.

Il fatto è avvenuto ieri: Claudia Addesso stava andando in bicicletta verso Nizza: pare (appena ricoverata al presidio non è stata in grado di precisarlo) che un furgone, dola, l'abbia urtata lateralmente. La ragazza fatto lungo volo, strisciando sull'asfalto.

Gran festa a Quarto

La tradizionale corsa degli asini anticipata a domenica - Nuova ambulanza a Montegrosso

ASTI — Cominciano in frazione Quarto i festeggiamenti di Pentecoste che toccheranno il culmine domenica con la tradizionale degli asini che richiama centinaia di persone. Dopo la corsa pata di un giorno rispetto tradizionale lunedì. La manifestazione s'inizierà alle 11 con la benedizione degli e degli stendardi rioni che partecipano alla corsa: Bricchetto-Val Bosone, Bricco, Centro, Croce, Dogana, Ponzone, Regina-Lepre.

17 dei gruppi rionali preceduti musicali Portacomaro e di Castagnole Monferrato e il via alla corsa. In serata appuntamento l'orchestra Learco Gianferrari.

MONTEGROSSO — La Croce Rossa da domenica disporrà nuova ambulanza acquistata al contributo di alcuni istituti del di Montegrosso, Montaldo, Vigliano e Agliano e di singoli cittadini. Il mezzo, un Fiat Ducato, sarà inaugurato domenica mattina con cerimonia ufficiale cui parteciperanno le associazioni consorelle. Durante la manifestazione saranno consegnati attestati di benemerenza ai militi. La Croce Rossa di Montegrosso disporrà ora di tre automezzi per coprire il servizio nella zona della Val Tiglione.

ASTI — Per i quarant'anni della Società Promotrice delle Belle si è tenuta in municipio cerimonia celebrativa d'anniversario. Giorgio Galvagno, e l'assessore alla Cultura, Luigi Florio, hanno consegnato al presidente del sodalizio, Giovanni Arri, una targa ricordo.

La festa della Polizia

ASTI — Ieri mattina nel cortile della questura di corso Venticinque Aprile alla presenza del prefetto, Bruni, del questore Cusce, del sindaco Galvagno e presidente della Provincia Tovo e altre autorità civili e militari, è stata celebrata festa della «Polizia di Stato». Erano pure presenti rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma oltre una delegazione di funzionari e agenti di polizia in pensione.

Nella foto di Ubertone: gruppo di agenti schierati accanto alla bandiera Corpo.

a giudizio per estrogeni

ASTI — L'allevatore Giuseppe Enrione, 58, residente a Piovà Massaia, è stato rinviato a giudizio pretore, Vincenzo Paone, in merito alla vicenda dei vitelli «gonfiati».

L'accusa nei confronti dell'allevatore e di ministrato a bovini sostanze vietate dalla legge (estrogeni). Il processo per sabato 28 maggio. Il pretore nell'aprile scorso aveva ordinato il sequestro di decine di capi di bestiame dopo un controllo nell'azienda Piovà dei vigili sanitari dell'Usl 68. Sono stati compiuti prelievi di sangue dei bovini inviato poi all'Istituto zooprofilattico di Torino per

Gli accertamenti «positivi». L'allevatore ha sempre respinto l'accusa aver sottoposto il bestiame a procedimenti d'ingrasso attraverso la somministrazione di estrogeni. Di recente pretore aveva disposto il sequestro cautelativo di un'altra stalla dell'allevatore situata in Robella con 35 capi bestiame. Anche in quest'ultimo si l'uso di estrogeni

(r. mas.)

Il degrado Borbore, dibattito

ASTI — La federazione provinciale del partito comunista domani sera alle 21, sede del centro sociale di corso Alba, un incontro-dibattito sullo stato di degrado del torrente Borbore. Verranno proiettate diapositive scattate lungo tutto il tratto del fiume.

Colpi di scena alla riunione del Consorzio: il progetto è in regola

Palasport, un passo avanti e due indietro

ASTI — Continua il giallo del palasport del Lungotanaro: ad intricare ancora di più situazione sopraggiunti mercoledì sera, durante la seduta dell'assemblea consorzio, alcuni colpi di che hanno confuso le tavola a poche ore da scadenza importante: oggi, alle 24, scade infatti il termine per presentare domanda di finanziamento alla Cassa Depositi e Prestiti.

Il primo duro colpo lo ha ricevuto l'impresa Leandro Gallo-Habitat Legno Brescia. I legali torinesi Giorgio Santilli e Marco Weigman, incaricati dall'assemblea di verificare l'esatta rispondenza dell'offerta rispetto al capitolato d'appalto, hanno ritenuto l'impresa vincitrice carente requisiti richiesti e quindi non ammissibile a presentare l'offerta. suo tempo, nel marzo scorso, l'assemblea base ai pareri dell'ufficio amministrativo del di chiarato invece «legittima la procedura seguita nell'espletamento dell'appalto concorso». Ora la relazione scritta dei due avvocati ha rovesciato tutto quanto, mettendo in crisi l'assemblea nuovamente riunitasi ieri sera e che in poche ore dovrà decidere se approvare una graduatoria, con l'esclusione dell'impresa di Leandro Gallo e il passaggio al primo posto del progetto della Italiana Appalti di Bologna, oppure prendere tempo.

Ma la matassa è ancora più ingarbugliata perché assieme alla domanda di finanziamento necessario allegare il progetto. le progetto partirà oggi per Roma? queste ore, tra dubbi . «Chi ci dice infatti — ricordato Giorgio Giordano (pci) — quello della Italiana Appalti è in regola con il capitolato?». «E' meglio perdere il finanziamento ma fare progetti piuttosto di finire in tribunale. Io in piazza Catena voglio passarci da libero cittadino» ha detto, ledì, ai colleghi dell'assemblea, Giuseppe Maggiorotto (dc), facendo riferimento alla sede del palazzo di giustizia.

L'impressione è quella che il nuovo palasport muova un passo avanti e due indietro. Tra l'altro ad un primo ricorso dell'Italiana Appalti, sulla legittimità posizione dell'impresa Leandro Gallo, ne è sopraggiunto, mercoledì, un secondo dello stesso Gallo, presentato Tar contro l'assemblea del consorzio e l'Italiana Appalti a sua volta ritenuta sprovvista di requisiti.

Ne ha dato lettura al pubblico il presidente del Consorzio Alberto Pasta (pli). di Gallo si legge tra l'altro che «la Italiana Appalti non avrebbe alle sue dipendenze neppure un manovale e nemmeno strutture per costruzioni edili». La sarebbe cioè costretta a subappaltare i lavori palazzetto, ma questa operazione è consentita dal bando.

Pasta ha dichiarato che «secondo i legali tutte e cinque le ditte, esclusa la Gallo (Italiana Appalti, Balbo, Ruscalla, Guerini e Tecnosparzio) sono ammissibili all'appalto ». presidente è fatto rilevare che si tratta solamente di un parere verbale e scritto come nel della relazione sull'impresa Gallo.

Questo il clima, mercoledì sera, alla vigilia dell'invio della domanda finanziamento a Roma (una sarà presentata Consorzio ed seconda forse dal Comune). Mesi di lavoro non sono bastati ad arrivare in porto con le idee chiare e ieri l'altro ci sono stati persino dubbi accettare o meno un parere, quello dei legali, che era stato richiesto espressamente dall'assemblea, per fare chiarezza.

Franco Cavagnino

Cinema e taccuino

Danza e Jazz

ASTI — La compagnia di danza «Jazz Ballet» di Torino, diretta da Adriana Cava, presenta Politeama, con inizio alle 21, spettacolo di danza jazz dal titolo «A tutto jazz». Il biglietto d'ingresso 12 mila lire (platea) e 10 mila lire (galleria).

ASTI — S'inizia oggi, alle 15.30, al salone San Secondo (via Carducci) convegno su: «Salute e lavoro» organizzato dall'Associazione cattolica operatori sanitari.

CANELLI — Questa sera, alle 21.15, nel salone della Cassa di Risparmio per «Giornate della solidarietà la pace e la vita» parlerà Dario Cravero, coordinatore dipartimento emergenza dell'ospedale Molinette di Torino.

ASTI

LUX: Baby boom S. Shepard, D. Keaton (commedia).
POLITEAMA: A tutto jazz, con la compagnia Jazz Ballet. Inizio alle 21.
Grido di libertà di (drammatico).
NUOVO SPLENDOR: L'estate impura, con S. Sandrelli e P. Noiret (commedia).

SALBO: L'impero di (drammatico).

NIZZA

AURORA: Bocche bollenti a San Francisco
LUX: chiuso per riposo
SOCIALE: Vogliosa matrigna
VERDI: Love dreams.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo
LUX: chiuso per riposo
chiuso per riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna San Lazzaro, Casale 160 notturna Piazza Roero, Alfieri 343
Canelli: Bielli, via Venti Settembre
Moncalvo: Tarditi, piazza Garibaldi 21
viale Pamparato

TELEFONI UTILI

Croce Asti 53 346; **Nizza** 726 390; **Mombercelli** 955 333. **Croce Rossa** (radioambulanze) **Asti** 217 683; **Canelli** 834 222; **Castello d'Annone** 603 638; **Castelnuovo Don Bosco** 9876 468; **Cocconato** 485 503; **Costigliole** 966 779; **Moncalvo** 91 281; **Montegrosso** 953 175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933 081; **Villanova** 946 114 (8 alle 13.30), 94 556 (13.30 alle 8). **Carabinieri:** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21 23 36; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53 421; **Taxi** stazione ferroviaria 32 727, p. Alfieri 53 605. **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50 311; **Informazioni bus Asp** 34 837.

Il Provveditorato agli studi ha diffuso l'elenco dei professori incaricati

Tutte le commissioni delle maturità

Saranno poco più di mille studenti che nei licei e istituti di Asti e provincia affronteranno dal 16 giugno l'esame
L'avvio è con l'ormai tradizionale prova di italiano scritto - Minacce di blocchi e previsioni di numerose rinunce

ASTI — Il Provveditorato agli studi ha reso noto ieri mattina la composizione delle commissioni per gli [illegible] di maturità per l'anno scolastico 1987-88.

Saranno circa [illegible] gli studenti dei licei e [illegible] istituti di Asti e provincia che affronteranno [illegible] partire [illegible] 16 giugno con la tradizionale prova [illegible] scritto.

Quest'anno sulle maturità, oltre alla prevista girandola di rinunce da parte dei professori-commissari, si allunga anche l'ombra di possibili blocchi decretati [illegible] sindacati scuola e Cobas.

Liceo classico «Alfieri» e liceo «Marello» — Presidente: Giovanni Bigliani (scientifico Pinerolo); italiano: Grazia Lomurno (classico Matera); latino: Carlo Marcheal (scientifico Ginsello Balsamo-Milano); storia: Maria Mastarone (scientifico Lercara Friddi-Palermo); matematica: Brunella [illegible] (scientifico Imperia). Membri interni: Maria Lerma, Rosa Badoglio, Mario Zani.

Istituto d'arte — Presidente: Antonio Sambati (ist. art. Potenza); italiano: Giovanni Scanara (istituto [illegible] merciale Monselice-Padova); disegno e architettura: Emanuele Attanasio (ist. art Grottaglie-Taranto); storia, arti visive: Anna Colombo (ist art Acqui); matematica: Enrica Lattore (liceo artistico «Cottini» [illegible]. Interni: Matteo Ottonello, Maria Grazia Bologna; Claudio Micca.

Istituto magistrale statale «Monti» - Prima commissione — Presidente Giovanni Maschio (magistrale Alba); [illegible] Vincenzo Annucci (scientifico Alba); latino: Enzo Marchisio (magistrale Pinerolo); matematica: Antonella Lupo (ist. commerciale Caltagirone); filosofia e pedagogia: Maria Coviello (magistrale «Della Rovere» Savona). Interni: Angelo D'Albano, Alessandra Vistoli, Mario Franco.

Seconda commissione istituto magistrale «Monti» e istituto N. Signora Purificazione — Presidente: Giuseppe Parascandolo (magistrale «Mazzini» La Spezia); italiano: Adriana Brusco (classico Fagnano Castello-Lucca); latino: Santina Stecchio (scientifico «Pacinotti» Cagliari); matematica: Tiziana Bindo (scientifico Grottaglie-Taranto); filosofia e pedagogia: [illegible] Del Frate (magistrale Erba-Como). Interni: Giorgio Follis, Gigliola Colisiano, Teresa Filippo.

Scientifico «Vercelli» prima commissione — Presidente: Mario Penini (magistrale «Gramsci» Torino); italiano: Claudia Barberis (scientifico Valenza); matematica: Maria [illegible] (ist. prof. «Gaslini» Genova); inglese: Giuseppina Proto (ist. prof. commercio Eboli); filosofia: Grazia Dalla Valle (scientifico «Cattaneo» Torino). Interni: Tullia Jona, Edoardo Angelino, Gino Bonino.

Seconda commissione «Vercelli» e «Marello» — Presidente: [illegible] Cerrato (magistrale Saluzzo); italiano: Carla Conodi (scientifico Viareggio); matematica: Carla Poncini (scientifico «Cattaneo» Torino); tedesco: Elena Povelato (magistrale «Stefanini» Venezia); filosofia: Giancarlo Andenna (classico Novara). Interni: Giuseppe Volta, Enrico Prete, Maria Aliberti.

Istituto [illegible] l'agricoltura - Prima commissione (indirizzo industria enologica) — Presidente: Egidio Lenti (ist. prof. femminile [illegible] Sava-Salerno); italiano: Giuseppe Romano (ist. prof. [illegible] il commercio di Castellaneta-Taranto); [illegible] politica, economia e statistica agraria: Giovanni De Marino (istituto per l'agricoltura di Pozzuoli); coltivazione meccanica, agraria, zootecnica: Pasqualino Spatola (ist. prof. [illegible] di Rosolini-Siracusa); fitopatologia e viticoltura: Giuseppe Firetto (istituto per l'agricoltura Palerma-Catanzaro). Interni: Tiziana Maccarini, Maria Montella.

Seconda commissione (indirizzo agrotecnico) — Presidente: Enrico Alloero (ist. prof. per il commercio «Bertani» Genova); italiano: Maria Addolorata De Pascalis (ist. prof. industria e artigianato Galatina-Lecce); economia politica, economia e [illegible] agraria: Antonino Maltese (ist. prof. per l'agricoltura Modica-Ragusa); [illegible] naturali, fitopatologia, chimica e industria agraria: Cesare Pierbattisti (ist. prof. femminile «Ada Gobetti» Torino); inglese: Tania Mulè (ist. prof. femminile Ceglie Massapico-Brindisi). Interni: Bruno Rivella.

Istituto linguistico «Foscolo» — Presidente: Giovanni Bruni (classico Alessandria); italiano: Fedra Maria Sesso (scientifico «Vercelli» di Asti); francese: Vincenza Maria Bianco (classico Sanremo); fisica: Giovanni Zuccaro (scientifico Asti); filosofia: Gerardo Chiumento (classico Salerno). Interni: Giuliana Cappelli Pasetti.

Istituto tecnico commerciale «Giobert» e istituto legalmente riconosciuto «Tacos» Nizza - Prima commissione (indirizzo amministrativo) — Presidente Rino Tartaglino (ist. [illegible] «Vittorio Emanuele II» Genova); italiano e storia: Ugo Pinezzu (ist. tec. ind. N[illegible] Ligure); ragioneria: Carlo Ferrari [illegible], comm. Nizza); tecnica commerciale: Anna Corino (ist. tec. comm. e per geometri Alba); diritto: Carla Gardella (ist. tec. per il turismo Genova). Interni: Filippo Chirone, Maria [illegible]movigo, Edgardo Rosso.

Seconda commissione (indirizzo amministrativo) tecnico commerciale «Giobert» e ist. tec. comm. «Marello» — Presidente: Giuseppe Di Liddo (ist. [illegible]. professionale di Trani-Bari); italiano e storia: Luigi Benso (ist. tec. ind. «Giorgi» di Genova); ragioneria: Francesco Arduino (ist. [illegible]. comm. Bra); [illegible]ca commerciale: Balbina Car[illegible] (ist. tec. comm. Setti[illegible] Torinese); diritto: Maria Gangiuri (ist. tec. comm. Carmagnola). Interni: Luigi Monti, Rosangela Perniola, Osvaldo Bucchioni.

Terza commissione (indirizzo amministrativo) tecnico «Giobert» e tecnico legalmente riconosciuto «Manzoni» Asti — presidente: Rachele Costa [illegible]. tec. ind. «Giorgi» Genova); italiano e storia: Salvatore Atzori (ist. tec. comm. e per geometri Senorbi-Cagliari); ragioneria: Gerardo Valvano (ist. tec. comm. Potenza); [illegible] commerciale: Paolina Ingrao (ist. tec. comm. per geometri Mussumeli-Caltanissetta); diritto: Daniela Formica (ist. tec. comm. e per geometri «Sommeiller» Torino). Interni: Antonietta Panizza, Mario Demichelis, Gianni Barberis.

Istituto tecnico per geometri «Giobert» e istituto legalmente riconosciuto «Tacos» di [illegible] - Prima commissione (indirizzo [illegible]nico per geometri) — Presidente: Albina Tirone (ist. tec. comm. «Sommeiller» Torino); italiano e storia: Ennio Morgani [illegible]. tec. ind. Novi); costruzioni: Lorenzo Morone (ist. tec. comm. di Cerreto Sannita-Benevento); estimo: Carmelo Lo Pumo (ist. tec. per geometri di Grugliasco); topografia: Giovanni Viancino (esperto). Interni: Carlo Ravera, Lucia Viarengo.

Seconda commissione «Giobert» e istituto tecnico legalmente riconosciuto Manzoni (indirizzo per geometri) — Presidente: Antonio Operto (università di Genova); italiano e storia: Pierluigi Megassini (ist. [illegible] comm. Voghera); costruzioni: Mario Pioppario (ist. tec. per geometri di Alessandria); estimo: Giovanni Antonio Fiorini (ist. prof. per l'agricoltura di Frosinone); topografia: Francesco Manganaro (ist. [illegible] per geometri Grugliasco). Interni: Giuseppina Vassallo, Germana Passavanti, Guido Maggiora.

Istituto professionale industria e artigianato «Castigliano» e IPIA Castelnuovo Don Bosco - Prima [illegible]sione indirizzo tecnico [illegible] industrie elettriche [illegible] elettroniche — Presidente Livia Formato (ist. prof. [illegible]ghiero Roma); italiano: Nunzia Nanni (ist. prof. commercio Pavia); elettrotecnica ed elettronica: Giuseppe Matrangolo (ist. prof. ind. e art. Castrovillari-Cosenza); matematica: Giorgio Tommasi Bolidoro (ist. prof. commercio Viareggio); laboratorio [illegible]: [illegible] Secco (ist. prof. ind. e art. Biella). Interni: Pompeo Piandadosi, Doriano Azzena, Rosaria Fulgido.

Seconda commissione («Castigliano», Castelnuovo Don Bosco e Istituto tecnico professionale «Gauss» — Presidente: Caterina Oddo (classico «Meli» Palermo); italiano: [illegible] Cavallaro (ist. prof. alberghiero di Giarre-Catania); fisica: Piero Marchisio (ist. prof. ind. [illegible] Vercelli); tecnologia odontotecnica: Francesco Chiarella (ist. prof. ind. Bari); microbiologia speciale: Elena Cupello (ist. prof. ind. Trebisacce-Cosenza). Interni: Clau[illegible] Miller, Antonio Scaltrito, Mario Magnone, Pasquale Stillitano, Antonietta Cellini.

Istituto tecnico industriale «Artom» (sezioni [illegible] Asti e Canelli) — Presidente: Pasquale Guarella (Università Bari); italiano e storia: Carla Palumbo (ist. prof. [illegible] Castelfranco Veneto); [illegible]chine e fluido: Giuseppe Cerrato (ist. tec. ind. «Gali[illegible] Salerno); meccanica applicata alle macchine: Antonio [illegible] Grottera (ist. tec. ind. Biella); elettrotecnica generale: Giovanni Ferrero (ist. [illegible]. ind. Mondovì). Interni: Domenico Liguori, Giovanni Battista Tornato, Valter Parigi, Francesco Quaglia, Giorgio Battisti-Gugole.

Istituto tecnico commerciale «Pellati» di Nizza - Prima commissione (indirizzo mercantile) — Presidente: [illegible] Bellati (università di Genova); italiano e [illegible]ria: Giuseppe [illegible] (ist. tec. com. Sanremo); [illegible]gioneria: Mauro Signorelli [illegible] tec. com. «Vittorio [illegible]nuele II» [illegible] Genova); tedesco: Franco Bellan (ist. prof. per commercio Adria-Rovigo); tecnica commerciale: Paola Sacchi (ist. tec. com. Voghera). Interni: Paolo Stella, Paola Lanzavecchia, Riccardo Brondolo, Franca Serra.

Seconda commissione (indirizzo commercio con l'estero) — Presidente: Sergio Capputo (ist. tec. com. «Mondale» Genova); italiano e storia: Maurizio Scagliotti (ist. tec. ind. Vercelli); inglese: Anna Francese (ist. tec. com. e per geometri di Vercelli); tecnica commerciale: Elena Maria Di Camillo (ist. prof. per il [illegible] Lanciano-Chieti); diritto: Rosanna [illegible] [illegible]. tec. com. Voghera). Interni: Antonio Lorusso, Paola Bossi.

Istituto magistrale «Nostra Signora delle Grazie» di Nizza e scuola «San Giuseppe» di Asti — Presidente: Giovanni Castelli (scientifico Valenza); [illegible]: Marino Riccieri (scientifico [illegible]); pedagogia: Carlo Marzani (docente non [illegible] ruolo a disposizione); fran[illegible] Luigi Boerio (ist. prof. per il commercio Aversa); chimica: Giosuè [illegible] [illegible] (docente a riposo). Interni: Caterina Gallo, Eugenia Meardi, Giuseppina Goggi, Franco Franzè.

Istituto professionale per il commercio «Quintino Sella» — Presidente: Marianna Morrone (scientifico «Siciliani» Catanzaro); [illegible]: Gaetano Siragusa [illegible]. prof. ind. «Fermi» Agrigento); analisi e contabilità speciali: Angela Bisio (ist. prof. com[illegible] Novi Ligure); diritto e contabilità pubblica: Luisa Ferraris (ist. prof. alb. Torino); diritto e legislazione [illegible]ciale: Milca Solaro di Monasterolo (ist. prof. commercio Savigliano). Interni: Ga[illegible] Quirico, Marina Garbarino, Angelo Barruscotto, Secondo Franco.

La [illegible] «dei vini e del Palio» parte domani [illegible]

Si annuncia un rally senza super favoriti

Una notte di gara per 182 auto lungo le strade dell'Astigiano

ASTI — Prende il via domani alle 21, sul piazzale dell'hotel Salera, [illegible] nona edizione del «Rally dei vini e [illegible] Palio» che terminerà, sempre di fronte [illegible] Salera, nelle prime [illegible] di domenica mattina. I chilometri da coprire [illegible] [illegible] di cui 102 di prove speciali, cinque [illegible] ripetere due volte. Sono iscritti [illegible] equipaggi.

Lo scorso anno si [illegible] giocato a colpo sicuro sull'accoppiata Gianni Capellino-Gualtiero [illegible] e i due avevano vinto ripetendo l'impresa dell'anno precedente. Quest'anno la coppia si è sciolta: Capellino ha lasciato il coupé 037 della Lancia per la Ford [illegible] e al suo fianco [illegible] navigatore [illegible] Pier Paolo Morino. Il pilota di [illegible] [illegible] [illegible] avvio [illegible] stagione difficile e sfortunato e non ha ancora vinto.

Pertanto il copione [illegible] rally 1988 si arricchisce forse di qualcosa [illegible] nuovo che [illegible] rende meno scontato: non c'è più la coppia imbattibile. Capellino, pur sempre temibile, è solamente favorito tra i tanti. Ne guadagna la suspense e forse lo stesso Capellino che può giocare [illegible] sorpresa. Tra coloro che possono vincere [illegible] fanno i nomi di Oriotti-Ercole, Bertola-Gentile, Ciriotti-Furia; e c'è chi indica anche Bevero-Dal Ben. I canellesi Beltrame-Rabbione, Longhi-Minconi, Bigo-Rivoira e l'accoppiata astigiana Viotti-Rozzano che con la Bmw 3 preparata da Orlando vorrebbe proprio, finalmente, sbancare la gara che si corre sulle strade di casa loro.

Si scruta anche il cielo: [illegible] la pioggia andranno a nozze le «integrali» e allora ci si dovrebbe preparare a delle sorprese. Intanto il temporale di mercoledì sera [illegible] [illegible] coperto di fango molte strade e alcuni tratti si presentano abbastanza pericolosi; Mario Viotti che [illegible] sta preparando meticolosamente alla corsa ha ricordato ad esempio come lungo la speciale di Celle Enomondo *«vi è sulla sede stradale una spanna di melma»*.

I tratti cronometrati, lungo i quali si assieperanno migliaia di persone, sono gli stessi dello [illegible] anno, solo con qualche leggera modifica [illegible] quinta speciale. Il pubblico, che garantisce con la sua presenza il [illegible] di questa grande festa dei motori, sulla cui riuscita si può scommettere ad occhi chiusi, è stato invitato anche quest'anno alla massima prudenza.

[illegible] le speciali [illegible] tra parentesi, gli orari di passaggio. Prima prova di 6 chilometri e [illegible] metri da località Vallone a Mongardino (21,20; 3,03), sponsor Mario Testa. Seconda prova di 9 chilometri e 700 metri da Ponte San Rocco a Salere (22; 3,33), sponsor Autocentro. Terza prova [illegible] 15 chilometri e mezzo da strada An[illegible] a Piani [illegible] Castagnole Lanze (22,31; 4,04), sponsor Truffa Abbigliamenti. Quarta prova di [illegible] chilometri da località Borgoniale a Celle Enomondo (0,39; 6,12), sponsor Guglielminetti. Quinta prova di 9 chilometri, da strada Gravera a Valbella (1,06; 6,39), [illegible] Nord Commercio.

Il rally è [illegible] come terza prova di Coppa Italia prima zona, coefficiente 1.

Stasera torna la boxe ad Asti

Pugilato — L'Asti Boxe ritorna agli appuntamenti agonistici. Stasera [illegible] 21 al [illegible] aziendale Morando [illegible] via Filippo Corridoni ci sarà un'interessante riunione: la sfida tra le rappresentative delle formazioni dei dilettanti del Piemonte e del Veneto. Gli astigiani impegnati in combattimento [illegible] quattro: Maurizio Chiaramonte, 60 kg [illegible] leggero; Giuseppe Saviano, 53 [illegible] peso gallo, novizio; Maurizio Camerano, 75 kg peso medio novizio, esordiente; Davide Arri, 82 kg, peso massimo novizio B, esordiente.

Calcio — Stasera allo Stadio Comunale alle [illegible] si disputeranno le finali [illegible] Ventiduesimo trofeo Don Marcox organizzato dall'U.S. Don Bosco.

Calcetto — Continua [illegible] palazzetto dello sport la Prima Coppa dei rioni [illegible] calcetto cittadini. [illegible] 21,20 ci sarà la [illegible] [illegible] squadra [illegible] rione Torretta e quella [illegible] Santa Maria Nuova. Seguirà alle 22,10 l'incontro tra San Pietro e Cattedrale.

Tennis — Sabato [illegible] maggio alle 14 si inizierà la terza Coppa Città [illegible] Asti di tennis, torneo nazionale giovanile, riservato agli Under 12, Under 14 e Under 16 maschile e femminile. Le gare si disputeranno [illegible] al Mulino. *(d. col.)*

[illegible]

ASTI — Vincenzo Fassio, 62 anni, pensionato, podista [illegible] prenderà parte il 28 e 29 maggio alla «Firenze-Faenza» la terribile maratona di 105 chilometri più [illegible] marcia del Passatore. I partecipanti, provenienti da tutto il mondo, partiranno [illegible] 16 da Firenze e valicando gli Appennini raggiungeranno Faenza dopo aver corso ininterrottamente, giorno e notte, per cento interminabili chilometri.

Vincenzo Fassio, che ha già [illegible] parte a numerose edizioni del Passatore, si è preparato all'appuntamento gareggiando alla «Maratona di Bologna» di 42 chilometri e 195 metri, dove è giunto secondo nella categoria amatori. f. c.

Nella «Granda» 2680 studenti affronteranno gli esami di licenza superiore

Le commissioni per la Maturità

Prima prova (italiano) giovedì [illegible] giugno - L'incognita delle agitazioni sindacali - Quattrocento professori - L'elenco completo delle scuole

CUNEO — Saranno 2680 gli studenti cuneesi che giovedì 16 giugno cominceranno, con il tema di italiano, gli esami di maturità. Complessivamente gli esami di maturità (sul cui svolgimento, peraltro, non c'è [illegible] certezza, [illegible] le agitazioni proclamate dai sindacati) coinvolgeranno quasi quattrocento insegnanti.

[illegible] classica

Licei classici Bra e Alba: presidente Anna Maria Rivero, preside scientifico «Ferraris» Torino, italiano Mariangela Gabetti, scientifico Grugliasco, latino Vito Messina, classico Carbonia (Cagliari); storia Saverio Stendardo, magistrale Casarano (Lecce); matematica Giuseppe Bramante, scientifico [illegible] Siracusa; interni Maria Teresa Alasia, Giuseppe Brusamonti, Nella Chiavolini, Piero Racca.

Liceo classico Cuneo e legalizzato «San Paolo» Alba: presidente Mario Carletto, preside magistrale «Amoretti» di Imperia; italiano Armida Pollastro, scientifico «Da Vinci» Torino; latino Gemma Ramolio, scientifico Cuneo; storia Maria Angela Sergi, scientifico Reggio Calabria; matematica Carla Maffioli, Itis Verbania; interni Alberto Bosi, Claudio Casasso, Pietro Perlo, Antonio Gandolfo.

Licei classici Mondovì, Savigliano e Saluzzo: presidente Marco Antonio Aimo, professore associato università di Sassari, italiano Giovanni Santino Casella, scientifico di Ozieri (Sassari), latino Brunero Salucci, [illegible] «Galileo» Firenze, [illegible] Giuseppe Bailone, scientifico «Da Vinci» Torino, matematica Maria Luana Virgilio, classico Imperia; [illegible] Gabriella Mongardi, Albano Unia, Ida Brunati, Renato Scavino.

Maturità linguistica

Licei linguistici legalizzati Alba e Savigliano: presidente Francesco Giordani, docente magistrale di Palestrina (Roma): italiano Renata Bernardinello, scientifico «Majorana» Torino; inglese Maria Luisa Polimeno, scientifico «Marin» [illegible] Venezia: [illegible] Giovanni Torrero, istituto d'arte Saluzzo, filosofia Paola Otto, magistrale Asti, interni: Daniela Sensini, Mariella Rulli.

Maturità magistrale

Ist. Magistrale Alba: presidente Vincenzo Andreoni, docente scientifico «Orazio Grassi» Savona, italiano Alberto Vergara, scientifico «Einstein» Torino, latino Claudio Sottero, magistrale Pinerolo, matematica Elsa Persebella, liceo artistico «I» Torino, filosofia e pedagogia Serenella Crottone, magistrale Treviglio (Varese), interni: Maddalena Drolla, Ivana Bianchi, Luisa Schiavenza.

Ist. Magistrale Bra: presidente Lucia Bellezza, preside classico Bra, italiano Rosa Ferrante, scientifico Alba «Nizza», latino Lidia Castagnetto, magistrale Savona, matematica Maria Ballario, classico «D'Azeglio» Torino, filosofia e pedagogia Agostino Gritta, classico Mondovì, interni Maria Giovanna Perrelli.

Ist. Magistrale Cuneo: presidente Mario Bruno Manai, preside liceo classico Oristano; [illegible] Anna Maria Pacca, magistrale Cagliari; latino Domenico [illegible], scientifico Acqui Terme, matematica Maria Luisa Pellino, classico «Gioberti» Torino, filosofia e pedagogia Roberto Nelli, magistrale Bre[illegible], interni [illegible] Teresa Benso, Maria Luisa Bottasso, Ettore Cerepa.

Ist. Magistrale Mondovì: presidente Carlo Morganti, preside classico Sanremo; italiano Luisella Clarotti, scientifico «Majorana» Torino, latino Silvano Grisoni, classico «Doria» Genova; matematica Flavio Patella, commerciale Canelli; filosofia e pedagogia Augusto Ozenda, scientifico Sanremo; interni Pierangela Garavagno, Flavia Salvano, Carlo Aimar.

Ist. Magistrale Saluzzo: presidente Luigi Toscano, preside convitto «G.B. Vico» Chieti, italiano Giovanna Peretti, classico «Cavour» Torino; latino Maria Luisa Tron, magistrale Pinerolo; matematica Giancarla Bonfanti, magistrale Parma; Emanuele Forzinetti, magistrale Alba; interni Carla Longhi, Enrica Testa.

Maturità scientifica

Licei scientifici [illegible] e Bra: presidente Giovanna Carina Bergui, professore associato università di Milano, italiano Mario Castaldo, scientifico Brindisi, matematica Silvana Vecchina, scientifico Asti; inglese Elisa Serafina Amerio, scientifico Nizza Monferrato, filosofia Margherita Curato, scientifico «Majorana» Torino, interni Carlo Viberti, Pier Mario Mignone, Serenella Pinca.

Liceo scientifico Fossano: presidente Luigi Leoni, scientifico Savona; italiano Lucia Allasia, classico Saluzzo; matematica Laura Muggia, scientifico «Copernico» Torino; inglese Elena Forni, Itis Nettuno (Roma); filosofia Serena Fassi, scientifico «Gobetti» Torino; interni Luisa Marinotti, Domenico Romita, [illegible] Pirovano.

Liceo scientifico Cuneo: presidente Attilia Maggio, preside classico Savigliano; italiano Liliana Parena, scientifico Alba; matematica [illegible] Paola Suria, scientifico «Cattaneo» Torino; inglese Eldora Madama, scientifico «Vittorio Veneto» Milano; filosofia Mauro Mascia, scientifico «Michelangelo» Cagliari; interni Germana Petina, Gianni Longhi, Rosella Spinardi, Franco Bagnus.

Licei scientifici Mondovì e Cuneo (5C): presidente Domenico Magnino, professore [illegible] università [illegible] Pavia; italiano Giuseppe Muratore, scientifico «Segre» Torino; matematica Antonio [illegible] Di Matteo, classico «Cavour» Torino, inglese Maria Barboni, scientifico «Cassini» Genova, filosofia Dante Argeri, scientifico Alessandria: [illegible] Angelo Gandolfo, Maria Ravotti, Caterina Gabbi.

Licei scientifici Saluzzo e Savigliano: presidente Mario Gasco, preside istituto magistrale Gozzano (Novara); italiano Irene Ciravegna, [illegible] Bra; matematica [illegible] Angeli, classico [illegible] Pinerolo; inglese Luciana Zacchini, scientifico Pinerolo; Michele Bartolomeo Pellegrino, scientifico Tarquinia [illegible] (Viterbo); interni Domenico [illegible] Piumatti, Stefania [illegible], Anna Maria Arese.

Maturità sperimentale

Ist. profes. per l'agricoltura Mondovì e Cuneo (5A): presidente Benito Urago, preside istituto alberghiero Matera; lingua e lettere italiane Michele Fantauzzo, Ipsia Cammarata (Agrigento); economia ed estimo rurale Pier Luigi Fantoni, ist. agricoltura Castelfranco Emilia; chimica e industrie agrarie Mimma Amici, Itis San Secondo (Parma); agronomia Leonardo Ferracane, [illegible] agricoltura Rosolini (Siracusa); interni Chiara Marello, Silvia Coccarelli.

Istit. profes. per l'agricoltura Cuneo (indirizzo commerciale linguistico): presidente Saverio Aullero, preside ist. profes. per il [illegible] mercio «Via Circo» Milano, lingua e lettere [illegible] Maria Rosa Crocco, Ipia Montecatini Terme; francese Rosi [illegible] Alessi, ist. tecn. commerciale «Einaudi» Genova; inglese Maria Pia Rossodivita, ist. profes. femminile Roma; tecnica aziendale Salvatore Prinzivalli, ist. prof. commercio Porto Empedocle (Agrigento), interni Maria Bianca Guerciena, Marinella Morini, Giacomo Lusignoli.

Maturità professionale

Istituti [illegible]vì e Savigliano (ind. elettrico ed elettron.): presidente Ugo Centa, preside ist. profes. [illegible] l'agricoltura Cuneo; lingua e lettere italiane Rosa Arrigoni, Ipsia «Odero» Genova; elettrotecnica e elettronica Flavia Burgi, Ipsia Genova; impianti [illegible] e disegno Giuseppe Bottegoni, ist. prof. femm. «Gobetti Marchesini» Torino; fisica Giovanni Morelli, ist. tecn. comm. e per geometri Cerreto [illegible] Sannita (Benevento); interni Giuseppe Borghese, Maria Grazia Calcagno, Antonio Sergiacomi, Angelo Brenda.

Istituto alberghiero Mondovì e istituto prof. per il commercio Bra (5A): presidente Maria Maddalena Mana, preside ist. profes. [illegible] Savigliano; lingua lettere italiane Francesco Aimasso, ist. prof. commercio Alba; inglese Anna Maria Monastero, Ipsia [illegible] (Agrigento); analisi contabilità speciali Annamaria Coccioli, ist. prof. commercio «Baliano» Genova; diritto Giuseppe Carè, ist. tec. commer «Einaudi» Genova; interni Gabriella Scaglione, Lidia Bertolino, Bruna Scigliano, Pierangelo Bessone.

Istituti agrotecnici Fossano, Verzuolo, Grinzane Ca[illegible]: presidente Filippo Copelli, preside ist. prof. agricoltura «Marsano» Genova; lingua e lettere italiane Matteo Dalloto, ist. comm. Cortemilia; [illegible] politica Giovanni Venezia, ist. profes. agricoltura Caluso (Vercelli); scienze naturali e fitopatologia Francesco Verza, ist. prof. femm. «Gobetti Marchesini» Torino, inglese Maria Elena Boero, ist. prof. comm. Ciriè; interni Remo Barison, Alberto Pellegrino, Sergio Sciolla, Edoardo Monticelli.

Istituti prof. per il commercio Alba e Cortemilia: presidente Massimo Angelini, preside Ipsia «Via Piatam[illegible] 29» Genova; lingua e lettere italiane Maria Rosa Borghino, ist. prof [illegible] «Lagrange» Torino; analisi contabilità speciali Patrizia Trossarello, ist. prof comm. Savigliano; francese Cosimo Lecce, ist. prof. femm. Taranto; diritto e legisl. sociale Luigi Giorno, [illegible] tecn. comm. Nizza Monferrato; interni Franca Cherubini, Massimo Lavelli, Enzo Bozzolo, Giovanni Destefanis.

[illegible] prof. commercio Cuneo e Bra (ind. analista contabile): presidente Antonino Marasà, preside [illegible] prof alberghiero Palermo; lingua e lettere italiane Aldo Bianco, ist. prof. agricoltura Sanremo; analisi delle con[illegible] Vladimiro Marovic, [illegible] prof commercio Imperia; diritto, legisl. sociale Alberto Codogni, ist. prof. agricoltura Cuneo: francese Provvi[illegible] Giglio, ist. prof. alberghiero Palermo; interni Giovanni Cerutti, Claudio Garavelli, Remo Rondolo, Valter Scotellaro.

Istituti prof. comm. Saluzzo, Fossano, Savigliano: presidente Maria Elena De Gregori, docente ist. tecn comm. «Sommeiller» Torino; lingua e lettere italiane Daniele Pamparaiu, ist. prof. agricoltura Albenga; inglese: Giuseppe Di Cre[illegible], ist. per il comm. Atessa (Chieti); analisi cont. speciali Maria Rosa Barbero, ist. prof. comm. Ciriè; [illegible] nomia politica e scienza fi[illegible] Claudio Balsamo, ist. alberghiero Mondovì; interni Luciana Allatore, Virginia Rostagno, Angela Crispo, Pietro Bertoglio, Maria Teresa Castelli.

Maturità arte applicata

Istituto d'arte Saluzzo: presidente Alessandro Ranalli, docente istituto d'arte Sulmona (L'Aquila); lettere italiane Giuliano Mangano, ist. tecn comm. e per geometri Gavirate (Varese); arte metalli e oreficeria Nunzio Borgese, ist. d'arte Siracusa; teoria e appl. geometria descr Carmelo Borgese, ist. arte Siracusa, matematica Vittorio Musso, scientifico Pinerolo; interni Susanna Scala, Luigi Bernardi, Marilena Drago.

Maturità artistica

Liceo artistico Cuneo: presidente Gianfranco Manacorda Garbarini, preside ist. alberghiero «Polo» Genova; italiano Silvana Serra, ist. tec. geometri Cagliari; figura disegnata Pasquale Troiano, artistico «I» Firenze; storia dell'arte Giovanni Massara, liceo artistico «I» Torino; matematica Maria Felicia Cicchiello, ist. tecn. femm. Sora (Frosinone); interni Ida Isoardi, Clara Gabriele, Silvio Cerati.

Maturità sperimentale

[illegible] tecnico agrario [illegible] presidente Francesca Di [illegible]rio, docente ist. tecn. comm. «Da Vinci» Roma, italiano e storia Giuseppina Rossana De Gennaro, docente non di ruolo; viticoltura Anna Marchionni, ist. prof. agricoltura Lodi; chimica viticolo-enologica Ignazia Rumasuglia, [illegible] tecn agrario Catania; enologia, commercio e legisl. Giovanni Alfieri, [illegible] tecn. agrario Scicli (Ragusa); interni Oreste [illegible], Francesco Torre, Carlo Arnulfo.

Istituti tecnici industriali Fossano e Bra (ind. [illegible]nico): presidente Mario D'Angelo, preside [illegible] «Bernini» Roma; italiano e storia Paola Micheletti, docente non di [illegible] ist. prof comm. Lamezia Terme; meccanica applicata alle macchine Ma[illegible] Montiglio, [illegible] Acqui Terme; macchine a fluido Ermanno Rossi, ist. tecn. nautico Savona; studi di fabbricazione Domenico An[illegible] My, docente [illegible] ruolo, Itis Chivasso; interni Franco Quaglino, Pier Franco Brizio, Sebastiano Bergerone.

[illegible] tecnica commerciale

Istituto tecn. comm. geometri Alba: presidente Ugo Chiacchio, professore associato università Catania; italiano e storia Paola Romita, Iti «Grassi» Torino; ragioneria Matteo Cantamessa, ist. per il commercio Ceva: tecnica [illegible] Marialuisa Pizzolo, ist. tecn. comm. Grugliasco; diri[illegible] Saverio Spaccavento, ist. tecn. comm. Cuneo; interni Maria Rita Lingua, Sergio Montanaro.

Istituto tecn. comm. geometri Alba (2a commissione): presidente Pietro Giraudo, docente [illegible] comm. Cuneo; italiano e storia Luciana Basso, ist. tecn. comm. Cuneo; ragioneria Delio Cervia, ist. tecn. comm. Massa; tecnica comm. Fabio Lanza, [illegible] prof. per il comm. Savona; diritto Giuseppe De Paolini, ist. [illegible] Nizza Monferrato; interni Tommaso Bonamico, Renata Bruna Verri.

[illegible] tecn. comm. Cu[illegible] (3a commissione): presidente Rodolfo Oirianda, preside ist. tecn comm. «Valletta» Torino; italiano e storia Piero Sala, ist. [illegible] geometri «Buonarroti» Genova; ragioneria Carmelo Alfonso Noto, ist. tecn. [illegible] Bra; tecnica commerciale Lidia Restagno, ist. [illegible] comm. Saluzzo: diritto Piero Caffari, «XXV I.T.C.» Roma; interni Mariangela Canta, Giulia Barbero, Edelina Panzini.

[illegible] tecn. [illegible] Cu[illegible] (4a commissione): presi[illegible] [illegible] Scuvero, preside Iti «Casale» Torino; italiano e storia Giuseppa Rosa Cipolla, ist. tecn. «Da Verrazzano» Roma; ragioneria Cecilia Marras, ist. tecn. comm. geometri Alba; tecnica commerciale Maria Francesca Di Lorenzo, ist. tecn. comm. e per geometri Ventimiglia; diritto Diana Azzolina, ist. tech comm. geometri Milazzo (Messina); interni Graziella Ferrero, Giuseppina Palazza.

Istituto tecn. comm. Cuneo (5a commissione): presidente Cesira Antonucci Tarolla, preside ist. tecn. comm. Nizza Monferrato; italiano e storia Romano Allemano, ist. tecn. comm. Saluzzo; ragioneria Maria Vittoria Bessone, ist. tecn. comm. e per geometri Ventimiglia; tecnica commerciale Brunella Mazzei, ist. tecn. comm. e geometri Ventimiglia; diritto Amedeo Di Feo, ist. tecn. comm. Battipaglia (Salerno); interni Rosaria Armitano, Giovanni Martini.

Istituto tecn. [illegible] Mondovì (5a commissione): presidente Francesco Savelli, professore associato università di Genova; italiano e storia Luciana Chisalino, Iti Cuneo; ragioneria Fiorenza Sciolla, [illegible] tecn. comm. Saluzzo[illegible], tecnica commerciale Ettore Miglietta, [illegible] comm. e per geometri Asti; diritto Maria Teresa Della Rocca, ist. tecn. comm. Cuneo; interni Maria Anna Clerico, Maria Marini, Gian[illegible] Cassoni.

Istituto tecn. comm. Fossano (1a commissione): presidente Adriano Rapetti, docente ist. tecn. comm. Savona; italiano e storia Adriana Tarditi, ist. tecn. comm. Moncalieri; ragioneria Vincenzo Tripodi, ist. tecn. comm. Alba; tecnica commerciale Adriano La Rocca, ist. tecn. comm. Portici (Napoli); diritto Clara Macchiorlatti Vignat, ist. tecn. comm. e geometri Cuorgnè; interni Margherita Brugnone Oriseri, Rosanna Musso, Andrea Manganaro.

Istituto tecn. comm. Ceva e Fossano (corso serale): presidente Emanuelita Savoldi, docente ist. tecn comm. e per geometri Gavirate (Varese); italiano e storia Emma Rizzo, Iti «Giorgi» Roma; ragioneria Pietro Lagasio, ist. tecn. comm. Savona; tecnica commerciale Franca Colombo, ist. tecn. comm. Moncalieri, diritto Gennaro Ciaullo, ist. tecn. comm. e geom. Alba; interni Carla Nalotto, Domenica Balbo, Giovanni Viasio.

Istituto tecn. comm. Saluzzo (9a commissione; ind. mercantile): presidente Eriberto Costamagna, preside Iti Cuneo: italiano e storia [illegible] Coccarelli, ist. tecn. comm. Cuneo; ragioneria Marilena Vivaldo, ist. tecn. comm. e geometri Alba; inglese Valeria Castagnino, ist. tecn. comm. Bra; tecnica commerciale Laura Cauda, ist. tecn. comm. «Einaudi» Torino: interni Marcello Garino, Laura Cerruti.

Istituto tecn. comm. Saluzzo (10a commissione; ind. mercantile): presidente Esterina Rero, docente ist. tecn. comm. Bra: italiano e storia Vincenza Bologna, ist. tecn. femm. «Santorre [illegible] Santarosa» Torino; ragioneria Elena Ribotta, ist. tecn. comm. Pinerolo; francese Maria Grazia Botti, ist. tecn. comm. Piacenza; tecnica commerciale Maria Grazia Brun, ist. tecn. comm. geometri Pinerolo; interni Ubaldo Ferrato, Olga Barra.

Istituto tecn. comm. [illegible] (11a commissione; ind. [illegible]cantile): presidente Giacomo Giuseppe Zingaro, preside ist. tecn. comm. Carmagnola; italiano e storia Bartolomeo Massucco, Iti Cu[illegible] ragioneria Edmondo Bongiovanni, ist. tecn. Comm. Cuneo; matematica, statistica Mirella Degregori, ist. tecn. [illegible] Saluzzo; inglese Elisabetta Sicherle, ist. tecn. femm. «Santorre di Santarosa» Torino; interni Oliviero Olivieri, Rita Accatino, Silvio Gianti.

Maturità tecnica industriale

Ist. tecnico [illegible] Cuneo e ist. tecn. ind. legal. riconosciuto Alba (1a commissione, ind. chimico): presidente Liliana Di Capua, docente ist. tecn. femm. «Santorre di Santarosa» Torino; italiano e storia Gualtiero Storani, ist. tecn. Comm. Macerata; impianti chimici e disegno Luciano Patria, Iti Cremona; studi di fabbricazione e disegno Emilio Cesarini, Ipsia «Zerboni» Torino; complementi di chimica ed elettrochimica Baldassarre Balamonte, Iti Catania; interni Silvana Voerzio, Crescentino Corasello, Giorgio Parisio, Bruno Bernardi.

Ist. tecnico industriale Mondovì (2a commissione, ind. elett. ind.): presidente Giovanni Ghigo, docente ist. tecn. comm. Saluzzo; italiano e storia Giulio Fiaschini, Iti Savona; elettronica e mi[illegible] elettroniche Giorgio Paschetta, [illegible] Moncalieri; elettr. industriale Salvatore Finocchiaro, Iti La Spezia; tecnologia gen. e delle costrz. elettroniche Aurelio Orella, Iti Fossano.

Ist. tecnici industriali Fossano e Mondovì (5 A) (3a commissione, ind. elettron.): presidente Anna Maria Buttafuoco, docente ist. tecn. comm. Loano; italiano e storia Claudia Cornacchia, ist. tecn. comm. Alba; elettronica generale Salvatore Russo, Iti Moncalieri; meccanica applicata alle macchine Giannangelo Gabetti, Ipsia Mondovì; impianti elettrici e disegno Salvatore D'Amico, Ipsia Bussoleno; interni Pie[illegible] Ferrero, Costanzo Aimar, Ernesto Billò.

Ist. tecnico industriale Cuneo (ind. elettrotecnica): presidente Francesco Bonanno, docente Iti Fermo (Ancona); italiano e [illegible] Anna Elena Danielli, [illegible]. Comm. «Ianari» Bologna; elettrotecnica generale Mauro Santageletta, Iti «VIII» Torino; impianti elettrici e disegno Roberto Montini, Ipsia Brescia; costruzioni elettromeccan. tecnologia e disegno Renato Sederini, Ipsia Rosignano Marittimo (Livorno); interni Luigi Daperno; Tommaso Cozza, Sergio Mattalia.

Ist. tecnico industriale Fossano (ind. informatica): presidente Giuliano Bertone Fornara, docente ist. tecn. comm. e geometri Rapallo; italiano e storia Italo Marcantelli, ist. tecn. comm. Pe[illegible] (Pistoia); matematica generale applicata Luigi Fabio, Iti Messina; [illegible] automazione Anna [illegible] Moramarco, Iti Matera; informatica generale Annarosa Castellano, Iti «Peano» Torino; interni Bartolomeo Mina, Sergio Aimo.

[illegible] tecnico industriale [illegible] (ind. informatica): presidente Sergio Giuliani, docente Iti Savona; i[illegible]o e storia Ivano Maffeo, Iti Biella; matematica gen. Margherita Accardo, ist. tecn. comm. Torre del [illegible] (Napoli); sistemi automazione Alide Guardighi, Iti Cesena; informatica Dario Fissore, Iti «Peano» Torino; interni Michele Calcagno, Paola [illegible].

Maturità tecnica geometri

Istituto tecnico Alba: presidente Bianca Maria Saffirio, preside ist. tecn comm. e geometri Montefiascone (Viterbo); italiano e storia Francesco Puzzone, ist. tecn. comm. Asti; costruzioni Giorgio Fiatone, [illegible] tecn. comm. e geom. Asti; estimo [illegible] Carlone, ist. tecn geom. «Guarini» Torino; topografia Giuseppe Di Pietro, ist. tecn. agrario Conegliano; interni Paolo Meinero, Valerio Milano.

Istituto tecnico per geo[illegible] Cuneo: presidente Valner Galati, preside ist. tecn. agrario Alba; italiano e storia Rosa Maria Marioli, ist. tecn. turismo «II» Firenze; costruzioni Bruno Della[illegible] ist. tecn comm «Abba» Genova: estimo Ubaldo Franceschelli, ist. [illegible] geometri «Guarini», Torino; topografia Giuseppe Zimbardo, ist. [illegible] geom. «Parlatore» Palermo, interni Rosalba Stampanone, Mario Meinero, Sergio Rebuffo.

Istituto tecnico per geometri Mondovì e Ceva: presidente Nevin Dino, professore associato all'università «La Sapienza» Roma; italiano e storia Claudio Dellurin[illegible], ist. tecn. geometri Savona; costruzioni Guido Tanarelo, ist. tecn. geom. Cuneo; estimo [illegible] Domenico Comino, ist. tecn. agrario Alba; topografia Lorenzo [illegible], ist. tecn. geometri Savona, interni Giuseppe Caramello, [illegible] Pastorelli, Edoardo Dotta.

[illegible] tecnico per geometri Savigliano e Cuneo (5D): presidente Silvia Gillo, docente ist. tecn. [illegible] e per geometri Pinerolo; italiano e storia Giuliana Castiati, ist. tecn [illegible] Savona; costruzioni Francesco Polla, ist. tecn. comm. Pinerolo; estimo Giammarco Gazzano, ist. tecn per geometri Savona; topografia Silvio Marenco, ist. tecn. comm. e geometri Mondovì: interni Maria Stella, Mario Guasti, Giovanni La Paglia, Giovanni Bocchi.

Genova, parte il piano [illegible] ristrutturazione dell'azienda siderurgica

Cogea, raggiunto l'accordo fra sindacato e proprietari

Concessioni sui livelli occupazionali - Intesa [illegible] massima sul problema ambientale - L'Italsider

GENOVA — L'ex consorzio (privati più Finsider) Cogea [illegible] costituitosi due anni e mezzo fa su [illegible] parte dello [illegible] Italsider di Cornigliano (laminatoio a caldo), si chiamerà quasi certamente «Acciaierie [illegible] Cornigliano Spa». L'azienda, dopo l'infelice gestione «mista» che ha accumulato alcune centinaia di miliardi di passivo, passerà sotto il controllo dell'industriale milanese [illegible] Emilio Riva, il cui figlio Claudio [illegible] amministratore delegato.

Il nuovo gruppo subentrerà mantenendo per il momento gli organici (1600 dipendenti) e le strutture produttive esistenti. Poi scatterà un piano di ristrutturazione [illegible] che, nel volgere di tre anni, porterà i dipendenti [illegible] 250 in [illegible] razionalizzerà la produzione (per ora concentrata su billette e blumi) e modificherà l'assetto [illegible]

L'accordo, con grande fatica, e grazie alla mediazione dell'Associazione industriali, nella cui sede si sono svolte le trattative, è stato raggiunto nella notte tra mercoledì e giovedì, dopo alcuni giorni di [illegible] discussioni. [illegible] presente lo [illegible] Claudio Riva che aveva di fronte una delegazione sindacale costituita dagli esponenti delle tre confederazioni dei metalmeccanici. Cgil, Cisl e [illegible] (Paolo Peruguso, Antonio Sanguineti, Agostino Liotta, Sergio Biaio, Paolo Tusini e Marco Degli Innocenti), mentre il [illegible] di mediatore è stato [illegible] Guglielmo Ferrara, [illegible] dei dirigenti dell'Assoindustria.

Ieri mattina, tutti i protagonisti della «maratona» della trattativa apparivano un po' affaticati, ma sostanzialmente soddisfatti.

Riva ha ottenuto il «via libera» dai sindacati concedendo molti spazi alle richieste dei dipendenti, soprattutto sui livelli occupazionali e nella prima [illegible] del riassetto. Al tempo stesso, le confederazioni hanno accolto alcuni punti di Riva: la [illegible] interna, il principio dell'affidamento agli [illegible] dipendenti dell'attività [illegible] manutenzione degli altiforni. C'è [illegible] anche un accordo [illegible] di massima, che sarà poi perfezionato, [illegible] problema spinoso dell'ambiente e delle conseguenze dell'inquinamento nei confronti del quartiere di Cornigliano.

Chiuso positivamente il capitolo «Cogea», resta aperto il problema relativo a quanto rimane dell'Italsider, cioè la direzione, lo stabilimento di Campi (acciai speciali) e l'altra metà dell'Oscar Sinigaglia (laminatoio a freddo), una realtà che coinvolge ancora oltre [illegible] mila lavoratori. Le scelte scaturiranno dalla liquidazione della Finsider e dalla nascita della nuova società che prenderà il nome di Ilva. In particolare, [illegible] attesa e [illegible] certezza per Campi che, entro un anno, potrebbe essere venduto ad [illegible] acquirenti privati.

Con l'esito positivo del «[illegible] so Cogea» si pone la parola fine a una vicenda che non è mai apparsa chiara e termina un esperimento che a Genova, anche negli ambienti industriali, era stato accolto con molti dubbi. Infatti, [illegible] fronte all'ingiunzione della [illegible], tre anni fa, di «tagliare» [illegible] 30% [illegible] produzione [illegible] dell'acciaio in Italia, la Finsider aveva accolto [illegible] proposta d'una «cordata» di siderurgici lombardi (tra cui Lucchini) per acquisire metà [illegible] stabilimento di Cornigliano.

I privati, pochi mesi dopo il decollo [illegible] struttura, denunciarono i [illegible] dell'accordo chiedendo un lodo all'ex commissario della Cee Etienne Davignon, al fine [illegible] copertura dei [illegible] deficit di gestione [illegible] parte dell'Italsider. La situazione s'è poi trascinata [illegible] clima di contenzioso [illegible] all'offerta di Riva.

Paolo Lingua

Convenzione per assistenza agli anziani

GENOVA — La [illegible] spenderà 335 milioni quest'anno e successivamente un altro miliardo i prossimi due (senza contare un altro miliardo e mezzo per la formazione del personale specializzato) per intensificare l'assistenza della popolazione anziana e [illegible] rendere più efficiente il [illegible]. Una convenzione è stata siglata tra l'assessorato alla [illegible] e la struttura sanitaria privata «Medicina Domani». La Liguria chiederà alle regioni Abruzzo, Toscana, Umbria e Friuli Venezia Giulia, già unite da [illegible] accordo di massima, di sottoscrivere l'impegno. La [illegible] assistenza consisterà nel raccogliere dati e c[illegible] cliniche della popolazione anziana.

Genova, spedizionieri [illegible] sciopero

GENOVA — E' previsto per [illegible] lo sciopero degli spedizionieri e degli agenti marittimi nel porto [illegible] Genova: gli addetti al settore, oltre un centinaio di aziende e [illegible] millecinquecento dipendenti, pr[illegible] contro il governo perché non è stata loro applicata la legge sull'esodo anticipato e agevolato, come invece s'è verificato per i portuali e per i consorzili. Il settore di chi opera, a livello privato, nelle infrastrutture portuali appare quindi il più «punito» [illegible] complesse riforme attuate all'interno dello scalo genovese. Lo sciopero dovrebbe creare qualche disagio, ma non bloccare le attività principali di carico e scarico. Altri disagi sempre in porto sono [illegible] provocati dall'agitazione dei marittimi sia aderenti [illegible] sindacati [illegible] sia iscritti ai sindacati confederali che protestano perché non [illegible] sono riprese le trattative per il [illegible] del contratto [illegible] lavoro. Per [illegible] sciopero, indetto per 48 [illegible] (si concluderà questa [illegible] a mezzanotte), [illegible] bloccato nel porto di Genova il traghetto «Emilia» diretto a Porto Torres.

Ieri in Corte d'Assise [illegible] Genova la sentenza del caso Torchia

Assoluzione per il delitto

Insufficienza di prove [illegible] Marco Sartorelli - Una dura condanna (undici anni) a Luigi Aversano per la distruzione del cadavere - Le pene per i reati minori

GENOVA — Si sa [illegible] ha distrutto il corpo di Luigino Torchia, 28 anni, chiavarese, trovato carbonizzato alla fine del dicembre di due anni fa in un bosco presso Castelletto d'Orba. [illegible] macabra operazione fu compiuta da Luigi Aversano, napoletano, 35 anni, abitante a Genova, il pentito [illegible] ha accusato quattro presunti complici, giudicati in Corte d'Assise. Ma non si sa chi ha ucciso Torchia, e la soluzione del giallo sembra destinata a restare un mistero.

Questa la sintesi della sentenza, per molti aspetti clamorosa, pronunciata ieri a metà pomeriggio, [illegible] una permanenza di quasi cinque ore dei giudici in [illegible] mera di consiglio.

Il pentito è il solo ad aver subito una dura condanna: 11 anni e cinque mesi per [illegible] rapine compiute a Viareggio, Varazze e alla filiale [illegible] Banca Nazionale [illegible] Lavoro [illegible] via Caprera a Genova, e per aver [illegible] fuoco alla vittima.

Ha assolto [illegible] insufficienza [illegible] di prove dell'omicidio e dalle rapine Marco Sartorelli, rinviato a giudizio [illegible] [illegible] di Luigi Torchia.

Otto mesi [illegible] Attilio Chiti e Angelo Scaglione, ma solo per aver gestito scommesse nel [illegible] clandestino a Chiavari e in altri centri del Golfo Tigullio: i due sono [illegible] stati scarcerati ieri sera. Insufficienza di prove per Vincenzo Pavia, latitante, al quale è stato [illegible] l'ordine di cattura.

La sentenza accoglie pressoché in blocco le richieste dei difensori, che hanno contestato per due giorni la credibilità di Luigi Aversano, dalle cui accuse è nato il processo.

Il pentito, secondo i [illegible], avrebbe [illegible] to con gli inquirenti i quali, fissata [illegible] linea, avrebbero cercato [illegible] lui solo elementi concordanti con una tesi prefigurata. Lo hanno affermato un po' tutti i di[illegible] e, con maggiore durezza, Cesidio De Vincentiis, patrono di Attilio Chiti.

Le tesi [illegible] possono riassumersi [illegible] alcuni punti fondamentali. Ad esempio, secondo l'avvocato Gianni Di Benedetto (che ha parlato in favore di Angelo Scaglione), Aversano, «graziato dall'accusa di una ipotesi di concorso nell'omicidio di Luigi Torchia (sarebbe stato [illegible] auto con Marco Sartorelli, quando il chiavarese fu assassinato) [illegible] fornito versioni più per scagionarsi che per dire la verità, non siamo certo di fronte ad una conversione sulla [illegible]».

Luigi Torchia

A raffica, [illegible] altre contestazioni al pentito, il solo che ammette le rapine, ha detto che a Torchia fu sparato il colpo [illegible] grazia alla nuca, [illegible] l'autopsia lo smentisce; parla di un pasto consumato almeno dieci [illegible] prima del delitto quando nello stomaco della vittima fu invece trovato cibo «ingerito non più di due ore prima»; fissa l'omicidio alle 20 del [illegible] dicembre [illegible] ed è smentito da due testi i quali — «senza avere alcun interesse» — af[illegible] di aver visto Torchia il giorno dopo.

Non è credibile: «E poiché è lui la struttura portante dell'accusa, le sue reticenze e le [illegible] molte bugie portano alla conclusione che l'intero fragilissimo castello delle imputazioni sia destinato a crollare».

Di questo parere sono stati anche i giudici della Corte d'Assise.

Aversano ha confessato a rate, ha detto quel che faceva comodo a lui e alle tesi degli investigatori, è stata la costante dei difensori che hanno sottolineato [illegible] altro episodio essenziale: prima il pentito afferma che il corpo di Torchia fu dato alle fiamme [illegible] stessa sera di domenica 21, poi si corregge e parla del giorno dopo.

Ma lo spostamento di un giorno della [illegible] del cadavere, «gli serve per coinvolgere Chiti e Scaglione, i quali sarebbero andati da Genova a Masone proprio per aiutare Sartorelli a distruggere il corpo della vittima. Dove può stare [illegible] logica?».

Il più interessato a [illegible] fessare Aversano è stato naturalmente Emanuele Lamberti, patrono di Sartorelli, di cui ha chiesto e ottenuto l'assoluzione dall'omicidio e dalle rapine. Ha detto il patrono: «Sartorelli è stato riconosciuto solo per l'assalto alla filiale genovese della Banca del Lavoro, reato per il quale è già stato condannato».

Più difficile la difesa di Luigi Aversano: il compito è toccato all'avvocato Bruno Lo Monaco: «La credibilità del pentito [illegible] mi interessa. Aversano non si può condannare per una confessione che non è prova. Il problema è se [illegible] riscontri a quanto [illegible] ha detto. Valuti la corte». La Corte d'Assise ha valutato, e secondo i giudici [illegible] non è credibile.

Guido Coppini

Molti appuntamenti nel Tigullio

Recco fa festa con la focaccia

Dopo dieci anni di assenza - Il calendario

RECCO — Ritorna [illegible] nica, dopo [illegible] anni di assenza, la tradizionale «Festa della Focaccia» di Recco, la prima delle manifestazioni gastronomiche dell'estate recchese.

L'iniziativa è [illegible] dalla Pro Loco con la collaborazione del Consorzio panificatori. Due gli appuntamenti [illegible] programma, entrambi sulla rotonda [illegible] lungomare dove è stato allestito [illegible] stand di distribuzione a forma ottagonale, con al centro [illegible] grande forno per la cottura della focaccia. Dalle 10 alle 12 [illegible] domenica, infatti, sarà distribuita focaccia con la cipolla, mentre nel pomeriggio, dalle [illegible] in poi, si passerà alla preparazione e distribuzione [illegible] tutta [illegible] focaccia col formaggio.

Non mancherà lo spettacolo: alle 14.30, per il 75° anniversario della Pro Recco Calcio, la società recchelina [illegible] organizzato una manifestazione, con tanto di corteo per le vie del centro e del lungomare, a cui parteciperanno gli atleti, i dirigenti, [illegible] banda cittadina e perfino le majorettes.

A Rapallo, sempre domenica, si tiene [illegible] rassegna [illegible] moto e auto d'epoca, promossa dal Moto Club Rapallo «A. Olivari». Sul lungomare Vittorio Veneto sosteranno tutto il giorno, dalle 10 alle [illegible] numerosi esemplari «italici»; alle 11.30, dal Chiosco della Musica, partirà invece il corteo [illegible] mezzi [illegible] cianti che sfileranno sino a Santa Margherita e ritorno.

Per [illegible] appassionati collezionisti, ci sarà anche (in via Milite Ignoto) una mostra-mercato e scambio di pezzi e ricambi per i veicoli d'epoca.

Sempre a Rapallo, sabato pomeriggio, [illegible] svolgerà all'Auditorium delle Clarisse la cerimonia di premiazione del Premio letterario nazionale «Città di Rapallo», dedicato alla [illegible] scrittrice. La giuria, [illegible] da Carlo Bo, ha [illegible] come finaliste Giuliana [illegible] «L'incantato» [illegible], Rosetta Loy («Le strade [illegible] polvere», Einaudi) e Sandra Reberschack («La ricognizione», Bompiani).

m. r.

Un duro intervento del Comune sulla vicenda della chiusura

Santa, denunce per l'ospedale

Un mandato del consiglio al sindaco per ricorrere alla magistratura - «Non regge la giustificazione dei lavori» - Anche [illegible] Acli annunciano iniziative

SANTA MARGHERITA — Guerra aperta a Santa Margherita contro la chiusura delle degenze nell'ospedale cittadino, decisa martedì dall'Usl: se non [illegible] saranno cambiamenti di rotta da parte Usl, la civica amministrazione ricorrerà a tutti i [illegible] della magistratura, non solo quindi al Tribunale amministrativo regionale. L'annuncio è stato fatto ieri [illegible] sindaco Raffaele Bottino, che ha tenuto una conferenza stampa insieme al vicesindaco Roberto De Marchi (pci), e agli assessori Gianfranco Ferrini (dc) e [illegible] Gardella (pci).

Sulla base del mandato unanime ricevuto sabato, dal Consiglio comunale, il sindaco Bottino darà corso a tutte [illegible] azioni necessarie per salvaguardare il mantenimento dell'ospedale. Secondo gli amministratori di Santa, infatti, «desta sospetto la grande fretta con cui si [illegible] decisa la chiusura»: si poteva, secondo Bottino, «aspettare ancora qualche giorno». [illegible] non vince [illegible] giustificazione [illegible] lavori da effettuare nell'ospedale.

Ci sono finanziamenti [illegible] soli [illegible] milioni, appena sufficienti per la sostituzione dei filtri delle camere operatorie. Perché allora chiudere l'ospedale, se ancora non si sa se e quali lavori verranno effettivamente avviati?

Anche le Acli [illegible] S. Margherita annunciano, attraverso l'addetto stampa Marco Delpino, «clamorose iniziative» [illegible] la prossima settimana. Dichiara Delpino: «Chiudere d'estate l'ospedale di Santa [illegible] un'operazione sciagurata, l'ennesimo atto [illegible] una "congiura" che conferma la mai sopita volontà di smantellare il nostro ospedale, forse l'unico davvero efficiente nel territorio della Usl».

Dalle [illegible] per l'ospedale, che potrebbe avere nelle prossime settimane risvolti decisivi, alla programmazione del futuro [illegible] città. Santa Margherita sta iniziando in questi giorni il lungo iter della revisione del piano regolatore generale. La scorsa settimana i progettisti Giampaolo Corda e Bartolomeo [illegible] hanno consegnato la prima bozza del piano di revisione che sarà ora inviata a tutte le componenti cittadine, partiti, categorie, circoli, enti e associazioni.

Salvaguardia dell'ambiente e delle bellezze di Santa Margherita, ma anche prospettive di sviluppo edilizio rivolte principalmente ai residenti (previsti 700 nuovi abitanti, [illegible] 10 anni, nelle aree Peep): ecco le linee strategiche del nuovo prg, che dovrà andare in Consiglio comunale [illegible] primavera del 1989.

m. r.

Presto [illegible] nuovo [illegible] di riposo nella zona [illegible] Sampierdicanne

CHIAVARI — Nascerà [illegible], nella zona di Sampierdicanne, [illegible] nuova casa di riposo, realizzata dalle Dame e Damine [illegible] S. Vincenzo grazie [illegible] lascito Castagnola. Il progetto, del quale si parla ormai da moltissimi anni, era sempre stato rimandato a causa di intoppi burocratici e soprattutto urbanistici. [illegible] questa sera, in Consiglio comunale, con l'approvazione della variante per la zona della «Franca», si dovrebbero finalmente gettare le basi dell'iniziativa benefica. Rispetto al progetto iniziale (6500 metri cubi di centro sociale per anziani, altrettanti per spazi commerciali e [illegible] altri per spazi direzionali, destinati a finanziare il completamento [illegible] centro sociale), la variante che si approva stasera prevede, al posto degli spazi direzionali, aree verdi: il Comune acquisterà i terreni dalle Dame e Damine fornendo così i fondi che si sarebbero dovuti ricavare dalla vendita degli uffici direzionali. E in più Chiavari avrà un nuovo «polmone verde». Sempre [illegible] si decide la perimetrazione delle [illegible] cittadine soggette a particolari vincoli commerciali.

Aveva hashish, arrestato a Chiavari

CHIAVARI — [illegible] polizia di Chiavari ha arrestato, l'altra [illegible] allo svincolo autostradale cittadino, un giovane commerciante, Paolo Trabucco, 23 anni, titolare di un negozio di alimentari in via Bancalari. Nell'auto di Trabucco sono stati trovati 100 grammi di hashish, un bilancino portatile [illegible] tirapugni di legno e [illegible] mila lire in contanti. Incensurato, Trabucco è stato trasferito alle carceri di Chiavari e denunciato per detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti. Ieri mattina il Tribunale [illegible] Chiavari ha poi condannato a quattro anni di reclusione e sei milioni di multa due giovani, Salvatore Vetro di 25 anni e Francesca Arbasetti di 24, [illegible] erano stati arrestati il 28 gennaio [illegible], sull'Aurelia nella [illegible] delle Grazie, con 40 [illegible] eroina confezionata in dosi accuratamente nascoste [illegible] il [illegible] dell'auto.

Sestri dice sì al piano degli insediamenti

SESTRI LEVANTE — Con l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni dei cittadini, l'altra [illegible] il Consiglio comunale ha definitivamente ratificato la variante integrale al Pip, il Piano insediamenti produttivi, della zona di S. Margherita di Fossa Lupara. Il Piano va ora all'approvazione regionale e quindi potrà definitivamente «decollare», con la [illegible] aree alle aziende vincitrici del bando d'assegnazione.

Domenica [illegible] Coppa dell'Amicizia a Santa

S. MARGHERITA — Si svolgerà domenica [illegible] partenza [illegible] Margherita, l'edizione 1988 [illegible] «Coppa dell'Amicizia», l'annuale competizione tra i Lions Club del distretto 108. La manifestazione è realizzata in collaborazione con la Marina Militare e il ricavato andrà a favore della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Il programma prevede [illegible] ricevimento dei Lions partecipanti (oltre 200 [illegible] Liguria e Piemonte) all'Arsenale della Marina Militare a La Spezia, [illegible] visita guidata al Museo e all'Arsenale stesso e, nel pomeriggio, il trasferimento all'Eliporto di Luni per assistere ad una dimostrazione di elicotteri e, dopo i saluti di alcune alte [illegible] militari e la proiezione di filmati sulla Marina militare, all'assegnazione della Coppa dell'Amicizia al Club vincitore. La Coppa è attualmente detenuta dal Lions Club Santa Margherita Ligure-Portofino.

Una carovana composta da una quarantina di pullman, un treno straordinario e centinaia di auto

Così i tifosi della Samp hanno invaso Torino

Un gruppo di tifosi della Samp prima [illegible] entrare allo stadio

TORINO — Ore 18, le [illegible] attorno allo stadio «Comunale» cominciano [illegible] animarsi. Gruppi di giovanissimi con stendardi e fou[illegible] granata, alfette della polizia, [illegible] dei carabinieri. Un'ora prima Torino è [illegible] inondata da un forte temporale, con grandine, e il cielo non promette nulla di buono. Per ora, più che i bagarini e i venditori di stendardi, a fare affari d'oro sono i ragazzi che «offrono» impermeabili, a prezzi variabili dalle 3 [illegible] 5 mila lire.

In via Filadelfia, dietro i cancelli della curva, l'avanguardia blucerchiata è composta [illegible] ragazzi di Santa Margherita, Alberto, Giorgio e Giuseppe, del Sampdoria Club Tigullio. «Siamo partiti in tempo, col diretto delle 14,55». Erano lì anche il 23 maggio dell'anno [illegible] giorno dello spareggio Uefa col Milan. [illegible] cambiate tante cose, abbiamo già l'Europa [illegible] tasca, [illegible] vogliamo vincere lo stesso».

La [illegible], in partenza dalla Liguria, si è divisa [illegible] quarantina di pullman, centinaia di auto, e il treno straordinario organizzato dal compartimento [illegible] Genova. Diciassette vagoni, tutti [illegible] classe, che hanno trasportato a Torino mezza gradinata Sud. Il convoglio è partito da Brignole [illegible] 17,31, [illegible] 46 minuti di ritardo. E' arrivato a Principe alle 17,36, caricando altre centinaia [illegible] ragazzi: giacche a vento, zainetto con bibite e panini, sciarpe, bandiere e, soprattutto, una grande [illegible] «L'ho visto transitare, dai finestrini pendevano bandiere e stendardi», racconta un addetto delle Ferrovie. [illegible] volte della [illegible] genovese sono echeggiate le prime urla da stadio. Da Principe è ripartito [illegible] 17.41, recuperando 5 [illegible]. Gli ultimi tifosi sono saliti a Sampierdarena e Novi Ligure. Poi via, senza altri «scali» saltando le fermate di Alessandria e Asti fino a Torino-Lingotto, dov'è giunto appena in tempo per permettere ai «fedelissimi» di raggiungere [illegible] stadio e prendere posto [illegible] gradinata.

[illegible] Torino, nel frattempo, erano giunti i pullman e la carovana di [illegible]. A loro Torino ha offerto un «benvenuto» sotto la pioggia. Un nuovo [illegible] temporale si è scatenato pochi minuti prima delle 19 [illegible] hanno fatto [illegible] nei pullman, altri [illegible] sono infilati nei bar.

I cancelli della gradinata si spalancano verso le 19. La curva Maratona si riempie in fretta, [illegible] alzano i primi [illegible]. La «Sud» replica, appoggiata anche da un gruppo di «alleati» juventini.

Poco prima della partita, le «tedeschie» sistemate sull'anello più alto della gradinata, lanciano un urlo: «Stiamo arrivando». E' il lunghissimo corteo [illegible] ultras, giunto con treno «blucerchiato».

La gradinata dà il benvenuto [illegible] una serie di cori [illegible] lasciano i posti al [illegible] «storici» della gradinata, che si sistemano nella parte bassa con gli strumenti del mestiere: due megafoni e [illegible] di tamburi. Ora la «Sud», formato esportazione, è davvero al completo e ha già vinto la [illegible] partita, prima ancora del fischio di Agnolin. Circa ottomila persone. In gradinata un fitto tam-tam: «Appuntamento è a Brignole. Quando [illegible] il treno straordinario andiamo tutti [illegible] corteo in via XX Settembre». Dopo [illegible], però, il gol di Polster raffredda un po' gli animi, più [illegible] tutta [illegible] pioggia caduta.

Cominciano gli 85 minuti più lunghi, fra timori, [illegible] ranze [illegible] emozioni.

Maurizio Fico

I risultati di un'indagine condotta da alcuni esperti

Sanremo? Città silenziosa

L'entità [illegible] rumore non supera la soglia degli 80 decibel, considerata già «inquinante» - Le zone meno tranquille [illegible] piazza della Stazione e via Cavallotti - «Perfetta località turistica»

SANREMO — *«I rilevamenti fonometrici eseguiti a Sanremo non hanno messo in evidenza rumori tali da determinare un vero danno sia a livello uditivo sia extrauditivo. Esaminando le varie tabelle di indagine vediamo che la rumorosità nelle ore diurne, sia [illegible] rilevamenti casuali, sia con quelli soggettivi a scelta, non ha mai superato gli 80 decibel. Questo dato deve [illegible] siderato estremamente confortevole perché permette di definire Sanremo [illegible] città turistica per eccellenza»*.

Così inizia il «libro bianco», [illegible] sorprendenti risultati, [illegible] rilevamenti fonometrici cittadini eseguito dal professor Adriano Ottoboni, direttore della cattedra di otorinolaringoiatria dell'Università di Genova, dal dottor Giovenale Bottini, specialista [illegible] otorinolaringoiatria, e dai tecnici Giovanni Battista Bosio e Giuseppe Poltrerini, del Corpo dei vigili urbani di Genova.

Lo studio, svolto con [illegible] tuto rigore scientifico per oltre un mese sulle strade [illegible] centro con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno, è stato promosso dal Rotary club Sanremo Hanbury, [illegible] duto dall'imprenditore Barth Pallanca.

Sanremo. La zona della stazione fra quelle più rumorose

Mappa rumori — I ricercatori hanno diviso il centro urbano in tanti quadrati. A determinate ore del giorno, a partire [illegible] [illegible] sino alle 18,18, [illegible] state rilevate tutte le fonti dei rumori e la loro intensità: auto, camion, sirene, treni, bus, motorini, pedoni, animali, martelli pneumatici e tutto il resto. In 80 [illegible] dattiloscritte il «libro bianco» spiega la dinamica dell'indagine ed i risultati.

Due le zone più [illegible]: [illegible] della Stazione e via Cavallotti. Qui gli strumenti hanno registrato rumori tra i 75 ed i 78,9 decibel. *«La soglia della pericolosità — ha spiegato il professor Ottoboni — è rappresentata da 80 decibel. A Sanremo ci troviamo [illegible] sempre molto al di [illegible] [illegible]»*.

[illegible] [illegible] decibel ci sono le zone di corso Imperatrice, rondò Garibaldi, via N. Sauro, il bivio Casinò-corso degli Inglesi. Sotto i [illegible] decibel, parametro *«ideale se rapportato con l'inquinamento acustico che si riscontra nelle grandi città»*, tutte le altre zone come via Hope e [illegible] Guardiole.

Il professore Ottoboni, il dottor Bottini e [illegible] altri ricercatori per esemplificare il rapporto rumore-fastidio-pericolosità fisica hanno [illegible] l'altro detto: *«Quando si parla [illegible] 70/80 decibel [illegible] dobbiamo pensare ad [illegible] strada, un quartiere o [illegible] città invivibile. Infatti in qualsiasi sala di una qualsiasi banca con 30/40 persone in movimento si registrano identici valori»*.

Nel «libro bianco» un capitolo è dedicato ai risultati di un *«questionario sull'inquinamento acustico nella città di Sanremo»*. I soggetti intervistati sono stati 262: [illegible] maschi e 99 femmine. Alla domanda *«Il rumore arreca fastidio?»* 182 persone hanno risposto affermativamente.

Per il 81,84% degli intervistati il maggior fastidio [illegible] avrebbe *«durante le ore diurne»*, il 42,95% durante la notte, il 4,39% *«durante tutte le 24 ore»*.

Tra le fonti di «maggior *fastidio*» al primo [illegible] ci [illegible] le [illegible] (55,49%), seguono il traffico veicolare in genere (27,47%), i cantieri (9,89%), musica-elettrodome[illegible] (2,74%), gli schiamazzi (2,19%) e tutto il resto (luna park, telefono, compressore, ecc).

Fonti moleste anche i *«rumori cosiddetti sociali»*. Le sirene [illegible] autoambulanze, dei vigili [illegible] fuoco, [illegible] mezzi delle forze dell'ordine e del pronto intervento infastidiscono il 50% degli intervistati, la raccolta dell'immondizia il 40%, il transito dei [illegible] e dei camion il 4%.

Il Rotary club Hanbury ieri ha consegnato copie del «libro bianco» al sindaco Leone Pippione, al prefetto dottor Gaetano Spirito e al presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno, Carlo Poletti.

Roberto [illegible]

A Imperia una proposta per pasticcerie e parrucchieri

Commercio, nuovi orari dopo la lunga polemica

Entro quattro mesi dovrà essere preparato il regolamento comunale - Uno studio

IMPERIA — Nuovi orari [illegible] pasticcerie e gelaterie artigianali, e uno studio [illegible] meglio inquadrare il settore parrucchieri: sono le iniziative presentate ieri dall'assessorato al Commercio richieste dalla graduale trasformazione della fisionomia [illegible] della [illegible] commerciale.

Sono interventi significativi: investono settori a larga utenza, [illegible] soprattutto indicano che qualcosa di concreto e di innovativo sta maturando nell'impostazione della futura rete commerciale di Imperia.

Orari — [illegible] è riuscita con una soluzione accolta positivamente dalle associazioni di categoria e dagli operatori, la polemica degli [illegible] delle pasticcerie e delle gelaterie artigianali.

La vicenda era maturata alcune settimane fa, in un momento in cui il settore commerciale [illegible] capoluogo registrava l'avvio dell'operazione «orari lunghi» per le zone turistiche nel periodo estivo.

Le gelaterie e le pasticcerie con produzione di gelato artigianale (una ventina d'esercizi in tutto) si erano viste imporre l'orario d'apertura e i turni di riposo settimanale applicati per il «*settore alimentari*».

Le reazioni non si erano fatte attendere: [illegible] nata una polemica sfociata in una serie di incontri tra associazioni di categoria, operatori e amministrazione [illegible] munale.

Ora è stato trovato un punto d'incontro: una deroga consentirà l'apertura nella [illegible] compresa tra le 7 e le 21, con giorno di riposo a [illegible] e, in estate, chiusura settimanale facoltativa.

Spiega Enrico Lupi, assessore al commercio: *«L'orario è ora adeguato sia alle esigenze della categoria sia a quelle dell'utenza»*. La revisione rappresenta insomma un altro tentativo di rendere più vitale e funzionale il parco-servizi offerti dalla città.

Parrucchieri — E' questo un settore in continua e progressiva evoluzione a Imperia: una statistica di qualche tempo fa indica la presenza di 27 barbieri, 74 parrucchieri per signora e, settore affine, 18 saloni d'estetista.

Una rete capillare, in procinto di sostanziali trasformazioni d'indirizzo e specializzazioni.

Illustra Enrico Lupi: *«Si registra la progressiva diminuzione dei barbieri e l'aumento dei parrucchieri per [illegible]. La tendenza è [illegible] pagnata da una sempre maggiore richiesta di trasformazione degli esercizi in saloni aperti a uomini e donne»*.

[illegible] queste e altre considerazione dovrà tenere conto il nuovo regolamento comunale del settore (quello attuale risale al '70), che [illegible] preparato nel giro di quattro [illegible].

Per confortare lo strumento di tutti i dati e i rilievi necessari, il Comune ha avviato [illegible] studio statistico [illegible] dell'agenzia Praxi. In base ai risultati [illegible] formulate [illegible] proposte.

Utenza, grado di specializzazione, distanze fra gli esercizi, omogeneità della distribuzione. *«Nulla* — aggiunge Lupi — *sarà tralasciato»*.

Fulvio Damele

■ Una sola società per il porto di Imperia

IMPERIA — La gestione [illegible] porto attraverso un'unica società formata dagli enti locali interessati, dagli operatori del settore (spedizionieri, autotrasportatori, lavoratori portuali) e da privati disponibili a investire capitali in una politica di rilancio: è l'indicazione emersa dal convegno su presente e futuro [illegible] porto di Imperia che si è svolto ieri nella sala consiliare della Provincia, organizzato [illegible] Filt-Cgil.

«E' necessario unire le forze per [illegible] il giusto [illegible] contrattuale nel confronto [illegible] Regione e Governo, per ottenere precisi impegni e finanziamenti», ha affermato Invernizzi, segretario regionale della Filt-Cgil.

Per Giovanni Ratnisio, segretario provinciale del pci *«manca soprattutto la volontà politica della Regione, che nega i contributi necessari per lo sviluppo del bacino portuale e temporeggia sul progetto di realizzazione del porto commerciale tra i due scali esistenti»*.

«L'idea [illegible] un'unica società di gestione è valida, ma prima occorre riorganizzare il sistema dei trasporti, facendo leva sul Governo», hanno poi sottolineato alcuni rappresentanti della Compagnia portuale.

Sei Compagnie saranno in lizza il 29 maggio

E Ventimiglia prepara la festa dei balestrieri

Tribune per 900 persone, iniziative a carattere comprensoriale

VENTIMIGLIA — La città si sta preparando al quarto torneo nazionale del tiro alla balestra antica, in programma il 29 maggio. Le Compagnie partecipanti, aderenti alla Lega italiana balestrieri, fondata nel 1984, sono quelle di Assisi, Pisa, Terra del Sol, Roccapiatta [illegible] Prarostino e Ventimiglia. La manifestazione, di notevole [illegible] (si calcola che almeno 400 persone saranno al [illegible] delle compagnie tra [illegible] eventualmente sbandieratori, gruppi folcloristici e [illegible], si svolgerà [illegible] piazza [illegible] [illegible] Il [illegible] saranno allestiti [illegible] del Comune il [illegible] e le tribune, con una capienza di 900 posti a sedere. *«La Regione patrocina il torneo anche se non ha ancora quantificato l'intervento finanziario* — spiegano alla Compagnia di Ventimiglia — *Inoltre hanno [illegible] il loro aiuto Provincia, Comune e Camera di commercio»*.

Lo sforzo degli organizzatori è quello di dare alla festa un respiro comprensoriale. Nel pomeriggio di sabato [illegible], gran kermesse e corteo per le strade di Sanremo; poi, nel corso del primo «Trofeo Città di Sanremo-Taxa [illegible] campioni '88», avrà luogo una sfida tra i dodici migliori tiratori delle Compagnie. Quindi la benedizione [illegible] cattedrale [illegible] San [illegible] del nuovo gonfalone [illegible] Lega, che rappresenta le cinque compagnie. Il bozzetto è [illegible] realizzato dalla Compagnia di Roccapiatta e l'attuazione affidata alle mani esperte di un artigiano romagnolo, di Terra del Sol. Nel gonfalone, in broccato giallo e oro bordato di porpora, campeggia una balestra inarcata, un bersaglio e la scritta della Lega.

Per coinvolgere tutto l'estremo Ponente nella festa, le compagnie, in mattinata, invieranno i loro gruppi anche in altri Comuni. Musici e sbandieratori di Pigna [illegible] nel centro di Vallecrosia, mentre i giocolieri di Terra del [illegible] sfileranno a Dolceacqua i giovani di Prarostino [illegible] le vie [illegible] centro storico di Ventimiglia, gli sbandieratori di Assisi sfileranno a Mentone e un gruppo della compagnia di Ventimiglia si esibirà a Ponte San Ludovico, [illegible] stribuendo un elegante volantino di presentazione della manifestazione pomeridiana.

Dice Dario Canavese, [illegible] degli organizzatori: *«Avevamo offerto anche a Bordighera un nostro gruppo [illegible] il progetto è saltato perché l'esibizione sarebbe stata in concomitanza con un'altra manifestazione»*.

Domenica, nell'atrio del Comune, nella sede della «Compagnia di Ventimiglia», funzionerà per tutta la giornata un ufficio postale distaccato che provvederà a bollare cartoline e lettere con un annullo speciale. *«Un appuntamento* — conclude Piero Abellonio, connestabile della Compagnia balestrieri di Ventimiglia — *che ci vede tutti impegnati. Il quarto torneo nazionale è un'occasione importante per far conoscere la nostra città»*.

l. m.

Domani il giuramento delle reclute e il mercato settimanale

Imperia rischia il collasso

La manifestazione militare è in programma alle 9,30 alla spianata Borgo Peri - Nello stesso tempo gli ambulanti sisteremanno le bancarelle in piazza Doria - Ma il Comune ha già un piano

[illegible] — Giuramento solenne [illegible] reclute del 3° scaglione del 25° battaglione fanteria «Bergamo»: nello spiazzo di Borgo Peri (ore 9,30), coincide con l'appuntamento col mercato settimanale, rete viaria dissestata a causa dei lavori di [illegible] per le condotte del gas: Imperia, e in particolare Oneglia, si prepara con una certa apprensione e qualche contromisura ad affrontare, domani, una mattinata di [illegible] disagi alla circolazione stradale.

L'amministrazione comunale ha disposto, per il periodo compreso fra le 7,30 e le 13 una serie di modifiche [illegible] sensi di marcia. Inversione in via Bonfante: si procederà solo in direzione Levante (verso Capo Berta). Via Agnesi accoglierà a senso unico il traffico proveniente da Levante e diretto verso Porto Maurizio. Inoltre via Delbecchi funzionerà [illegible] unico punto d'accesso e d'uscita [illegible] Lungomare Vespucci.

E' stato inoltre avviato un piano-parcheggi: si potrà posteggiare sulla banchina del porto, nella [illegible] del ponte della superstrada (per l'occasione chiuso al traffico), e in via Schiva.

Altri parcheggi saranno disponibili lungo la Spianata, nei pressi di zona Rabina e all'imbocco dell'Incompiuta.

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto degli ambulanti (che normalmente posteggiano nella vasta [illegible] che ospita il giuramento), suddivisi per categorie e dimensioni dei veicoli, potranno parcheggiare in via Palestro (camion sopra i 50 quintali), lungo Spianata Borgo Peri nel tratto dopo la chiesa (furgoni e furgoncini), e in Piazza Maresca (camion dei grossisti). Sono stati regolamentati anche i tempi [illegible] loro rientro in circolazione: i mezzi degli ambulanti saranno parcheggiati entro le 6,30 e si rimetteranno in moto non prima delle 12,30.

Per tutto il giorno saranno inoltre sospesi i lavori di scavo e posa delle [illegible] condutture del gas, giunte ora in via De Geneys.

f. d.

Droga, subito rinviato il processo di Sanremo

SANREMO — *«Io non c'entro, a quell'epoca ero in Calabria per sostenere l'esame di guida»*: questa giustificazione, avanzata da uno degli imputati, Pasquale Polimeni, [illegible] anni, residente a Dolceacqua, ha bloccato il processo [illegible] dieci presunti spacciatori, molti [illegible] quali tossicomani della zona di Ventimiglia.

Apertosi ieri a Sanremo, il dibattimento è stato infatti rinviato a martedì prossimo, per poter nel frattempo controllare (attraverso la Prefettura) se quanto dichiarato da Polimeni è vero, e poi ascoltare nell'aula del tribunale la registrazione delle telefonate che metterebbe nei guai l'imputato. [illegible] di spaccio di droga in ingente quantità (in ripetute occasioni, 20 grammi per volta) e chiamato in causa da un presunto complice, Giuseppe Toscano, [illegible] anni, di Ventimiglia, la cui posizione è stata però stralciata in fase istruttoria.

Insieme a Polimeni [illegible] processati Antonino Muratore, 30 anni; Domenico Pangallo, 25 anni; Giuseppe Mora, [illegible] anni; Rocco Fedele, 25 anni; Rocco Crucitti, 24 anni; Ivo Lanzo, 27 anni; Cecilia [illegible], 22 anni; due francesi, Gilbert Rousseau, [illegible] anni, e [illegible] Digan, 31 anni.

I dieci sarebbero coinvolti, con diversi gradi di responsabilità, in un traffico di stupefacenti tra la Costa Azzurra e Ventimiglia, nei primi mesi del 1987.

Già ieri mattina [illegible] cominciati gli interrogatori degli imputati.

c. d.

Bordighera, lo chiede il Consiglio

«Non chiudere il day hospital»

I medici: «L'organico è insufficiente»

BORDIGHERA — Tutti uniti in Consiglio comunale per la paventata chiusura del «*day hospital*» di Bordighera.

Il gruppo indipendente (d'opposizione) dell'Unione Cittadina ha presentato una mozione che è stata approvata da tutti i partiti presenti a Palazzo Garnier, maggioranza compresa. *«Non dobbiamo perdere questo importante servizio sanitario»*, ha detto il sindaco Renata Olivo.

Ed ha assicurato il Consiglio un [illegible] ufficiale [illegible] la presidenza dell'Usl. Particolarmente polemici i comunisti e l'indipendente di sinistra Domenico Montanaro: *«Bordighera ha già perso la sede dell'Automobil Club d'Italia; i telefoni pubblici, l'Ufficio di Collocamento»* hanno detto sottolineando come anche per la Pretura ci siano ormai più poche speranze di mantenerla entro i confini cittadini.

L'Usl parla di un equivoco: *«Il "day hospital" è stato chiuso perché questo servizio [illegible] [illegible] a tutti i reparti»* è la versione ufficiale.

Dunque non [illegible] solo "day hospital", ma addirittura cinque: presso i reparti di Medicina, Chirurgia e Ostetricia a Bordighera, e quelli di Medicina ad indirizzo Cardiologico e Ortopedia a Ventimiglia.

[illegible] la realtà è diversa: il servizio è stato sospeso e tutti gli appuntamenti [illegible] stati disdetti con vivo disappunto degli ammalati che hanno effettuato una [illegible] colta [illegible] [illegible] già trasmessa al presidente dell'Usl di Ventimiglia e Bordighera, Albino Ballestra.

«Perché tutte le divisioni possano effettuare prestazioni da Day hospital è necessario potenziare l'organico» protestano i medici. E pro[illegible]: *«Appena avremo il personale il servizio riprenderà a funzionare a pieno ritmo»*.

g. p. m.

■ Commissario all'Usl di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Ieri nella sede della Usl di Ventimiglia a Villa Olga, il commissario ad acta inviato dalla Regione dottor Roberto Moretti, ha [illegible] ufficiale le [illegible] dell'assemblea. Quindi [illegible] regionale [illegible] elezioni fra tutti i consiglieri comunali dei 17 [illegible] che compongono l'Usl per designare i 40 [illegible] faranno parte dell'assemblea. Il collegio è così [illegible]: Olivetta San Michele, Airole e Ventimiglia [illegible]; Dolceacqua, Camporosso, Isolabona, [illegible], Perinaldo, Apricale, Pigna e Castel Vittorio [illegible]; Vallecrosia, San Biagio della Cima, Soldano e Perinaldo 7; Bordighera, Valle Bona e Seborga 9.

■ Nuovo sciopero della Riviera Trasporti

IMPERIA — Nuovo sciopero oggi dalle 11 alle 14 del settore trasporti pubblici della provincia. L'agitazione, inserita nel quadro delle iniziative di protesta organizzate da Cgil, Cisl e Uil, e accompagnata questa volta da una forte schiarita nella trattativa tra dipendenti e direzione della «Riviera Trasporti». Ieri i sindacati, confermando lo sciopero, hanno presentato una serie di osservazioni al pacchetto-proposte dell'azienda.

■ Un accordo per il «Ventimiglia-Milano»

IMPERIA — Provincia e Ferrovie dello Stato hanno raggiunto un accordo sull'istituzione di un collegamento rapido sulla linea Ventimiglia-Milano e sul nuovo orario ferroviario [illegible]. Il treno rapido [illegible] effettuare fermate intermedie a Genova Principe, Savona, Albenga, Porto Maurizio e Sanremo. La partenza da Milano stazione centrale dovrebbe avvenire alle 20, [illegible] arrivo a Ventimiglia alle 23,45; il percorso [illegible] dovrebbe essere effettuato dalle 6,50 alle 10,30.

■ Sanremo, corso sui diritti dei rifugiati

SANREMO — In un periodo in cui si riscopre il pericolo del razzismo, a Sanremo si parla della tutela dei profughi e degli esiliati in generale. A Villa Ormond si stanno infatti svolgendo (si concluderanno domani) i lavori del [illegible] sul diritto dei rifugiati, organizzato dall'Istituto internazionale di diritto umanitario, di cui è segretario generale il dottor Ugo Genesio, presidente di sezione del tribunale sanremese. In particolare sono stati affrontati, con il contributo di esponenti dell'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati, i problemi relativi a ammissione, asilo, espulsione ed estradizione degli esiliati, sia per i casi individuali che per i gruppi di profughi.

Un'ordinanza del sindaco impone lo sgombero della caserma entro due giorni

Piave, una «bomba» su Albenga

I primi commenti - Contrarie le associazioni dei commercianti: «Si dovevano scegliere vie meno traumatiche» - Il Comando militare [illegible] Genova: «Non ce [illegible] andremo» - Il problema [illegible] un contenzioso che dura da un anno

ALBENGA — La decisione del sindaco Viveri di far chiudere entro 48 ore la caserma Piave cade, improvvisa e inattesa, con l'effetto devastante di una bomba.

L'ordinanza con [illegible] quale il primo cittadino ingauno, abbandonato il terreno della burocrazia e degli scambi di lettere con [illegible] autorità militari, per [illegible] il protrarsi [illegible] situazione *«pericolosa per la salute dei cittadini e degli stessi militari»*, ieri mattina ha ordinato lo sgombero totale. Aggiungendo che tutto dovrà essere concluso entro due giorni.

Ma vediamo [illegible] riassumere la situazione di tensione che si è scaricata in questo improvviso e traumatico colpo di scena, che rischia [illegible] di tramutarsi in un braccio di ferro fra l'autorità e i poteri [illegible] Comune. [illegible] una parte, e quelli del ministero della Difesa [illegible] Comando zona di Genova. Infatti fa sapere, che non si adeguerà all'ordinanza.

La commistione fra acque nere e bianche delle condutture della caserma Piave che scaricano a circa 250 metri a Nord, [illegible] un [illegible] via Tiziano (nel popoloso quartiere di Vadino) e che da lì finiscono [illegible] direttamente sull'arenile, non risale certo all'ultimo rapporto del servizio di igiene pubblica dell'Usl che porta la data del 17 maggio scorso. Quel rapporto, infatti, non faceva che confermare l'insostenibilità [illegible] una situazione ormai vecchia.

Ma già [illegible] un anno è in [illegible] che vede il Comune richiamare le autorità militari [illegible] intervenire per la costruzione di nuovi canali che rendano autonome le due reti (con quella nera allacciata regolarmente [illegible] fognatura principale). Secondo, il sindaco, però, inutilmente.

La prima segnalazione del Comune risale infatti al 21 maggio del 1987. Dodici mesi passati in vani tentativi di [illegible] carico ai militari [illegible] situazione giudicata già allora «insostenibile». Pare anche che si rinvii, al palleggio di responsabilità. [illegible] all'ascesa verso [illegible] cosiddette [illegible] superiori, [illegible] sia aggiunto il rifiuto di far effettuare [illegible] praluoghi all'interno della caserma in nome [illegible] segreto militare.

La «bomba» esplosa è di [illegible] rilevante: sono infatti duemila i giovani in servizio di leva che entro domattina dovrebbero sgomberare la caserma, costruita ad Albenga fra le due guerre mondiali (dapprima sede [illegible] reggimento di artiglieria, ora di un centro di addestramento reclute di un battaglione di bersaglieri).

Ma quali [illegible] i primi [illegible] menti albenganesi, anche dopo questa dichiarazione del colonnello Bernardoni, [illegible] militare della zona ligure? *«Siamo rimasti molto sorpresi di questa sortita del sindaco. Abbiamo già mandato a controllare il comandante della nostra sezione staccata [illegible] Genio. Secondo noi [illegible] condutture [illegible] in ordine. Non pensiamo certo all'eventualità di sgomberare la Piave»*.

La caserma Piave di Albenga: secondo il sindaco deve essere sgomberata entro due giorni

Eppure il sindaco, [illegible] alla legge, è la prima autorità sul proprio territorio e le sue ordinanze vanno fatte rispettare. Che faranno i [illegible] e i vigili urbani che hanno ricevuto l'ordine [illegible] far sgomberare gli edifici della [illegible] dichiarati «inabitabili ed inagibili»?

Un primo [illegible] è quello di Alessandro Marengo, consigliere comunale democristiano, ex [illegible]: *«Il problema è reale. Probabilmente [illegible] un modo meno plateale e pirotecnico per risolvere la questione»*.

E i riflessi negativi sull'economia di Albenga? *«Le premesse [illegible] cui [illegible] è mosso Viveri* — risponde Emilio Podestà, presidente [illegible] Confcommercio — *saranno anche ineccepibili, [illegible] fra la soluzione eccessivamente drastica adottata e il non far niente l'esperienza insegna che c'è sempre una via di mezzo. E' assurdo dire: fra 48 ore ve ne andate. E' un po' la stessa situazione creata dall'ordinanza del sindaco di chiusura per i campeggi»*.

Per la Confesercenti, [illegible] il commento [illegible] funzionario Alberto Bronzi: *«E' un fatto decisamente traumatico, l'ultimatum [illegible] doveva essere meno drastico, i militari [illegible] sostegno per gran parte delle attività commerciali»*.

Nello Pippo, gestore della pizzeria La Greppia, che [illegible] trova proprio di fronte [illegible] Piave: *«E' da anni che non si facevano lavori, ora da alcuni mesi ci sono le impalcature [illegible] muratori in caserma. Non [illegible] dire che il sindaco abbia fatto [illegible] male. Certo [illegible] i militari [illegible] un [illegible] davvero grosso per ristoranti e pizzerie»*.

Chi invece prende la vicenda col sorriso sulle labbra sono gli stessi soldati di leva. Per loro doversene andare [illegible] importante.

Il sindaco Viveri ha commentato: *«Malgrado le pressioni ricevute, io vado avanti per [illegible] mia strada e sul territorio dell'amministrazione non possono fare quello che vogliono. Se i lavori [illegible] troppo onerosi che usino la mano d'opera degli stessi soldati, che certo [illegible] manca»*.

Romano Strizioli

([illegible] pagina il servizio sull'ordinanza del sindaco).

Aggrediscono con la siringa una donna

SAVONA — Una donna [illegible] Savona (polizia e giudice per cautela non [illegible] rivelano l'identità) è stata aggredita in [illegible] Quarda Superiore, [illegible] abita, da [illegible] tossicodipendenti ed è stata punta [illegible] collo con una siringa. I presunti autori dell'aggressione sono stati bloccati [illegible] polizia poche ore dopo e trasferiti in carcere dopo che il pretore ne aveva convalidato il fermo. Anche il nome dei due, un [illegible] e [illegible] ragazza molto giovani, viene taciuto in [illegible] ulteriori accertamenti.

Secondo [illegible] prima ricostruzione [illegible] dei fatti, [illegible] donna aveva appena varcato l'uscio di casa quando ha visto i giovani che si iniettavano eroina. La donna ha avuto parole di rimprovero nei confronti dei due e li ha invitati [illegible] allontanarsi. [illegible] reazione è stata violenta. Il ragazzo ha afferrato la donna per i capelli, l'ha ricacciata in casa e la sua compagna [illegible] conficcato l'ago della siringa nel collo. La vittima è stata subito sottoposta [illegible] analisi e cure dai medici del S. Paolo.

L'esecuzione dei due asiatici [illegible] Ceriale

Le indagini sul delitto si spostano nel Veneto

Confermata l'ipotesi che siano stati uccisi sull'autostrada

ALBENGA — Gli inquirenti hanno ricostruito le modalità della duplice e spietata *«esecuzione»* di Ceriale.

I killer avrebbero costretto [illegible] asiatici (solo [illegible] il più anziano, è stato identificato) ad inginocchiarsi; poi hanno iniziato a colpirli con spranghe di ferro e un altro pesante [illegible] attrezzo.

L'autopsia ha rilevato fratture e lesioni interne in tutti e due i corpi, scoperti martedì da un camionista torinese, a poche decine di metri [illegible] corsie dell'Autofiori, lato [illegible], a circa seicento metri di distanza dalla stazione Agip.

La morte risale a non più di sette giorni fa: pare che siano [illegible] uccisi nella piccola [illegible] di sosta, poco prima dell'uscita per Albenga e poi scaraventati in un fossato, fra i rovi e la boscaglia.

Le indagini [illegible] sono spostate nel Nord Italia: ieri polizia e [illegible] hanno effettuato una serie di controlli nel Friuli e nel Veneto.

[illegible] cinese identificato grazie alle impronte rilevate dalla Criminalpol di Genova, era infatti entrato [illegible] fa in [illegible] attraverso la frontiera italo-austriaca [illegible] Tarvisio.

La polizia lo aveva sottoposto ad alcuni controlli, visto che negli schedari austriaci risultava [illegible] un nome diverso.

Si [illegible] di [illegible] dove ha trascorso gli ultimi [illegible] e con chi. Alla frontiera era stato fermato in compagnia [illegible] un connazionale (quest'ultimo aveva il passaporto in regola), che potrebbe essere il secondo morto, il più giovane, tuttora sconosciuto.

P[illegible] e carabinieri ritengono che il movente della spietata esecuzione vada ricercato in una storia di [illegible]: i corrieri cinesi sono specializzati [illegible] eroina e sono saldamente collegati con le organizzazioni mafiose che operano in Italia.

Portano la droga, già raffinata dalla Thailandia, attraverso il Nord Europa. I mercati più importanti [illegible] l'Olanda, la Francia e, appunto, l'Italia.

Alcuni aspetti dell'esecuzione sembrano obbedire ad un preciso e crudele rituale della mafia: i due [illegible] commesso un errore che [illegible] veva [illegible] punito con la [illegible].

Potrebbero [illegible] tentato, per esempio, di trattare [illegible] proprio una partita di eroina o [illegible] aver [illegible] il territorio controllato da una [illegible] rivale.

Negli ultimi mesi la Liguria [illegible] è trasformata [illegible] regione italiane più coinvolte nel fenomeno [illegible] droga: sono state scoperte dai carabinieri raffineria di cocaina ed arrestati narcotrafficanti sudamericani ed [illegible]. Anche i numerosi arresti di polizia e carabinieri non sembrano, purtroppo, scoraggiare il [illegible].

Anche il sanguinoso [illegible] di Ceriale sembra rientrare nell'ambito del grande traffico [illegible] stupefacenti tra Italia e Francia.

Non vengono trascurate anche altre piste, [illegible] pure [illegible] evanescenti: potrebbero rappresentare [illegible] traccia giusta per risolvere il caso.

Secondo [illegible] dell'autopsia, uno dei due assassinati potrebbe essere stato in contatto [illegible] il racket che controlla, qui in Riviera, [illegible] spaccio droga e la prostituzione maschile e femminile.

Nelle prossime [illegible] potrebbero essere iniziati i primi interrogatori [illegible] in qualche modo [illegible] con spacciatori e delinquenti abituali.

m. m.

Incidente sulla Sv-Ge

SAVONA — Una donna di origine rumena, Nena Teodora, 35 anni, abitante a Rapallo in [illegible] della Libertà [illegible] ricoverata al S. [illegible] per un incidente avvenuto ieri mattina sulla Sv-Ge. La prognosi è ri[illegible] a causa delle numerose fratture e [illegible] grave stato di choc.

Nena Teodora viaggiava in direzione Genova a bordo della sua «128». [illegible] altezza del [illegible] sello di Varazze ha perso il controllo dell'auto, che si è schiantata contro il guard-rail. Sulla [illegible] la polizia ha trovato [illegible] siringhe. Sono in corso accertamenti sulle cause dell'incidente.

Le divisioni di socialisti [illegible] dc

Cairo, polemiche dopo il Consiglio

Che cosa dicono Garbero e Chebello

CAIRO M. — Se sul piano amministrativo non vi sono sviluppi, la crisi innescata dalla decisione del psi di far ritirare le dimissioni ai suoi esponenti in giunta sta provocando contraccolpi sul piano politico.

Il confronto risulta molto acceso all'interno del psi, con [illegible] due sezioni impegnate in un braccio di ferro. La sezione «Cairo Nuova», cui fanno capo tre consiglieri comunali [illegible] 8, ha deciso di uscire dal comitato cittadino, costituito [illegible] la sezione «Nenni», che quindi [illegible] è sciolto.

Una comunicazione è [illegible] data anche [illegible] federazione provinciale. Spiega uno dei tre consiglieri comunali, Andrea Garbero: *«Dopo la decisione del comitato di rifiutare la scelta su [illegible] me come assessore, scelta deliberata a stragrande maggioranza dall'assemblea degli iscritti, abbiamo ritenuto che non fosse più il caso di riconoscersi nel comitato cittadino. I due altri consiglieri comunali [illegible] questa sezione, Pierluigi Formica e Bruno Pennino, che sono sulle posizioni del sindaco Chebello, se non approvano le decisioni della segreteria, chiedano l'iscrizione alla sezione [illegible] Chebello»*.

Da parte sua Chebello non mostra preoccupazione per i problemi interni: *«Se Pennino e Formica vogliono tenere [illegible] le porte [illegible] aperte. L'atteggiamento di Garbero non mi tocca, in quanto ho dalla mia parte sei consiglieri comunali su 8, oltre a [illegible] stesso, per cui non ho difficoltà a formare [illegible] coalizione già concordata [illegible] e il psdi»*.

[illegible] conferma inoltre che [illegible] convocherà il Consiglio comunale, fino a quando i comunisti [illegible] decideranno [illegible] dare nuovamente le dimissioni.

e. m.

Ieri si è svolto un nuovo corteo degli ambulanti

Pietra, cresce la protesta contro il doppio mercato

Il sindaco Palmarini: «E' stata una decisione collegiale»

[illegible] della 3M

SAVONA — Il bilancio consolidato del gruppo 3M ha fatto registrare 73 miliardi e 700 milioni [illegible] utile netto e 113 miliardi di utile operativo lordo. Il fatturato ha raggiunto i [illegible] miliardi. Le vendite hanno registrato un forte aumento sul mercato interno mentre quello internazionale ha subito una stasi per il calo del dollaro. Cinquanta miliardi sono stati spesi [illegible] stabilimento di Ferrania per le tecnologie.

Ieri mattina, [illegible], la grande maggioranza dei lavoratori di Ferrania ha aderito allo sciopero di 4 ore per il contratto aziendale.

PIETRA LIGURE — [illegible] ormai frontale lo scontro tra l'amministrazione comunale di Pietra Ligure e gli ambulanti sul problema dello spostamento del mercato. Ieri pomeriggio c'è stata un'altra manifestazione di protesta, con [illegible] degli ambulanti per le vie cittadine: l'iniziativa sta [illegible] do [illegible] un carattere provinciale per problemi analoghi che potrebbero sorgere in altri comuni (Borghetto, Alassio, Albenga e Savona) a causa della prevista ristrutturazione dei mercati. Le posizioni contrapposte sono oramai chiare: gli ambulanti vogliono un mercato unito, la giunta comunale ha invece previsto lo sdoppiamento.

Dice Umberto Torcello, segretario provinciale [illegible] Confesercenti: *«Ritengo che l'amministrazione abbia di[illegible] sua incapacità anche nel gestire i mercati: hanno assegnato i nuovi posti [illegible] piazza XX Settembre che non sono adeguati neppure fisicamente. La questione incredibile è che solo alcuni hanno voluto questo spostamento»*. Conclude: *«Il caso Pietra non è isolato, cedere qui significa creare un precedente insostenibile»*.

Il [illegible] Paolo Palmarini, unico esponente della giunta presente alla manifestazione [illegible] dice: *«Per respingere una volta per [illegible] l'artificiosa personalizzazione del problema sottolineo che la decisione della giunta è stata collegiale in applicazione [illegible] una delibera del Consiglio. Respingo anche il tentativo di far carico a Pietra Ligure dei problemi e delle tensioni esistenti nel settore a livello provinciale»*. [illegible] domani ufficialmente il [illegible] del centro è sdoppiato, gli ambulanti con ogni probabilità sciopereranno ancora. Il braccio di ferro continua.

a. r.

Recuperato il [illegible] pilota

GARESSIO — E' stato recuperato l'altra notte il corpo di Afro Sbasi, 42 anni, di Modena, presidente dell'Aeroclub di Reggio Emilia, il cui Cessna era precipitato [illegible] sul Monte [illegible]. Le prime squadre di [illegible] hanno raggiunto la [illegible] del velivolo nella serata di mercoledì. Ci son volute alcune [illegible] per estrarre dalla carlinga il cadavere del pilota, incastrato al posto [illegible] guida. Con una barella il corpo è stato portato in frazione Deversi e poi trasferito all'obitorio [illegible] Mondovì [illegible] l'autopsia. Il [illegible] dell'aereo era stato ritrovato dall'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova pilotato [illegible] Walter Spano, che [illegible] alzato in volo nonostante le proibitive condizioni [illegible] tempo.

Assolti dall'accusa di [illegible]

FINALE LIGURE — Tre giovani di Pietra Ligure (Giovanni Piccardo, Pietro Sciutto e Marco Perrone) sono stati assolti ieri [illegible] pretura dall'accusa di furto «per non aver commesso il fatto». E' una vicenda singolare: Catello [illegible] titolare di una pizzeria a Pietra Ligure, aveva accusato i tre [illegible] serie [illegible] furti [illegible] abitazione, per un totale di parecchi milioni. [illegible] processo è emerso fra l'altro che le presunte confessioni [illegible] accusati, registrate [illegible] una cassetta, sarebbero state estorte durante una sorta di «quinto grado», [illegible] quale Scala [illegible] avrebbe sottoposti nel suo garage.

L'inchiesta [illegible] Palace

SAVONA — Ieri mattina il procuratore della Repubblica [illegible] interrogato dodici persone, tra cui l'ex sindaco di Spotorno Carlo Centi, per l'indagine [illegible] presunti [illegible] edilizi relativi [illegible] ristrutturazione del Palace Hotel. Centi è accusato di avere rilasciato [illegible] concessione edilizia in contrasto [illegible] le norme del piano regolatore per favorire due società. I fatti si riferiscono al [illegible] del [illegible]. Al Palace Hotel, secondo [illegible], erano stati costruiti alcuni garage esterni e un piano [illegible] più [illegible] erano state [illegible] anche le strutture portanti.

Il [illegible] di Renato Bruno

SAVONA — La società «[illegible] Campanassa» e la Società savonese [illegible] Storia patria ricorderanno nei prossimi giorni Renato Bruno, il poeta e storico savonese morto la scorsa settimana a Reggio Calabria, dove si era stabilito. Aveva 82 anni ed era nipote di Agostino Bruno, il padre della storiografia savonese.

Avvocato assolto

Assieme ad altre quattro persone - Non ci fu fuga [illegible] notizie nel caso Teardo

SAVONA — L'avvocato Carlo Coniglio, Gabriella Ghione, [illegible] anni, ex segretaria dell'Ufficio istruzione [illegible] tribunale di Savona (ora la[illegible] cancelleria civile, [illegible] di Savona), Michele Panero, 47 anni, e Carlo Pregliasco, di 63, tutti abitanti a Savona, sono stati assolti «perché il fatto [illegible] sussiste» dalle accuse di [illegible] ne [illegible] segreto di ufficio e [illegible] favoreggiamento.

Anche Angela Casanova, 50 anni, abitante a Savona in via Mignone [illegible] segretaria dell'ex presidente [illegible] giunta regionale Alberto Teardo, è [illegible] prosciolta [illegible] la [illegible] motivazione. La [illegible] è stata pronunciata dal giudice istruttore [illegible] tribunale di [illegible], Maurizio Picozzi, ed è stata già visitata [illegible] procura generale.

Le accuse si inquadrano nell'inchiesta in cui furono coinvolti, nel [illegible] Alberto Teardo e altre persone. In seguito a intercettazioni telefoniche [illegible] giudicate illegittime dal [illegible] di Savona) gli inquirenti ritenevano che Gabriella Ghione avesse rivelato a Coniglio il contenuto di [illegible] verbali [illegible] interrogatorio [illegible] persone inquisite nel [illegible] Teardo, e che l'avvocato avesse informato un paio di imputati. A Gabriella Casanova i giudici imputarono di avere riferito all'ex presidente della Regione [illegible] il contenuto di un interrogatorio cui era [illegible] sottoposta.

Le tesi accusatorie, a distanza [illegible] cinque anni, sono state smentite [illegible] giudice Picozzi.

b. b.

Domenica ■ Civitavecchia in arrivo un altro duro ostacolo

L'Entella non teme la lotta

L'allenatore Canali è ottimista: «Gli avversari si giocano le residue speranze di salvezza, ma confido sulla buona tenuta atletica dei miei» - Saranno recuperati Zaccolo ■ Cerasa - Sabato ■ anticipo

CHIAVARI — Tre giornate al termine del campionato di serie C2, con l'Entella concentrata sulla trasferta di domenica ■ Civitavecchia contro la «cenerentola». Un compito apparentemente facile per gli uomini di Giorgio Canali, ma il mister preferisce ■ perdere la tradizionale prudenza: *«Il Civitavecchia ■ ■ ■ situazione disperata e contro ■ noi ■ giocherà le residue speranze ■ agganciare il plotoncino di coda. Sicuramente saremo sottoposti ■ un inizio ■ ■ la mia squadra ha dimostrato a Carrara, anche se sconfitta, di essere viva e pronta a lottare».*

La sconfitta di Carrara è venuta al termine di ■ «particolari»: il primo tempo con l'Entella chiusa ■ propria metà campo, la ri■ ■ la Carrarese ■ difficoltà e in grado di por■ ■ salvo il 2-0 ■ primi 45' di gioco solo grazie all'imprecisione delle punte biancocelesti.

Prosegue Canali: *«Indubbiamente se una nota positiva è venuta dalla trasferta di Carrara, questa è la tenuta della squadra per tutti i 90'. A Civitavecchia sarà un'altra impegnativa battaglia, ma il calendario ci concede un po' più di tempo ed eravamo consapevoli del finale».*

Per la trasferta ■ Civitavecchia, l'Entella perde anche il «piccolo vantaggio» datole in precedenza dal calendario ■ precisamente dalle due gare previste in anticipo per domani (Lodigiani-Pontedera e Rondinella-Carrarese) ■ invece posticipate ■ domenica in contemporanea con tutte ■ altre del girone.

Ma questi anticipi potevano ■ essere un'arma a doppio taglio e caricare ulteriormente la squadra laziale che, in caso di contemporanea sconfitta di Pontedera e Rondinella, avrebbe visto aumentare le proprie possibilità ■ salvezza. Ma queste sono tutte ipotesi della vigilia e ■ contemporaneità ha eliminato ogni dubbio tranne uno: se all'Entella ■ punti possono essere sufficienti per raggiungere la salvezza, il bottino pieno nelle ultime tre gare potrebbe ■ ugualmente condannare i laziali all'Interregionale.

Di questo la squadra chiavarese è consapevole ed è un'arma in più per Bisto e compagni. ■ Canali, che preferisce ■ lavoro sul campo ■ puri calcoli ■ matici, ■ ha corretto il tiro neppure dopo la sconfitta di Carrara: *«Dovendo obbligatoriamente dare delle cifre, diciamo che quota 29 potrebbe valere la salvezza ma per maggior sicurezza è meglio raggiungere ■ più presto i 30 punti».*

Canali non parla di formazione ■ anche ■ tenere sulla corda tutta la rosa: ha a disposizione alcune alternative soprattutto a centrocampo (con il rientro di Zaccolo e la conferma ■ Piccini, vi è da segnalare ■ ■ recupero ■ Cerasa) e in avanti (la staffetta Farina-Monaldo potrebbe divenire un classico di questo finale).

E poi vi ■ sempre due giocatori, come Venè e Matteazzi, desiderosi di dire ■ ■ in questo trittico finale di campionato a completare un quadro più che ottimistico ■ sul futuro prossimo dell'Entella. g. s.

Monaldo anche a Civitavecchia farà staffetta con Farina

■ Gli Under ■ ■ 4 regioni ■ «Fossati»

SESTRI LEVANTE — Torna il calcio ad alto livello al «Sivori»: è di scena ■ Torneo Fossati riservato alle rappresentative regionali di Prima categoria under 20. Le quattro squadre che si disputeranno il trofeo sono Liguria, Emilia, Campania ed Umbria.

■ Inizia domani ■ alle 16 con Liguria-Umbria e si proseguirà alle 18 con Emilia-Campania. Domenica alle 10.30 ■ finale del terzo e quarto posto, nel pomeriggio ■ ■ finalissima.

La rappresentativa ligure, selezionata da Cesare Bussolino, è ■ posta da Levaggi e Poli (Cavese), Arzolino, Minnici e Bellone (Taggese), Belforti (Migliarina), Bellobuono (Fontanabuona), Botti (Casarza), Calani (Rupinarolelvi), Papin ■ Gianelli (Ligorna Robino), Marchese (Riva Trigoso), Parolisi (Forza e Coraggio), Ricchini (Busalla), Realco (Arma Rivalsa), Zoli (Audace).

PALLANUOTO - Difficile compito contro la rivelazione Canottieri

Recco, sperare non è vietato L'aiuto arriva dall'Arenzano?

La squadra di Szikora potrebbe fermare ■ Florentia - Il programma dell'A2

Guardando ■ classifica sembrerebbe che in serie A1 e A2 di pallanuoto i giochi siano già fatti e le cinque restanti giornate della «regular ■» siano superflue. Invece, grazie alla ostinazione di Camogli e Sturla, di Recco e Sori, ■ lotta ■ non retrocedere e quella per i playoff ■ tutt'altro che chiuse.

Serie A1 — La diciottesima giornata ■ domani ■ in maniera inequivocabile quella delle grandi decisioni: il programma delle partite lo rivela. Il Recco (p. 15) riceve la Canottieri Napoli (25) e ha l'arduo compito ■ superare la squadra rivelazione del torneo: i napoletani, tornati al secondo posto in solitario e ■ della ■ di gran lunga migliore del campionato, non sembrano disposti a cedere facilmente, ma l'allenatore Formiconi ha chiesto ■ suoi lo sforzo decisivo. I ■ punti, ■ ad ■ risultato positivo che l'Arenzano (23) è in grado ■ strappare alla piscina «Bellariva» ■ Firenze ■ una Florentia ■ ■ attimo in flessione, porterebbero i biancocelesti di Recco ad un punto dai toscani, ■ l'esaltante prospettiva di un ■ a testa ■ l'accesso all'ultimo posto valido dei playoff.

Curioso questo intrecciarsi di interessi tra Erg Recco e Boero Colori Arenzano, due società che, pur non amandosi alla follia, ■ costrette dalle vicende del torneo a lottare ■ fianco ■ fianco. E' anche ■ infatti che la sconfitta dei napoletani ■ D'Angelo farebbe molto comodo ai biancoverdi di Szikora, che migliorerebbero la loro posizione in vista degli accoppiamenti della seconda fase. Recco ancora senza Pagliarini, Arenzano al ■ completo.

Una doppia corda tiene avvinghiati anche Camogli e Savona. I bianconeri di Scotti Galletta (14) vanno a Como (7) ■ ottenendo un risultato in ■ dei lariani (impresa riuscita ■ ■ quindici giorni fa) farebbero ■ grosso favore ■ Camogli (6), a sua ■ impegnato a battere al «Boschetto» il Volturno (13).

Fondelli, allenatore dei bianconeri, non ha dubbi: *«Il Volturno è ■ nostro ultimo appiglio prima ■ scivolare in A2. Considerato anche il calendario più che positivo che ■ attende, questa giornata potrà essere favorevole ■ nostri colori solo se si batte il Volturno, il Savona passa a Como e il Sisley vince a Civitavecchia. Se ■ verificano tutte queste condizioni, potremo riaprire il discorso salvezza».*

Come anticipato dall'allenatore del Camogli, il Civitavecchia (8) riceve il Sisley Pescara (27), euforico perché il giudice sportivo ha graziato ■ l'allenatore Trumbic, protagonista di ■ a ■ a corpo con l'allenatore del Posillipo, De Crescenzo, ■ ha inflitto solo ■ mila lire di multa per il comportamento ■ tifosi abruzzesi.

Chiude la rassegna Posillipo (24)-Ortigia (20).

Serie ■ — E' Sturla (9)-Bogliasco (24) la partita clou del turno: il derby tra la più forte e la più debole (almeno stando alla classifica) delle componenti la pattuglia ligure, non è ■ scontato nel pronostico come si potrebbe pensare. ■ quando c'è Luciano Cucchia al timone, i biancoverdi sturlesi sono rinati e promettono fuoco e fiamme contro i biancazzurri bogliaschini.

Segue, in ordine d'importanza, Cagliari (13)-Sori (21), con i granata di Marciani impegnatissimi nella rincorsa al Bogliasco. Il ■ ■ in Sardegna ■ remore, ■ che ■ ■ squalifiche ■ Drago e del presidente Sposicchi ■ giocatore salterà ■ questa partita, mentre il presidente è sospeso fino al 30 giugno), relative agli episodi di Sori-Salerno dell'ultimo turno, hanno innervosito l'ambiente.

La Mameli (14) va in ■ ■ Vomero (6) e ■ la vittoria per la tranquillità: i napoletani, privi di ■ co, appiedato ■ un turno, ■ ■ grave ■ e non do■ più abbandonare l'ultimo posto della graduatoria. ■ invece la trasferta del Nervi (18) che incontra le Fiamme Oro (19), rivali dei liguri nella corsa al terzo posto, l'unico a cui la squadra di Gerbè ■ ragionevolmente aspirare.

Le altre partite sono Salerno (16)-Catania (16) e Calidarium Palermo (15)-Lazio (32).

Danilo Sanguineti

Lagostena del Recco

PALLAVOLO - Domani sfida decisiva in C2 maschile

Fra Imperia e Voltri promozione in palio

Loano a un passo dalla C1 - D femminile, slittano le finali

Finale, domani, ■ C2 maschile di pallavolo. Saranno gli scontri dell'ultima giornata, infatti, a decidere la promozione in C1. Ecco il programma.

C2 maschile — Paradiso o inferno ■ l'Imperia ■ ■. Tutto dipende dal risultato della sfida di domani sera (21) a Voltri contro l'Olimpia, seconda a due punti. ■ ■ ■ giocare in stagione. In caso di successo vanno diritti in C1, mentre ■ sconfitta, unita a una ■ vittoria del S. Pio X Loano (altra seconda di classifica) sul Ceparana, li metterebbe probabilmente al terzo posto.

E' accesso in C1 vanno le prime due (la terza dovrà disputare i playoff con altre ■), ecco ■ il destino della squadra di Pastorelli è tutto in questo match. In pratica, l'unico a esser certo del ■ di categoria è il ■ Pio, cui basta imporsi al tranquillo Ceparana (Loano, ore 17) per assicurarsi, in virtù dell'ottimo quoziente-set, la promozione.

Per il resto, partite senza patemi visto che in coda sono già condannate Fiamma, Villetta e S. Martino Sanremo. Quest'ultimo vuol comunque battere la Villetta per assicurarsi quel penultimo posto che ■ può valere un ripescaggio. Il programma offre anche ■-Sanstefanese, Arenzano-Fiamma e il derby lavagnese tra Lavoro ■ Sicurtà e Coopsette.

C2 femminile — Non ■ ■ più dubbi: Sedes Sanremo ■ e Cits Lloyd Sampierdarena ■ ■ C1, Cap S. Salvatore, Norde Lavagna ■ la rinunciataria Kompass Sanremo in D. L'interesse è rivolto alla lotta per il terzo posto, tra Varazze ■ Gandolfo Spezia: un piazzamento che potrebbe valere ■ ripescaggio in C1. A decidere ■ ■ sarà lo scontro diretto ■ ■ Spezia ■ domani alle 21. La ■ fa festa a Loano col S. Pio X, ■ ■ fa ospita il Sarzana. Il calendario p■ anche Maurina-Ilas Albisola e Cap-Norde, mentre riposa ■ Rostkatè Genova.

■ maschile — A Lavagna contro l'Acli, il Varazze punta al successo numero 18: i due punti permetterebbero ai savonesi ■ considerarsi praticamente ■ ■. Le quattro lunghezze che ■ separano dalla coppia Recco 81-Don Bosco Alassio potrebbero anche aumentare, visto che gli alassini devono superare la trasferta sul campo del Don Bosco Genova. Più agevole l'impegno ■ Recco, a Loano col S. Pio ■ L'Unelo, in ■ contro l'Ameglia, ■ il Rapallo (che ■ visita al quotato Cus Genova) cercano punti salvezza. Il programma è chiuso da Weak Point Genova-Avis Ceparana.

D femminile — Slittano di un'altra settimana le gare che assegnano la C2. Solo sabato 28 maggio, infatti, scenderanno in campo ■ quattro contendenti. Il programma prevede il ■ no Andora-Fabianese (Andora ore 18.30) e S. Siro-Quil■ (S. Margherita ore 21). Le gare ■ ritorno sette giorni dopo, a ■ Spezia e Quiliano. Le vincenti saliranno in serie C2. r. bg.

■ «Speranze» Liguria in finale

Prosegue l'avventura della Rappresentativa ■ Interregionale Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta ■ settimo Torneo speranze che si disputa a Sezze Romano.

La formazione di Chicco Locatelli ha superato 2-0 il Veneto-Friuli Ve■ Giulia grazie alla doppietta ■ Nistri: il primo gol il ■ lo ha realizzato ■ 16' su azione corale ■ il raddoppio alla mezz'ora su rigore. ■ ripresa la Liguria ha controllato agevolmente la partita.

Sabato alle 16 la Liguria disputerà la finalissima.

Per le reginette del girone C di Prima Categoria, dopo il trionfo, è già tempo di programmi

Casarza s'è vestita di granata

La seconda promozione consecutiva ha coinvolto tutta la città - «E dire che all'inizio puntavamo alla salvezza» - Festeggiamenti sino a domenica prossima - Confermato Raffo in panchina

CASARZA LIGURE — E' finita con una apoteosi, e con il colore granata sparso un po' dappertutto, dalle gradinate ai vestiti dei tifosi; domenica scorsa non c'era zona ■ Casarza che non fosse imbandierata con gli stemmi della società. La gioia dei tifosi era più che giustificata: due promozioni in due anni è impresa quasi degna di passare alla storia.

E' l'anno dei valligiani, ■ ■ Valfontanabuona, la Val Petronio a detta... e legge in ■ categoria: ma tra le due vallate, la distanza non è solo chilometrica, da una parte una società che vive sulla passione del suo presidente e fa leva sulla sua potenza economica (il ■ di Federico Elce), dall'altra ■ ■ di dirigenti che fanno quello che possono, facendo leva sull'entusiasmo e ■ tifosi capaci ■ tutto, tanto da seguire costantemente la squadra, e che, nelle ultime decisive sfide, hanno affittato addirittura un pullman per andare in trasferta.

Gian Luigi ■, direttore sportivo del Casarza, scopre quanto è bello poter guardarsi alle spalle: *«Se a settembre mi ■ predetto che saremmo arrivati secondi in un campionato che annoverava el via Cavese, Molassana, Carlo Grasso ed Arenelle, seppur ■ fior di giocatori, mi sarei messo a ridere. Noi puntavamo alla salvezza».*

Si inserisce al volo il presidente Garaffini, incontenibile nel suo entusiasmo: *«Il nostro ■ è troppo modesto e dimentica che quella formazione venne costruita oculatamente: innanzitutto si decise di puntare sui giovani ■ delle ■. Niente pazzie, niente ingaggi ■ campioni strapagati. Questa politica ■ "tagli" e di investimenti mirati mi sembra che ■ abbia dato i suoi frutti».*

Ma Collorado scopre ■ mosse vincenti: *«Sapevamo ad inizio campionato ■ Silvestri (uno ■ due "stra■" con Verdigi), Anaresi, Amadei, Russo e Botti erano in età da servizio militare, per cui abbiamo pensato di creare una rosa di 21 elementi, in modo da sostituire i chiamati al servizio militare. Destino ha voluto che il solo Silvestri partisse effettivamente (è ora bersagliere a Diano Castello) e che la panchina lunga ■ utilissima nel finale ■ campionato. Anche merito di Raffo, l'allenatore, che ha saputo gestire l'abbondanza senza che si ■ nessuna ripicca».*

Verificare per credere. ■ ■ guarda al cammino delle tre squadre ■ testa, ■ vedrà come le forze fresche buttate dal Casarza nel finale abbiano fatto ■ differenza: nelle prime dieci partite il Fontanabuona fece 15 punti, il ■ o Grasso 14 ed il Casarza 9: nelle successive dieci il Fontanabuona 14 punti, il Carlo Grasso 14 e il Casarza 17; nelle ultime ■ ■ Fontanabuona 14 punti (quindi regolare), il Carlo Grasso 11 (in netto calo) ■ ■ Casarza 16 (eccellente progressione).

«E questa nostra pianificazione — prevede Collorado — *cercheremo di ripeterla anche il prossimo anno. Ora, fino a domenica sera, festeggeremo, poi cominceremo a guardarci intorno. Intanto due cose sono certe: Pietro Raffo è confermatissimo, anche ■ ■ ratifica si avrà nel Consiglio direttivo del 5 giugno, e continueremo la politica dei piccoli passi».* d. s.

■ Stangata al Rapallo: cinque squalifiche

Le decisioni del giudice ligure della Federcalcio.

La temuta stangata ■ Rapallo, in relazione ■ fatti di Rapallo-Monterosso ■ maggio scorso, è arrivata, ma ■ pesante del previsto. Il pubblico come si deduce dal referto arbitrale, alla fine della partita ha gettato bottiglie, pietre e sputi contro i componenti la ■ arbitrale, colpendo l'arbitro anche con calci e pugni.

Il Rapallo ha il campo squalificato per un turno, il dirigente Vignolo inibito fino al 30 maggio, ■ dirigente Pianezio fino al 10 giugno, l'allenatore Derlin fino al 30 giugno, Marchetti squalificato per 3 giornate e Celsi ■ 4. Alla società 650 mila lire di ammenda.

In merito allo spareggio in Prima categoria Cosmos-Ceparana: Arleo (Cosmos) ha avuto 4 giornate di squalifica (calcio ad ■ avversario a gioco fermo), Cristalli e Pelli (Cosmos) una. A Correnti (Ceparana) 4 giornate (dopo essere stato espulso è andato a scazzottarsi con il pubblico, spalleggiato da Putti (1 giornata) e Lucchinelli (3 giornate). Sempre in Prima categoria, squalificati per due turni Capineri (Monegliese), ■ uno Blondet (Albaro), Vigna (Fontanabuona) e Ansaloni (Cap).

■ Seconda categoria, tre giornate a Lagomarsino ■ Camogli (colpito un avversario a gioco fermo), due a Capurro (Avegno), una a Ercolani (Atletico Moneglia), Vaccari (Delva), Bottaro (Ri Calcio) ■ Musante (Vallesturla).

La «grande fuga» del Fontanabuona

Sempre al comando - Divorzio da Massa?

FERRADA — Nel campionato di Prima categoria, girone C, ci sono state molte sorprese e una sola conferma: ■ Fontanabuona. La squadra ■ presidente Federico Elce veniva data, nei pronostici, come ■ netta favorita e ha mantenuto le ■ con un campionato condotto costantemente in testa.

Tre sole sconfitte, 58 reti realizzate e il capocannoniere in assoluto della categoria, Pozzo con 26 gol: queste le cifre del trionfo. Dice l'allenatore ■ *«Abbiamo centrato il traguardo e questo, in ■ campionato così agonistico come la Prima, non è poco. Il Fontanabuona ■ atteso al varco e siamo stati la squadra da battere, ■ le avversarie che moltiplicavano le forze. In casa poi, le squadre ospiti si arroccavano ed ecco spiegate certe partite interne non esaltanti».*

Gianni ■ due promozioni consecutive (Sammargheritese dalla Promozione ■ Interregionale, Fontanabuona dalla Prima categoria alla Promozione) ■ probabile che lasci la squadra. Molto si è parlato, lungo il corso del campionato, ■ dissapori fra il tecnico e una parte ■ giocatori, di certe incomprensioni fra il mister e i «senatori» della squadra. ■ futuro, con Massa o con un nuovo allenatore? La risposta della dirigenza viene ■ segretario Giovanni Garaventa: *«Massa ha lavorato bene ■ è prematuro fare delle ipotesi sul futuro. Sentiremo l'allenatore, le ■ richieste, e valuteremo la prossima settimana quando ci riuniremo per discutere della stagione '88-89: il campionato è finito da pochi giorni, godiamoci questa storica promozione in tutta tranquillità».*

Tutto rinviato quindi ■ prossima settimana ■ si possono fare già alcune anticipazioni. Incerto il futuro di Massa, il problema primario del Fontanabuona sono i fuori quota, attualmente in eccesso: dovrebbero partire Tellini e Giribaldi e perciò ■ due validi sostituti, giovani, per i due ruoli rimasti scoperti. Il futuro dello straniero Wolf Nelpp dipende ■ ambizioni ■ squadra: se la dirigenza intenderà affrontare ■ campionato di vertice, allora Nelpp potrebbe rimanere come uomo-faro della squadra, altrimenti sarà ceduto (piace ■ Sammargheritese).

Punto ultimo, e sicuramente ■ più importante, l'impegno finanziario ■ ■. Il presidente rimarrà ■ i propositi di formare una squadra competitiva o limiterà ■ molto ■ suo impegno per affrontare qualche nuova e interessante avventura? Massimo riserbo anche su questo punto: si dovrà aspettare una decina ■ giorni per vedere la fisionomia del nuovo Fontanabuona. g. s.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA [illegible]
SALA E QUES [illegible]
SALA GARIBALDI [illegible]
TEATRO SANT'AGOSTINO [illegible]
CORTE DEI MIRACOLI [illegible]
SALA PAGANINI [illegible]

PRIME VISIONI

ALCIONE [illegible]
ARISTON STEREO UNO [illegible]
ARISTON STEREO DUE [illegible]
AUGUSTUS [illegible]
CORALLO 1 [illegible]
CORALLO 2: Sammy e Rosy vanno a letto.
DIONISO [illegible] Le cinque di casa. [illegible]
GRATTACIELO: L'impero del sole. [illegible]
IDEAL: Stregata dalla luna.
INVISIBILE: Verde acqua Mosquete.
LUX: Spose.
MANIN: [illegible] Gorky.
ODEON: [illegible] Cenerentola.

OLIMPIA: Ruggine.
ORFEO DOLBY: Love dream.
PALAZZO DOLBY: Paura e amore.
VERDI: [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE: [illegible]
CHIABRERA: [illegible]
CLUB AMICI DEL CINEMA: L'impero del sole.
LUMIERE: La scambiata.

SECONDE [illegible]

SAMPIERDARENA
ABC: Marilyn superstar. V. 18
ASTORIA: La battaglia del pianeto. V. 18
ELDORADO: [illegible]
SPLENDOR: La corsa perversa. V. 18

SESTRI PONENTE
MOLICAT-DI: Super maschio per maglie infedeli. V. 18

CHIAVARI
ASTOR: L'incredibile leggerezza dell'essere. V. 18
CANTERO: Bye Bye Baby.
MIGNON: La chiacchieravoli.
NUOVO: Bolle del sesso. V. 18

NERVI
S. SIRO: Wall Street.

S. MARGHERITA
CENTRALE: Cortocircuito.

CAMPOMORONE
AMBRA: Tre scapoli e un bebè.

RAPALLO
GRIFONE: Love dream.

ITALIA: Chi protegge il testimone.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Ciak ma.
DIANA: La moglie esperta.
ELDORADO: L'inquieta.
JOLLY: Erotic girls.
ARS: Cenerentola.
FILMSTUDIO: [illegible]

ALASSIO
COLOMBO: Love Dream.
RITZ: Cenerentola.

ALBENGA
AMBRA: Il replicante.
ASTOR: Cielo via Lola mia.
CRISTALLO: Fantastica Gilberta.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Ufo e il vagabondo.

FINALE LIGURE
ONDINA: Gli aristogatti.

LOANO
LOANESE: Dentro la notizia.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Quattro cuccioli da salvare.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Domani accadrà.
DANTE: Saigon.
IMPERIA: Cenerentola.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La chiacchieravoli.
CENTRI: [illegible]

BORDIGHERA
OLIMPIA: La chiacchieravoli.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: La piccola bottega degli orrori.

SANREMO

ARISTON: [illegible] Garbo e il suo complesso.
CENTRALE: [illegible]
TABARIN: [illegible]
ORFEO: [illegible]
SANREMESE: Paura e amore.
RITZ: Gorky.

■ Due musicisti perugini a [illegible]

DIANO MARINA — Due giovani musicisti perugini, Alessandro Bini e [illegible] Franceschelli, si esibiranno il 25 maggio prossimo al Palazzo del Parco di Diano Marina. Il primo, pianista e l'altro clarinettista eseguiranno brani di Shumann, Beethoven e Saint Saens.

Se il Comune troverà il miliardo necessario

Nervi, torna il balletto ma in versione ridotta

Intanto proseguono le repliche di «Tosca» al Margherita

Soloviev e Makarova nel passo a due dell'Uccello Azzurro: una [illegible] storica [illegible] Kirov Anni 60

GENOVA — Il Comune di Genova ha forse trovato nelle pieghe [illegible] suo bilancio la somma [illegible] un miliardo (secondo una indiscrezione che circola negli ambienti di palazzo Tursi e della [illegible] Teatro Comunale dell'Opera [illegible] i costi (mai remunerati dalla vendita dei biglietti) d'una mini-stagione di danza classica da tenere nella cornice tradizionale [illegible] Nervi.

Non si tratterà, [illegible] del resto è stato [illegible] a più riprese, del Festival che resta sospeso «sine die» in attesa d'una completa ristrutturazione e d'una programmazione degna della sua tradizione. Piuttosto si cercherà di «occupare» [illegible] spazio che ormai è consuetudine usare per il balletto. Se nel volgere di pochi giorni (si parla della prossima settimana), dalla giunta comunale giungesse il sospirato «sì» [illegible] consiglio d'amministrazione dell'ente lirico, allora si potrebbero perfezionare quegli accordi «ufficiosi» che sono [illegible] abborrati negli ultimi [illegible]. Infatti, sia pure senza [illegible] dell'ufficialità, [illegible] esperto ha avuto dalla sovrintendenza del Comunale l'incarico di [illegible] insieme un [illegible] massimo per [illegible] da quattro a sei spettacoli [illegible] balletto tra la fine di giugno e la fine di luglio. Si tratterà di spettacoli collaudati, di quelli che avvolgono normali tournée e che comunque dovrebbero [illegible] garantiti per un [illegible] livello e per una certa qualità. [illegible] dovrebbe trattare del balletto dell'Opera di Berlino, del balletto della Scala, del Feld Ballet e del Kirov che chiuderebbe a Nervi la sua tournée italiana.

Per adesso, la situazione è ancora in stallo e la gestione del Comunale resta precaria, mentre proseguono, [illegible] buon successo, le repliche di «Tosca», tormentato spettacolo. Inoltre, sempre in attesa di disporre d'un nuovo consiglio d'amministrazione (manca [illegible] componente [illegible] estrazione sindacale), [illegible] scelto e destinato [illegible] sei mesi, il sovrintendente Giulio Terracini dovrà comporre tutta [illegible] serie [illegible] vertenze interne, aperte [illegible] dagli orchestrali, sia dagli amministrativi, a conferma dell'alto grado di conflittualità sindacale [illegible] Teatro. Inoltre, Terracini dovrà proseguire [illegible] la [illegible] instancabile azione [illegible] pressione nei confronti dell'assessorato al [illegible] lancio del Comune di Genova, [illegible] ottenere la conferma d'una copertura del deficit di gestione che s'annuncia attorno ai 25 miliardi per il 1988.

Paolo Lingua

■ Il [illegible] di Alassio

ALASSIO — Questa sera alle 21 presso la sala Hanbury verranno proiettati tre lungometraggi [illegible] dell'alassino Beppe Riccio: «L'umana avventura», sull'evoluzione dell'uomo, «Rock [illegible] ling», sui rocciatori nel Finalese, e «Un nomade da marciapiede» sul madonnaro Flavio Sirio.

Parla Scaparro, il debutto a Firenze il 27

Galileo eroe e vittima

Il regista ha illustrato la [illegible] visione del protagonista del dramma di Brecht - «Con questo spettacolo ci candidiamo al ruolo nazionale»

ROMA — Da oggi gli attori del Galileo di Bertolt Brecht, allestito da Maurizio Scaparro, [illegible] a Firenze, dove lo spettacolo verrà presentato la sera del 27 nell'ambito del Maggio fiorentino. Subito dopo le cinque previste recite di Firenze *Vita di Galileo*, con Pino Micol protagonista, tornerà al Teatro Argentina di Roma, dove [illegible] rappresentato per una quindicina di giorni, per essere poi ripreso all'inizio della prossima stagione.

Questo nuovo allestimento [illegible] capolavoro di Brecht, prima ancora di andare in scena, è già considerato un evento e lo dimostrano i dibattiti che lo accompagneranno nel tempo nelle città dove sarà rappresentato: il primo di questi convegni è in programma a Firenze per iniziativa del Teatro Regionale Toscano. Nel frattempo Giorgio Strehler, che venticinque anni [illegible] per il «Piccolo» un memorabile Galileo, con Tino Buazzelli, ha già prenotato lo spettacolo [illegible] Teatro [illegible] per Milano dove sarà proposto nei primi mesi del [illegible]. Scaparro, del resto, sostiene che in questo quarto di secolo troppe [illegible] sono cambiate per consentire un confronto.

Pino Micol è Galileo nel nuovo allestimento di Scaparro

«Certamente — spiega — è uno spettacolo ampiamente [illegible] ed è emblematico che per il debutto si siano scelte [illegible] come Firenze e Roma. Non c'è dubbio, inoltre, che dagli Anni Quaranta molte cose sono mutate nella società allora non si parlava ancora di riabilitazione di Galileo. E quando Giorgio Strehler propose la [illegible] splendida edizione non era stato ancora pubblicato in America l'interrogatorio di Brecht in cui dovette dichiarare di non essere mai stato comunista. Questo Galileo-Brecht più che un dramma storico è soprattutto la storia sofferta di un artista costretto al compromesso».

«Comunque — [illegible] con un pizzico di ironia — una [illegible] è certa: il mio Galileo viene proposto integralmente e non durerà più di tre ore. Oggi posso inoltre dire, che [illegible] punto di vista economico, questo Galileo è un'... opera da tre soldi, se si considerano i centocinquanta milioni che [illegible] scena e l'imponente numero di attori che coinvolge, circa una trentina». (Le spese per l'allestimento [illegible] non supererebbero i quattrocentocinquanta milioni).

«Con questo spettacolo — [illegible] Diego Gullo, presidente del Teatro di Roma — si intende legittimare sul piano culturale ed imprenditoriale la candidatura del nostro teatro al ruolo di Teatro Nazionale ipotizzato dal ministro Franco Carraro nella nuova legge per la prosa e per meritarci questo ruolo stiamo già predisponendo una serie di nuove e qualificanti iniziative che cominceranno a partire da ottobre».

c. b.

Appuntamenti flash

Al Pennygrace «Cabaret a sorpresa»

SANREMO — Dopo Luca Carboni, Luca Barbarossa e Fiorella Mannoia e in attesa di Riccardo Cocciante annunciato per il 30 maggio, prosegue la stagione musicale al [illegible] Ariston: stasera sarà la volta di Garbo ad esibirsi sul palcoscenico del Festival.

GENOVA — Nel foyer del Teatro Margherita prosegue la videorassegna sul teatro sovietico: questo pomeriggio [illegible] ore 17.30 *Europedonese* oggi propone il film-balletto *Romeo e Giulietta* del Teatro Bolscioj con Galina Ulanova.

GENOVA — Questa [illegible] alle [illegible] 23 circa al Pennygrace Hotel di Via Boccadasse avrà luogo uno spettacolo di *Cabaret a sorpresa* [illegible] la partecipazione di Antonio Bussetti.

GENOVA — Continuano i saggi scolastici presso il salone dei concerti del [illegible] valorio musicale *Niccolò Paganini*: alle 17 prove di oboe, violino e pianoforte.

GENOVA — Prosegue presso *Le cisterne di Santa Maria di Castello* la mostra di fumetti del bolognese [illegible] berto Grassilli intitolata *Da qui a Penny Lane*.

GENOVA — Quinta [illegible] ta della rassegna *I venerdì di Venere* allo Pa[illegible] Club. Tema delle proiezioni: *L'erotismo nella fiaba*, *Cenerentola* e *Biancaneve*.

GENOVA — Alle ore 20.15 presso i [illegible] Lumière verrà proiettato in prima visione il film di R. Stelling *La scambiata*. Al Club Amici del Cinema è in programmazione per le ore 21.15 *L'impero del Sole* di S. Spilberg; *Il cielo sopra Berlino* di W. Wenders alle ore 21 al Cineclub Chaplin: *L'ambizione di James Penfield* di R. Eyre sarà sullo schermo del Cineclub Nickelodeon a partire dalle ore 21.15.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

[illegible]

TELECITY

[illegible]

PRIMOCANALE TELESANREMO

[illegible]

CANALE 7

[illegible]

TELE T.R.I.L.L.

[illegible]

TELEARCOBALENO

[illegible]

TELETRIS

[illegible]

PAN TV

[illegible]

TV FRANCESI

TF 1

[illegible]

FR 3

[illegible]

A 2

[illegible]

La rassegna si è aperta ieri a Nizza

Il «Teatro Europeo» con tutto Pirandello

NIZZA — Tutto Pirandello. Il Primo Festival del Teatro Europeo di Nizza, apertosi ieri sera nel capoluogo della Costa Azzurra organizzato [illegible] C.E.E.F. (Centre européen d'echanges et de formation), ha puntato le sue carte sul grande drammaturgo siciliano di questo secolo.

Fino al 4 giugno proporrà in diversi lavori ed in diversi spazi testi pirandelliani messo in scena in lingua francese da otto compagnie diverse, tutte transalpine, tutte impegnate ad interpretare la chiave dell'opera dell'autore siciliano in alcuni dei suoi titoli più famosi.

Il via alla manifestazione è avvenuto ieri all'«Espace Magnan» (al [illegible] di rue Louis de Coppet) con una preziosità: alcuni attori della Comédie Française — Jacque Toja, Denise Costanzo e Christine de Toth — hanno letto una serie di lettere dell'Epistolario tra Pirandello e la grande Eleonora Duse.

Un carteggio piuttosto noto agli studiosi, ma ancora poco conosciuto dal grosso pubblico, per il quale, nel 1984, [illegible] stata addirittura allestita una mostra a Sanremo, nei saloni di Villa Nobel.

[illegible] dopo il Festival è entrato nel vivo [illegible] la messa in scena al «Théâtre 12» di rue Saint-Jean Baptiste di «Questa sera si recita a soggetto» che verrà riproposta nuovamente questa sera e domani sera e poi dal ventisei al trenta maggio.

La locandina del Festival prevede altri appuntamenti: «Vestire gli ignudi» a «L'Alphabet» in rue Roquebillière (28-29 maggio); «Il berretto a sonagli» a l'«Espace Magnan» (23-25 maggio); «Ciascuno a modo suo» a l'«Espace Magnan» (27-29 maggio); «Pensaci Giacomino» ancora a l'«Espace Magnan» (31 maggio-2 g[illegible]) il celeberrimo «Sei personaggi in cerca d'autore» al Centro Artistico del Porto in avenue Jeanne-Martin [illegible] questa [illegible] e domenica, poi nuovamente il 3 e 4 giugno; «Così è se vi pare» a Villa Arson in avenue Stephen Liegeard (26-28 maggio).

Bruno Monticone

Successo della commedia alla sala Garibaldi

Barabino e turbolenta famiglia

GENOVA — È andata in scena alla sala Garibaldi la commedia *Una famiglia tranquilla* allestita dalla Compagnia Genova Spettacoli che annovera gli attori più [illegible] del panorama dialettale genovese. Riduttore, interprete e regista il popolare Gianni Barabino.

Il titolo originale dell'opera, scritta all'inizio del secolo da Alessandro Bisson [illegible] *La jalouse*. Tradotto [illegible] Emanuele Canesi e rappresentata per la prima volta dalla compagnia di Ruggeri [illegible] il titolo di *Una finta ballerina*, fu poi sottoposta da Canesi a Govi.

La vicenda prende avvio dalla [illegible] gelosia che Amalia (Ebe Buono) nutre nei confronti del marito Pietro (Davide Federici). Il maggiordomo Antonio (Mario Fiore) alimenta questa ossessione fornendo le prove di un tradimento peraltro mai consumato. Antonio spera che avvenga la rottura, per restare la sera libero di [illegible] con la cuoca [illegible] fidanzata. Gli equivoci a catena, in un crescendo di divertimento si risolvono alla fine nel modo migliore.

Un numerosissimo pubblico, la sala era al completo addirittura [illegible] spettatori [illegible], ha applaudito sia durante lo spettacolo che al termine, con numerose chiamate.

Le repliche proseguono fino a domani alle ore 21, domenica pomeriggio alle [illegible].

r. r.

Genova, parte il piano di ristrutturazione dell'azienda siderurgica

Cogea, raggiunto l'accordo fra sindacato e proprietari

Concessioni sui livelli occupazionali - Intesa massima sul problema ambientale - L'Italsider

GENOVA — L'ex consorzio (privati più Finsider) Cogea, costituitosi due anni e mezzo fa parte dello stabilimento Italsider di Cornigliano (laminatoio a caldo), chiamerà quasi certamente «Acciaierie di Cornigliano Spa». L'azienda, dopo l'infelice gestione «mista» che ha accumulato alcune centinaia di miliardi passivo, passerà sotto il trollo dell'industriale milanese Emilio Riva, il cui figlio Claudio ne diverrà amministratore delegato.

Il nuovo gruppo subentrerà mantenendo per il momento gli organici (1600 dipendenti) e le strutture produttive esistenti. scatterà piano di ristrutturazione che, nel volgere di tre anni, porterà i dipendenti 250 in meno e razionalizzerà la produzione (per ora concentrata billette e blumi) e modificherà l'assetto aziendale.

L'accordo, con grande fatica, e grazie alla mediazione dell'Associazione industriali, nella sede sono svolte le trattative, e raggiunto nella notte tra mercoledì e giovedì, dopo alcuni giorni di accanite discussioni. Era presente lo stesso Claudio Riva che aveva fronte una delegazione dacale costituita dagli menti delle tre confederazioni dei metalmeccanici, Cgil, Cisl e Uil (Paolo Perugino, Antonio Sanguineti, Agostino Liotta, Sergio Bisio, Paolo Tusini e Marco Degli Innocenti), mentre il ruolo di mediatore è stato svolto da Guglielmo Ferraris, uno dei dirigenti dell'Assoindustria.

Ieri mattina, tutti i protagonisti della «maratona» della trattativa apparivano un po' affaticati, sostanzialmente soddisfatti.

Riva ha ottenuto il «via libera», sindacati dendo molti spazi alle richieste dei dipendenti, soprattutto sui livelli occupazionali e nella prima fase riassetto. Al tempo stesso, le confederazioni hanno accolto alcuni punti di Riva, la mobilità interna, il principio dell'affidamento agli stessi dipendenti dell'attività di manutenzione degli altiforni. C'è stato anche accordo di massima, che sarà poi perfezionato, sul problema spinoso dell'ambiente e delle conseguenze dell'inquinamento nei confronti del quartiere di Cornigliano.

Chiuso positivamente il capitolo «Cogea», resta aperto il problema relativo a quanto rimane dell'Italsider, cioè la direzione, lo stabilimento di Campi (acciai speciali) e l'altra metà dell'Oscar Sinigaglia (laminatoio a freddo), una realtà che coinvolge ancora oltre 4 mila lavoratori. Le scelte scaturiranno dalla liquidazione della Finsider e dalla nascita della nuova società che prenderà nome di Ilva. In particolare, c'è attesa e incertezza per Campi che, un, potrebbe essere venduto altri acquirenti privati.

Con l'esito positivo del «caso Cogea» si pone la parola fine a una vicenda che non è mai apparsa chiara e termina un esperimento che a Genova, anche negli bienti industriali, era stato accolto con molti dubbi. Infatti, fronte all'ingiunzione della Cee, tre anni fa, «tagliare» 30% la produ dell'acciaio in Italia, la aveva accolto la proposta d'una «cordata» di siderurgici lombardi (tra Lucchini) per acquisire metà dello stabilimento di Cornigliano.

I privati, pochi mesi dopo il decollo della nuova struttura, denunciarono i termini dell'accordo chiedendo un all'ex commissario della Cee Etienne Davignon, al fine di ottenere copertura dei primi deficit di gestione da parte dell'Italsider. La situazione s'è poi trascinata in clima di contenzioso all'offerta Riva.

Paolo Lingua

Convenzione per assistenza agli anziani

GENOVA — La Regione spenderà milioni quest'anno e successivamente altro i prossimi due (senza contare un altro miliardo e mezzo per la formazione personale specializzato) per intensificare l'assistenza della popolazione anziana e rendere più efficiente il servizio sanitario. Una convenzione è stata siglata tra l'assessorato alla e struttura sanitaria privata «Medicina Domani». La Liguria chiederà alle regioni Abruzzo, Toscana, Umbria e Friuli Venezia, già unite da un accordo di massima, di sottoscrivere l'impegno. La nuova assistenza consisterà nel raccogliere dati e cartelle cliniche della popolazione anziana.

Genova, spedizionieri in sciopero

GENOVA — E' previsto per oggi lo sciopero degli spedizionieri e degli agenti marittimi nel porto di Genova: addetti settore, oltre un centinaio di aziende e oltre millecinquecento dipendenti, protestano contro il governo perché non è stata loro applicata la legge sull'esodo anticipato e agevolato, come invece s'è verificato per i portuali e per i consorzi. Il settore di chi opera a livello privato, nelle infrastrutture portuali, appare quindi il più «punito» dalle complesse riforme attuate all'interno dello scalo. Lo sciopero dovrebbe creare qualche disagio, ma bl attività principali di carico e scarico. Altri disagi sempre in porto sono stati provocati dall'agitazione dei marittimi sia aderenti ai sindacati autonomi, sia iscritti ai sindacati confederali che protestano perché non si riprese le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Per lo sciopero, indetto per 48 ore (si concluderà a mezzanotte), è bloccato nel Genova traghetto «Emilia» diretto a Porto Torres.

Ieri in Corte d'Assise a Genova la sentenza del caso Torchia

Assoluzione per il delitto

Insufficienza di prove a Marco Sartorelli - Una dura condanna (undici anni) a Luigi Aversano per la distruzione del cadavere - Le pene per i reati minori

GENOVA — Si sa chi ha distrutto il corpo di Luigino Torchia, 28 anni, chiavarese, trovato carbonizzato fine del dicembre di due anni fa in presso Castelletto d'Orba. La bra operazione fu compiuta Luigi Aversano, napoletano, 35 anni, abitante a Genova, il pentito che ha accusato quattro presunti complici, giudicati in Corte d'Assise. Ma sa chi ucciso Torchia, e la soluzione del giallo sembra destinata a restare un mistero.

Questa la sintesi della sentenza, per molti aspetti clamorosa, pronunciata ieri a metà pomeriggio, dopo una permanenza quasi cinque ore giudici in camera di consiglio.

Il pentito è il solo ad subito una dura condanna: 11 anni e cinque mesi per le rapine compiute a Viareggio, Varazze e alla filiale Banca Nazionale del in Caprera a Genova, e per aver dato fuoco alla vittima.

Ha per insufficienza di prove dall'omicidio e dalle rapine Marco relli, rinviato a giudizio come l'assassino di Luigi Torchia.

Otto mesi ad Attilio Chiti e Angelo Scaglione, ma solo per aver gestito scommesse sul lotto clandestino a Chiavari e in altri centri del Golfo Tigullio: i due sono già stati scarcerati ieri sera. Insufficienza di prove per Vincenzo Pavia, latitante, quale è stato revocato l'ordine di cattura.

La accoglie pressoché blocco le richieste dei difensori, che hanno contestato per giorni credibilità Luigi Aversano cui accuse è nato il processo.

Il pentito, secondo i difensori, avrebbe collaborato con gli inquirenti i quali, fissata una linea, avrebbero cercato lui elementi con una prefigurata. Lo hanno affermato po' tutti i difensori e, con maggiore durezza, Cesidio De Vincentiis, patrono di Attilio Chiti.

Le tesi difensori possono riassumersi in alcuni punti fondamentali. Ad esempio, secondo l'avvocato Gianni Di Benedetto (che ha parlato favore Angelo Scaglione), Aversano, «gravato dall'accusa di una ipotesi di concorso nell'omicidio di Luigi Torchia (sarebbe stato in auto con Marco Sartorelli, quando il chiavarese fu assassinato) ha fornito versioni più per scagionarsi che per dire la verità; siamo certo di fronte ad una conversione sulla via di Damasco».

Luigi [illegible]a

A raffica, le altre contestazioni pentito, il solo che le rapine: ha detto che a Torchia fu sparato il colpo di grazia alla nuca, ma l'autopsia lo smentisce: parla di un almeno ore prima del delitto quando nello stomaco della vittima fu invece trovato cibo «ingerito non più di due ore prima»; fissa l'omicidio alle 20 del 21 dicembre del ed è smentito da due testi i quali — «senza avere alcun interesse» — affermano di aver visto Torchia il giorno dopo.

Non è credibile: «E poiché è lui la struttura portante dell'accusa, sue reticenze e le molte bugie portano alla conclusione che l'intero fragilissimo castello imputazioni sia destinato a crollare».

Di questo parere sono stati anche i giudici della Corte d'Assise.

Aversano confessato a rate, ha detto quel che faceva a lui e alla degli investigatori, è la costante dei difensori che hanno sottolineato un altro episodio essenziale: prima il pentito afferma che il corpo di Torchia fu dato alle fiamme la stessa sera domenica 21, poi si corregge e parla del giorno dopo.

Ma lo spostamento di un giorno della distruzione del cadavere, «gli serve per coinvolgere Chiti e Scaglione, i quali sarebbero andati da Genova a Masone proprio per aiutare Sartorelli a distruggere il corpo della vittima. Dove può stare la logica?».

Il più interessato a accoelerare Aversano è stato naturalmente Emanuele Lamberti, patrono di Sartorelli, di cui ha chiesto e ottenuto l'assoluzione dall'omicidio e dalle rapine. Ha detto il patrono: «Sartorelli è stato riconosciuto solo per l'assalto alla filiale genovese della Banca del Lavoro, reato per il quale è già stato condannato».

Più difficile difesa di Luigi Aversano: il compito è toccato all'avvocato Bruno Lo Monaco: «La credibilità del pentito non mi interessa. Aversano non si può condannare per una confessione che non è prova, il problema è se ci sono stati riscontri a quanto ci ha detto. Valuti la corte». La Corte d'Assise ha valutato, e secondo i giudici il pentito non è credibile.

Guido Coppini

E' stata raggiunta tra l'Eap e il Comune di Bergeggi

Intesa per il porto di Vado

Una modifica al piano particolareggiato per quanto riguarda gli ultimi 150 metri di banchina - Il sindaco: «Siamo soddisfatti, ma dovevamo affrontare prima il problema»

SAVONA — Con un accordo raggiunto nei giorni si tra il Comune di Bergeggi e l'Ente Porto stati chiariti gli ultimi dubbi sulla costruzione della banchina del nuovo scalo e quindi ora il progetto può essere portato termine.

Spiega il sindaco Riccardo Borgo: «Siamo riusciti a apportare una modifica al piano particolareggiato del porto per cui gli ultimi 150 metri in direzione di Bergeggi sono stati trasformati da zona di riempimento per contenere a un'ampia zona alberata. In questo modo siamo riusciti a evitare un depauperamento del nostro paesaggio».

L'ampliamento del porto di Vado Ligure aveva sollevato in passato molte polemiche. In particolare il sindaco di Bergeggi nel 1985 aveva più volte chiesto che l'espansione verso Ponente dello scalo si fermasse all'altezza del territorio di Vado Ligure e aveva addirittura progettato la realizzazione di un approdo turistico. Ricorda Borgo: «Già allora avevamo preso atto delle esigenze portuali, ma avevamo comunque inserito quello nel piano che oggi ha consentito di raggiungere un'intesa che riteniamo positiva e della quale possiamo che essere soddisfatti».

Continua il sindaco: «Dobbiamo dare atto al presidente dell'Ente porto Fontana una grande disponibilità nella difficile se non impossibile ricerca del modo di colmare con i minori guasti possibili nel nostro litorale una struttura di questo genere».

Un solo da parte degli amministratori di Bergeggi: se il problema fosse stato affrontato nel 1981, quando era iniziato il progetto, forse l'impatto con l'ambiente è stato migliore pur danneggiare lo sviluppo delle attività portuali.

Intanto tutto è pronto per l'ultima «colata» di detriti e materiale che consentiranno la realizzazione della rada artificiale. mesi scorsi ci state polemiche in quanto gli ecologisti avevano denunciato che il riempimento veniva effettuato le ceneri della centrale Enel di Vado e dello smantellamento della Italiana Coke. In un documento inviato all'Usl il Comune Bergeggi ha chiesto che vengano date garanzie parte dei sponsabili del cantiere affinché non vengano eseguiti riempimenti con materiale inquinante. Il sindaco è pronto a prendere provvedimenti «se saranno evidenziate responsabilità».

Infine anche per quanto riguarda l'attività del depuratore il sindaco di Bergeggi ha chiesto al presidente di essere informato con quale sistema vengono controllati gli scarichi a mare e di essere messo tempestivamente a risultati. Spiega Borgo: «Abbiamo un'immagine difendere: il nostro comune è tra i più caratteristici del Savonese, non possiamo compromettere l'attività turistica. Credo sia indispensabile che tutela a carattere industriale che tiene e verrà proposta nel territorio, oltre che all'esame di compatibilità con gli strumenti urbanistici tenga conto anche problemi ambientali».

E a questo proposito invitato i sindaci del vicini a vigilare affinché non venga danneggiato il patrimonio turistico.

Gian Paolo Carlini

Elezioni Dc e Lama a Loano

LOANO — Il presidente Consiglio Ciriaco De Mita sarà questa sera a Loano (ore 20,30, cinema Perla) per la campagna elettorale della democrazia cristiana.

Sempre a Loano domenica 17,30, lungomare) di Luciano Lama per i comunisti. Alla stessa ore a Pietra Ligure per il pci (piazza Settembre) intervento di Aldo Tortorella della direzione nazionale del partito.

Ieri in corte d'assise il processo per il fatto di Lavagnola

Savona, assalì ex convivente è condannato a cinque anni

Paolo Bertani, 28 anni, seminfermo di mente, dovrà inoltre restare sei mesi in casa di cura

SAVONA — Paolo Bertani, anni, di Zubiena (Biella), abitante a Savona in via Vercellino 3/8, è stato condannato dalla Corte d'Assise a 5 anni e 20 giorni e all'in perpetua dai pubblici uffici per il tentato omicidio dell'ex convivente, Annalisa Bischi, 41 anni, Savona, via Fiume 19. L'imputato, cui è stata riconosciuta la seminfermità mentale, a pena espiata dovrà essere ricoverato di cura per almeno sei mesi. L'accusa aveva chiesto la condanna di Bertani a 5 anni e non si era opposta alla degli arresti domiciliari, chiesta inutilmente difensore di fiducia, Roberto Nasuti, che ha già interposto appello.

L'episodio avvenne nella 4 aprile in strada a Lavagnola. Annalisa Bischi, figlio di 20 anni, aveva deciso di interrompere la relazione sentimentale con Bertani. I due si incontrarono per un'ultima spiegazione. Il giovane tentò inutilmente di convincerla a restare con lui. Un lungo colloquio che si svolse sull'auto dell'uomo, e alla fine Bertani assunse toni aspri e minacciosi. L'imputato fu visto (ieri mattina hanno confermato polo di testimoni) afferrare la donna per i capelli e sbatterle il viso contro il cruscotto urlando: «Dalla macchina non esci viva».

Annalisa Brischi riuscì a scendere ma Paolo Bertani la bloccò in mezzo alla strada e la colpì con un coltello: almeno quattro colpi al torace e all'addome donna, che venne ricoverata in gravissime condizioni al S. Paolo, dove sottoposta a un delicato intervento. Guarì in giorni risente dei postumi delle ferite.

Ieri mattina l'imputato ha sostenuto di agito preda ad un raptus e di non avuto l'intenzione di uccidere la donna. Annalisa Bischi ha ricostruito l'episodio senza: donna scritto lettere affettuose, sequestrate dagli agenti di custodia ordine dei magistrati, a Bertani.

b. b.

Polizia, l'attività a Savona e Imperia

SAVONA — Ieri mattina è svolta a palazzo Nervi, della Provincia, la tradizionale festa della polizia. Durante la cerimonia è stato consegnato un attestato di merito al vicequestore Branda, all'ispettore Purpari e ai sovrintendenti Luisi, Cambareo e Tola che particolarmente distinti nella lotta contro la malavita organizzata. Al termine della celebrata da Marino hanno giurato dieci agenti che prenderanno servizio a Savona.

Il questore di Savona, Vito Piantone, ha ricordato l'attività della polizia e in particolare del servizio «113». Ha detto il questore: «Questa attività a livello nazionale, è sfuggita all'attenzione della Nazione e del capo dello Stato che in occasione dell'odierna festa della polizia ha voluto conferire la medaglia d'oro al valor civile alla bandiera della polizia Stato».

IMPERIA — Gli stati 223, le denunce 834, i fogli via 317, infrazioni al codice della strada, sono state relevate 20.249 contravvenzioni, circa 3000 i soccorsi effettuati. Nella lotta alla droga, 31 spacciatori sono arrestati e 25 persone sono state denunciate. questi i principali dati sull'attività della polizia provincia in occasione tradizionale festa del Corpo. Alla cerimonia, durante la quale stati consegnati riconoscimenti assegnati ad agenti e funzionari che si sono messi in particolare luce, hanno partecipato le maggiori autorità della Provincia.

Una carovana composta da una quarantina di pullman, un treno straordinario e centinaia di auto

Così i tifosi della Samp hanno invaso Torino

Un gruppo di tifosi della Samp prima di entrare allo stadio

TORINO — Ore 18, le strade attorno allo stadio «Comunale» cominciano ad animarsi. Gruppi di giovanissimi con stendardi e foulard granata, affette della polizia, camionette dei carabinieri. Un'ora prima Torino è inondata da un forte temporale, con grandine, e il cielo non promette nulla buono. Per ora, più che i bagarini e i venditori stendardi a fare affari d'oro i ragazzi che «offrono» impermeabili, a prezzi variabili dalle 3 alle lire.

In via Filadelfia, dietro i cancelli della curva, l'avanguardia blucerchiata è composta da tre ragazzi di Santa Margherita, Alberto, Giorgio e Giuseppe, Sampdoria Club Tigullio. «Siamo partiti in tempo, col diretto delle 14,55». Erano lì anche il 23 maggio dell'anno scorso, giorno dello spareggio Uefa col Milan. «Sono cambiate cose, abbiamo già l'Europa tasca, vogliamo starne lo stesso».

La carovana tifosi, in partenza dalla Liguria, si è divisa una quarantina di pullman, centinaia auto, e il treno straordinario organizzato dal compartimento Genova. Diciassette vagoni, tutti di seconda classe, che hanno trasportato a Torino gradinata Sud. Il convoglio è partito Brignole alle 17,31, con minuti ritardo. E' arrivato a Principe alle 17,36 caricando altre centinaia: giacche a vento, cestino con bibite e panini, sciarpe, bandiere e, soprattutto, una grande speranza. «L'ho visto transitare, dai finestrini pendevano bandiere e stendardi», racconta un addetto delle Ferrovie. Nelle volte della stazione genovese sono echeggiate prima urla da stadio. Da Principe è ripartito alle 17,41, recuperando 5 minuti. tifosi sono saliti a Sampierdarena e Novi Ligure. Poi via senza altri «scali» (saltando le fermate di Alessandria e Asti) fino a Torino-Lingotto, dov'è giunto tempo per permettere ai «fedelissimi» raggiungere lo stadio e prendere posto in gradinata.

A Torino, nel frattempo, erano giunti i pullman e la carovana di auto. A loro Torino ha offerto un «benvenuto» sotto pioggia. Un nuovo violento temporale si è scatenato pochi minuti prima delle 19. Molti hanno fatto ritorno nei pullman, altri si sono infilati nei bar.

I cancelli della gradinata si verso le 19. La curva Maratona si riempie fretta, si alzano i primi cori. La «Sud» replica, appoggiata anche da un gruppo di «alleati» juventini.

Poco prima della partita, le «vedette» sistemate sull'anello più alto della gradinata, lanciano un urlo: «Stanno arrivando». E' il lunghissimo degli ultras, giunto con treno «blucerchiato».

La gradinata dà il benvenuto con serie cori. Si lasciano i posti «capi storici» della gradinata, che si sistemano nella parte bassa con gli strumenti mestiere: due megafoni e una decina di tamburi. Ora «Sud», formato esportazione, è davvero completo e ha vinto la sua partita, prima ancora del fischio di Agnolin. ottomila persone in gradinata un fitto tam-tam: «Appuntamento è a Brignole. Quando arriva il treno straordinario andiamo tutti corteo in via XX Settembre». Dopo cinque minuti, però, il gol Polster raffredda po' animi, più di la pioggia caduta.

Cominciano gli minuti più lunghi, fra timori, speranze emozioni.

Maurizio Fico

Una stagione positiva per le liguri di tennis tavolo

Nel bottino c'è anche la A

La promozione ottenuta dalle ragazze dell'Athletic-Baia del Sole - [illegible] funzionato il «matrimonio» tra Genova e Alassio - L'Imperia passa in C1 - Trionfa in D1 lo Zodiac Sanremo

C'è anche una promozione in serie A nel bottino [illegible] squadre rivierasche di tennis tavolo che hanno concluso i loro campionati. [illegible] salto nella massima serie lo hanno fatto le ragazze dell'Athletic-Baia del Sole Alassio che hanno concluso alla grande il loro girone, superando (5-1) il Solaris Terni. E' stato il trionfo della Camusso, della Giovannelli e della De Lucchi, grandi protagoniste della stagione.

Il «matrimonio» tra Genova [illegible] Alassio, all'insegna del [illegible] tavolo agonistico, ha funzionato. All'inizio della stagione la Baia del Sole, portabandiera del pongismo alassino, [illegible] a disposizione le sue attrezzature all'Athletic [illegible] a Genova [illegible] grossi problemi organizzativi: squadra e giocatori erano quelli genovesi, ma le partite si sarebbero svolte ad Alassio. *«Un modo per portare qui [illegible] noi il tennis tavolo ad alto livello. E' stato un grosso stimolo per tutti i nostri giovani, una grossa promozione che ha fatto bene al nostro pivolo. Probabilmente l'esperimento si ripeterà anche la prossima stagione. Noi siamo pronti»*, dice Franco Gaggero, factotum del pongismo alassino e savonese in genere.

[illegible] le ragazze hanno centrato l'obi[illegible] serie A, i ragazzi dell'Athletic-Baia del Sole (che disputavano la B2) sono andati vicinissimi al salto in B1: hanno chiuso al secondo posto dietro al Regaldi Novara (hanno [illegible] due partite, proprio [illegible] i novaresi). [illegible] per Moretti, Poggi e De Gregorio, che nell'ultima giornata hanno maramaldeggiato a Vercelli (5-1), la speranza di essere promosso [illegible]: è caduta; la probabile ristrutturazione dei campionati nazionale potrebbe far trovare loro un posticino in A2. Si vedrà.

Promozioni — Il sparito sul campionato è stato festeggiato da altre compagini rivierasche. Nel torneo di Eccellenza il Boma Imperia (Piana, Curatto, Facchi) ha centrato la promozione in C1. Una grossa soddisfazione per il [illegible] guidato da Spalla, una vittoria che ha premiato il lavoro di questi ultimi [illegible]. Il successo [illegible] Canaletto Spezia (5-0) e la contemporanea sconfitta patita sul campo del Don Bosco Spezia dal Gati Bordighera (Parietti, Cartisano, Guglielmi), con cui gli imperiesi dividevano il primato, hanno dato [illegible] libera al Boma che raggiunge in C1 la tranquilla Baia [illegible] Sole che ha chiuso il secondo posto il suo campionato (Borella, Caruso e Benedettini hanno concluso perdendo 1-5 in casa dell'Auxilium Fossano, promosso [illegible] B2) e la Libertas Sanremo che, dopo una stagione sofferta, è riuscita ad ottenere in extremis la salvezza, vincendo 5-2 in casa [illegible] l'Obbe Chivasso. Una bella impresa per il club matuziano che è riuscito a mantenersi a galla, alternando nel corso della stagione i vari Ballestin, Pinto, Marchini, Barberio, Gatto, Regina [illegible] fratelli Francia.

Trionfo in D1, anche [illegible] lo Zodiac Sanremo, dopo una rincorsa tremenda. Il successo (5-2) ottenuto [illegible] «trio delle meraviglie» (Palfrinieri, De Martini, Ay), ma non bisogna dimenticare Vicari, Maccolini, Bonzagni, l'altro De Martini che hanno collaborato al successo sulla Baia del Sole (Landrio, Arduino, Palumbo) ha sancito definitivamente il successo. Lo Zodiac, guidato in panchina da Carlo Borella, sale così in Eccellenza dove rileverà il posto lasciato libero [illegible] Boma, ridando un [illegible] ambito al pongismo [illegible] che negli ultimi anni aveva perso molto [illegible].

Maglia nera [illegible] invece, [illegible] la formazione del Gati Bordighera [illegible] rimediato contro il [illegible] Sanremo ha condannato i bordigotti alla discesa in D2.

Giochi [illegible] gioventù — Emanuel Siccardi, bordigotto, ha conquistato a Genova il titolo ligure ragazzi e il passaporto per le finali [illegible] nazionali dei Giochi della gioventù. Siccardi, che faceva parte della nutrita pattuglia uscita dalla fase provinciale imperiese dei Giochi, ha anche dominato il doppio scuole medie, in coppia con Amoretti di Imperia.

b. m.

I pongisti imperiesi ammessi ai regionali dei Giochi della gioventù. In prima fila: Stefania Fittipaldi, Monica La Rosa, Francesca Viglione, Francesco Fiducia, Francesco Pardini, Davide Roncali e Sigmondo Seguini; seconda fila: Salvatore Lombardo (dirigente), Eudes Cotta (dirigente), Giovanni Amoretti, Michel Daprelà, Cinzia Sartorio, Manuela Van der Horst, Cristina Ruggeri, Davide Vogel, Roberta Merlino, Emanuel Siccardi e [illegible] Gibertini (dirigente)

[illegible] - Domenica la seconda prova dell'«europeo» classe 1

Campioni e vip a Montecarlo per il «Gran Prix» del mare

Tra gli iscritti Stefano Casiraghi, i fratelli Ravizza, la famiglia Spelta e Adriano Panatta

[illegible] percorso [illegible] gara offshore di Monaco toccherà anche il mare di fronte a Capo S. Ampelio

MONTECARLO — Sette giorni dopo il trionfo [illegible] Alain Prost in Formula uno, Montecarlo ripropone [illegible] suo Gran Premio, questa volta sul mare. Domani per le prove e domenica in gara, i più potenti offshore, i bolidi della classe 1, si daranno battaglia sul mare antistante il Principato, con un'escursione anche in acque italiane. [illegible] la 6ª edizione del «Grand Prix Offshore [illegible] Monaco», seconda prova del campionato europeo della specialità.

Il prologo, nella giornata di domani, con le prove. Non avranno, però, valore di selezione (ma per il 1989 [illegible] selezione è già annunciata, proprio come il Grand Prix [illegible] automobilistico): si svolgeranno tra il porto di Monaco ed il vicino Cap Martin. Poche miglia. Un assaggio per la gara vera e propria che scatterà domenica, quando [illegible] 12, due ore dopo il raduno nel porto, i concorrenti scenderanno in acqua e accenderanno i motori: scortati da un imponente apparato di sicurezza (tre elicotteri seguiranno in permanenza la [illegible]) i piloti si daranno battaglia per 132 miglia marine, raggiungendo Cap Ferrat verso la Francia, virando ad una boa posta a 12 miglia al largo del Principato. [illegible] entrando quindi in acque italiane [illegible] a Capo Sant'Ampelio a Bordighera, per fare [illegible] a Montecarlo dopo aver costeggiato Cap Martin. L'arrivo è previsto verso le 16.

Negli uffici monegaschi di Mauro Ravenna e Mario Mariioli, i due italiani che organizzano la prova, fino a ieri erano già 37 le iscrizioni. Il quadro, però, non [illegible] ancora completo. C'era comunque un po' tutta l'aristocrazia continentale dell'offshore, con personaggi capaci anche di dare forti sfumature mondane all'avvenimento: l'inglese Steve Curtis campione [illegible] mondo in carica, Stefano Casiraghi, consorte [illegible] Carolina [illegible] Monaco; i fratelli Ravizza, della [illegible] pellicceria Annabella; Vittorio Missoni, figlio [illegible] stilista; gli specialisti Tullio Abate, Renato Molinari, Antonio Gioffredi campione del mondo [illegible] a bordo avrà, come coequipier, Adriano Panatta), Francesco Maria Ballabio vincitore [illegible] scorso anno, [illegible] un [illegible] dente patito nella prima prova europea a Saint-Tropez, Edoardo [illegible] e Flavio Buzzi, rispettivamente primo e secondo della prova inaugurale del campionato europeo; l'intera famiglia Spelta (padre, madre e figlio, tutti [illegible] dell'offshore).

Ancora un [illegible] punto interrogativo [illegible] Renato Della [illegible] la partecipazione dell'ex iridato, bordigotto d'adozione. [illegible] gara che [illegible] svolge in pratica nelle acque di casa, è ancora incerta per i postumi di un incidente subito a Saint-Tropez. Della [illegible] di farcela dopo aver provato, in gran segreto, il percorso.

[illegible] Monticone

PALLAVOLO - Domani sfida decisiva in C2 maschile

Fra Imperia e Voltri promozione in palio

Loano a un passo dalla C1 - D femminile, slittano le finali

Thrilling finale, domani, in [illegible] maschile di pallavolo. Saranno gli scontri dell'ultima giornata, infatti, a decidere la promozione in C1. Ecco il programma.

C2 maschile — Paradiso o inferno [illegible] l'Imperia Sbi Elettronic? Tutto dipende dal risultato della sfida di domani [illegible] 17) a Voltri. Contro l'Olimpia, seconda a due punti, i ponentini si giocano la stagione. [illegible] di successo vanno diritti in C1, mentre una sconfitta, unita a [illegible] probabile vittoria del S. Pio [illegible] Loano (altra seconda in classifica) sul Ceparana, li metterebbe probabilmente al terzo posto.

E siccome in C1 vanno le prime due (la terza dovrà disputare i playoff con altri gironi), ecco che il destino della squadra [illegible] Pastorelli è tutto in questo match. In pratica, l'unico a esser certo del salto di categoria è il S. Pio, cui basta imporsi al tranquillo Ceparana (Loano, ore 17) [illegible] assicurarsi, in virtù dell'ottimo quoziente-set, la promozione.

Per il resto, partite senza patemi, visto che in coda [illegible] già condannate Fiamma Villetta e S. Martino Sanremo. Quest'ultimo vuol comunque battere la Villetta per assicurarsi quel terzultimo posto che può valere un ripescaggio. [illegible] programma offre anche Foce-Sanstefanese, Arenzano-Fiamma e il derby lavagnese tra Lavoro e Sicurità e Coopsette.

C2 femminile — Non ci sono più dubbi: Sedea Sanremo e Cffs Lloyd Sampierdarena in C1, Cap S. Salvatore, Norde Lavagna e la rinunciataria Kompass Sanremo in D. L'interesse è rivolto alla lotta per il terzo posto, tra Varazze e Gandolfo Spezia: un piazzamento che potrebbe valere il ripescaggio in C1. A decidere il duello sarà lo scontro diretto di la Spezia, domani alle 21. La Sedea fa festa a Loano col S. Pio [illegible] il Cffs ospita il Sarzana. Il calendario propone anche Maurina-Ilas Albisola e Cap-Norde, mentre riposa la Rostkafè Genova.

D maschile — A Lavagna contro l'Acli, il Varazze punta al successo numero 18; i due punti permetterebbero ai savonesi [illegible] considerarsi praticamente [illegible] sicuro. [illegible] quattro lunghezze che lo separano dalla coppia Recco 81-Don Bosco Alassio potrebbero anche aumentare, visto che gli [illegible] devono superare la trasferta sul [illegible] del Don [illegible] Genova. Più agevole l'impegno del Recco, a Loano col S. Pio [illegible]. L'Usclo, in [illegible] contro l'Ameglia, e il Rapallo (che fa visita al quotato Cus Genova) [illegible] punti salvezza. Il programma è chiuso [illegible] Wook Point Genova-Avis Ceparana.

D femminile — Slittano di un'altra settimana le [illegible] che assegnano la C2. Solo [illegible] 29 maggio, infatti, scenderanno in campo le quattro contendenti. Il programma prevede il Gabbiano Andora-Fabianese (Andora ore 18,30) e S. [illegible]-Quiliano (S. Margherita ore 21). Le gare di ritorno sette giorni dopo, a la Spezia e Quiliano. Le vincenti saliranno in serie C2.

r. bg.

«Speranze» Liguria [illegible] finale

Prosegue l'avventura della Rappresentativa di Interregionale Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta al settimo Torneo [illegible] che si disputa [illegible] Romano.

La formazione di Chicco Locatelli ha superato 3-0 il Veneto-Friuli Venezia Giulia grazie alla doppietta di Nistri: il primo gol il savonese lo ha realizzato al 15' su [illegible] corale [illegible] il raddoppio alla mezz'ora su rigore. Nella ripresa la Liguria ha controllato agevolmente la partita.

Sabato alle 16 la Liguria disputerà la finalissima.

[illegible] - Anche a Verona (è la quarta volta) regola confermata

Il Sanremo s'abbona ai pari

Dominio [illegible] prima gara e vittoria per manifesta superiorità, poi l'inattesa sconfitta - Il problema del campo - In C1 la pioggia blocca il Liguria Savona - Battuto il Cus Genova

Viaggia a suon di pareggi, in serie B, il Baseball Sanremo. Sembra quasi un destino segnato. La squadra matuziana, anche contro l'Arsenal's Verona, domenica nel primo turno dell'intergirone, ha rispettato la regola, vincendo il primo incontro nettamente (12-2 per manifesta superiorità), riuscendo poi a perdere la seconda (6-7). Nei primi sei turni della stagione, finora, il Baseball Sanremo ha collezionato quattro pareggi, una sola sconfitta piena (Novara) ed [illegible] vittoria (Codogno). Troppo poco per [illegible] dra partita con i favori del pronostico, che aveva dovuto rinunciare alla serie A solo per mancanza del necessario impianto di illuminazione. Una marcia che ha fruttato, per ora, un terzo posto in classifica alle spalle dello scatenato e fortissimo Novara e del Senago.

A Verona il dominio dei sanremesi è stato netto nella prima partita quando l'esperto Cedolin, sul monte di lancio, l'ha fatta da vero dominatore. Al settimo inning gli arbitri hanno chiuso per «m[illegible] superiorità» dei matuziani. Sembrava [illegible] passeggiata e, invece, nella seconda partita, dopo un vero e proprio braccio di ferro con i veronesi, è arrivata la sconfitta, ancor più amara proprio perché inattesa.

L'inseguimento al terzo posto, per il Baseball Sanremo, è stato [illegible] forzatamente rinviato al match di domenica quando sul «diamante» di Pian di Poma (ore 10 e 16) arriverà il Bolzano. Un match da vincere assolutamente per non perdere ulteriori autobus.

Campionato di pareggi a raffica a parte, il Baseball Sanremo ha anche altri problemi con [illegible] deve fare i conti. I lavori [illegible] sistemazione e [illegible] dell'area di Pian di Poma, non approvati per ora dalla Commissione Edilizia, mettono in forse, indirettamente, [illegible] il futuro del baseball cittadino. L'installazione [illegible] sospirato impianto di illuminazione è condizionata proprio alle autorizzazioni necessarie per i lavori. Se non ci sarà l'impianto, non solo non si potrà pensare alla serie A già per una volta per lo stesso motivo, ma non si potrà neppure più disputare l'attuale serie B (per la quale, attualmente, il club matuziano, ha ottenuto una deroga dalla federazione). Anche il campionato cadetto impone, ormai obbligatoria [illegible], la notturna. [illegible] di passare dal sogno raggiunto e mai vissuto della serie A, alla malinconia della serie C, categoria [illegible] all'altezza delle tradizioni e delle ambizioni del baseball matuziano.

In serie C1, il rilanciato Liguria Savona, che avrebbe dovuto affrontare i Lupi Roma nel primo match dell'intergirone, è stato bloccato dalla pioggia. A Cairo Montenotte non si poteva giocare. Per i liguri di Pallizzotto il calendario prevede, domenica, una trasferta in terra sarda contro la Coop Iglesias. Sulla carta, un impegno facile per una squadra, quella savonese, che appare competitiva rispetto al passato con fondate speranze di promozione.

E' andata male, invece, al Cus Genova che, sempre nel primo turno dell'intergirone, è [illegible]ppato in una brutta sconfitta casalinga (10-15) contro il Coli Roma, sconfitta ancor più beffarda perché i genovesi hanno condotto in testa per tutti i primi [illegible] que inning.

b. m.

Squalifiche [illegible] anni e vittoria a tavolino alla Carlin's

Le decisioni del giudice della Federcalcio ligure

Prima categoria — Stangata al Mallare con 5 giocatori squalificati: Ferri per 8 giornate (comportamento gravemente offensivo e irriguardoso nei confronti dell'arbitro), Pierino e C[illegible] per 2, Morando e Siri per una [illegible] (Cengio) [illegible] giornate. Becco (Quiliano) e Cosentino (Taggese) [illegible] Anelli (Bordighera), Contratto (Borghetto) e Scazzani [illegible] Verezzi) una.

Seconda categoria — Gravi gli episodi accaduti in Carlin's Boy-S. Giorgio: al 33' il giocatore ospite Schillaci, espulso per doppia ammonizione, prima offendeva e poi colpiva l'arbitro alla [illegible] con uno schiaffo. L'arbitro non si sentiva di continuare l'incontro e lo dichiarava sospeso. Un altro giocatore del S. Giorgio, Chiappori, lo offendeva ripetutamente. Si è deciso di dare il 2-0 a tavolino al Carlin's Boys, di squalificare Schillaci fino a tutto il 31 agosto 1991 e Chiappori per [illegible] giornate. Le altre decisioni: a Ferraro (Pietrasport) [illegible] giornate [illegible] squalifica a causa delle offese rivolte all'arbitro [illegible] sempre del Pietrasport, una. Saltano due giornate [illegible] (Borghetto 84), Bergero (Bragno), Basini [illegible] Delfino e Sagripanti [illegible] Fornaci, Patti (Arma 85), Berta (Legino), Forci F. [illegible], Romeo (S. Stefano al Mare), Ruggia (Sanna[illegible]) Gravano (Spotornese) e Porcu M. (Vallecrosia).

[illegible] allievi del Real [illegible] incantano a Imperia: 7 gol

IMPERIA — Il Real Madrid si è presentato alla grande al Torneo internazionale di calcio giovanile (categoria allievi) «Città di Imperia», che si è aperto ieri al «Ciccione»: nell'incontro inaugurale ha sconfitto per 7-1 il Riviera dei Fiori. La partita non [illegible] avuto praticamente storia, [illegible] i madrileni in vantaggio per 5-0 già nel primo tempo. Grandi protagonisti [illegible] stati Fernandez Perez, autore di quattro gol, e Garcia Pena, che ha firmato una doppietta. L'altra rete spagnola è stata siglata da Imenez. Per gli imperiesi, apparsi intimoriti dal blasone degli avversari, è andato a segno Minasso, nel finale di [illegible].

Il programma di oggi: [illegible] 16 Napoli-Riviera dei Fiori, 17,30 Torino-Hajduk; [illegible] Roma-Genoa; 22 Real Madrid-Sampdoria.

Calcio, i giovanili [illegible] Imperia

IMPERIA — Prosegue a pieno ritmo l'attività [illegible] calcio giovanile provinciale. Nel girone A della Coppa Martino (allievi) guidano la classifica Carlin's Boys e Imperia 87, [illegible] hanno battuto rispettivamente Dianese (1-0) e S. Ampelio (3-2); nel girone B sono al comando Vallecrosia (3-2 al S.Bartolomeo Cervo) e Argentina Arma (10-0 rifilato alla Taggese).

Nel torneo giovanissimi, [illegible] 85 (1-0 al Bordighera) e Vallecrosia (2-1 sulla Dianese) si [illegible] confermate al vertice del girone A; nel B guidano la lila Taggese (1-0 sulla Sanremese 1904) e Argentina Arma, che ha osservato il turno di riposo.

Nel girone finale del torneo esordienti si dividono il primato Ventimiglia (2-1 al Vallecrosia) e Argentina Arma (2-1 [illegible] Sanremese 1904); nel girone di consolazione è in testa la Taggese (4-0 sul Riva Ligure). Queste, infine, le prime della classe nel torneo pulcini: Argentina Arma nel girone A (primo raggruppamento); Sanremese 1904 «A» nel girone B; Bordighera nel C; Dianese nel girone A (secondo raggruppamento), Carlin's Boys e Sanremese 1904 nel girone B (secondo raggruppamento).

Pallanuoto: la [illegible] e [illegible]

SAVONA — [illegible] a Como, diciottesima giornata della A1 di pallanuoto, avremo la sicurezza se il Rari Nantes Savona è finalmente uscito dal tunnel della crisi. [illegible] dei biancorossi in casa contro la Florentia [illegible] che il peggio è passato, ma le [illegible] della formazione ponentina suggeriscono cautela. La squadra può contare su Udvardi, Pisano e Falco in ottima ripresa di condizione: sono questi gli uomini [illegible] Galletta fa affidamento per scardinare la difesa di Kemeny e compagni.

Strade interrotte, auto bloccate, cantine negozi allagati

Novara invasa dall'acqua una giornata d'emergenza

Il centralino dei vigili del fuoco ha ricevuto più di 200 chiamate - Scuola inagibile a Galliate

NOVARA — Strade interrotte, auto bloccate, cantine e seminterrati dall'acqua: questi gli effetti violento nubifragio abbattutosi Novara e dintorni nella serata di mercoledì scorso.

La violenza, ma di più l'abbondanza della precipitazione, ha parlare di fenomeno non riscontrabile a memoria d'uomo. poco meno di due il centralino dei vigili fuoco ha ricevuto oltre duecento chiamate; vigili urbani e dipendenti del Comune sono rimasti impegnati a lungo. strade novaresi hanno preso l'aspetto veri e propri corsi d'acqua anche perchè le fogne cittadine riuscivano a smaltire l'impressionante volume d'acqua piovana.

La manifestazione temporalesca, che è continuata anche ieri in forma violenta. Ha investito territorio comprendente capoluogo (con centro nel rione di An e i comuni di Galliate, Cameri e Oleggio. Ad aggravare il fenomeno, per quanto riguarda Novara, è stato l'orario d'inizio della violenta precipitazione prima delle 18 e cioè nel momento di punta del traffico. Naturalmente e macchine si trovati in difficoltà. poche vetture sono rimaste bloccate con i motori in panne.

Una delle arterie maggiore transito in entrata ed in uscita dalla città, Risorgimento, è breve allagata in maniera tale da indurre i vigili urbani a chiuderla al traffico. Le auto, che procedevano con difficoltà, sono state deviate nelle vie adiacenti ma quasi simultaneamente anche via delle Rosette, altra strada di grande parallela a corso Risorgimento, è stata chiusa per allagamento.

Moltissimi i negozi invasi dall'acqua e senza pause interventi dei vigili chiamati da centinaia persone che avevano seminterrati e cantine letteralmente allagati. Anche in parecchi appartamenti, a causa del «tiraggio» degli scarichi reso insufficiente dall'incredibile quantità d'acqua, ci stati allagamenti.

la pioggia ha creato gli stessi inconvenienti di Novara. In più ha allagato il distaccamento della scuola media statale di via Caduti. In breve i locali, aule comprese, sono invasi da circa 30 centimetri d'acqua. « cose vista prima», commentava ieri il sindaco Ezio Gallina, intervenuto mercoledì sera col personale del Comune e i bidelli per liberare la scuola dall'acqua. *«E' stata precipitazione mente eccezionale e gli gamenti si sono verificati in tutto il paese con particolare gravità nel centro storico. Per quanto riguarda scuola si è dovuto lavorare fino a notte usando delle pompe di aspirazione per rendere possibile l'accesso degli studenti il giorno dopo»*.

Anche a Cameri e gio la pioggia ha creato difficoltà e allagamenti. Ieri in tutte le zone colpite la gente ha continuato a guardare il cielo pieno di nubi temendo il ripetersi di mercoledì.

Marcello Sanzo

Taccuino elettorale: Craxi e De Mita

NOVARA — Per questo fine settimana sono attesi a Novara diversi big della politica nazionale. appuntamenti si aprono questa 21, all'hotel La Rotonda dove parlerà Gianni Mattioli capogruppo dei verdi.

Si stanno mobilitando anche psi per l'arrivo segretario nazionale Bettino Craxi che parlerà domani sera alle 18 in piazza duomo. La prima manifestazione elettorale di dp è in sera al Convitto Carlo Alberto l'intervento del parlamentare Luigi Cipriani e del capolista Osvaldo Cattani. Domenica, per dc, il segretario e presidente del consiglio Ciriaco De Mita sarà al Borsa alle 11. Nella stessa mattinata, il movimento giovanile ha organizzato un convegno nazionale a La Rotonda. Nel pomeriggio sono previsti gli interventi del vicesegretario Guido Bodrato, del ministro del Bilancio Emilio Colombo e del parlamentare Silvio Lega. Oggi invece, alle sarà all'albergo Italia la delegata femminile della dc Maria Svevo. Il psdi porterà oggi a Novara i ministri, quello dei Lavori pubblici Enrico Ferri ed il ministro per i Beni culturali Bono Parrino.

Il pli ha organizzato invece una manifestazione al Borsa per lunedì pomeriggio 18,30. Il segretario provinciale Cesare Conforti introdurrà il vice presidente della Camera Alfredo Biondi.

Con l'accusa di peculato, falso materiale e abuso di sigilli dello Stato

L'ex presidente dell'Omegna calcio in carcere con un impiegato postale

Non avrebbe versato i contributi dei giocatori riuscendo però a ottenere false certificazioni

OMEGNA — L'ex presidente dell'Omegna calcio, Domenico D'Antuono, anni, è finito in E' dai carabinieri in esecuzione di un mandato di cattura spiccato nei suoi confronti giudice istruttore di Verbania. L'intraprendente personaggio è stato bloccato a Castelletto Ticino trasferito da qualche tempo. Secondo l'accusa coinvolto in giro che lui avrebbe architettato. Non i contributi previdenziali giocatori e dei dipendenti della società rossonera riuscendo però ad ottenere false certificazioni

Peculato, materiale, uso sigilli dello Stato, sono gli addebiti testati ad un ex impiegato (ora in pensione) dell'Ufficio Postale di Omegna: Vincenzo Mirarchi, 57 anni, abitante in città in via Dogna. E' stato arrestato il 27 marzo. Dopo decina giorni il magistrato ha di il trasferimento agli arresti domiciliari.

Le stesse imputazioni hanno portato in carcere anche Domenico D'Antuono, l'ultimo presidente dell'Omegna Calcio quale complice dell'impiegato infedele. Dal 30 aprile il D'Antuono era ricercato dalle forze dell'ordine perchè nei confronti era stato emesso mandato di cattura dal giudice istruttore tribunale di Verbania. D'Antuono è stato poi rintracciato, a seguito di vari appostamenti da parte carabinieri di Verbania e di Arona, a Castelletto Ticino mentre rientrava in casa.

I due coimputati stretto quando Domenico D'Antuono assunse la presidenza società rossonera alla fine dicembre vertice dell'Omegna maggio dell'anno scorso, data del fallimento dell'Omegna calcio.

La vicenda, piuttosto complessa, è al vaglio Magistratura. Pare risalga proprio a quel periodo. Il Mirarchi avrebbe avvalorato, a favore del D'Antuono, alcune ricevute versamenti all'Inps, in realtà mai effettuati, importo complessivo intorno 60 milioni. Le operazioni fasulle venivano regolarizzate con l'applicazione del timbro postale tondo ad olio (che non è più trovato), un numero di allibramento ed una firma risultati fasulli.

All'epoca dei fatti, presso l'Ufficio Postale Omegna, l'accettazione dei bollettini di contocorrente ancora meccanizzata. Così i controlli vano .

Poichè possesso delle ricevute, apparenza regolari, faceva fede avvenuti adempimenti contributivi da parte del D'Antuono, la sede dell'Inps di Novara richiedeva alla direzione provinciale delle Poste di effettuare i necessari controlli personale. voleva in sostanza appurare dove fossero finiti gli importi quei mai giunti a destinazione.

La posizione degli impiegati dell'Ufficio di Omegna, oltre una trentina, fu esaminata da ispettore. L'inghippo venne scoperto grazie ad perizia calligrafica basata sulla firma apposta in calce ricevute versamenti. Così possibile risalire al Mirarchi.

Arrestato carabinieri Omegna su provvedimento del giudice istruttore di Verbania, all'ex impiegato, in del processo, stati concessi arresti domiciliari. L'impiegato avrebbe contribuito a piena luce sull'intera vicenda.

Domenico D'Antuono è stato trasferito di Verbania.

a. m.

Domenico D'Antuono, ex presidente dell'Omegna

Ventesimo Sinodo

NOVARA — Momento storico per Chiesa novarese: domani si aprirà il XX Sinodo di questo secolo e primo dopo il Concilio Vaticano II. Per l'occasione, a mezzogiorno e 20,30, tutte le campane delle Parrocchie della Provincia suoneranno a festa. 15,30, nella Cattedrale di Novara, il vescovo mons. Aldo Monte terrà il discorso inaugurale di fronte all'assemblea plenaria, formata da 265 persone, che per la prima volta, oltre i componenti del clero e i religiosi, vedrà laici.

La produzione degli editori novaresi presenti al salone del libro

Quel lago tutto da leggere a Torino

Uno stand del libraio Carlo Alberti con le opere storiche e artistiche dedicate al Verbano - «Tempo Sensibile» di Novara presenta collane dialettali e di narrativa

TORINO — Si respira aria Lago Maggiore al salone libro che si è aperto ieri a Torino: i cieli blu di Carlo Rapp, l'artista interprete del Verbano, compiacono i visitatori e le immergono in scenario quieto e riposante. E' su una parete dello stand dedicato a uno dei librai-editori più interessanti del Piemonte: Carlo Alberti.

Nell'arcipelago dell'editoria, l'idea di un Lago Maggiore fucina di libri incuriosisce e affascina. proporla è stato Alberti, il verbanista per eccellenza, che ogni chiama a raccolta i «malati» di quel lago cantato da viaggiatori, scrittori antichi o vicini come Piero Chiara. Questo libraio indaffarato, editore per vocazione, libreria e centro di cultura all'ombra della basilica Vittore o è diventato punto di riferimento per chi scrive di lago in Italia e all'estero. Famoso è il «Verbanus», la rassegna annuale per la cultura, l'arte, la storia, organo ufficiale della società dei «verbanisti», il che «unisce quanti provano il piacere di *ripercorrere il passato del loro lago*».

Alberti ha messo in mostra, oltre al particolarissimo «Verbanus», tutta la sua produzione: circa volumi, alcuni dei quali riccamente illustrati da altro «patito» di lago, Rapp. Si va dalla «Historia della nobiltà et d qualità Lago Maggiore» del Morigia, alla «Valgrande ultimo paradiso» di Teresio Valsesia; o alla «Terra di Belgirate», all'«Arcipelago Malpaga» di Chiara, con tre bulini Rapp. ci anche racconti, e le ultime novità presentate anteprima al salone: «Val Cannobina, Lago Maggiore, itinerari escursionistici» di Erminio Ferrari; «Troubetzkoy, l'album del della morte». Piccole perle nella grande rona salone.

Dal Lago Maggiore a Novara. Le «Edizioni Tempo Sensibile» del capoluogo propongono la collana dialettale Sandro Bermani, Luisa Falzoni, Otello Solatti Orivia; quella di narrativa, e la serie di con 19 opere (da Walter Alberisio, a Bernardino Prella, a Roberto Mi). In evidenza l'opera di Luciano Chiappari «Franz : la vita, l'artista, l'uomo», cui Solatti va particolarmente fiero. Le «Edizioni Tempo Sensibile» sono diventate punto riferimento nell'ambiente culturale novarese. Solatti, autore fra l'altro di rare «Poesie in poiese», ideatore del «Premio letterario città di », è un self-made man nel campo letterario.

Gianfranco Quaglia

Carlo Rapp e Carlo Alberti nello stand Lago Maggiore

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: La bottega del piacere (luce rossa). Orari 14,15, 15,45, 17,15, 18,20, 20,30, 22,05
Cenerentola. Orari 20 22
FARAGGIANA: Teatro: L'avaro, con Ugo Tognazzi, ore 21
VITTORIA: Ciao mà, con Vasco Rossi. Ore 20 22
VIP: Urla del silenzio. Ore 19,45 22,15
Zoo vetro, di Paul Newman. 18,50
S.CUORE: Specchio desiderio, con R. Everett. Ore 20; 22

MODERNO: Dirty dancing (Balli proibiti). Ore 21,15
S.CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Love dream, con Cristopher Lambert. Ore 20 22
NUOVO: L'insostenibile leggerezza dell'essere. Ore 21 15

DOMODOSSOLA

CORSO: La monaca di Monza. Ore 20,30 22,30
CINE 1: L'insostenibile leggerezza dell'essere. Ore 19,30 22,30

GATTINARA

ITALIA: sapore sulle labbra (luce rossa). Ore 20, 22

SOCIALE: tricolore cerrosi (luce rossa)

ROMAGNANO SESIA

CASA POPOLO: riposo

TRECATE

VITTORIA: Stregata dalla luna, con Cher. Ore 20 22

VERBANIA

APOLLO: Accordi erotici (luce rossa). Ore 21,15 22,15
ARISTON: Barfly, Mickey Rourke. 20,30 22,30
: **Tutto quello .** 20,30 22,30
SOCIALE (Intra): Indagine ad alto rischio, James Woods (viet. min. 14 anni). Ore 20,30. 22,30
SOCIALE (Pallanza): Ciao mà, con Vasco. Ore 22,15

Cenerentola.
ASTORIA: Saigon.
MARCONI: Love dream.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Del Rosario piazza. Dalle 8,45 20,15 Comunale, Via Belfiore.

IN PROVINCIA

: *Manzoni*
Pombia: Perotti
Lesa: *Passerini*
Romagnano Sesia: Longhi-Borghi
Verbania (Fondotoce): Alate
Verbania (Cambiasca): Gasparotti

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: **Novara:** corso della Vittoria angolo Cavour, tel. (0321) 28.381 36.391. **Domodossola:** via Ferraris 13, (0324) 42.702. **Verbania:** via Da Bono 57, tel. (0323) 42.435

PUBLIKOMPASS

Novara della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341. **Arona** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700

IERI FESTA NELLA POLIZIA

Novara. La festa della polizia, celebrata ieri nel cortile della Questura alla presenza delle massime autorità cittadine e provinciali, è stata caratterizzata dalla consegna di una serie di attestati a dirigenti ed agenti che si sono distinti in particolari operazioni. L'encomio solenne è andato all'agente scelto Antonio Farina di Novara che nell'agosto scorso ha contribuito a catturare un bandito dopo un conflitto a fuoco con inseguimento attraverso le vie del centro. Encomio anche per l'assistente Nicola Commisso della Polstrada Arona e attestati di lode per il vice questore e dirigente commissariato di Verbania Emilio Tringali, i sovrintendenti Serafino Curia Eupilio Di Spirito, entrambi di Verbania ed all'assistente Mario Milone in servizio a Novara. Il questore Annino Berardino ha consegnato poi una medaglia del capo della polizia all'assistente capo Salvatore Burgo che ha lasciato il servizio per la pensione. In un opuscolo distribuito agli intervenuti, è stato sintetizzato il lavoro svolto nei diversi settori dalla polizia a Novara e nei commissariati di Verbania, Domodossola ed Omegna

Questi i maggiori appuntamenti

Un weekend dello sport con Juve Domo e Hockey

NOVARA — E' un week-end denso appuntamenti quello che attende gli sportivi novaresi. L'Hockey Novara, forte del vantaggio acquisito all'andata, questa sera punta alla finalissima della coppacampioni in Olanda, contro il Residiente. Tosi Farmaceutici nel campionato di serie B di baseball è impegnata oggi a Verona il temibile Arsenal's retrocesso la scorsa stagione dalla serie A.

Domenica mattina, nel poluogo, tempo permettendo, scenderanno in strada i camminatori per la tradizionale Caminada giunta alla sedicesima edizione. Nel meriggio, al vecchio comunale di via Alcarotti, in campo i Lancieri *Lloyd Adriatico* il primo incontro di play (Football americano) contro le Aquile di Ferrara. Una partita decisiva la promozione serie A.

A Domodossola, i granata della Juve Domo neopromossi in C2, affrontano al Curotti, 16,30) formazione dell'Oltrepò per il torneo che dovrà designare la migliore formazione dilettantistica in campo nazionale fra le . La formazione pavese pareggio (1-1), nel primo turno quando affrontato l'Orceana. Sempre in Ossola, il *Kajak club Valdossola* ha organizzato la seconda sul fiume nel da Domodossola a Migiandone. La manifestazione turismo fluviale è riservata a kajak, e gommoni. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alla stazione di Domodossola per nove.

Il Novara calcio, orfano di Sclenza, squalificato Ferraroni e privo dell'infortunato Codogno, affronta la vicina trasferta di Legnano. L'obiettivo un risultato positivo che consenta mantenere un margine di sicurezza terz'ultima posizione. L'impegno per i ragazzi di Baccìn, che incontrano una delle squadre più in forma momento, e del più facili. Il Novara vince dal 24 gennaio scorso e fatica parecchio ad andare in gol. Questo anche se a recente passato ottenuto anche qualche .

Lotta per evitare retrocessione, nello spareggio a tre, anche il Castelletto Ticino che affronta oggi, di Vigliano Biellese, formazione torinese del Cassino. Vincendo i ticinesi sarebbero salvi.

r. amb.

I novaresi devono aspettare

Bellinzago vittima di uno «scivolone»

CHIVASSO — Quel che si aspettava, non fosse altro come punteggio, è accaduto: il Bellinzago è stato superato (3-0) nella gara per l'accesso all'Interregionale e adesso deve attendere l'esito dell'ultimo scontro di domenica. i gialloros si e il Nizza Millefonti per sapere il sogno dell'Eccellenza diventerà subito realtà o gli spareggi avranno una coda.

Infatti, se i torinesi riusciranno nell'impresa di figgere il Bra, tutte e tre le squadre che prendono parte a queste finali si ritroveranno con due punti in virtù di un a testa. norma di regolamento stilerà la cosiddetta avulsa alla differenza-gol. La prima della graduatoria accederà direttamente Eccellenza mentre altre due formazioni daranno vita ad ulteriore decisivo spareggio.

Al momento (tenendo conto dei risultati dei primi due incontri (Bellinzago-Nizza 1-0, Bra-Bellinzago 3-0) l'undici può considerarsi promosso al 96 per cento (infatti il Nizza per spodestarlo deve imporsi con almeno tre gol di scarto) mentre per i tigrotti, nell'ipotesi peggiore, si prospetterà l'eventualità di un nuovo scontro.

«Per evitare questo prolungamento è sufficiente che Bra perda domenica nell'ultima sfida il Nizza. Faremo un gran tifo per i gialloros si perché promozione dipende da loro. Ma fiduciosi: mercoledì sera hanno dimostrato di essere in gran forma e sarà facile sconfiggerli», sostiene il presidente Paolo Gavinelli.

A confortare attese del clan giallobiù è Reviglio, direttore sportivo Bra: *«E' vero siamo ad un passo dalla promozione ma il nostro impegno, domenica, sarà eguale a quello di . Non vogliamo correre rischi: in Eccellenza non ci siamo ancora»*.

r. eyn.

Jazz a Pisano

Questa sera alle al «Gulp» Pisano del gruppo «Calliope (Fusion Jazz Band)»: Claudio Allifranchini e Giancarlo Porro (sax), Fernando Brusco (tromba), Moreno Fassi (trombone), De Fara (pianoforte), Danilo Minotti (chitarra), Riccardo Fioravanti (basso), Carlo Bernardinello (batteria).

L'elenco dei professori che giudicheranno gli studenti nella provincia di Novara

Le commissioni per la maturità

Dai licei agli istituti tecnici - Accanto ai nomi dei commissari e dei presidenti pubblichiamo anche la città di provenienza

NOVARA — Queste le Commissioni della Maturità.

Maturità Classica

Prima Commissione - Liceo Classico Carlo Alberto di Novara (sez. A-B-C) per 58 candidati.

Presidente: Raffaele Greco, di Napoli.

Commissari: Antonina Carmela, di Monza (Italiano); Giuseppe Giacobbe, di Torino (Latino); Orazia Ferretti, di Torino (Storia); Antonio Giuliani, di Castel San Giovanni (Matematica).

Seconda Commissione - Liceo Classico Pietro D'Anghiera di Arona (sez. A-B); Liceo Classico Don Bosco di Borgomanero (sez. A) e Liceo Classico San Gaudenzio di Novara (sez. A), per 52 candidati.

Presidente: Caterina Cattaneo di Crotone.

Commissari: Carlo Scanu, di Iglesias (Italiano); Maria Civello, di Bagheria (Latino); Giuseppe Di Mare, di Augusta (Storia); Pietro Robberto, di Arona (Matematica).

Terza Commissione - Liceo Classico Vittorio Tonolli di Verbania (sez. A-B); Liceo Classico Santa Maria di Verbania (sez. A) e Liceo Classico Mellerio Rosmini di Domodossola (sez. A) per 38 candidati.

Presidente: Renata Cannizzaro, di Reggio Calabria.

Commissari: Paola Turchelli, di Novara (Italiano); Maria Domenica Criscuoli, di Bologna (Latino); Maria Adelaide Petz, di Torino (Storia); Carlo Presutti, di Pescara (Matematica).

Maturità Linguistica

Prima Commissione - Liceo Linguistico De Filippi di Arona (sez. A-B); Liceo Linguistico Vittorio Alfieri di Domodossola (sez. A) e Liceo Linguistico Leopardi di Novara (sez. A) per 90 candidati.

Presidente: Vincenzina Failla, di Noto.

Commissari: Anna Maria Migliarini, di Asti (Italiano); Carolina Calligari, di Verbania (Inglese); Franca Maffioli, di Torino (Fisica); Giovanni D'Angelo, di Montepulciano (Filosofia).

Maturità Magistrale

Prima Commissione - Istituto Magistrale Contessa Tornielli Bellini di Novara (sez. A-B-C-D) per 96 candidati.

Presidente: Giorgio Levis, di Milano.

Commissari: Paola Grasso, di Castelvetrano (Italiano); Ermanna Gaydou, di Torino (Latino); Sandro Bottelli, di Arona (Matematica); Maria Zocchi, di Cuneo (Filosofia e Pedagogia).

Seconda Commissione - Istituto Magistrale Contessa Tornielli Bellini di Novara (sez. E-F) e Istituto Magistrale di Gozzano (sez. A-B), per 71 candidati.

Presidente: Daniele Stramero di Milano.

Commissari: Filomena Sorrento, di Sant'Angelo dei Lombardi (Italiano); Lucia Merangoni, di Milano (Latino); Antonino De Leo, di Varese (Matematica); Riccardo Iommazzo, di Sant'Agata de' Goti (Filosofia e Pedagogia).

Terza Commissione - Istituto Magistrale Maria Consolatrice di Verbania (sez. A); Istituto Magistrale Marcelline di Arona (sez. A) e Istituto Magistrale Suore Preziosine di Verbania (sez. A), per 57 candidati.

Presidente: Giuseppe Brancca, di Verona.

Commissari: Federico Cosentino, di Pescara (Italiano); Francesca Belloni, di Pavia (Latino); Matteo Sciscioli, di Gallipoli (Matematica); Leopoldo Cristinelli, di Ascoli Piceno (Filosofia e Pedagogia).

Maturità Scientifica

Prima Commissione - Liceo Scientifico Alessandro Antonelli di Novara (sez. A-C-D) per 80 candidati.

Presidente: Apollonia Sommariva, di Domodossola.

Commissari: Giovanni Angelo Ciampi, di Roggiano Gravina (Italiano); Zita Savio, di Chieri (Matematica); Cristina Fiore, di Grugliasco (Inglese); Concetta Argentieri, di Manduria (Filosofia).

Seconda Commissione - Liceo Scientifico Alessandro Antonelli di Novara (sez. E-F-H) per 82 candidati.

Presidente: Giulio Quirico, di Omegna.

Commissari: Rocco Eugenio Cirinei, di Sant'Agata di Militello (Italiano); Giovanna Orazioli, di Milano (Matematica); Romano Carlo Cerrone, di Chieri (Inglese); Caterina Musolino, di Reggio Calabria (Filosofia).

Terza Commissione - Liceo Scientifico Alessandro Antonelli di Novara (sez. B-G) e Liceo Scientifico San Lorenzo di Novara (sez. A-B), per 54 candidati.

Presidente: Nella Accossato, di Torino.

Commissari: Afra Avanzi, di Villorba (Italiano); Giorgio Urban, di Omegna (Matematica); Rachelina Potenza, di Melfi (Inglese); Gaetano Briguglia, di Locri (Filosofia).

Quarta Commissione - Liceo Scientifico Enrico Fermi di Arona (sez. A-B-C) per 62 candidati.

Presidente: Giulio Vercieran, di Leinì Torinese.

Commissari: Carla Tagini, di Torino (Italiano); Libia Lippi, di Viareggio (Matematica); Daniela Donadori, di Portogruaro (Inglese); Sabino Gainsso, di Abbiategrasso (Filosofia).

Quinta Commissione - Liceo Scientifico Galileo Galilei di Borgomanero (sez. A-B) e Liceo Scientifico Piero Gobetti di Omegna (sez. A-B) per 91 candidati.

Presidente: Ezio Garuzzo, di Alessandria.

Commissari: Vittorio Martorana, di Chieri (Italiano); Giovanna Maria Olivetti, di Monza (Matematica); Giuliano Levratto, di Loano (Inglese); Laura Uccelli, di Milano (Filosofia).

Sesta Commissione - Liceo Scientifico Giorgio Spezia di Domodossola (sez. A-B) e Liceo Scientifico Antonio Rosmini di Domodossola (sez. A-B), per 91 candidati.

Presidente: Esterino Giammarino di Novara.

Commissari: Giuseppe Anterittano, di Locri (Italiano); Carla Acquarone, di Imperia (Matematica); Maria Teresa Pettene, di Cerea (Inglese); Giovanni Manfredi, di Massa (Filosofia).

Settima Commissione - Liceo Scientifico Evariste Galois di Verbania (sez. A-B) e Liceo Scientifico Santa Maria di Verbania (sez. A), per 64 candidati.

Presidente: Giuseppe Silipo, di Roma.

Commissari: Antonella Carrus, di Gozzano (Italiano); Vittorio Migliaretti, di Novara (Matematica); Maria Caterina Cianflone, di Milano (Inglese); Mirka Saighetti, di Novara (Filosofia).

Maturità Professionale

Prima Commissione (indirizzo tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche) - Istituto Professionale per l'Industria e Artigianato Bellini di Novara (sez. A-B elettr.; M-mecc.) per 86 candidati.

Presidente: Antonio Cosentini, di Torino.

Commissari: Alessandro Orsi, di Borgosesia (Lingua e Lettere Italiane); Sandro Giardino, di Borgosesia (Elettrotecnica ed Elettronica); David Giampaoli, di Carrara (Fisica); Bernadette Nirvana Sandrin, di Pordenone (Matematica).

Seconda Commissione (indirizzo tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche) - Istituto Professionale Industria e Artigianato Carlo Alberto Dalla Chiesa di Omegna (sez. A-B elett. e E mecc.); Istituto Professionale Industria e Artigianato Gian Giacomo Galletti di Domodossola (sez. A chimiche), per 54 candidati.

Presidente: Raffaele Ganguzza, di Palermo.

Commissari: Natale Finocchio, di Cerda (Lingua e Lettere Italiane); Antonio Marinelli, di Teramo (Elettrotecnica ed Elettronica); Paolo Patrone, di La Spezia (Fisica); Pasquale Grande, di San Giovanni in Fiore (Impianti chimici e Disegno).

Terza Commissione (indirizzo operatore turistico) - Istituto Professionale per il Commercio Ravizza di Novara (sez. A-B); Istituto Professionale per il Commercio European School (sez. A-B operatore turistico e sez. A tecnico linguistico), per 78 candidati.

Presidente: Angelo Coppa, di Rho.

Commissari: Carlo Ferinetti, di Ivrea (Lingua e Lettere Italiane); Donatella Magliano, di Carmagnola (Francese); Paolo Genestrone, di Busto Arsizio (Organizzazione, Tecnica Aziendale e Statistica); Salvatrice Bella, di Milano (Storia dell'Arte e Folklore).

Quarta Commissione (indirizzo analista contabile) - Istituto Professionale per il Commercio Ravizza di Novara (sez. A-B analista contabile e sez. operatore commerciale) per 86 candidati.

Presidente: Anna Maria Latanza, di Biella.

Commissari: Antonio Rotondano, di Lesa (Lingua e lettere italiane); Luigi Tarricone, di Vercelli (Analisi dello contabilità speciali); Anna Maria Anfossi, di Milano (Inglese); Giuliano Mesurino, di Vigevano (Diritto e Legislazione Sociale).

Quinta Commissione (indirizzo operatore commerciale) - Istituto Professionale per il Commercio Franzosini di Verbania (sez. A op. comm.); Istituto Professionale per l'Agricoltura di Lesa e di Crodo (sezioni A agrotecnici), per 58 candidati.

Presidente: Piero Leotta, di Lodi.

Commissari: Ivonne Di Mario, di Roma (Lingua e Lettere Italiane); Maria Teresa Coppa, di Vercelli (Francese); Francesco Alba, di Mortara (Economia Politica, Economia e Statistica Agraria); Anna Maria Mariani, di Novara (Economia Politica e Scienza delle Finanze).

Maturità Artistica

Prima Commissione - Liceo Artistico di Novara (sez. D-A-E), per 59 candidati.

Presidente: Glauco Mambrini, di Milano.

Commissari: Isabella Tacchini, di Vigevano (Italiano); Angela Villa, di Reggio Calabria (Figura disegnata); Liliana Balzaretti, di Milano (Storia dell'Arte); Silvia D'Onofrio, di Brindisi (Anatomia Artistica).

Seconda Commissione - Liceo Artistico di Novara (sez. B-C) e Liceo Artistico Modigliani di Novara (sez. A), per 58 candidati.

Presidente: Teresa Bozzi di Milano.

Commissari: Maria Filomena Tallarida, di Rocella Ionica (Italiano); Livio Marino, di Aversa (Figura disegnata); Gabriella Galfrascoli, di Busto Arsizio (Storia dell'Arte); Pietro Casero, di Alessandria (Matematica).

Maturità sperimentale

Prima Commissione (Tecnica e Industriale ad indirizzo Scienze Umane e Sociali) - Istituto Tecnico Industriale Cobianchi di Verbania (sez. C scienze umane; D linguistico moderno; sez. elettronico; sez. chimico-biologico), per 77 candidati.

Presidente: Tullio Piersantelli, di Ancona.

Commissari: Piera Berneri, di Cernusco sul Naviglio (Italiano); Carmela Giorgetta De Filippis, di Campobasso (Pedagogia); Luciano Salvatore, di San Benedetto del Tronto (Inglese); Giorgio Zenere, di Vicenza (Elettronica generale, Misure elettroniche).

Maturità Tecnica Agraria

Prima Commissione - Istituto Tecnico Agrario G. Bonfantini di Novara (sez. A-B-C-D indirizzo generale), per 85 candidati.

Presidente: Rosario Muratore, di Novara.

Commissari: Graziella Russo, di Marina di Gioiosa Ionica (Italiano e Storia); Marco Ramotti, di Ossasco (Estimo rurale ed elementi di Diritto Agrario); Marco Moschini, di Pianezza (Agronomia e coltivazione); Renato Mussini, di Voghera (Zootecnia).

Maturità Tecnica Commerciale

Prima Commissione (ad indirizzo amministrativo) - Istituto Tecnico Commerciale O. F. Mossotti di Novara (sez. A-D), per 73 candidati.

Presidente: Margherita Tagliabue, di Vercelli.

Commissari: Aldo Gallo, di Biella (Italiano e Storia); Patrizia Zerba, di Grugliasco (Ragioneria); Giuseppe Cantarella, di Alba (Tecnica Commerciale); Maria Luisa Spacca, di Vigevano (Diritto).

Seconda Commissione (ad indirizzo amministrativo) - Istituto Tecnico Commerciale O. F. Mossotti di Novara (sez. E amm. e G programmatori), per 68 candidati.

Presidente: Marianna Romeo, di Catania.

Commissari: Francesca Rizzi, di Varallo (Italiano e Storia); Miriam Mascella, di Rimini (Ragioneria); Antonio Pietrafesa, di Torino (Matematica, Calcolo delle probabilità, Statistica); Giovanni Puccillo, di Avellino (Tecnica Commerciale).

Terza Commissione (ad indirizzo amministrativo) - Istituto Tecnico Commerciale O. F. Mossotti di Novara (sez. B-F), per 62 candidati.

Presidente: Cosimo Vetrugno, di Lecce.

Commissari: Giuseppe Volsone, di Omegna (Italiano e Storia); Beatrice Pincini, di Novara (Ragioneria); Daniela Montorio, di Mosso Santa Maria (Tecnica Commerciale); Giuseppina Ricotta, di Savona (Diritto).

Quarta Commissione (ad indirizzo amministrativo) - Istituto Tecnico Commerciale O. F. Mossotti di Novara (sez. C-H), per 62 candidati.

Presidente: Maria Adelaide Ferralis, di Macomer.

Commissari: Sandro Bucciarelli, di Milano (Italiano e Storia); Ciro Ferrigno, di Torre Annunziata (Ragioneria); Maria Antonietta Della Bella, di Roma (Tecnica Commerciale); Marisa Levati, di Borgomanero (Diritto).

Quinta Commissione (ad indirizzo amministrativo) - Istituto Tecnico Commerciale San Carlo Borromeo di Arona (sez. A-B-C), per 57 candidati.

Presidente: Carmela Salerno, di Matera.

Commissari: Anna De Rosa, di Torino (Italiano e Storia); Salvatore Massa, di Torre Annunziata (Ragioneria); Maria Aurora Ragno, di Furci Siculo (Tecnica Commerciale); Giuseppe Sacco, di Venezia (Diritto).

Sesta Commissione (ad indirizzo amministrativo) - Istituto Tecnico Commerciale di Romentino (sez. A-B), per 48 candidati.

Presidente: Luigi Vinciguerra, di Foggia.

Commissari: Elmo Mattia, di Varese (Italiano e Storia); Maria Luisa Dimartino, di Ragusa (Ragioneria); Laura Ugazio, di Viareggio (Tecnica Commerciale); Antonio Gnappa, di Borgomanero (Diritto).

Settima Commissione (ad indirizzo amministrativo) - Istituto Tecnico Commerciale Don Milani di Borgomanero (sez. A-B-C), per 63 candidati.

Presidente: Paolo Stella, di Varese.

Commissari: Giovanni Battista Cattaneo, di Novara (Italiano e Storia); Olimpia Cavaglià, di Biella (Ragioneria); Maria Luisa Borra, di Milano (Tecnica Commerciale); Flora Valenti, di Varallo (Diritto).

Ottava Commissione (ad indirizzo amministrativo) - Istituto Tecnico Commerciale di Omegna (sez. A-B), per 42 candidati.

Presidente: Carolina Morrone, di Reggio Emilia.

Commissari: Salvatore Pace, di Caserta (Italiano e Storia); Fiorenza Fassini, di Settimo Torinese (Ragioneria); Piera Comazzi, di Sesto Calende (Tecnica Commerciale); Giancarlo Marzagalli, di Verbania (Diritto).

Nona Commissione (ad indirizzo amministrativo) - Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri Einaudi di Domodossola (sez. A-B-C), per 67 candidati.

Presidente: Domenica De Simone, di Pavia.

Commissari: Francesco Amalfitano, di Novara (Italiano e Storia); Gabriella Sala, di Genova (Ragioneria); Antonia De Luca, di Milano (Tecnica Commerciale); Anna Maria Gasparini, di Pescia (Diritto).

Decima Commissione (ad indirizzo amministrativo) - Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri Ferrini di Verbania (sez. A amm.; A e B programm.), per 49 candidati.

Presidente: Rinalda Marazza, di Genova.

Commissari: Virginia De Angelis, di Amalfi (Italiano e Storia); Lucia Urgesi, di Francavilla Fontana (Ragioneria); Antonino Andidero, di Reggio Calabria (Matematica, Calcolo delle Probabilità, Statistica); Immacolata Vergari, di Galatina (Tecnica Commerciale).

Undicesima Commissione (ad indirizzo amministrativo) - Istituto Tecnico Commerciale Ivigila di Borgomanero Sesia (sez. A-B-C), per 67 candidati.

Presidente: Mario Torterra, di Novara.

Commissari: Elisabetta Calvelli, di Lodi (Italiano e Storia); Ester Ugazio, di Novara (Ragioneria); Anna De Vito, di Saronno (Tecnica Commerciale); Gasparo Barbagiovanni, di Capo d'Orlando (Diritto).

Maturità Tecnica Commerciale per Periti Aziendali

Prima Commissione - Istituto Tecnico Commerciale Alessandro Bermani di Novara (sez. B-D) e Istituto Tecnico Commerciale Europeum di Stresa (sez. A), per 61 candidati.

Presidente: Margherita Ficco, di Torino.

Commissari: Paola Palazzetti, di Roma (Italiano e Storia); Aldo Rubiola, di Torino (Inglese); Pierino Locci, di Aritzo (Matematica, matematica applicata e statistica); Maria Piera Camerino, di Torino (Tecnica professionale, amministrativa, organizzativa, operativa).

Seconda Commissione - Istituto Tecnico Commerciale Alessandro Bermani di Novara (sez. A-E) e Istituto Tecnico Commerciale di Romentino (sez. AP), per 62 candidati.

Presidente: Ennio Melandri, di Gallarate.

Commissari: Mauro Nossa, di Busto Arsizio (Italiano e Storia); Vittoria Campione, di Catania (Inglese); Luigi Giovanni Tommasi, di Maglie (Matematica, matematica applicata e statistica); Anna Maria Rizza, di Melegnano (Tecnica professionale, amministrativa, organizzativa, operativa).

Terza Commissione - Istituto Tecnico Commerciale Alessandro Bermani di Novara (sez. F e C), per 54 candidati.

Presidente: Piero Ghetti, di Modena.

Commissari: Vincenzo Grillo, di Borgomanero (Italiano e Storia); Francesca Garione, di Torino (Francese); Giosuè Pappalardo, di Grugliasco (Matematica, matematica applicata e statistica); Paola Costa, di Milano (Tecnica professionale, amministrativa, organizzativa, operativa).

Quarta Commissione - Istituto Tecnico Commerciale di Omegna (sez. AP-BP-CP), per 56 candidati.

Presidente: Paolo Pizzardi, di Assisi.

Commissari: Matteo Palena, di Torino (Italiano e Storia); Adria Di Cicco, di San Salvo (Francese); Floriana Maria Caramanico, di Avezzano (Matematica, matematica applicata, statistica); Teresio Mariano, di Pavia (Tecnica professionale, amministrativa, organizzativa, operativa).

Maturità Tecnica Industriale

Prima Commissione (ad indirizzo chimica industriale) - Istituto Tecnico Industriale Cobianchi di Verbania (sez. A-B chim. ind.; A meccanica; A elettrotecnica; A elettronica industriale), per 88 candidati.

Presidente: Vito Altamore, di Palermo.

Commissari: Giovanna Licata, di Brindisi (Italiano e Storia); Bartolomeo Piscopo, di Milano (Impianti Chimici e Disegno); Francesco Gallo, di Torino (Meccanica applicata alle macchine); Elio Longhini, di Bassano del Grappa (Elettrotecnica Generale).

(continua)

Sindaco e assessori spiegano i motivi degli aumenti tariffari

«Inevitabile il caro-bidoni»

Dice Bodo: «Senza questi rincari il Comune avrebbe rischiato la bancarotta» - Ma secondo il partito comunista i vercellesi pagano l'imposta sui rifiuti più alta del Piemonte - Da luglio una commissione deciderà sui rimborsi ai pensionati di una parte della tassa

VERCELLI — *«Certo, è stato un provvedimento impopolare, ma non potevamo rischiare la "bancarotta" del Comune»*. Lo ha detto il sindaco, Fulvio Bodo, durante una conferenza stampa in cui la giunta ha tentato di giustificarsi di fronte all'opinione pubblica per i contestatissimi aumenti della tassa sulla nettezza urbana. Nei giorni scorsi i comunisti avevano fatto i conti ed erano usciti con un documento esplosivo: *«A Vercelli si pagano le tasse sui rifiuti più alte del Piemonte»*.

Per replicare alle critiche si sono mossi il sindaco, l'assessore all'Assistenza Lucia Pigino e il consigliere comunale Marco Barberis che il sindaco ha «delegato» al Bilancio dopo aver tolto le competenze all'assessore Luigi Taverna. La presenza dell'assessore Lucia Pigino era necessaria per chiarire le iniziative del Comune a favore dei pensionati al minimo, i più «tartassati» dal caro-rifiuti.

Perché sono aumentate le tariffe. I due componenti della giunta e Barberis hanno cercato di rispondere punto per punto alle osservazioni polemiche che si sono levate da più parti. La critica di fondo del pci è questa: *«Con le addizionali e le sovrattasse il Comune non copre i costi del servizio, come prevede la legge, ma va ben più in là. Nell'87 è stato pagato dai cittadini un miliardo e mezzo in più del dovuto»*.

Questa la risposta della giunta: *«Quando il pci fa questi conti sul servizio di nettezza urbana, omette di calcolare gli oneri che sono direttamente a carico del Comune, in particolare quelli, pesantissimi, di ammortamento dei mutui»*.

Quindi Bodo, Pigino e Barberis hanno presentato i loro conti, sia per l'87 sia per quest'anno. Secondo la giunta, per l'87 sono stati ricavati 3 miliardi e 62 milioni a fronte di una spesa di 4 miliardi e 453 milioni, non di 3 miliardi e mezzo come sostiene il pci.

Ha spiegato Barberis: *«Oneri di ammortamento a parte, il pci non ha tenuto in conto il fondo per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti dell'Azienda autonoma nettezza urbana, fondo che fu proprio la giunta di sinistra a istituire nel dicembre 1980. Quel fondo aveva all'inizio 810 milioni, ora è sceso a 291, quando lo stanziamento dovuto è superiore al miliardo e 442 milioni. Abbiamo dovuto rimpinguarlo»*. Per quanto riguarda l'88, secondo la giunta, la tassa ha pareggiato i costi di servizio (4 miliardi e 722 milioni).

Il problema dei pensionati. Resta il fatto che, per ottenere il pareggio, i cittadini sono stati sottoposti ad un «drenaggio parafiscale» che non ha fatto distinzioni di sorta e che ha colpito soprattutto i pensionati. Lucia Pigino ha annunciato che, a luglio, verrà costituita una commissione in grado di valutare caso per caso (pensionati al minimo, imposizioni esagerate, etc.) e di deliberare gli eventuali contributi alle spese.

Quest'anno il contributo del 50 per cento sulle spese è stato deciso solo per i pensionati al minimo non proprietari di alloggi.

Enrico De Maria

SCOLARI ALLA FESTA DELLA POLIZIA

Vercelli. Alla festa della polizia, ieri mattina, nella caserma Bava sono intervenuti anche gli scolari della «Ferraris» per partecipare alla cerimonia per il 136° anniversario di fondazione del Corpo. Riconoscimenti sono stati consegnati al vice questore Enzo Natale e al vice questore aggiunto Salvatore Aprile, della caserma di Biella. Della squadra mobile di Vercelli hanno avuto encomi gli ispettori Leonardo Romano, Guido Piergentile e Michele Smerilli; il sovraintendente Antonio Sapienza; gli agenti Carlo Petruzielio, Nicola Palma e Antonino Attinà

Arrestato dalla polizia un falso ingegnere di Chieti

I sospetti di un'impiegata svelano una maxi-truffa

L'uomo vendeva una macchinetta inesistente promettendo facili guadagni - Migliaia le «vittime»

VERCELLI — *«Un lavoro facile e a domicilio: potrete guadagnare comodamente almeno un milione al mese»*. Questo l'annuncio diffuso, il mese scorso, dalle radio private vercellesi cui seguiva l'indirizzo del «mecenate». Per avere informazioni su questa super-proposta bisognava scrivere *«all'ingegner Dario Borella, via Gabriele D'Annunzio, Chieti»*.

Un'impiegata della Provincia, Adriana Baccaro, 40 anni, corso Salamano 93, ha deciso di provare e, qualche giorno dopo, con una lettera intestata alla succursale della «Parasonic» di Chieti, le sono arrivate, per posta, le modalità da seguire per arrotondare lo stipendio. La ditta francese Parasonic le avrebbe spedito un'apparecchiatura elettronica in grado di lavorare da mille a tremila schede perforate al giorno, pagandole 300 lire l'una.

All'interessata non restava, dunque, che spedire un vaglia, un assegno oppure il contante sufficiente per avere la «macchinetta»: settantamila lire. Adriana Baccaro ha fiutato del marcio e si è rivolta alla questura: il dirigente della Squadra mobile, Maurizio Celia, ed i suoi uomini si sono messi al lavoro per accertare la serietà della proposta e la loro scoperta è stata clamorosa: non solo la «Parasonic» non era mai esistita ma Dario Borella, 35 anni, sedicente «ingegnere» di Chieti, aveva già intascato, fra assegni, contanti e vaglia, 120 milioni da migliaia di cittadini che, in ogni parte d'Italia, avevano subito prenotato la macchinetta perforatrice.

L'intuito dell'impiegata della Provincia ha messo fine all'attività illegale e lucrosa che Borella aveva impiantato, a largo raggio, con l'aiuto della convivente, Bambina Piri, di 27 anni, e di due coniugi pescaresi: Elio Imperatore, 51 anni, e Maria Malone, 59 anni. La segnalazione di Adriana Baccaro ha fatto sì che la Mobile vercellese riuscisse a mettere in moto la polizia di Chieti: sono stati bloccati centinaia di vaglia, che dovevano ancora essere intascati dall'«ingegner» Borella e i quattro rappresentanti della «Parasonic» sono stati denunciati per truffa e associazione per delinquere.

La Squadra Mobile di Vercelli invita altri eventuali vercellesi truffati della «Parasonic» di Chieti a farsi vivi negli uffici di via San Cristoforo.

u. d. m.

Fulmine in una stalla morte quattro mucche

CIGLIANO — Dopo i danni provocati da una folgore al campanile di Borgo d'Ale, un altro fulmine è caduto su una stalla della frazione Ronchi, uccidendo quattro mucche da latte. Il nubifragio ha provocato allagamenti e un lungo black-out nelle cascine della zona.

Appunto in una cascina, quella di Carlo Cena, una folgore ha ucciso i bovini ospitati in una stalla modello. Il fulmine è entrato nel capannone con un grande schianto ed ha colpito una fila d'animali. Si sono accasciate quattro mucche che si stavano abbeverando nei contenitori collegati all'impianto elettrico, mentre sono sopravvissute le altre.

L'incidente è avvenuto attorno alle 21,30. L'agricoltore e i suoi familiari avevano da poco terminato la cena quando sulla cascina si è abbattuto il fulmine. Le luci si sono di colpo spente e dalla stalla si sono levati i muggiti degli animali. Carlo Cena ha raggiunto la stalla, ma non ha potuto far nulla: le mucche erano morte sul colpo. I danni ammontano a circa quattro milioni; i bovini erano tutti di razza selezionata.

Il violento temporale ha mandato in «tilt» alcune cabine di trasformazione della zona e l'intera frazione Ronchi, che è formata soprattutto da cascine, è rimasta al buio per alcune ore.

L'incidente di Ronchi si aggiunge ad una lunga serie di danni provocati dal maltempo che imperversa, da alcuni giorni, con particolare violenza, su questa zona del Vercellese, dove ogni nubifragio si accompagna ad allagamenti di scantinati. Martedì sera, com'è noto, un fulmine ha attraversato il cupolino della chiesa parrocchiale di Borgo d'Ale e la pioggia ha trasformato in torrenti limacciosi le strade del centro e della periferia del paese.

Gli agricoltori del Vercellese occidentale temono soprattutto la grandine, che potrebbe compromettere i raccolti ortofrutticoli, in fase di maturazione.

n. g.

L'allenatore della Pro, finora molto prudente: «A Carbonia vinceremo»

Zoratti scopre il coraggio

«Inutile fare i ragionieri, non dobbiamo temere una squadra di bassa classifica, anche se lotta per salvarsi» - Schiererà la stessa formazione che ha battuto il Montevarchi

VERCELLI — *«Un pareggio potrebbe bastarci. Ma no, non facciamo i ragionieri: andiamo a Carbonia per vincere. Per poco non ci riusciva il colpaccio a Carrara, contro la capolista; a Roma abbiamo dominato a lungo la Lodigiani: dovremmo dunque temere una squadra di bassa classifica, per giunta priva di due uomini importanti come Todde e Manoro?»*. E' un Giuliano Zoratti particolarmente battagliero quello che troviamo in sede poco prima del penultimo allenamento prima dell'imbarco.

Mancano tre giornate alla fine della C2, la Pro è seconda (con Montevarchi e Cuoiopelli) a due lunghezze dalla Carrarese e, domenica scorsa, proprio con il Montevarchi ha ritrovato il pubblico d'un tempo.

Ci sono le premesse per tentare il gran salto in C1, ma la via della promozione passa dalla Sardegna, contro un Carbonia quasi disperato. Un match considerato molto difficile ma Zoratti cerca di esorcizzare la partita parlando più della sua squadra che non degli avversari. *«Tutti i giocatori — dice — sono caricati sul piano psicologico e a posto fisicamente. Ormai credono alla C1 e faranno di tutto per conquistarla. Se noi abbiamo una trasferta tassidiosa, che dire della Carrarese che va a Firenze contro una Rondinella, della Cuoiopelli che va a Montevarchi e della Massese che ospita un Sorso, spesso corsaro? Noi comunque non dobbiamo badare a ciò che faranno gli altri: l'importante è vincere ed il Carbonia, senza i due squalificati, dovrà fare molta attenzione alla mia squadra che ha trovato il carattere giusto.*

Zoratti partirà a Carbonia con l'undici iniziale che ha affrontato il Montevarchi: dunque Gradella e Petroni di punta, D'Agostino regista, Leone mediano, Cassa laterale. Dice l'allenatore: *«Mi spiace per Di Stefano, ma preferisco incominciare con le altre due punte, con lui pronto, comunque, ad entrare in ogni momento»*. I dubbi riguardano la difesa: se il Carbonia giocherà con due punte, andranno in marcatura Tumelero e Spampinato, mentre Sora si occuperà della mezzapunta Bianchini. Se i sardi ricorreranno ad un solo attaccante, lo prenderà in consegna Tumelero.

La squadra svolgerà oggi l'ultimo provino e domattina, alle 12,30 partirà dalla sede di via Massaua per l'aeroporto di Linate: l'imbarco per la Sardegna è previsto per le 15.

Secondo quanto ha annunciato Zoratti, scenderà in campo questo undici: Corona; Tumelero, Re; Sora, Spampinato, Regina; Cassa, Leone, Gradella, D'Agostino, Petroni.

f. l.

Coppa Cers, domani Amatori-Voltregà

VERCELLI — Domani sera l'Amatori è impegnato al palahockey contro il Voltregà nella partita di ritorno della semifinale della Coppa Cers. I vercellesi, in Spagna, erano stati sconfitti per 6-5 ed ora devono ribaltare questo risultato con un distacco di almeno due reti se vogliono passare il turno. (f. l.)

Domenica la «Marciona di primavera»

VERCELLI — Si svolgerà domenica la sesta edizione della «Marciona di primavera» organizzata dall'Associazione «Club degli Amici». Partenza alle 13 dal sagrato di Sant'Andrea. (f. l.)

Scherma, le nazionali del «Bertinetti»

VERCELLI — Lunedì è in programma la 21ª edizione del trofeo di spada a squadre «Bertinetti». Vi prenderanno parte le formazioni dell'Urss, della Germania Occidentale, della Francia e dell'Italia. (f. l.)

Calcio, sfida tra Vercelli e Berna

VERCELLI — Domani pomeriggio, a Berna, si svolgerà l'incontro di ritorno del «Primo Trofeo calcistico delle Alpi», messo in palio dall'ente di promozione sportiva Uisp. La squadra dei giornalisti di Vercelli (nella quale giocherà anche il sindaco Fulvio Bodo) cercherà di ribaltare l'1 a 6 dell'andata subito contro una formazione di emigrati italiani in Svizzera. (f. l.)

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: **Love Dream** con Christopher Lambert, Diane Lane

NUOVO ITALIA: **Paura e amore** di M. von Trotta con F. Ardant, V. Golino, G. Scacchi

PRINCIPE: **Vorrei che tu fossi qui** di D. Leland con E. Lloyd, T. Bell

VIOTTI: **Cenerentola** (cartoni animati) di Walt Disney

TEATRO CIVICO: ore 20,30 saggio di fine anno degli allievi delle classi di chitarra, clarinetto, harmonica e pianoforte

GATTINARA

ITALIA: **Il morbido sapore delle labbra** (Viet. min. 18 anni), da domani **Casa mia, casa mia** con Renato Pozzetto

FARMACIE

Ussl 45 - Vercelli: Belvedere, piazza Randaccio 4 tel. 64144

Ussl 50 - Romagnano Sesia (No): Dott.ssa Borghi, piazza Libertà 30 tel. 0163 835 246

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52 050; **Croce Rossa** (0161) 52 277; **Arborio** (0161) 86 384; **Caresana** (0161) 96 470; **Cigliano** (0161) 44 524; **Crescentino** (0161) 842.055; **Gattinara** (0163) 833 777; **Croce Rossa** (0163) 832 600; **Santhià** (0161) 921 666; **Trino** (0161) 829 556

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli** via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 65 062 - 54 748.

Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 65 090

Un sorvegliato speciale arrestato dai carabinieri a San Giacomo

L'arsenale del robivecchi

In casa aveva pistole, munizioni e un fucile a pompa - Trovato anche un bilancino e 70 grammi di lattosio, sostanza usata per «tagliare» la droga

VERCELLI — Una vasta indagine per stroncare il traffico di armi in provincia ha portato all'arresto di un sorvegliato speciale a San Giacomo Vercellese: nella sua abitazione aveva un vero arsenale e sostanze utilizzate per il «taglio» di stupefacenti. Le manette sono scattate per Gaetano Russo, 32 anni, via Roma 3, originario di Centuripe (Enna).

Il fenomeno della detenzione abusiva di armi, secondo i carabinieri, è stato sempre sottovalutato: di qui una serie di indagini e di perquisizioni domiciliari.

Da tempo Gaetano Russo era nel mirino degli inquirenti e il cerchio si è chiuso con la scoperta di un piccolo arsenale con varie pistole tra cui una Beretta calibro 22 con matricola abrasa, cartucce, un pugnale e un fucile a «pompa».

I carabinieri hanno sottolineato che alcune delle pistole trovate provengono dalla zona di Napoli, il che fa pensare a probabili collegamenti con la malavita organizzata.

Nell'abitazione del Russo sono stati inoltre trovati un bilancino per la preparazione di dosi di sostanze stupefacenti e 70 grammi di lattosio, uno degli elementi utilizzati per «tagliare» la droga.

Gaetano Russo venne sorpreso con la moglie ed un parente in un agguato per un regolamento di conti nell'estate del 1985. Un uomo armato di pistola lo affrontò sul rettilineo tra Gattinara e Rovasenda mentre era alla guida di un furgoncino.

Benché ferito, Russo riuscì a raggiungere il pronto soccorso dell'ospedale di Gattinara per farsi medicare. Qualche mese dopo i carabinieri arrestarono i responsabili dell'agguato, originato da dissapori tra bande rivali.

Gaetano Russo era stato scarcerato nel 1984 per decorrenza dei termini dopo essere stato arrestato [illegible] In un primo tempo [illegible] a Gattinara. Poi si è trasferito a San Giacomo, dove ha avviato un commercio di robivecchi.

d. ca.

La «Ceramica etrusca» licenzia 27 dipendenti

VERCELLI — Ancora problemi nel mondo del lavoro vercellese: la «Ceramica Etrusca», un'azienda di piastrelle, ha licenziato 27 dipendenti. La decisione ha sollevato le proteste della Fulc, Federazione unitaria dei lavoratori chimici, che accusa l'imprenditoria locale di *«non riuscire a risolvere se non con provvedimenti traumatici le difficoltà di mercato»*. I dipendenti dello stabilimento hanno proclamato lo stato di agitazione e nei prossimi giorni verranno decise eventuali forme di protesta per solidarietà con i 27 lavoratori.

La «Ceramica Etrusca» ha giustificato il ricorso al licenziamento con un calo di commesse che è diventato sempre più insostenibile, fino alla drastica, ma inevitabile conseguenza di dover chiudere una linea per la costruzione di piastrelle. La diminuzione del lavoro e lo smantellamento dell'impianto hanno provocato un esubero di organico: di qui la richiesta dell'azienda.

Le organizzazioni sindacali si rivolgono alla città perché faccia fronte compatto di fronte al degrado imprenditoriale e produttivo della zona: *«L'unica prospettiva è il continuo dilatarsi delle liste di collocamento che hanno superato le tremila unità nella sola Vercelli»*. Il sindacato ha sollecitato inoltre l'intervento del sindaco Fulvio Bodo e un incontro con gli amministratori pubblici per cercare di scongiurare i licenziamenti.

d. ca.

Una banca-dati per chi è alla ricerca di una occupazione

Nasce «Informagiovani»

L'assessore Susta: «Si tratta di mettere in pratica la legge sull'organizzazione del mercato del lavoro» Un ufficio comunicherà le occasioni di impiego presenti al momento nei settori privati e pubblici

BIELLA — Si chiamerà «Informagiovani» e costituirà la banca-dati dei ragazzi biellesi alla ricerca di una occupazione dopo gli anni della scuola. L'iniziativa è stata proposta dall'assessorato comunale ai Servizi sociali e coinvolgerà l'Unità sanitaria e la Tecnotex, l'istituto specializzato in rilievi statistici e sociali che da oltre un anno sta operando per la messa a punto del nuovo piano di viabilità cittadina.

Spiega l'assessore Gian Luca Susta: *«In pratica si tratta di mettere in atto la recente legge sull'organizzazione del mercato del lavoro. In altre grandi città un progetto simile è già stato attuato con buoni risultati. Lo scopo è quello di allestire un ufficio in grado di comunicare in particolare tutte le occasioni di impiego presenti al momento negli ambiti privati e pubblici. In più è possibile l'allargamento del servizio anche ai settori molto vicini ai giovani come quello delle attività sportive e delle iniziative culturali e sociali».*

Insomma si tratterebbe di una gestione del lavoro e del tempo libero delle nuove leve su ampia scala, un metodo già applicato da alcuni anni in altre nazioni europee (Danimarca, Svezia, Olanda in prima fila) con positivi riscontri.

Aggiungono in municipio: *«Se davvero si riuscirà a concretizzare il progetto, l'ufficio verrà dotato di un sistema computerizzato in grado di offrire risposte immediate nell'ambito delle richieste di lavoro e della gestione del tempo libero. Attualmente i giovani alla ricerca della prima occupazione sono costretti sovente a far fronte a lunghe attese, un inconveniente che rischia di far passare inosservate particolari occasioni lavorative».*

Il Comune di Biella costituirebbe il centro-motore di questo apparato che in ogni caso sarebbe rivolto all'intero comprensorio anche in prospettiva della nascita della nuova Provincia. In più oltre all'amministrazione comunale laniera nelle varie forme e con compiti particolareggiati saranno coinvolti l'Usl e organizzazioni private quali la Tekne, Città degli studi, organizzazioni imprenditoriali ed associazioni di categoria.

Lo scopo di «Informagiovani» sarà quello di allestire un servizio di comunicazione diretto con i ragazzi, offrendo una vasta panoramica di indicazioni e rispondendo a domande di vario tipo.

Aggiunge Gian Luca Susta: *«Anche se nel Biellese la disoccupazione giovanile è a livelli molto più bassi rispetto alla media europea, il 3 per cento rispetto al 10, in prospettiva esistono problemi legati al futuro del sistema industriale. Ciò significa che nella nostra realtà è indispensabile investire notevoli risorse sia per favorire la loro formazione professionale sia per far fronte alla crescenti richieste di mobilità nel mondo del lavoro. Una recente indagine statistica ha infatti messo in rilievo l'accentuata tendenza di mutare più volte non solo posto di lavoro ma anche il tipo d'occupazione. Non dimentichiamoci inoltre che ogni anno dalle scuole superiori escono un migliaio di neodiplomati».*

Roberto Eynard

■ Picchiò i genitori, condannato

BIELLA — Marco Angelino Gioset, 31 anni, di Trivero è stato condannato dal tribunale di Biella per aver maltrattato il padre, Luciano, di 57 anni, e la madre Rachele Bolli, di 55.

La vicenda risale al gennaio dell'84. *«Avevo la mente confusa perché avevo bevuto troppo e non mi sono reso conto di aver fatto del male ai miei genitori»*, ha dichiarato ieri ai giudici Marco Angelino. Il tribunale lo ha condannato a sei mesi di reclusione, concedendogli i benefici della sospensione della pena.

■ Nuova sede della Cgil

CANDELO — Verrà inaugurata domenica la nuova sede di via Matteotti 13 del sindacato Cgil. Il ritrovo è fissato per le 10,30 ed un'ora dopo è previsto l'intervento di Renzo Giardino, segretario generale della Camera del lavoro territoriale di Biella.

Parteciperà inoltre Renato Nuccio, segretario generale della Spi-Cgil biellese. Il dibattito si svolgerà nella piazza antistante il palazzo comunale. (d. p.)

Il pretore di Biella ha avviato un'inchiesta sulla vicenda

Pray, di chi è Palazzo Riccio? Tre famiglie se lo contendono

Oltre ad una coppia milanese lo reclamano un coerede e un ex inquilino

PRAY — Per decenni un'ala del palazzo dell'abate Riccio, uno dei pochi edifici del 1600 del Biellese, monumento sotto la protezione della Soprintendenza per i beni ambientali, sarebbe stato occupato abusivamente da diverse famiglie. Durante questo periodo, sarebbero stati eseguiti vari interventi edilizi che hanno deturpato l'edificio dal punto di vista architettonico e storico.

Il condizionale, nella vicenda, per il momento è d'obbligo, in quanto l'intricato caso è all'esame della pretura di Biella che deve stabilire chi ha i titoli per reclamare la proprietà sull'antico immobile.

La storia di Palazzo Riccio è curiosa. Ritenuto da molti studiosi una costruzione del '500, in realtà è un palazzo che risale, secondo il professor Marcello Vaudano, storico di Pray, alla fine del '600.

Vaudano dice: *«E' l'unica cosa certa che abbiamo potuto appurare fino ad oggi. Abbiamo trovato i testamenti dell'abate Riccio, il canonico della cattedrale di Vercelli che si fece costruire il palazzo. In due documenti del 1692 e del 1695 si parla di una costruzione appena finita, ed è quindi attendibile che la casa sia stata eretta tra il 1670 e il 1680».*

L'abate Riccio, «dottore in entrambe le leggi», insigne teologo e moralista, lasciò morendo nel 1696 il palazzo al ramo ecclesiastico della famiglia.

Il grande edificio in frazione Flecchia, dopo una serie di passaggi di proprietà, è andato per metà in eredità a Remo Fileppo e per la parte restante alla famiglia Catella-Barbiani, emigrata da decenni in Sudamerica e di cui pare si siano perse le tracce.

Così, mentre Remo Fileppo continua ad abitare in una parte del palazzo, nell'altra si sono insediate altre famiglie. Racconta lo stesso professor Vaudano: *«In quella parte del Palazzo Riccio ho sempre visto della gente, famiglie di immigrati, gente povera, in attesa di trovare una sistemazione definitiva».*

Circa sette anni fa a Palazzo Riccio è venuta ad abitare una famiglia di milanesi, Rocco Montinaro e Antonina Suma, di Cinisello Balsamo. Racconta l'avvocato Maurizio Basla, legale della famiglia Fileppo: *«I rapporti tra i vicini si sono guastati e il mio cliente ha negato l'uso di certi servizi condominiali alla famiglia milanese che usa Palazzo Riccio come seconda abitazione. Di qui una prima causa discussa davanti al giudice conciliatore di Pray che diede torto alla famiglia Montinaro».*

Ma ecco saltare fuori un altro pretendente di Palazzo Riccio, tale Vincenzo Barbiani, di Pray, che si è rivolto al pretore per ottenere il riconoscimento dell'usucapione. Un giorno prima che scadessero i termini per eventuali opposizioni alla richiesta di proprietà presentata dal Barbiani, il Fileppo ha presentato ricorso.

Questa volta il pretore di Biella ha voluto andare a fondo nella questione e la causa è in corso. E' stata ordinata una perizia sullo stato di conservazione dell'immobile, lo stesso magistrato ha suggerito al Comune di Pray la possibilità di espropriare Palazzo Riccio, e la Sovrintendenza, in una lettera del 14 giugno dello scorso anno scriveva: *«Considerata la grave situazione di conservazione dell'immobile per quanto riguarda la parte di proprietà Catella che, secondo quanto risulta agli atti dello scrivente, si tratta di persone emigrate in America già molti anni fa e praticamente da allora irreperibile, si propone al sindaco di valutare la possibilità di espropriare la parte di bene per motivi di pubblico interesse ai sensi dell'articolo 838 del codice civile».*

Il sindaco Riccardo Robiolio è prudente: *«Si fa presto a dire espropriate. Ma il Comune poi cosa se ne fa del palazzo se non ha i soldi per restaurarlo?».*

Maurizio Alfisi

Gli appuntamenti nel Biellese e in Valsesia

Raduno di campeggiatori

BIELLA — Interessante serie di appuntamenti per questo fine settimana nel Biellese e in Valsesia. A **Grignasco** si svolgerà il quinto raduno dei campeggiatori valsesiani, organizzato dalla sezione valligiana alla Colonia estiva, la vasta area sorta vicino al Sesia. Il tradizionale appuntamento avrà inizio oggi pomeriggio con l'arrivo dei primi partecipanti (in tutto saranno oltre cento).

Il programma è ricco di iniziative: per stasera è fissata una proiezione di diapositive ad opera del club fotografico Diaframma con tema il «Parco naturale del Fenera»; per domani sono previste gare di tiro con l'arco e di pesca sportiva prima del «gran galà all'aperto» della sera.

Anche la giornata di domenica si annuncia intensa: dopo la «sveglia a sorpresa» e una abbondante colazione, in programma figurano numerosi giochi comunitari e a mezzogiorno il consueto pranzo alla valsesiana. A tutti gli intervenuti verrà consegnato un caratteristico piatto ricordo.

A Biella le manifestazioni principali sono due. Domani alla biblioteca civica dove si chiude la mostra «Il Sessantotto: vent'anni dopo», la rassegna che rievoca questo importante periodo storico «attraverso i suoi libri». Proprio in occasione della conclusione dell'esposizione è stato promosso un incontro-dibattito al quale interverranno Marco Revelli, docente universitario (tratterà il tema delle radici culturali del '68) e Anna Nadotti, dirigente di una casa editrice (parlerà su «Il '68 e oltre dalla parte delle donne»).

La seconda manifestazione è in programma a **Chiavazza** dove in occasione del centenario della banda, con inizio alle 21 al teatro parrocchiale, si terrà un concerto della corale Magi. Sarà presentato il libro «Tutta Chiavazza» di Mario Giuditta Marubbi Buratti.

Numerose sono le conferenze in calendario in questi giorni: di carattere medico-scientifico è quella che si svolgerà oggi alle 18 nell'aula magna dell'ospedale con relatori l'urologo Tullio Borella e il chirurgo Giorgio Falcetto mentre «L'alimentazione e il modo corretto di mangiare» è l'argomento trattato dal dottor Gambarova stasera alle 20,45 nella sede di piazza Cerva del consiglio circoscrizionale del Piazzo. Nell'aula magna dell'Itl domani si svolgerà il terzo incontro «Progetto università-famiglia».

Infine di tutt'altro genere è l'appuntamento di domenica a **Portula** dove alle 17 si esibirà il gruppo occitano di musica popolare.

r. eyn.

Cossato, singolare invito del Consiglio a commercianti e consumatori

«Rinunciate agli spray»

COSSATO — *«Per favore rinunciate alle bombolette spray»*, è l'invito rivolto ad acquirenti e commercianti dall'amministrazione comunale che, nell'ultima assemblea consiliare, ha approvato all'unanimità una lettera indirizzata al presidente del Consiglio De Mita. Viene chiesta *«l'eliminazione dei clorofluorocarburi contenuti come propellenti degli spray e del freon, refrigerante per i frigoriferi. Questo perché si possa evitare la progressiva distruzione della fascia di ozono, fenomeno che sta creando gravi problemi ambientali e di ordine sanitario».*

Secondo gli studi di alcuni scienziati i clorofluorocarburi, sostanze contenute nelle bombolette come propellenti, sono tra i principali responsabili della distruzione dell'ozono nell'atmosfera. Questo gas, che avvolge a 30 km d'altezza il globo terrestre, forma una protezione indispensabile contro le radiazioni solari dannose: gli spray avrebbero quindi causato un «buco» nella fascia d'ozono destinato ad allargarsi sempre più con conseguenze disastrose.

Dice l'assessore all'ambiente Giuseppe Paschetto: *«Abbiamo chiesto al governo d'intervenire al più presto con una legge, ma da parte nostra intendiamo fare opera di sensibilizzazione all'interno del Comune. Ai commercianti chiediamo di eliminare poco alla volta la vendita degli spray con propellente, mentre ai consumatori proponiamo di acquistare prodotti differenti. Ogni cittadino favorevole all'iniziativa potrà dare la propria adesione in Comune».*

Con questa scelta l'amministrazione cossatese aderisce così, unica in provincia e terza in Piemonte insieme a Sant'Antonino di Susa e Castagneto Po, alla campagna denominata: «L'amico ozono».

Proposta da una trentina di Comuni disseminati sul territorio nazionale, «L'amico ozono» vuole prima ridurre ed infine eliminare i prodotti che recano danni irreparabili all'ambiente. Portavoce dell'opera di dissuasione è Elio Armano, sindaco di Cadoneghe del Garda, primo centro a rinunciare alla plastica.

Aggiunge Paschetto: *«Anche in questa lotta alle bombolette, accendini e spray in genere non mancheranno gli oppositori. Ma è bene chiarire che non vogliamo danneggiare una o più categorie, ma cercare invece in qualche modo di indirizzare l'industria verso scelte produttive non inquinanti».*

Daniele Pasquarelli

■ Tre giorni di sciopero in tribunale a Biella

BIELLA — L'attività del tribunale oggi, lunedì e martedì potrebbe bloccarsi per effetto di uno sciopero degli «operatori della giustizia». Il sindacato che raggruppa tutto il personale «non giudicante» si sta battendo per il riconoscimento alla categoria di una indennità giudiziaria che già ricevono altri addetti.

L'agitazione era stata proclamata dalla segreteria nazionale del sindacato e poi revocata. Ma la segreteria circondariale di Biella, disapprova la decisione.

UNA CORONA PER RICORDARE CUSANO

Biella. Si è celebrata ieri la Festa della Polizia. La cerimonia ufficiale si è svolta nella sede della questura di Vercelli mentre in mattinata a Biella il prefetto Pasquale Diquattro ed il questore Antonino Pagano, insieme ad alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine, hanno deposto una corona d'alloro in memoria del vice questore Cusano di fronte al cippo dei giardini pubblici. A Vercelli hanno ricevuto un encomio il vice questore Vincenzo Natale ed il commissario Salvatore Agrelo. Un riconoscimento è giunto dal ministero anche agli agenti Andrea Di Rienzo, Antonio Gallo e Giorgio Santi. Nella foto un momento della cerimonia al cippo che ricorda Cusano

Taccuino

BIELLA
IMPERO: Fuga dal futuro
MAZZINI: Cenerentola
ODEON: Ciao ma
SOCIALE: Il pranzo di Babette

BORGOSESIA
SOCIALE: L'ultimo imperatore.

CANDELO
VERDI: Kamikazen, ultima notte a Milano

COGGIOLA
ITALIA: Tre scapoli e un bebè
KARAEN: Il signore del male

PRAY
EXCELSIOR: Saigon

SERRAVALLE
CORSO: I delitti del Rosario

VARALLO
SOTTORIVA: 4 cuccioli da salvare

FARMACIE
Ussl 47 - BIELLA: *Trapolda Togna, via Ivrea 51, tel. 401.681*. Tollegno, Occhieppo Superiore, Ponderano.
Ussl 48 - Vigliano: *Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31*. Lessona, Vegliomosso, Crevacuore.
Borgosesia: *Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.266*. Varallo: *Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193*

MATURITA' / Sono stati resi noti gli elenchi dei professori

Ecco le commissioni

I maturandi in provincia sono 1650 - Si prevede comunque che il 35 per cento degli insegnanti non accetti la sede

VERCELLI — Sono pervenute al Provveditorato agli Studi le commissioni per gli esami di Stato per le scuole superiori della provincia. Si prevede comunque che il 35 per cento degli insegnanti nominati non accetti la sede a loro assegnata dal ministero. I maturandi complessivi della provincia sono 1650. Queste le commissioni.

Liceo scientifico «Avogadro». Prima commissione (Vercelli, sezioni A, B e D). Presidente: Rita Serafini; italiano: Laura Cresto; matematica: Rita Topi; inglese: Apollonia Giallombardo; filosofia: Francesco Paolo Giannettino. Rappresentanti di classe: scienze naturali: Eliana Centrella; italiano e latino: Isabella Mammana; scienze naturali: Sergio Pulicarti. **Seconda commissione** (Vercelli, sezioni C e E e sezione A Liceo Scientifico «Dal Pozzo» Vercelli). Presidente: Giuseppe Repetti; italiano: Tiziana Bertani; matematica: Paola Caleria; inglese: Giuseppe Stefano Bajma Griga; filosofia: Franca Sola Titetto. Rappresentanti di classe: inglese: Piera Bausardo; italiano e latino: Luciana Rivadossi; italiano e latino: Egidio Del Boca.

Istituto professionale industria e artigianato. Prima commissione (Vercelli, sezione A). Presidente: Maria Gabriella Gloria; lingua e lettere italiane Marilena Zona; tecnologia odontotecnica: Ennio Sanguigni; chimica organica e biologica: Salvatore Guerrieri; biologia e fisiologia umana: Vincenzo Casciaro. Rappresentante di classe: tecnologia odontotecnica: Neruccio Fusaro. **Seconda commissione** (Vercelli, sezione B). Presidente: Salvatore Sartorio; lingua e lettere italiane: Antonino Capostagno; tecnologia odontotecnica: Annamaria Coxe; chimica organica e biologica: Pasquale Poli; biologia e fisiologia umana: Ivo Maremmani. Rappresentante di classe: matematica: Mario Bella.

Istituto tecnico industriale. Prima commissione (Vercelli, sezioni A-ELN, B-ELN e A-ELET). Presidente: Domenica Massa; italiano e storia: Rosalia Mistretta; elettronica generale, misure elettroniche: Antonino Bellinghieri; elettronica generale: Antonino Nicosia; elettronica industriale, controlli e servomeccanismi: Luigi Mantello. Rappresentanti di classe: elettronica generale, misure elettroniche: Angelo Visentini; italiano e storia: Carla Mandosso; impianti elettrici e disegno: Giovanni Oppezzo. **Quarta commissione** (Vercelli, sezioni A-MEC e A-CHIM e Borgosesia sezione A-MEC). Presidente: Salvatore Guerrera Rocca; italiano e storia: Brigida Di Stefano; meccanica applicata alle macchine: Giovanni Tomatis; impianti chimici e disegno: Claudio Casalino; macchine a fluido: Pier Mario Cauda. Rappresentanti di classe: reparti di lavorazione meccanica: Ezio Mazzoli; complementi di chimica ed elettrochimica: Luigina Conti; meccanica applicata alle macchine: Silvio Peroni.

Istituto magistrale «Rosa Stampa». Prima commissione (Vercelli, sezioni B, C e D). Presidente: Roberto Alonge; italiano: Fedele Ceravolo; latino: Maria Maddalena Cusati; matematica; Antonino Stroscio; filosofia e pedagogia: Pietro Adelendi. Rappresentanti di classe: scienze naturali: Rosanna Rossi; scienze naturali: Maria Schaler; filosofia e pedagogia: Carla Viazzo. **Seconda commissione** (Vercelli, sezione A e «Santa Caterina» di Biella, sezione A). Presidente: Rosetta Zarruolo; italiano: Giuseppe Mainardi; latino: Antonio Sappracene; matematica: Angela Napoli; filosofia e pedagogia: Bruno Rinaldi. Rappresentanti di classe: italiano e storia: Chiaraima Pesavento; filosofia e pedagogia: Maria Grazia Pozzali.

Istituto tecnico agrario. Prima commissione (Vercelli, sezioni A, B e C). Presidente: Antonino Scandaliato; italiano e storia: Cesare Verdecchia; estimo rurale ed elementi di diritto agrario: Carlo Scarella; agronomia e coltivazioni: Francesco Migliorini; zootecnia: Franco Delle Luche. Rappresentanti di classe: entomologia agraria: Edoardo Rollone; zootecnia: Paolo Baldini; entomologia agraria: Anna Alessa.

Istituto tecnico commerciale e per geometri. Prima commissione maturità tecnica comm. ad indirizzo amm. (Vercelli, sezioni A-COMM e B-COMM). Presidente: Giuseppe Barbuto; ragioneria: Liliana Salvadori; ragioneria: Maria Saveria Molinaro; tecnica commerciale: Daniela Bocca; diritto: Pietro Robotti. Rappresentanti di classe: ragioneria, tecnica comm., economia az. org. az.: Salvatore Cunsolo; diritto, econ. politica, sc. finanze, statistica: Rosaria Agnellini. **Seconda commissione** maturità tecnica comm. ad indirizzo amm. (Vercelli sezioni C-COMM e E-COMM e «Dal Pozzo» Vercelli sezione A-COMM). Presidente: Emiliantonietta Beccuti; italiano e storia: Maria Molinari; ragioneria: Rosella Romano; tecnica commerciale: Giovanna Actis; diritto: Mario Richetta. Rappresentanti di classe: italiano e storia: Fiorella Locatelli; ragioneria, tecnica comm., economia az., org. az.: Sergio Calvo; diritto, econ. politica, sc. finanze, statistica: Renata Ferrari. **Terza commissione** maturità tecnica comm. ad indirizzo amm. (Vercelli, Sezioni D e F). Presidente: Carmela Ragona; italiano e storia: Luigina Marzano; ragioneria: Marco Ciocca; tecnica commerciale: Adriano De Margherita; diritto: Maria Rosa Panelli. Rappresentanti di classe: diritto, econ. politica, sc. finanze, statistica: Michele Foglia; ragioneria, tecnica comm., economia az., org. az.: Gabriella Balocco. **Prima commissione** maturità tecnica per geometri (Vercelli, sezioni A-GEO e C-GEO). Presidente: Carloignazio Patti; italiano e storia: Cinzia Buono; costruzioni: Enrico Ferrari; estimo: Corrado Brumana; topografia: Carlo Barberis. Rappresentanti di classe: topografia: Fridano Veneri; costruzioni, tecnologia delle costruzioni: Cristina Caldera. **Seconda commissione** maturità tecnica per geometri (Vercelli sezione B-GEO e «Dal Pozzo» Vercelli, sezione A). Presidente: Giuseppe Ginoprelli; italiano e storia: Domenico Manielli; costruzioni: Mario Adornato; estimo: Aldo Arrivabeni; topografia: Luigi Formia. Rappresentanti di classe: estimo: Valentino Ciocchetti; topografia: Enzo Alemanno.

Scuola magistrale. Prima commissione maturità sperimentale ad indirizzo assistenza comunità infantili (Vercelli, «Conv. S.G. Antida», sezione A e Biella, «Conv. Santa Caterina», sezione A). Presidente: Ruggero Pil; italiano: Fabio Celli; pedagogia: Guido Costa; psicologia: Anna Campora; igiene mentale e psichiatria infantile: Luigi Fagioli. Rappresentanti di classe: filosofia e pedagogia: Lorenza Fagnola; filosofia e pedagogia: Rosa Zona.

Liceo artistico. Prima commissione (Vercelli, «Ugo Foscolo» sezione A e Biella, «Delleani» sezione A). Presidente: Romano Mattei; italiano: Concetta Benanti; figura disegnata: Giancarlo Troiano; storia dell'arte: Guido Curto; matematica: Anna Maria Tappa. Rappresentanti di classe: disegno geometrico prospettiva architettura: Ottorina Spinelli; disegno geometrico prospettiva architettura: Italo Cibin.

Liceo linguistico. Prima commissione (Vercelli, «Ugo Foscolo» sezioni A e B, Biella «Ada Negri» sezione A e Borgosesia «Vico» sezione A). Presidente: Paola Longhi; italiano: Zefferina Gallarate; inglese: Piera Zerbinato; fisica: Nicola Ieva; filosofia: Mario Ariata. Rappresentanti di classe: matematica: Maria Rosa Cumino; tedesco: Claudia Radini; tedesco: Fosca Baradel; tedesco: Maria Cristina Gamba.

Istituto professionale per il commercio. Prima commissione (Vercelli «B. Lanino» sezioni A e B e Masso Santa Maria «P. Gallo» sezioni A-ANCON e A). Presidente: Elio Pirozzi; lingua e lettere italiane: Mario Fabrizio Travati; diritto, legislazione soc. e contabilità pubblica: Ulisse Signorelli; analisi della contabilità speciali: Martina Enrica Bianchi; matematica: Egidio De Simone. Rappresentanti di classe: inglese: Fulvia Viazzo; economia politica, sc. delle finanze e statistica: Alfredo Gilibert; organizzazione aziendale: Vittorio Moretti; inglese: Rosalba Cacl.

Liceo scientifico. Prima commissione (Vercelli «L. Lagrangia», sezioni A e B e Varallo «D'Adda» sezione A). Presidente: Oriana Bolari; italiano: Pierangelo Ramella; latino: Corrado Bongiorni; storia: Alfio Marino; matematica: Armando Bertinetti. Rappresentanti di classe: filosofia e storia nei licei: Rita Gabutti; latino e greco: Maria Raffaella Landolfi; filosofia e storia nei licei: Giovanni Turcotti.

Istituto tecnico commerciale. Quarta commissione (Crescentino «Piero Calamandrei», sezioni A e B). Presidente: Gian Piero Fadino; italiano e storia: Gabriele Zuccolo; ragioneria: Paola Labate; tecnica commerciale: Laura Corona; diritto: Carlo Mancuso. Rappresentanti di classe: inglese: Daniele Ferraris; italiano e storia: Giorgio Masoria.

Istituto tecnico industriale. Quinta commissione (Santhià, sezioni A, B e C). Presidente: Giovanni Dellavalle; italiano e storia: Gerardo Barbero; matematica generale applicata: Pompeo Di Bella; sistemi automazione: Valeria Bissoli; informatica generale, appl. tecnico-scientifiche: Daniela Ghetti. Rappresentanti di classe: italiano e storia: Giovanni Parodi; calcolo e probabilità, statistica, ric. operativa: Isabella Pio; inglese: Santina Alfieri.

Istituto tecnico commerciale. Quinta commissione (Santhià, sezioni A e B e Biella regione borgata Vergine d'Oropa sezioni A e B). Presidente: Pietro Garavoglia; italiano e storia: Massimo Zeppa; ragioneria: Mara Orcurto; tecnica commerciale: Gilberto Demichelis; diritto: Enrico Marin. Rappresentanti di classe: matematica, calcolo delle probabilità, statistica: Marisa mentasti; diritto, econ. politica, sc. finanze, statistica: Guido Nobilucci; diritto, econ. politica, sc. finanze, statistica: Vittorio Barazzutto; diritto, econ. politica, sc. finanze, statistica: Domenico Duso.

Liceo scientifico. Terza commissione (Biella «Avogadro», sezione B e Cossato, sez. staccata di Biella, sezioni A e B). Presidente: Gaetano Fusco; italiano: Franca Tonella; matematica: Gabriella Gorini; inglese: Margherita Clary; filosofia: Emilio Giachino. Rappresentanti di classe: filosofia e storia nei licei: Lucia Santorsola; matematica e fisica: Anna Rossi; italiano e latino: Giuseppe Peretti. **Quarta commissione** (Biella «Avogadro», sezioni A, C e D). Presidente: Maria Bole; italiano: Daniela Vaio; matematica: Gabriella Volatino; inglese: Nicola Pignato; filosofia: Maria Gardoni. Rappresentanti di classe: matematica e fisica: Gianfranco Ramella; italiano e latino: Maria Luisa Vignazia; italiano e latino: Donatella Fiorio.

Istituto tecnico industriale. Seconda commissione (Biella «Quintino Sella», sezioni A, B e A-MECC). Presidente: Luciana Baccalaro; italiano e storia: Caterina Isgrò; elettrotecnica generale: Salvatore Censoplano; meccanica applicata alle macchine: Gaetano Carbonaro; impianti elettrici e disegno: Michele Lerro. Rappresentanti di classe: italiano e storia: Rosanna Pizzotti; elettrotecnica generale: Ughetto Budin; disegno costr. meccaniche e studi di fabbricazione: Armando Buratti. **Terza commissione** (Biella «Quintino Sella», sezioni A-TES, B-TES, C-TES, A-TINT e B-TINT). Presidente: Pier Franco Barberos; italiano e storia: Franco Tosco; disegno tessile: Carmine Mazza; analisi chimica: Santo Garufi; filatura, tecnologia tessile: Fabrizio Ugazzi. Rappresentanti di classe: italiano e storia: Lori Zanotti; disegno tessile: Olga Barruscotto; analisi, composizione e fabbricazione tessuti: Ugo Pedrazzo; analisi chimica: Luciano Gallotti; analisi chimica: Giuseppe Geda.

Liceo classico. Seconda commissione (Biella «Quintino Sella», sezioni A, B e C). Presidente: Sauro Querci; italiano: Maria Luisa Bertacchi; latino: Rosaria Odone; storia: Orsola Canavero; matematica; Carlo Castaudi. Rappresentanti di classe: latino e greco: Maria Chiara Leone; storia dell'arte: Giovanni Manzini; matematica e fisica: Rocelda Canepa.

Istituto tecnico commerciale. Ottava commissione (Biella «Bona», sezioni A, B e C). Presidente: Gilliola Gozzi; italiano e storia: Rosa Zerbini; ragioneria: Luigi Chiappalone; tecnologia industriale tessile; Rosario Tartaglione; diritto; Massimo Olivetti. Rappresentanti di classe; diritto, econ. politica, sc. finanze, statistica: Corrado Marmo: italiano e storia: Pierangela Benna; ragioneria e tecnica amm. aziende industriali: Carmela Artazi.

Istituto tecnico per geometri. Terza commissione (Biella sezioni A, B, C e A-SER). Presidente: Angela Pezzana; italiano e storia: Lucia Armanda Mastria; costruzioni: Roberto Sanna; estimo; Giuseppe Antoniotti; topografia: Evasio Morano. Rappresentanti di classe: estimo: Pier Luigi Perino; topografia: Alessandro Gunella; topografia: Pier Stefano Boschetto; italiano e storia: Graziano Euro.

Istituto professionale alberghiero. Quarta commissione (Varallo «G. Pastore», sezioni A e B, Biella «Atlante», sezioni A-OPTUR e A-OPCOM). Presidente: Ceciliomarcello Scalabrini; lingua e lettere italiane; Maria Pia Rossi; francese: Salvatore Patatu; inglese: Anna Maria Porrino; diritto, legislazione sociale e alberghiera: Odilia Brovello Rondo. Rappresentanti di classe: francese: Giorgio Valsecchi; economia politica e turistica: Pier Franco Romano; inglese: Carla Landoni sia per la sezione A-OPTUR e per quella A-OPCOM.

Istituto tecnico commerciale. Settima commissione (Varallo «Cairoli», sezioni A e B). Presidente: De Marco Antonio; italiano e storia: Ombretta Gozzi; ragioneria: Carla Fedeli; tecnica commerciale: Giuseppe Di Pietro; diritto; Giovanna Crosta. Rappresentanti di classe: italiano e storia: Paola Andenna; inglese: Bianca Puleo.

Istituto tecnico commerciale. Sesta commissione (Mosso Santa Maria «Adriano Motta», sezioni A e B). Presidente: Francesco Rigazio: italiano e storia: Angelo Magnani; ragioneria: Benito Fortini; tecnica commerciale: Carlo Del Boca; diritto: Anna Marocchetti. Rappresentanti di classe: francese: Carla Merlo; italiano e storia: Lelia Zangrossi.

Istituto professionale industria e artigianato. Terza commissione (Borgosesia «G. Magni», sezioni A, B e A-TIMEC, Biella «G. Ferraris», sezioni A e A-TIMEC). Presidente; Alberto Boscolo; lingua e lettere italiane: Giuseppe Antonino La Sorte; elettrotecnica ed elettronica: Pietro Canuto; fisica: Enrico Galimberti; matematica: Ennio Salemme. Rappresentanti di classe: fisica e laboratorio: Antonella Volta; elettrotecnica ed elettronica: Riccardo Donetti: matematica: Pietro Filardo; elettrotecnica ed elettronica: Angelo Colombi; fisica e laboratorio: Generoso De Rienzo.

Liceo scientifico. Quinta commissione (Borgosesia «G. Ferrari», sezioni A, B e C). Presidente: Luigi Vittorio Majocchi; italiano: Arnaldo Colombo; matematica: Alberto Primo Zuliani; inglese: Giuseppe Camarda; filosofia: Alessandri Rossi. Rappresentanti di classe: filosofia e storia nei licei: Massimo Bonola: scienze naturali: Antonio Calderini: matematica e fisica: Roberto Cairo.